STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027
Regolamento (UE) 2021/1060, art. 29

AREA URBANA

CONEGLIANESE VITTORIESE

INDICE

1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA 3
1.1. DATI AMMINISTRATIVI 3
1.2 DATI DEMOGRAFICI 5
1.3.1 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA 6
1.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA 8
1.3.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA 11
2. ANALISI TEMATICA DEL CONTESTO URBANO, DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA, COMPRESE LE INTERCONNESSIONI DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE ANALISI DI CONTESTO 14
2.1 CONTESTO GENERALE E TEMATICO DELL'AREA URBANA 14
2.2 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI 29
2.3 AREE MARGINALI E FASCE DI POPOLAZIONE SVANTAGGIATE 44
2.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE RACCOMANDAZIONI (ALLEGATO B AL DDR 86/2022) 51
3. DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITÀ DELL'AREA 55
3.1 VISIONE GENERALE E MISSIONE 55
3.2 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO 57
3.3 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE 64
3.4 QUADRO FINANZIARIO GENERALE 154
3.5 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO 156
3.5.1 NOTE SULLA STIMA DEI TARGET DELL'AREA 161
4. DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 8 DEL REG. (UE) 2021/1060 NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA 163
4.1 PARTENARIATO URBANO 163
4.1.1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI 163
4.1.2. STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E PIANO DELLE ATTIVITÀ 165
4.1.3 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE 168
4.2 GOVERNANCE E COORDINAMENTO TRA I COMUNI DELL'AREA E ALTRI ATTORI COINVOLTI 169
4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ URBANA 171
5. ALLEGATI 183

1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA

1.1. DATI AMMINISTRATIVI

Denominazione dell'Area Urbana	
AREA URBANA CONEGLIANESE VITTORIESE	
1. Soggetto capofila	COMUNE DI CONEGLIANO
Codice ISTAT	026021
Indirizzo	Piazza Giovanni Battista Cima, 8 - 31015 Conegliano (TV) – 31015
Rappresentante legale	Fabio Chies (Sindaco)
PEC Email Telefono	*pec@comuneconegliano.legalmail.it* *sindaco@comune.conegliano.tv.it* 0438-4131
Struttura amministrativa dell'Autorità Urbana	Autorità Urbana dell'Area Urbana Coneglianese Vittoriese
Indirizzo	Piazza G.B. Cima n. 8
PEC Email Telefono	*pec@comuneconegliano.legalmail.it* *autoritaurbana@comune.conegliano.tv.it* 0438 413446

Dati relativi agli altri Comuni membri dell'Area Urbana				
Comune		**Rappresentante legale**	**Indirizzo PEC**	**Email**
1	Codognè	Lisa Tommasella (Sindaco)	info.comune.codogne.tv@pecveneto.it	comune@comune.codogne.tv.it
2	Colle Umberto	Sebastiano Coletti (Sindaco)	protocollo.comune.colleumberto.tv@pecveneto.it	sindaco@comune.colle-umberto.tv.it
3	Godega di Sant'Urbano	Paola Guzzo (Sindaco)	comunegodega@pec.it	urbanistica@comunegodega.tv.it

4	Pieve di Soligo	Stefano Soldan (Sindaco)	segreteria@pec.comune.pievedisoligo.tv.it	segreteria@comunepievedisoligo.it
5	San Fior	Giuseppe Maset (Sindaco)	comune.sanfior.tv@pecveneto.it	protocollo@comune.san-fior.tv.it
6	San Pietro di Feletto	Maria Assunta Rizzo (Sindaco)	segreteria.comune.sanpietrodifeletto.tv@pecveneto.it	tecnico@comune.sanpietrodifeletto.tv.it
7	San Vendemiano	Guido Dussin (Sindaco)	comune.sanvendemiano.tv@pecveneto.it	ufficiotecnico@comune.sanvendemiano.tv.it
8	Santa Lucia di Piave	Fiorenzo Fantinel (Sindaco)	comune.santaluciadipiave.tv@pecveneto.it	info@comunesantalucia.it
9	Susegana	Gianni Montesel (Sindaco)	comune.susegana.tv@pecveneto.it	sindaco@comune.susegana.tv.it
10	Vittorio Veneto	Antonio Miatto (Sindaco)	pec.comune.vittorioveneto.tv@pecveneto.it	segreteria@comune.vittorio-veneto.tv.it
11	Refrontolo (*aggiuntivo*)	Mauro Canal (Sindaco)	protocollo.comune.refrontolo.tv@pecveneto.it	segreteria@comunedirefrontolo.it
12	Tarzo (*aggiuntivo*)	Gianangelo Bof (Sindaco)	protocollo.comune.tarzo.tv@pecveneto.it	urbanistica@comune.tarzo.tv.it

1.2 DATI DEMOGRAFICI

	Codice ISTAT	Comune	Abitanti Popolazione ISTAT al 31/12/2020	Superficie kmq	Densità abitanti/kmq
1	026021	Conegliano *(Comune di riferimento)*	34.480	36,3983	947
2	026019	Codognè	5.296	21,7507	243
3	026020	Colle Umberto	5.067	13,5797	373
4	026033	Godega di Sant'Urbano	5.918	24,3420	243
5	026057	Pieve di Soligo	11.805	19,0228	621
6	026027	San Fior	6.875	17,8168	386
7	026073	San Pietro di Feletto	5.092	19,2525	264
8	026076	San Vendemiano	9.897	18,4963	535
9	026075	Santa Lucia di Piave	9.120	19,8098	460
10	026083	Susegana	11.707	44,0980	265
11	026092	Vittorio Veneto	27.479	82,8023	332
12	026065	Refrontolo (*Comune aggiuntivo)*	1.696	13,0349	130
13	026084	Tarzo *(Comune aggiuntivo)*	4.228	23,9059	177

Dimensione dell'Area	Numero comuni totale	Abitanti totali	Superficie totale	Densità media
	13	138.660	354,310	391

1.3.1 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA

Dal punto di vista morfologico

Comuni dell'Area Urbana con parte del territorio in **area montana** nelle Prealpi Trevigiane: Tarzo e Vittorio Veneto.

Comuni dell'Area Urbana con parte del territorio **in area collinare**: Conegliano, San fior, Colle Umberto, San Vendemiano, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Susegana, Tarzo e Vittorio Veneto.

Le Colline del Conegliano Valdobbiadene DOCG sono caratterizzate da un caratteristico sistema morfologico a dorsale con viste panoramiche e un paesaggio organico evoluto e continuo, composto da vigneti, foreste, piccoli villaggi e agricoltura.

Comuni dell'AU con territorio in **pianura**: Codognè, Santa Lucia di Piave, Godega Sant'Urbano

Dal punto di vista territoriale

Laghi: laghi di Tarzo e Revine in Comune di Tarzo, Laghi Blu e Lago Morto in Comune di Vittorio Veneto, lago di Pradella in Comune di Conegliano

Principali fiumi: Piave (attraversa Susegana e Pieve di Soligo), Monticano (Santa Lucia di Piave, Conegliano, San Pietro di Feletto e Tarzo), Meschio (Vittorio Veneto, Colle Umberto, San Fior e Godega SU, Soligo (Pieve di Soligo, Refrontolo)

Sito Unesco delle Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene: tutti i comuni dell'area appartengono all'area del sito *core zone* (Pieve di Soligo, Refrontolo, Tarzo, San Pietro di Feletto), *buffer zone* (Conegliano, Susegana e San Vendemiano) e *commitment zone* (Codognè, Colle Umberto, Godega di Sant'Urbano, San Fior, Santa Lucia di Piave, Vittorio Veneto).

Dal punto di vista infrastrutturale

L'AU è attraversata dal corridoio Europeo Lisbona-Kiev.

Le infrastrutture di maggior rilevo sono:

- la SS Pontebbana nell'asse ovest-est da Susegana a Godega di Sant'Urbano
- la SS Alemagna nell'asse Vittorio Veneto – Conegliano
- la SS Cadore Mare nell'asse Conegliano- Codognè
- la direttrice Conegliano-Pieve di Soligo
- autostrada A27 Venezia-Belluno, con la presenza di n. 4 caselli autostradali:
  - Conegliano (casello localizzato nel territorio comunale di San Vendemiano)
  - Vittorio Veneto Sud
  - Vittorio veneto Nord
  - Fadalto-Lago di Santa Croce
- Stazioni ferroviarie di:
  - Conegliano: stazione ferroviaria RFI di tipo silver che è anche fermata per l'AV per le tratte UD-MI e UD-NA
  - Vittorio Veneto, servita dai treni sulla direttrice VE-BL
  - Susegana
- Ponte sul fiume Piave nel Comune di Susegana.

Dal punto di vista ambientale

All'interno dell'Area Urbana sono stati individuati i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 di seguito indicate:

	Codice	Nome sito	Comuni AU interessati	Sito
1	IT3240032	Fiume Meschio	Colle Umberto, Vittorio Veneto	SIC

2	IT3240030	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia	Pieve di Soligo, Santa Lucia di Piave, Susegana	SIC
3	IT3240029	Ambito fluviale del Livenza e Corso inferiore del Monticano	Codognè, Conegliano, Refrontolo, San Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Susegana	SIC
4	IT3240023	Grave del Piave	Santa Lucia di Piave, Susegana	ZPS
5	IT3240014	Laghi di Revine	Tarzo	SIC
6	IT3240005	Perdonanze e Corso del Monticano	Conegliano, San Pietro di Feletto, Tarzo, Vittorio Veneto	SIC
7	IT3230077	Foresta del Cansiglio	Vittorio Veneto	SIC – ZPS
8	IT3230025	Gruppo del Visentin: M. Faverghera - M. Cor	Vittorio Veneto	SIC

1.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

Tutti i 13 comuni dell'Area Urbana fanno parte di:

- **Distretto Socio Sanitario Pieve di Soligo – ULSS 2 Marca Trevigiana**
- **Ambito Territoriale Sociale VEN 07 Conegliano** (capofila Comune di Conegliano)
- **Consiglio di Bacino Veneto Orientale – ATO per il servizio idrico integrato**
- **Sito UNESCO Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene**
- **IPA Terre Alte della Marca Trevigiana;**
- **Consorzio di Bonifica Piave.**

Tra i 13 Comuni dell'Area Urbana sono in essere diverse convenzioni per l'**esercizio di funzioni in forma associata**: organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi (il comune di Susegana con il Consiglio di Bacino "PRIULA" e gli altri comuni con il Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio); polizia municipale e polizia amministrativa locale (Conegliano, Susegana, Santa Lucia di Piave, San Pietro di Feletto); polizia municipale e polizia amministrativa locale (Vittorio Veneto e Tarzo); attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (Tarzo e Vittorio Veneto in Unione Montana delle Prealpi Trevigiane); tutte le funzioni fondamentali mediante costituzione di uffici unici (Pieve di Soligo e Refrontolo).
Nell'Area Urbana è attiva l'**Organizzazione di Gestione delle Destinazioni (OGD) "Città d'arte e Ville Venete del territorio trevigiano"**, ai sensi della LR 11/2013 (Conegliano, Santa Lucia di Piave, Vittorio Veneto, Colle Umberto, Pieve di Soligo, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Tarzo, Susegana).
Sei dei tredici comuni dell'Area Urbana fanno parte del consorzio B.I.M. Piave di Treviso (Pieve di Soligo, Refrontolo, Santa Lucia di Piave, Susegana, Tarzo, Vittorio Veneto).

Istruzione
Nel territorio dell'Area Urbana sono presenti numerosi istituti scolastici, di ogni ordine e grado, con un'offerta formativa completa e qualificata.
Conegliano
Conegliano è sede del rinomato istituto "G. B. Cerletti", la più antica scuola enologica d'Italia e d'Europa, fondata nel 1876 da Giovanni Battista Cerletti. Oltre a questo sono presenti ulteriori istituti secondari di secondo grado:

- liceo Statale Marconi (classico, scientifico, scienze applicate, economia sociale, musicale);
- I.S.I.S.S. "Francesco Da Collo" (liceo linguistico; istituto tecnico settore economico, indirizzo turismo);
- I.S.S. "Marco Fanno" (istituto professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale; istituto tecnico settore economico; istituto professionale servizi commerciali, servizi commerciali e pubblicitari; istituto tecnico serale settore economico per l'istruzione degli adulti);
- I.P.S.I.A. "I. Pittoni".

L'offerta formativa comprende anche diversi corsi universitari attivati dall'università di Padova:

- laurea triennale in scienze e tecnologie viticole ed enologiche (c/o il Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia – CIRVE)
- laurea magistrale in viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (c/o il Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia – CIRVE);
- corso di laurea di assistenza sanitaria (c/o Ospedale De Gironcoli);
- corso di laurea in fisioterapia (c/o associazione "La Nostra Famiglia");
- corso di laurea in terapia occupazionale (c/o associazione "La Nostra Famiglia").

Vittorio Veneto
Nel comune di Vittorio Veneto sono presenti le seguenti scuole secondarie di secondo grado:

- liceo classico "Marcantonio Flaminio";
- liceo artistico "Bruno Munari";
- liceo scientifico "Dante Alighieri"

- I.P.S.S.E.O.A. "A. Beltrame" (comprendente anche una scuola serale);
- Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Veneto" Città della Vittoria comprendente un istituto tecnico economico, un istituto tecnico tecnologico, un istituto professionale ed una scuola serale).

I comuni di Conegliano e di Vittorio Veneto ospitano anche le sedi distaccate del CPIA "Alberto Manzi" – Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti di Treviso, un istituto statale che promuove l'educazione permanente e in età adulta.

Pieve di Soligo

Nel comune di Pieve di Soligo è presente l'istituto I.S.I.S.S. "Marco Casagrande", con la seguente offerta formativa: liceo scientifico e delle scienze umane e Istituto tecnico ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio.

Altri elementi di interesse

Nel contesto istituzionale dell'Area Urbana sono presenti 3 strutture ospedaliere dell'ULSS 2 Marca Trevigiana:

- ospedale di Conegliano;
- ospedale De Gironcoli a Conegliano;
- ospedale di Vittorio Veneto.

IPAB

Nel territorio dell'Area Urbana sono presenti enti pubblici sub regionali che espletano attività nell'ambito dell'assistenza e della beneficenza pubblica (IPAB - Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza), di seguito elencate e descritte.

Casa "F. Fenzi" di Conegliano

La casa "F. Fenzi" trae le proprie origini dalla casa di ricovero Pia Fondazione Fenzi, istituita dal benemerito Francesco nobile Fenzi fu Pietro con il testamento del 24/4/1869 ed eretta in ente morale con Decreto Reale del 12/2/1871. Da statuto, l'ente persegue lo scopo di sostenere, promuovere, realizzare e gestire ogni iniziativa di assistenza a favore delle persone anziane, come pure a favore delle persone adulte disabili per menomazioni psico-fisiche prevalentemente residenti nella regione del Veneto e con particolare riguardo ai cittadini nati a Conegliano ed i cittadini residenti nella provincia di Treviso. Attualmente la Casa "F. Fenzi" è un centro servizi per persone non autosufficienti e casa di riposo per anziani autosufficienti, con un totale di 246 posti letto.

Scuola materna paritaria asilo "Umberto I" di Conegliano

La scuola è stata istituita dal Comune di Conegliano nell'anno 1868 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2756/1 del 30/5/1868. Si tratta di un ente senza scopo di lucro che persegue la tutela e la promozione della crescita dell'infanzia, in particolar modo provvedendo alla educazione intellettuale, fisica, morale, religiosa dei bambini in età prescolare mediante la gestione diretta di scuola materna ed il sostegno materiale e/o finanziario ad iniziative organizzate aventi analoga finalità.

Istituto Cesana – Malanotti di Vittorio Veneto

Il Cesana Malanotti nasce il 1° gennaio 1989 dalla fusione delle Opere Pie di Vittorio Veneto, l'istituzione Casa di Ricovero di Vittorio Veneto, il Legato Malanotti e il Pensionato Isidoro De Mori. Si tratta di un moderno centro di servizi sociali, sanitari ed educativi, tra i più importanti della regione del Veneto, con utenti dalla fanciullezza alla terza età, che offre i seguenti servizi: servizi residenziali a lungo termine con posti accreditati per persone non autosufficienti; ricoveri temporanei; centro diurno socio-sanitario; RSA disabili; servizi domiciliari; servizio di doposcuola.

L'istituto ha a disposizione diverse strutture: quattro nel Comune di Vittorio Veneto (casa del sole; centro diurno; casa arcobaleno; istituto De Zorzi Luzzatti) ed una ubicata nella frazione Cosniga del comune di San Vendemiano (residenza Papa Luciani).

Servizio di trasporto pubblico locale

La provincia di Treviso è ente di governo operativo, in base alle funzioni attribuitegli dal 28/12/2014 (DGRV 1915/2014), a seguito della *"Convenzione per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale di Treviso"* stipulata tra la provincia di Treviso ed i comuni di Treviso, Asolo, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel bacino trevigiano.

La convenzione prevede la delega di funzioni da parte dei Comuni di Treviso, Asolo, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto a favore della provincia di Treviso, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

L'ente di governo così designato costituisce "Autorità competente" nella zona geografica delimitata dal relativo Bacino territoriale ottimale ed omogeneo ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento CE n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007 ed esercita le funzioni amministrative ed i compiti indicati nella convenzione su citata.

Il trasporto pubblico locale nei comuni dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese è gestito da Mobilità di Marca Spa, società per azioni partecipata da n. 38 soci (Provincia di Treviso, Autoguidovie, ATVO e 35 Comuni della provincia di Treviso).

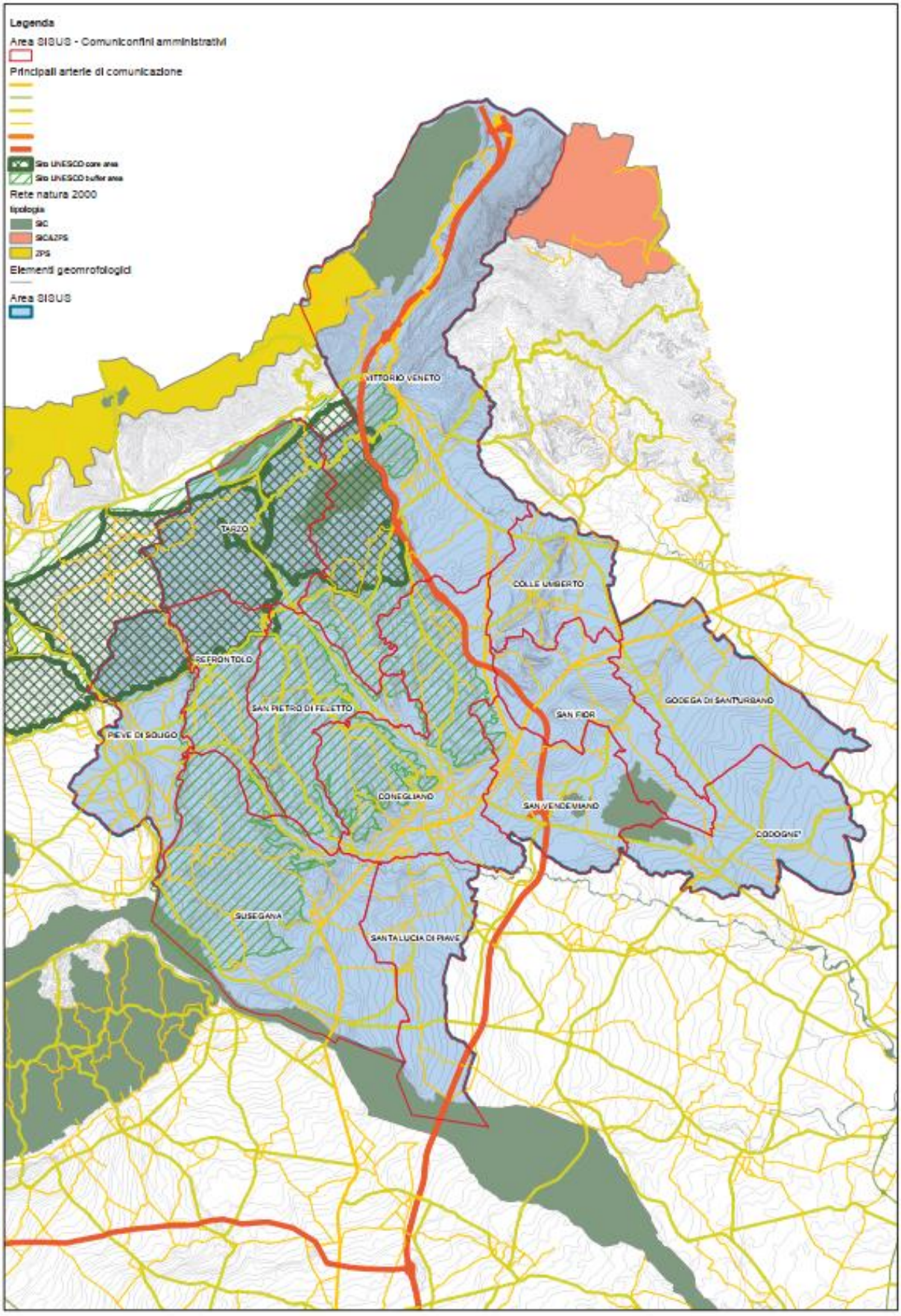
1.3.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

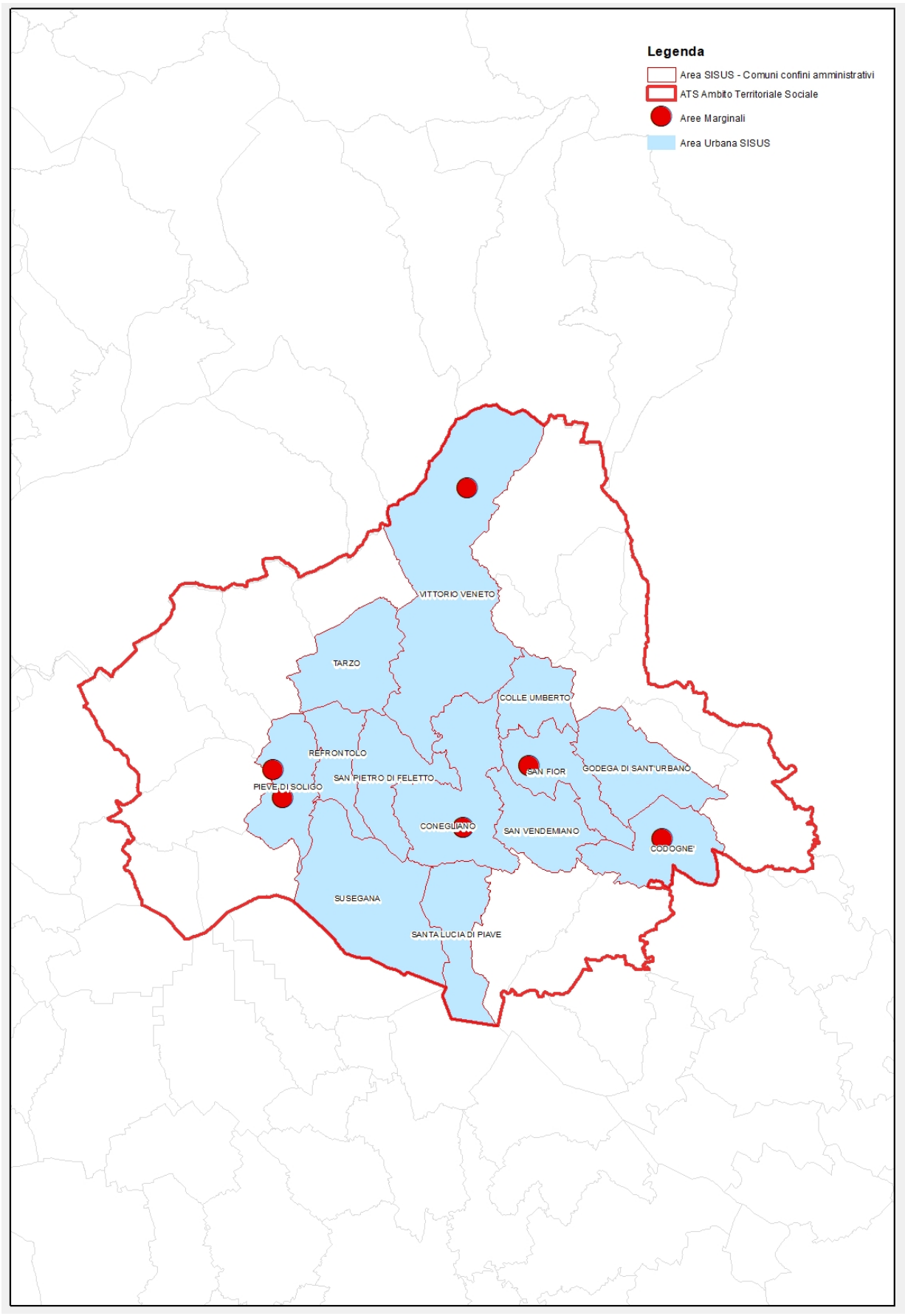
Si riportano in tale sezione due mappe (bassa risoluzione):

1. una mappa illustrante in modo semplificato i seguenti elementi:
   - confini amministrativi tra comuni;
   - principali arterie di comunicazione;
   - siti della rete natura 2000, parchi e siti Unesco;
   - altri elementi geomorfologici rilevanti:
2. una mappa illustrante in modo semplificato i seguenti elementi:
   - confini amministrativi tra comuni;
   - perimetro amministrativo Ambito Territoriale Sociale;
   - localizzazione delle aree marginali e/o degradate di cui al par. 2.3.

Si allegano alla SISUS le ulteriori mappe di seguito elencate (alta risoluzione):

- **mappa 1** "Mappa generale" (**allegato 1-bis** al presente documento) con indicazione dei seguenti elementi:
  - confini amministrativi tra comuni;
  - localizzazione aree marginali oggetto di intervento;
  - linee TPL;
  - piste ciclabili esistenti e quelle oggetto di intervento;
  - aree della Rete Natura 2000;
  - aree verdi e corridoi ecologici esistenti e pianificati;
  - localizzazione degli interventi;
- **mappa 2** "Mappa istituzionale" (**allegato 2** al presente documento) con indicazione dei seguenti elementi:
  - confini amministrativi tra comuni;
  - perimetro amministrativo Ambito Territoriale Sociale;
  - localizzazione delle aree marginali e/o degradate di cui al par. 2.3;
- **mappa 3** "Azione 2.7.1 – Infrastrutture verdi in Area Urbana" (**allegato 3** al presente documento), con indicazione dei seguenti elementi:
  - progetto 1 Riqualificazione dei parchi pubblici urbani di Conegliano lungo il fiume Monticano;
  - progetto 2 Interventi integrati di piccola infrastrutturazione verde per la creazione di una rete ecologica nell'AU Coneglianese Vittoriese
  - progetto 3 Valorizzazione ambientale dell'ex cava di Fossamerlo per futura creazione di un parco didattico;
- **mappa 4** "Azione 2.7.1 – Infrastrutture verdi in Area Urbana" (**allegato 4** al presente documento), con indicazione dei seguenti elementi:
  - focus progetto 1 Riqualificazione dei parchi pubblici urbani di Conegliano lungo il fiume Monticano;
- **mappa 5** "Azione 2.7.1 – Infrastrutture verdi in Area Urbana" (**allegato 5** al presente documento), con indicazione dei seguenti elementi:
  - focus progetto 2 Interventi integrati di piccola infrastrutturazione verde per la creazione di una rete ecologica nell'AU Coneglianese Vittoriese (comuni di Colle Umberto, Codognè, Godega di Sant'Urbano, Pieve di Soligo e Refrontolo);
- **mappa 6** "Azione 2.7.1 – Infrastrutture verdi in Area Urbana" (**allegato 6** al presente documento), con indicazione dei seguenti elementi:
  - focus progetto 3 Valorizzazione ambientale dell'ex cava di Fossamerlo per futura creazione di un parco didattico;
- **mappa 7** "Piste ciclabili e TPL" (**allegato 7** al presente documento), con indicazione dei seguenti elementi:
  - progetti azione 2.8.1
  - linee TPL.


Legenda
Area SIGUS - Comuniconfini amministrativi
Principali arterie di comunicazione
Sito UNESCO core area
Sito UNESCO buffer area
Rete natura 2000
tipologia
SIC
SIC&ZPS
ZPS
Elementi geomrfologici
Area SIGUS
VITTORIO VENETO
TARZO
COLLE UMBERTO
REFRONTOLO
SAN PIETRO DI FELETTO
PIEVE DI SOLIGO
SAN FIOR
GODEGA DI SANT'URBANO
CONEGLIANO
SAN VENDEMIANO
CODOGNE'
SUSEGANA
SANTA LUCIA DI PIAVE


Legenda
Area SISUS - Comuni confini amministrativi
ATS Ambito Territoriale Sociale
Aree Marginali
Area Urbana SISUS
VITTORIO VENETO
TARZO
COLLE UMBERTO
REFRONTOLO
PIEVE DI SOLIGO
SAN PIETRO DI FELETTO
SAN FIOR
GODEGA DI SANT'URBANO
CONEGLIANO
SAN VENDEMIANO
CODOGNE'
SUSEGANA
SANTA LUCIA DI PIAVE

2. ANALISI TEMATICA DEL CONTESTO URBANO, DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA, COMPRESE LE INTERCONNESSIONI DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE ANALISI DI CONTESTO

2.1 CONTESTO GENERALE E TEMATICO DELL'AREA URBANA[1]

In riferimento a OP1.2
(GOAL 9 - Target 9.c e GOAL 11 - Target 11.a Agenda ONU 2030)

Servizi pubblici digitali: piattaforme regionali

I Comuni dell'Area Urbana hanno a disposizione le piattaforme regionali, cui possono aderire attraverso l'infrastruttura denominata MySIC (Sistema informativo del Cittadino), ai sensi della Legge Regionale n. 44 del 25.11.2019. Con il progetto "Sistema Informativo del Cittadino" (SIC), la Regione del Veneto intende realizzare una serie di Infrastrutture di Sistema a supporto dei processi di digitalizzazione della PA del Veneto.
Tra le piattaforme in uso ai Comuni vi sono i portali MyID, per la gestione delle identità digitali, MyPay, per la gestione dei pagamenti telematici, MyPortal per la gestione dei siti istituzionali.
Vi sono poi altre piattaforme abilitanti per la gestione e condivisione di dati, e per l'erogazione di servizi come MyCity, MyData, Vivipass, MyMobility, sviluppate e messe a disposizione degli enti locali della Regione.

La tabella seguente indica le piattaforme abilitanti regionali in uso presso i comuni dell'Area Urbana:

	MyPortal	MyPA	MyID	MyPay	MyPivot	MyCity	MyData	MyMobility	MyIntranet	ViviPass	Altro
Conegliano	X	X	X	X	X				X		
Codognè			X	X	X					X	
Colle Umberto											
Godega Di Sant'Urbano			X	X	X						
Pieve di Soligo				X	X						
Refrontolo			X								
San Fior	X		X	X	X				X	X	
San Pietro di Feletto				X	X						
San Vendemiano			X								
Santa Lucia di Piave				X	X						
Susegana				X	X						
Tarzo										X	
Vittorio Veneto				X	X					X	

SAD – Soggetto aggregatore per il digitale della Provincia di Treviso – Vi aderiscono i Comuni di Colle Umberto, Conegliano e San Fior, che promuove iniziative e progetti per la transizione digitale delle amministrazioni pubbliche.

1 I dati e le mappe di supporto all'analisi di contesto qui sintetizzata sono consultabili al seguente link: www.documenticomconegliano.it/download/doc_SISUS.rar

Centri P3@ - Palestre Digitali. I comuni di Godega di Sant'Urbano, San Pietro di Feletto, San Fior, Santa Lucia di Piave e Susegana partecipano al progetto di Innovation Lab "Digiti@mo", coordinato dal comune di Conegliano e hanno tutti attivato una palestra digitale. I comuni di Vittorio Veneto, Codognè, Colle Umberto, Pieve di Soligo e Refrontolo sono inseriti nel progetto Innovation Lab "Marca Digitale" guidato dal Consorzio BIM Piave Treviso e basato su 7 nodi principali: la sede dell'Innovation Lab a Vittorio Veneto e 6 palestre digitali, di cui una a Codogné.

L'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese non rientrava tra quelle finanziate nella precedente programmazione (2014-2020), pertanto la strategia rappresenta l'opportunità per un importante passo in avanti nell'ottica della digitalizzazione dei servizi. In particolare le misure da attivare potranno fruire anche dei finanziamenti PNRR nell'ambito dei progetti di PADigitale, cui accedono tutti i Comuni dell'Area Urbana. Pertanto la programmazione prenderà avvio dalla rilevazione puntuale della situazione esistente nei diversi enti e dalle tipologie di servizi offerti, valutando poi le misure da attuare in sinergia con le progettualità del PNRR e per lo sviluppo e la diffusione delle piattaforme abilitanti regionali, e in particolare MyData e MyCity.
Tre dei Comuni dell'Area Urbana hanno aderito al progetto del SAD (Soggetto Aggregatore Digitale) provinciale di Treviso, mentre in relazione alle palestre digitali si rinvia al paragrafo successivo.
Nell'area tutti i comuni consentono per via telematica l'intero iter di almeno un servizio (71% in Veneto e 48,3% in IT).[2]

Per lo sviluppo e l'integrazione dei progetti afferenti all'azione 1.2 si procederà a costituire un tavolo di lavoro intercomunale, che attivando una rilevazione sulla situazione di partenza dei sistemi informatici di ciascun ente, e sulla diffusione delle piattaforme abilitanti regionali, procederà a valutare il percorso strategico per l'integrazione dei sistemi e delle banche dati in uso con gli applicativi regionali, promuovendone la diffusione e la condivisione dei dati. Saranno anche analizzati i progetti finanziati dalle risorse PNRR, cui hanno accesso tutti i comuni dell'AU e al fine di garantire la sostenibilità economica e operativa nel tempo, si investiranno risorse finanziarie e umane per l'integrazione e l'interoperabilità dei sistemi, anche quelli che utilizzano software di terze parti. Il popolamento delle piattaforme regionali e l'integrazione con le altre azioni della SISUS renderanno maggiormente fruibili da un lato i servizi e le risorse attivate nell'ambito della SISUS stessa per i beneficiari, anche con lo sviluppo di successive API, e nel contempo fornirà dati utili per il monitoraggio e la valutazione delle misure attuate, fornendo strumenti di governo e decisionali per le amministrazioni. In particolare le misure 1.2 e 1.4.1 delle progettualità PADigitale finanziate dal PNRR potranno essere utilizzate per facilitare la condivisione dei dati e delle piattaforme, mediante l'estensione delle soluzioni in cloud e l'aumento dei livelli di offerta dei servizi digitali ai cittadini, integrandoli poi con le azioni 1.2 della strategia.
Stante l'eterogeneità dei sistemi e delle soluzioni gestionali in uso nei diversi Comuni dell'AU, sarà fondamentale l'attività di analisi iniziale e la programmazione di soluzioni che consentano l'interoperabilità dei dati e dei sistemi. Le soluzioni contrattuali con terze parti dovranno prevedere il rilascio di soluzioni di proprietà per gli enti e procedure altamente automatizzate e integrate. In tal senso si chiederà anche il supporto della Direzione ICT regionale per la definizione delle regole e modalità di integrazione con le piattaforme regionali, nonché con le diverse soluzioni informatiche utilizzate nelle altre azioni della SISUS, e sinergiche con gli interventi dell'azione 1.2.
La prospettiva che si pone l'AU per lo sviluppo delle azioni 1.2 è quella di consentire agli utenti l'accesso unico mediante il portale MyArea, standardizzando quindi il front end e aumentando il numero di servizi veicolati tramite esso ai cittadini. Anche le misure e i progetti attuati nelle altre azioni della SISUS saranno per quanto possibile diffusi mediante le piattaforme informatiche, integrando dati e servizi digitali.

2 Fonte: Focus Statistico Regionale 2021 e rilevazione dati presso i Comuni dell'Area Urbana.

In riferimento a OP 1.3
(GOAL 8 - Target 8.3, 8.4, 8.9 e GOAL 11 - Target 11.a Agenda ONU 2030)

L'area è particolarmente importante anche per quanto riguarda il **tessuto produttivo** e la presenza di attività economiche[3]: nel 2022 sono 16.610 le unità locali attive nell'area (erano 16.574 nel 2018, prima del Covid, e 16.737 nel 2012), concentrate per il 29% a Conegliano e per il 16% a Vittorio Veneto. L'Area Urbana ha una densità di 125 unità locali ogni 1000 abitanti. Gli addetti sono 52.427, concentrati per il 25% nelle UL di Conegliano e per il 17% in quelle di Vittorio Veneto, seguiti da San Vendemiano (13%), Pieve di Soligo (9%) e Santa Lucia di Piave (7%). Le UL del settore agricolo sono 2.632 (16% del totale, +236 rispetto al 2012) con 2.455 addetti (4% del totale) e riflettono la specializzazione dell'area nella viticoltura. Le UL del manifatturiero sono 2.022 (12% del totale, -209 rispetto al 2012) con 21.493 addetti (41% del totale). Fra Conegliano e Vittorio Veneto si estende la più grande zona industriale della Provincia di Treviso, di oltre 1.000.000 di mq. Si tratta di un'importante realtà produttiva caratterizzata da tre distretti produttivi riconosciuti dalla Regione Veneto: "Elettrodomestici ed inox di Conegliano e del trevigiano", "Conegliano Valdobbiadene prosecco" e "Legno arredo del trevigiano". Anche il settore delle costruzioni conta un discreto numero di UL, 1.908 (11% del totale, -199 rispetto al 2012) con 3.879 addetti (7% del totale). Le UL del commercio sono 3.738 (23% del totale, -477 rispetto al 2012) con 10.251 addetti (20% del totale). In particolare, il commercio al dettaglio, determinante per la vitalità dei centri urbani, conta 1.868 UL e 5.677 addetti, concentrate per il 35% a Conegliano, per il 18% a Vittorio Veneto, seguiti da Pieve di Soligo, Susegana e San Vendemiano. Tutti gli altri comuni contano meno di 100 UL del commercio al dettaglio, Refrontolo, Codogné e San Pietro di Feletto meno di 50. L'Area Urbana è sede di due distretti urbani del commercio: "Conegliano città bella e vivibile" e il "Distretto urbano del commercio e della cultura" a Pieve di Soligo. Le UL dei servizi, infine, sono 6.152 (37% del totale, +542 rispetto al 2012) con 18.421 addetti (35% del totale).

L'Area Urbana è interamente ricompresa **nell'area UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene** e comprende le principali porte di accesso alla *core zone* del sito UNESCO sul quadrilatero Vittorio Veneto – Conegliano – Pieve di Soligo – Susegana, significativi luoghi di interesse ed attrattori turistici.
Il riconoscimento dell'area delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene come Città Veneta della Cultura 2023, che si aggiunge agli interventi di rigenerazione urbana e culturale programmati nella SISUS, favoriscono la nascita nel territorio dell'Area Urbana di nuove imprese nel settore culturale e creativo, soprattutto per i comuni di Conegliano, Vittorio Veneto e Pieve di Soligo (città finalista alla selezione della capitale italiana della cultura 2021), che rappresentano i tre poli di riferimento per le attività culturali all'interno dell'area.
I dati statistici relativi ai flussi turistici riferiti all'intera area UNESCO (*core zone* – *buffer zone* – *commitment zone*), registrati nel periodo gennaio-giugno per gli anni 2023, 2022 e del 2019 pre-pandemico, mettono in evidenza un incremento del numero di arrivi e di presenze turistiche.
Nel 2019 gli arrivi nella zona UNESCO erano pari a 84.346, per poi diminuire nel 2022 a 77.464 unità ed aumentare nel 2023 a 95.424, registrando così nel 2023 un aumento del 23,2% rispetto al precedente anno ed un aumento del 13,1% rispetto al 2019 pre-pandemico.
Le statistiche relative alle presenze turistiche confermano il trend sopra descritto: nel 2019 si rilevano 196.826 presenze, che diminuiscono a 173.898 nel 2022 per poi aumentare a 206.164 nel 2023, registrando nel 2023 un aumento del 4,7% rispetto al 2022 ed un aumento del 18,6% rispetto al 2019.
I dati di arrivi e presenze rilevati con riferimento all'area Unesco sono in controtendenza rispetto ai quelli registrati per la Provincia di Treviso, a dimostrazione della forte attrattività della zona e della conseguente potenzialità turistica.

3 Fonte: elaborazioni Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Treviso Belluno Dolomiti su dati Infocamere-Stockview.

Analizzando infatti i dati rilevati la Provincia di Treviso si può notare come i numeri di arrivi e presenze turistiche non abbiano ancora raggiunto nel 2023 i livelli registrati nel periodo pre-pandemico (come avvenuto per l'area UNESCO): nel 2019 si registrano 478.235 arrivi, che diventano 309.721 nel 2022 e 426.897 nel 2023 (-10,7% tra il 2023 ed il 2019). La stessa flessione (-13,7 % tra il 2023 ed il 2019) si registra anche per le presenze: 1.036.197 nel 2019, 694.230 nel 2022 e 894.019 nel 2023.
Anche i dati rilevati con riferimento alle strutture ricettive presenti nei comuni dell'area UNESCO (alberghiere ed extralberghiere) tra il 2019 ed il 2023 attestano un aumento del numero di arrivi (+13,1% tra il 2023 ed il 2019) e del numero di presenze (+4,7% tra il 2023 ed il 2019)[4].

Il territorio deve essere adeguatamente preparato a fronteggiare l'aumento dei flussi turistici come attestato dai dati sopra illustrati, sia in termini di infrastrutture turistiche che di offerta di servizi.
Si intende pertanto coinvolgere le PMI attive nell'ambito dei settori del commercio e servizi, cultura e turismo aventi sede operativa nell'Area Urbana per garantire la funzionalità e l'attrattività degli spazi riqualificati e/o di talune porzioni del territorio, complementari a quanto realizzato nei progetti afferenti all'azione 5.1 di rigenerazione urbana dei Comuni di Conegliano, Pieve di Soligo e San Fior, centri peraltro caratterizzati dalla presenza dei due distretti urbani del commercio: "Conegliano città bella e vivibile" e "Distretto urbano del commercio e della cultura" di Pieve di Soligo. In particolare le attività oggetto di sostegno saranno le seguenti: attività di servizi che valorizzano le risorse locali, l'accoglienza e l'ospitalità; attività commerciali per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dell'area; attività artigianali per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali (cfr. sezione 3.3 "Scelta interventi da realizzare" - intervento nell'ambito dell'OS 1.3 "Sostegno alle PMI nell'Area Urbana coneglianese Vittoriese").

In riferimento a OP 2.7
(GOAL 11 - Target 11.7 e GAOL 15 – Target 15.9 e 15.a dell'Agenda ONU 2030)

Qualità dell'aria

Malgrado una generale riduzione delle emissioni negli scorsi anni e una situazione migliore rispetto alla fascia centrale più urbanizzata del Veneto, i dati sulla qualità dell'aria mostrano alcune criticità.

- **Emissioni di PM10**: nella stazione di Conegliano nel 2021 la concentrazione media annuale è stata di 20 µg/m3 di PM10, inferiore al valore limite di 40 µg/m3 e in diminuzione rispetto agli anni precedenti (31 µg/m3 nel 2011, 36 µg/m3 nel 2005), e si sono registrati 15 superamenti del valore limite giornaliero (50 µg/m3), in diminuzione rispetto ai 47 del 2011 e ai 67 del 2005, valore tra i più bassi tra quelli rilevati nelle 17 stazioni di tipo "fondo: urbano" del Veneto.[5] Le stime INEMAR Veneto indicano che l'area ha prodotto nel 2019 450 t/anno di PM10, un dato in lieve diminuzione rispetto alle stime effettuate nel 2017 (467 t/anno). I Comuni con le maggiori emissioni di PM10 sono Conegliano (91 t/anno) e Vittorio Veneto (84 t/anno), seguiti da Pieve di Soligo (53 t/anno), Susegana (38 t/anno), Codognè e San Vendemiano (26 t/anno), Colle Umberto (21 t/anno), Godega (25 t/anno), San Fior (17 t/anno), San Pietro di Feletto (19 t/anno), Santa Lucia di Piave (21 t/anno), Refrontolo (13 t/anno), Tarzo (15 t/anno).[6] ARPAV ha elaborato un indicatore che misura la popolazione esposta a livelli di PM10 superiori ai limiti normativi fornendo uno strumento di valutazione importante anche a supporto delle politiche di risanamento: la valutazione dell'indicatore per il 2021 in Veneto è negativa in quanto il 68% della popolazione veneta è stata esposta a livelli di PM10 superiori al valore limite giornaliero.

4 Fonte: elaborazioni dell'ufficio statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istati – Regione Veneto.

5 Fonte: ARPA Veneto. *https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/atmosfera/qualita-dellaria/livelli-di-concentrazione-di-polveri-fini-pm10/2021*

6 Fonte: Inventario delle emissioni in atmosfera (INEMAR Veneto) 2019 e 2017 che stima le emissioni di 11 macroinquinanti e 5 microinquinanti a livello comunale, secondo la metodologia EMEP/EEA e la nomenclatura delle fonti SNAP97. Nell'edizione 2019 vi sono stati importanti aggiornamenti metodologici nelle stime emissive, per la cui trattazione si rimanda alla relazione generale di INEMAR Veneto 2019. *https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/atmosfera*

Nell'Area Urbana, nessuno dei Comuni rientra tra quelli esposti nel 2021 (eccetto Codogné) o nel triennio 2019-2021 (eccetto Codogné e, per 1-2 anni, Santa Lucia di Piave).[7]

- **Emissioni di PM2.5**: le stime INEMAR Veneto indicano che nel 2019 l'area ha prodotto 504 t/anno di PM2.5: si va dalle 100 t/anno di Conegliano e le 84 t/anno di Vittorio Veneto alle 13 t/anno di Refrontolo. Questo valore risulta superiore alle stime del 2017 (430 t/anno).
- **Emissioni di CO2**: le stime INEMAR Veneto indicano che nel 2019 l'area ha prodotto 689 t/anno di CO2. I Comuni con la maggiore quota di emissioni sono Susegana (230 t/anno), Conegliano (108 t/anno) e Vittorio Veneto (110 t/anno), seguiti da Codogné (36 t/anno), Colle Umberto (18 t/anno), Godega (35 t/anno), Pieve di Soligo (38 t/anno), San Fior (21 t/anno), San Pietro di Feletto (11 t/anno), San Vendemiano (48 t/anno), Santa Lucia di Piave (24 t/anno), Refrontolo (8 t/anno), Tarzo (3 t/anno). Questo valore era stimato in 684 t/anno nel 2017.
- **Emissioni di NOx** (precursori di PM secondario): le stime INEMAR indicano che l'area ha prodotto nel 2019 1.485 t/anno di NOx. I Comuni con le maggiori emissioni di NOx sono sempre Susegana (448 t/anno), Conegliano (214 t/anno) e Vittorio Veneto (232 t/anno), seguiti da Codognè (115 t/anno), Colle Umberto (37 t/anno), Godega (90 t/anno), Pieve di Soligo (80 t/anno), San Fior (44 t/anno), San Pietro di Feletto (29 t/anno), San Vendemiano (100 t/anno), Santa Lucia di Piave (49 t/anno), Refrontolo (30 t/anno), Tarzo (17 t/anno). Il valore era stimato in 1.477 t/anno nel 2017.

Consumo di suolo[8]

Sono 5.904 gli ettari di suolo consumato alla fine del 2021 nell'Area Urbana. In termini assoluti i due Comuni con la maggiore quota di suolo consumato sono Conegliano (914 ha) e Vittorio Veneto (1060 ha). In termini di percentuale di suolo consumato rispetto alla superficie comunale complessiva i dati sono: San Vendemiano (27,9%), Conegliano (25,1%), Pieve di Soligo (24,3%), San Fior (21,1%), Colle Umberto (20,3%), Santa Lucia di Piave (19,4%), Codognè (16,7%), Godega (16,0%), Susegana (14,8%), Vittorio Veneto (12,8%), San Pietro di Feletto (11,1%), Refrontolo (8,2%) e Tarzo (7,7%). Solo San Pietro di Feletto, Refrontolo e Tarzo hanno valori sotto la media regionale del 11,9%, tra le più alte delle regioni italiane, seconda solo alla Lombardia (12,12%). Le analisi ARPAV relative alla percentuale di suolo pianeggiante consumato sul totale della superficie comunale mostrano che Vittorio Veneto (30,4%) e Conegliano (30,2%) superano la soglia critica del 30%. Rispetto al 2006 gli incrementi sono stati i seguenti: Colle Umberto (+11,1%), Santa Lucia di Piave (+4,5 %), San Fior (+6,5%), Susegana (+5,2%), Conegliano (+5%), San Vendemiano (8,8%), Codognè (+4,3%), Vittorio Veneto (+4%), Pieve di Soligo (+3,9%), Refrontolo (+3,7%), Godega (+3,6%), San Pietro di Feletto (+3,1%), Tarzo (+2,2%). Conegliano ha registrato il tasso di incremento più alto (+1,82%) tra il 2020 e il 2021. L'indicatore di ARPAV relativo al consumo di suolo (densità di cambiamenti) a livello comunale (mq/ha 2019-2020), in cui i valori del consumo a livello comunale sono stati normalizzati sulla superficie e il risultato è stato espresso in termini di mq/ha, mostra che a livello regionale la media è pari a 3,7 mq/ha, il valore più alto a livello nazionale e più del doppio della media italiana (1,7 mq/ha). Nell'Area Urbana tra 2019 e 2020 i Comuni presentano un tasso di consumo di suolo migliore rispetto ad altre aree urbanizzate del Veneto, inferiore a 0 mq/ha a Santa Lucia di Piave, Codognè e San Fior, compreso tra 2-5 mq/ha a Susegana e Pieve di Soligo e tra 0-2 mq/ha negli altri Comuni.

Clima

Dal punto di vista climatico le variabili più significative sono relative a piovosità e temperatura. Le temperature medie giornaliere nell'Area Urbana nel 2022 sono risultate superiori di 1,1-1,3°C ai valori medi di riferimento 1993-2021. Nell'area si sono registrati nel 2021 tra 8 e 14 gg con ondate di calore nella maggior parte dei comuni, in alcuni tra 14 e 20 gg.[9] Le precipitazioni nel 2022 sono

7 Fonte: ARPA Veneto. *https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/ambiente-e-benessere/ambiente-e-salute*

8 Fonte: ISPRA e ARPA Veneto. Link: *https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/geosfera/uso-del-territorio*

9 Fonte: ARPA Veneto.

comprese tra 650 e 800 mm, e sono piovuti dal 35% al 45% di millimetri in meno rispetto ai valori medi del periodo 1993-2021.[10]

Rete ecologica e infrastrutture verdi.

Le mappe allegate rappresentano la consistenza della rete ecologica di interesse regionale (PTRC 2020) nell'Area Urbana, dove si osserva una significativa presenza di "aree nucleo" (in particolare 8 siti della Rete Natura 2000). Tuttavia, considerando congiuntamente la mappa relativa ai corridoi ecologici e l'indice *"effective mesh-density (Seff)"* di ISPRA per la misura del grado di frammentazione del paesaggio, si riscontra una situazione piuttosto problematica. Infatti, i cosiddetti "elementi frammentanti" presenti sul territorio, che ostacolano il movimento degli animali, rendono il grado di frammentazione del territorio "molto elevato". Quasi tutti i Comuni, con un notevole incremento rispetto al 2006, registrano più del 50% del territorio entro la massima categoria di frammentazione *"seff 5"* (% territorio frammentato > 250), ad eccezione dei Comuni di Susegana e di Tarzo che si posizionano tra la categoria "seff 4" e "seff 5".[11] L'incidenza delle aree a verde pubblico è indicata nelle tabelle allegate.

Si integra l'analisi di contesto già prefigurata con i dati di maggior dettaglio riferiti alla ricognizione effettuata per i Comuni per i quali è prevista la realizzazione di interventi nell'ambito dell'OP 2.7.

Conegliano

All'interno del territorio del comune di Conegliano sono presenti due siti appartenenti alla Rete Natura 2000: il SIC "Perdonanze e corso del Monticano" che si estende per 364 ettari e ricade per il 52% nella regione alpina e che comprende anche l'ambito del torrente Crevada; il SIC IT3240005 "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano" con estensione di 1.955 ettari, che include la ZPS IT3240013 "Ambito Fluviale del Livenza" di 1.061 ettari. Il comune di Conegliano comprende quindi una superficie protetta complessiva di 2.319 ettari. Gli ambiti SIC coincidono con le aree nucleo del territorio comunale.

Il PAT individua, al limite dell'edificato e delle "aree di parco urbano - rurale", le "buffer zone", denominabili anche come "zone cuscinetto". Nello specifico tali zone costituiscono fasce esterne in grado di attenuare il livello d'impatto tra la zona urbana ed il territorio "aperto", garantendo la gradualità della transizione tra habitat idonei e habitat non idonei alla conservazione della specie.

A margine dell'edificato si trovano le aree agricole di connessione naturalistica, città/campagna individuate come "parchi urbano – rurali". Nello specifico tali zone costituiscono fasce esterne all'ambito urbanizzato o aree in grado di attenuare il livello d'impatto tra la zona urbana ed il territorio "aperto", ovvero costituire aree che per la presenza di habitat dendrologici risultano ambiti di elevata naturalità.

Il PAT riconosce quale "corridoio ecologico secondario – (Greenway)" un ambito continuo, all'interno dell'A.T.O./8 "areale", di grande naturalità che collega differenti aree naturali tra loro separate ("Area Nucleo" rappresentata dal Fiume Monticano e il "Corridoio ecologico secondario" di cui al Torrente Crevada), limitando gli effetti negativi della frammentazione ecologica causati dalla attuale antropizzazione diffusa. Quali "corridoi ecologici secondari" (Blueway) vengono identificati i corsi del Torrente Valbona, del Torrente Crevada e il Fiume Monticano per la parte ricompresa all'interno delle aree urbanizzate.

Il PAT riconosce "le isole ad elevata naturalità" (c.d. *stepping zones*) in corrispondenza dei seguenti siti: - Parco di Villa Gera (loc. Parè – viale Venezia); - Parchi contermini di Casa Olivoti e Villa Carobolante (loc. Parè – via Ortigara); - Parco di Villa Moretti (v.le XXIV Maggio); - Parco di Villa

https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/clima-e-rischi-naturali/clima/temperatura/2022 e *https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/clima-e-rischi-naturali/clima/hwf-giorni-di-ondata-di-calore/2021*

10 Fonte: dati ARPA Veneto. *https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/clima-e-rischi-naturali/clima/precipitazione-annua/2022*

11 https://annuario.isprambiente.it/pon/basic/38

Civran, Morpurgo, Pini Puig (via Montegrappa); - Parco di Villa Gera – Canzian – Botteon (loc. Castello – via Coderta); - Parco di Villa Gera, Amadio, Maresio, detta "Palazzo delle Anime" (loc. Ogliano – via Calpena); - Parco di Villa Formenton, Del Favero (loc. Ogliano–via Mangesa delle Spezie); - Parco di Casa Canonica di Ogliano (via Marcorà); - Casino Piamonte (loc. Ogliano – via SS. Trinità); - Villa Giustinian, Costantini, Marchi, Civran (loc. Calpena – via Mangesa delle Spezie); - Parco di Villa Semenzi, Cornaggia, Cappello, Morpurgo, Paccagnella (loc. Calpena – via delle Ginestre); - Parchi contermini di Casa Cosulich e Torre della Fratta Montalban (loc. Collalbrigo); - Pertinenze della casa Canonica di Collalbrigo; - Parco di Villa Ceotti, Cosulich (loc. Collalbrigo); - Parco di Villa Canello (loc. Costa – via dei Pascoli).
Il PAT individua altresì un varco di permeabilità faunistica a sud della frazione di Menarè in corrispondenza dell'incrocio tra via Menarè ed il "corridoio ecologico secondario" – Greenway.
Si può affermare infine che le aree verdi a Conegliano interessano solo una minima percentuale del territorio comunale. Questa situazione è tipica dei centri urbani, dove lo spazio è stato occupato nel corso degli anni dalle strutture edilizie e dalle relative attività e funzioni. In tempi più recenti lo spazio urbano si è dimostrato una risorsa ancora più pregiata per la necessità di trovare soluzioni alla mobilità e alla sosta dei mezzi privati e pubblici. Gli spazi verdi all'interno delle aree urbane stanno però riacquisendo importanza, per le numerose funzioni che svolgono: compensativa e protettiva (riduzione del degrado e degli impatti prodotti dall'edificazione e dalle attività antropiche); di regimazione dei picchi termici estivi mediante l'evapotraspirazione delle piante, sociale e ricreativa (città più vivibile e a dimensione delle famiglie), sanitaria (mitigazione del microclima, effetto psicologico riposante), culturale e didattica (e non solo con riferimento ai parchi e giardini storici che custodiscono esemplari vegetali secolari) e paesaggistica (il verde migliora il paesaggio urbano).
L'intervento di riqualificazione dei parchi pubblici urbani del Comune di Conegliano, proposto nella presente SISUS nell'ambito dell'azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area Urbana" è coerente con le sopra elencate finalità.

Colle Umberto – Codognè – Godega di Sant'Urbano – Pieve di Soligo - Refrontolo
Colle Umberto
La qualità ambientale del contesto comunale è confermata dalla presenza del Sito Rete Natura 2000 SIC "Fiume Meschio" (IT3240032) che attraversa il territorio comunale da ovest a est. Tale sito comprende, in Colle Umberto, esclusivamente il corso del Meschio posto nel tratto a nord del territorio. Tale area nucleo (*core area*) costituisce l'ossatura della rete ecologica locale e rappresenta un'unità di elevato valore funzionale relativa alle differenti tipologie ambientali di collegamento.
La struttura della rete ecologica che interessa il Comune di Colle Umberto è costituita, oltre che dall'area di connessione naturalistica del fiume Meschio (area nucleo) da aree di connessione naturalistica ripartite in aree di completamento e fasce tampone (*buffer zones*): costituite da territori contigui alle aree nucleo di sufficiente estensione e naturalità (area pianeggiante del fiume Meschio e ambiti collinari) che svolgono una funzione di protezione ecologica limitando gli effetti dell'antropizzazione con una sorta di effetto filtro. Si evidenzia un tratto di corridoio di connessione, che collega la porzione collinare in località Bagnolo con il fiume Monticano, core-area secondaria, circondato da fasce tampone.
Si rilevano poi corridoi ecologici principali e secondari (corridoi lineari continui o areali diffusi), ovvero aree in grado di svolgere le funzioni di collegamento per alcune o gruppi di specie in grado di spostarsi sia autonomamente (animali) sia tramite vettori (piante): nel comune di Colle Umberto i corridoi ecologici principali attraversano il territorio comunale da sud-ovest a nord (lungo la dorsale collinare) e nord-est.
A tutela della connessione ecologica sono individuati due varchi ambientali in corrispondenza della S.S. 51 "Alemagna" ad ovest e della S.P. 41 a nord-est. Tali varchi corrispondono a restringimenti della rete ecologica a confine con il comune di Conegliano e a nord-ovest non ancora urbanizzati

e/o compromessi, tali da garantire la permeabilità, gli spostamenti faunistici e la continuità ecosistemica.
Le zone a maggior naturalità sono presenti soprattutto nella porzione pianeggiante, grazie al minor grado di diffusione dell'edificato sparso.
La presenza delle strutture vegetazionali lineari ed areali, siepi, macchie, bordure fluviali, è talvolta significativa in termini di biodiversità. Si fa riferimento, a tal proposito, all'ampia zona tra Menarè e Borgo Campion, che si sviluppa anche a Nord del Meschio, alle aree pedecollinari tra Borgo Contesse e Villa Lucheschi, alla porzione a Sud di Borgo Massimi.
Nelle rimanenti porzioni di territorio, a maggior livello di compromissione, e nel periurbano, considerata la necessità di incrementare la connettività biotica e di rinaturalizzare le parti più compromesse, nella Valutazione Ambientale Strategica propedeutica all'approvazione del PAT è stata ipotizzata la costituzione oppure la riconnessione in un sistema organizzato di corridoi ecologici e di *core areas*. Nella predetta relazione è stato evidenziato infatti, un marcato livello di criticità ambientale, legato alla semplificazione dell'agroecosistema, alla riduzione del livello di connessione dei sistemi biotici a rete (macchie e fasce arborate in primis) e all'elevata frammentazione da urbanizzato, edificato, infrastrutture, recinzioni, con riduzione della biopermeabilità.
Le barriere infrastrutturali costituite dal sistema infrastrutturale principale (S.P. 71, canale irriguo industriale "Castelletto Nervesa") rappresentano elementi lineari di discontinuità del sistema ambientale e della rete ecologica.
Nel Comune di Colle Umberto sono presenti aree di protezione riferibili alla presenza del sito Natura 2000 SIC "Fiume Meschio" (IT3240032) ed alle Zone di Protezione Faunistica del Piano Faunistico Venatorio Regionale. Il Sito SIC Natura 2000 "Fiume Meschio" assume rilevante valore anche per la presenza di specie animali e vegetali e di habitat specifici.
Codognè
Le peculiarità del territorio di Codognè sono riconoscibili nelle aree a minore pressione antropica, dove il territorio rurale presenta ancora caratteri di integrità nella maglia fondiaria e nella rete ecologica (fossati, corsi d'acqua e siepi); le aree di maggiore valenza ambientale sono riconducibili alla presenza di risorgive diffuse e alla discreta estensione del prato stabile.
Il comune è interessato dalla presenza nel proprio territorio di un Sito di Importanza Comunitaria: SIC "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano" (codice IT3240029) che occupa la porzione occidentale del territorio comunale e si estende anche sui comuni limitrofi di San Fior, San Vendemiano, Vazzola e Fontanelle (quest'ultimi due non compresi nella SISUS). Trattasi di un ambito in prevalenza fluviale con le caratteristiche del corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale con valenze faunistiche e vegetazionali. Nella sua estensione totale di 1.955 ettari sono presenti fasce con boschi igrofili ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibi e vegetazione acquatica composita.
Il sistema di corridoi ecologici delineato dal PAT rappresenta un importante riconoscimento della valenza ambientale del territorio di Codognè, che si estende ben oltre il perimetro dell'ambito Natura 2000 del corso inferiore del Monticano.
Il PTCP adottato il 30.06.2008 dalla Provincia di Treviso conferma alcune previsioni del PATI e del PAT: il corridoio ecologico principale lungo parte del torrente Codolo e lungo la Fossa Rossa per poi continuare nel fiume Resteggia, le aree di connessione naturalistica di completamento e tampone (che coprono quasi tutto il territorio comunale), le aree nucleo corrispondenti all'ambito SIC e le *stepping stones*, date da parchi e giardini e macchie boscate.
Il collegamento dell'intervento proposto con la SISUS al Sito di Importanza Comunitaria SIC "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano" può essere realizzato grazie alla connessione con aree verdi "di integrità naturalistica e paesaggistica" e tramite un corridoio ecologico/filare arboreo esistente e già pianificato nel Piano degli Interventi, inserendo lungo la viabilità nuove alberature per garantire l'effettiva connessione.

Godega di Sant'Urbano

Nel territorio di Godega di Sant'Urbano non ricadono Siti Rete Natura 2000, ma a sud-est nei comuni di Gaiarine, Mansuè e Portobuffolè sono presenti dei S.I.C. e dei Z.P.S.

È bene tenere presente che essendo dei Siti della Rete Natura 2000 tutelati prevalentemente legati all'elemento acqua, un'alterazione dei corpi idrici presenti nel territorio di Godega di Sant'Urbano può di riflesso condizionare in tutto o in parte l'esistenza di tali siti, appartenendo di fatto allo stesso sistema idrogeografico. Il sito individuato e potenzialmente sensibile è quello dell'"Ambito fluviale del Livenza" IT3240013 (che corrisponde ad un S.I.C. e a una Z.P.S.).

Pieve di Soligo

Il territorio comunale di Pieve di Soligo è un territorio fortemente caratterizzato da ambiti collinari di rilevante interesse paesaggistico, collocato nelle Prealpi Vittoriesi e pertanto ricade all'interno del Piano d'area della Pedemontana Vittoriese e dell'Alta Marca nonché all'interno del territorio interessato dal PATI del Quartier del Piave.

Il territorio comunale è circondato da siti appartenenti alla Rete Natura 2000, ma quello che attraversa il territorio comunale è identificato a livello europeo con il codice IT 3240030 "Grave del Piave –Fiume Soligo -Fosso di Negrisia", che percorre il territorio comunale da nord verso sud, per poi sfociare nel fiume Piave. All'interno del SIC IT 3240030 vi ricade interamente per tutta la sua estensione la zona di protezione speciale denominata IT3240023 "Grave del Piave".

Nel Comune di Pieve di Soligo le aree a maggiore valenza ambientale nelle quali si registra un'elevata biodiversità e per le quali il piano di assetto del territorio favorisce la conservazione, impedendo qualsiasi intervento che ne comprometta l'integrità sono individuate nella quasi totalità della matrice naturale primaria del versante collinare e qualche area limitrofa al corso del torrente Lierza, soprattutto nel suo basso corso (area nucleo – *core area*).

Sono rappresentate come aree di connessione naturalistica (*buffer zon*e) gli ambiti del corso del Soligo e del torrente Lierza.

Il PAT individua invece quali corridoi ecologici principali il corso del Soligo e del Torrente Lierza, nonché il Rujo dl Soligo come corridoio ecologico secondario.

Sono presenti inoltre macchie boscate sparse (*stepping stones*) che costituiscono degli elementi di rilevante interesse al fine di preservare il patrimonio ecologico e residuo del territorio. Si tratta di elementi che favoriscono il mantenimento della biodiversità, costituendo di fatto elementi di transito per la fauna da una *core area* ad un'altra. Il PAT individua come *stepping stones* una serie di aree a ridosso del versante collinare, a passaggio tra la matrice naturalistica primaria della zona collinare e l'area di pianura.

Refrontolo

Nel territorio di Refrontolo è presente un sito di Interesse Comunitario (Rete Natura 2000) identificato con il codice IT3240029 denominato "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano". Il sito in questione interessa il settore sud orientale del Comune che ne comprende il tratto iniziale.

San Vendemiano

Il territorio del comune di San Vendemiano, in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche e idrologiche, nonché della dinamica insediativa e delle scelte di gestione e utilizzazione delle risorse ambientali, ha avuto un rapido sviluppo insediativo che ha generato la fusione di numerose frange urbanizzate tra i borghi e le frazioni originarie, creando fenomeni di frammentazione territoriale rilevante, soprattutto nella porzione centro settentrionale a fregio delle due strade statali. La parte meridionale, pur attraversata dal tronco dell'A28, ha conservato connotati di integrità e biopotenzialità sufficienti, anche grazie alla presenza della caratterizzazione pedoidrologica (Bassura di Risorgiva) che contraddistingue buona parte dell'ambito e che ha decretato la costituzione del Sito di Interesse Comunitario nell'area dei Palù. Tale area appartiene alla Rete Natura 2000 con individuato un Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT3240029 "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano".

Il sito comprende il corso del fiume Livenza interessando un ambito che ricade parte in provincia di Treviso e parte in quella di Pordenone, dall'abitato di San Cassiano di Livenza, a Nord, fino al limite meridionale, presso località Biverone in Comune di Torre di Mosto, provincia di Venezia. Comprende altresì il corso inferiore del fiume Monticano e relativi affluenti ed aree umide (Palù di San Vendemiano), dalla periferia Sud di Conegliano Veneto all'innesto sul fiume Livenza, a Sud di Motta di Livenza.
Il sito è classificato anche quale ZPS, con codice IT240013, che tuttavia interessa soltanto il tratto del fiume Livenza, da San Cassiano a Motta di Livenza. La superficie complessiva del SIC è di 1956 Ha. Si tratta di un sistema di pianura con notevoli valenze faunistiche e vegetazionali. I popolamenti fluviali presenti risultano compenetrati, tipici di acque lente.
Le aree oggetto di intervento "Ex cava di Fossamerlo" si trovano in collegamento con le aree sito Natura 2000: dal sito "Ex cava di Fossamerlo" diparte verso nord la rete ecologica lineare che conduce al torrente Cervada; da questa intersezione, seguendo in direzione sud est il corso del torrente si interseca il sito Natura 2000 (Ambito Fluviale del Livenza e del medio corso del Monticano). La distanza tra l'"ex cava di Fossamerlo" e il sito Natura 2000, in linea d'aria è circa 1,5 Km lineari.

Per una rappresentazione grafica delle aree sopra descritte si rinvia alla mappa 3 "Azione 2.7.1 – Infrastrutture verdi in Area Urbana" (allegato 3).

In riferimento a OP 2.8
(GOAL 11 - Target 11.2 e 11.3 dell'Agenda ONU 2030)

Spostamenti dei residenti per motivi di lavoro e di studio

Nell'Area Urbana sono 74.433 i residenti che ogni giorno si spostano per motivi di studio (21.917) e di lavoro (53.516), 31.315 nello stesso comune di dimora (17.842 per motivi di lavoro e 13.473 per studio), 44.118 al di fuori del proprio comune di dimora (35.674 per lavoro e 8.444 per studio).[12]

Emissioni del trasporto su strada

Le stime INEMAR indicano che delle 450 t/anno di PM10 prodotte nel 2019 nell'Area Urbana, 43 t/anno, il 10% del totale, derivano dal trasporto su strada (erano stimate 49 t/anno nel 2017). Relativamente alle emissioni di NOx, delle 1.108 t/anno prodotte nel 2019, 619 t/anno (42%) derivano dal trasporto su strada, in diminuzione rispetto alle 716 t/anno stimate nel 2017.

Servizio TPL

Nell'area il TPL è gestito dall'azienda MOM – Mobilità di Marca SpA che fornisce:

- servizi di TPL extra-urbano in tutti i comuni dell'area;[13]
- servizi di TPL urbano a Conegliano (5 linee) e Vittorio Veneto (3 linee).[14]

Il parco mezzi circolante nel TPL urbano è di 27 mezzi, di cui 3 Euro2, 16 Euro3, 1 Euro SEEV, 7 Euro6, con un'età media di circa 15 anni.[15]
Sono presenti inoltre due punti di interscambio costituiti dalle stazioni ferroviarie di Conegliano e di Vittorio Veneto. Conegliano è infatti è uno dei nodi della rete ferroviaria fondamentale nazionale e si colloca lungo la linea internazionale Venezia – Treviso – Udine – Tarvisio - Vienna.

12 Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2019.

13 La mappa delle line extra-urbane è visionabile al seguente link:
https://mobilitadimarca.it/files/filemanager/source/SchemiLinee/MAPPA_EXTRAURBANE_2022.pdf

14 Le mappe delle linee urbane nei due comuni è visionabile ai seguenti link:
https://mobilitadimarca.it/files/filemanager/source/SchemiLinee/2019/V2_mappa_conegliano_01-07-19.pdf
https://mobilitadimarca.it/files/filemanager/source/SchemiLinee/2019/V2_mappa_vittorio.pdf

15 Le informazioni specifiche fornite da MOM relativamente a parco mezzi e passeggeri nell'area sono alle gate al link:
www.documenticomconegliano.it/download/doc_SISUS.rar

La stazione di Vittorio Veneto è servita dai treni che percorrono la linea ferroviaria Venezia-Calalzo, che permette il collegamento tra i comuni di Conegliano e Vittorio Veneto anche tramite la linea ferroviaria. Nell'ambito della promozione della mobilità lenta, la Regione ha favorito l'ammodernamento della linea ferroviaria Venezia-Calalzo proprio per incentivare l'uso del treno per il trasporto della bicicletta per raggiungere le nostre montagne e quindi proporre un turismo alternativo e sostenibile.

Piste ciclabili
La mappa allegata tratta dal nuovo PRMC mostra gli itinerari di rilevanza europea, nazionale e regionale che interessano l'area, che in particolare è attraversata, nella direttrice Vittorio Veneto-Conegliano-Susegana, dalla ciclovia dell'Amicizia Monaco-Venezia, destinata a diventare un itinerario di rilevanza europea con la previsione a regime di un flusso annuo di oltre 500.000 ciclisti **(cfr. mappa allegato 7)**. L'area si connette anche ad altre importanti ciclovie, quali la strada romana Claudia Augusta Altinate, le ciclovie regionali del Piave e delle Colline e della Montagna, oltre alla pista ciclabile GiraMonticano. Nelle tavole dati allegate sono indicati i km di piste ciclabili dei comuni dell'area.

Infomobilità
Attualmente nell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese non sono presenti sistemi di infomobilità. Pertanto, nell'ambito dell'azione 2.8.4 della presente SISUS sono previsti i seguenti interventi: adeguamento tecnologico a protocolli Maas regionali per interoperabilità con HUB digitale della mobilità regionale; raccolta monitoraggio e gestione di eventi di traffico, flussi di traffico, dati TPL e spostamenti casa lavoro – casa studio, dati altri operatori di mobilità, centralizzazione semaforica, interoperabilità con HUB digitale dell'infomobilità regionale della mobilità.

In riferimento a OP 4
(GOAL 10 - Target 10.2 e GOAL 11 – Target 11.1, 11.3 e 1.b dell'Agenda ONU 2030)

Depopolamento
Tra il 2002 ed il 2020 i residenti dell'area sono passati da 136.000 a 138.889 (+2.888), ma tra 2018 e 2020 l'area ha perso circa 1.500 residenti.[16]

Denatalità
Negli ultimi anni il tasso di incremento naturale nell'area è diventato negativo: nel 2020 si registrano 824 decessi in più rispetto alle nascite, che sono state solo 884, in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti: nel 2002 i nuovi nati nel corso dell'anno erano stati 1.309.[17]

Diminuzione dei flussi migratori
Sono 15.619 gli stranieri residenti nell'area nel 2020. Il saldo migratorio estero continua ad essere positivo (+76 tra 2018 e 2020), ma meno consistente rispetto agli anni precedenti.[18]

Invecchiamento popolazione
Nel 2020 nell'area risiedono 4.812 bambini sotto i 5 anni, il 3,5% della popolazione complessiva, 17.271 ragazzi sotto i 15 anni, il 12%, e 34.591 over65, un quarto dei residenti. Sono 5.784 gli over85, il 4% dei residenti totali. L'indice di vecchiaia è pari a 200, ovvero 200 over65 ogni 100 under15, previsto in peggioramento. L'indice di dipendenza è pari a 60. È il rapporto tra popolazione non attiva (popolazione 0-14 anni + popolazione 65 anni e più) e popolazione attiva (15-64 anni), denominato anche "carico sociale", e rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere

16 Fonte: dati ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni.
17 Fonte: dati DemoISTAT.
18 Fonte: dati ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni.

al sostentamento della fascia non attiva. Un elevato tasso implica una forte presenza di popolazione anziana e giovanissima a carico della popolazione in età lavorativa.[19]

Sempre più famiglie unipersonali
Sono 60.214 le famiglie nell'Area Urbana nel 2019. L'ampiezza media delle famiglie è attorno a 2,5, in netta diminuzione rispetto ai censimenti precedenti e sono in aumento le famiglie unipersonali.[20]

Occupazione
Considerando la popolazione con più di 9 anni che risiede nell'area, nel 2019 sono 66.885 i residenti attivi sul mercato del lavoro (54,7%), di cui 29.442 donne (46,7%), 55.308 gli inattivi (45,3%), 33.643 donne (53,3%). Gli occupati sono 61.967 (51%), di cui 26.646 donne (42,2%), mentre risultano in cerca di occupazione 4.919 residenti (4%), 2.796 donne (4,4%). Tra gli inattivi, 29.929 (24,5%) sono pensionati, 9.348 studenti (7,7%) e 10.488 casalinghi/e (8,6%, 10.099 dei quali sono donne). Facendo riferimento ai giovani di età compresa tra 15-24 anni, gli attivi sono 4.328 (31,5%), gli occupati 3.425 (24,9%), i disoccupati 903 (6,6%). Sono inattivi 9.418 ragazzi, 8.591 dei quali studia, mentre circa 800 sono censiti nelle categorie "casalinga/o" o "altra condizione", e dunque non studiano e non lavorano.[21]

Istruzione
Nel 2019 la popolazione dell'area con più di 9 anni: è in possesso per il 17,5% della licenza elementare; per il 27,8% della licenza di scuola media o avviamento professionale; per il 37,8% di un diploma di istruzione secondaria o qualifica professionale; per il 4,2% di un diploma tecnico superiore ITS o titolo terziario di 1° livello; per il 9,1% di un titolo studio terziario di 2° livello.[22]

Edilizia Residenziale Pubblica
Sono 994 nell'area gli alloggi ERP gestiti da ATER (375 dei quali di proprietà comunale), e 8 di proprietà regionale. Indicativamente circa 150 alloggi risultano al momento sfitti e da ristrutturare. In base ai dati in possesso nell'area è presente una quota significativa di domanda di alloggi ERP non soddisfatta, per un totale di n. 164 domande. [23]

Vulnerabilità sociale
Nell'area gli effetti della crisi economica e l'emergenza sanitaria stanno evidenziando situazioni di disagio in aumento. Sono più a rischio le donne, i minori, chi ha un basso livello di istruzione, chi vive da solo, specie se anziano, e le famiglie con tre o più figli, nonché quelle monogenitoriali. La povertà e l'esclusione sociale generalmente sono associate all'assenza di un'occupazione, anche se spesso nemmeno avere un lavoro di per sé protegge del tutto dall'emarginazione, e stipendi troppo bassi possono spingere alcuni lavoratori sotto la soglia di povertà.
Gli utenti a carico dei Servizi Sociali dei Comuni dell'area rappresentano al 31.12.2022 oltre il 6% della popolazione residente, in crescita nell'ultimo triennio: dai 6.286 del 2020 si è passati ai 6.989 del 2021 e ai 8.854 del 2022. Questa tendenza rispecchia le maggiori difficoltà delle famiglie a fronteggiare la crescente difficoltà del contesto socio-economica e a gestire le conseguenze dell'emergenza sanitaria.
Sono circa 300 i nuclei familiari dell'area che hanno richiesto di accedere ai benefici economici destinati alle famiglie fragili, mentre altre iniziative rivolte al contrasto alla marginalità sociale hanno visto nel triennio 2020-2022 l'erogazione di oltre 750.000 euro a 952 nuclei familiari, con le

19 Fonte: dati ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni.
20 Fonte: dati ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni.
21 Fonte: dati ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni.
22 Fonte: dati ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni.
23 I dati di dettaglio sono consultabili al link: www.documenticomconegliano.it/download/doc_SISUS.rar

misure RIA – Sostegno e inserimento, SOA – Sostegno all'abitare, PE – Povertà educativa, Emergenze Covid e nuove vulnerabilità.

Si riportano di seguito i dati relativi alla spesa per servizi sociali sostenuta dai comuni relativa all'anno 2020[24] (spesa complessiva e spesa pro-capite), confrontata con la spesa sostenuta a livello di Area Urbana e a livello provinciale:

Comuni	Spesa €	Popolazione al 31.12.2020	Spesa pro-capite
Codognè	550.815	5296	104 €
Colle Umberto	365.878 €	5067	72 €
Conegliano	3.995.523 €	34480	116 €
Godega di Sant'Urbano	408.265 €	5918	69 €
Pieve di Soligo	988.611 €	11805	84 €
Refrontolo	187.787 €	1696	111 €
San Fior	507.908 €	6875	74 €
San Pietro di Feletto	448.288 €	5092	88 €
Santa Lucia di Piave	820.909 €	9120	90 €
San Vendemiano	823.453 €	9897	83 €
Susegana	834.848 €	11707	71€
Tarzo	306.464 €	4228	72 €
Vittorio Veneto	2.952.050 €	27479	107 €
AU Coneglianese Vittoriese	13.190.799 €	138660	**95 €**
Provincia di Treviso	69.508.122 €	880417	**79€**

La rete dei servizi territoriali dell'ATS VEN_07 di cui fa parte l'Area Urbana ha in carico, al 31.12.2021, 784 persone con disabilità nella fascia 18-64 anni. L'offerta di residenzialità nel territorio conta 6 Comunità Alloggio, 1 RSA, 2 Gruppi appartamento e 4 esperienze abitative sostenute con la L. 112/2016 per 9 posti, cui si aggiungono 68 posti in residenzialità afferenti all'UOC di Psichiatria del Distretto di Pieve di Soligo, che ha in carico persone con disabilità (Pcd). È inoltre attivo il progetto Obiettivo Casa, finalizzato al supporto all'abitare di nuclei di coabitazione o singoli, che conta 12 nuclei, per un totale di 17 persone. 288 persone sono seguite per l'inserimento lavorativo, di cui 200 con tirocini (mediazione al collocamento - formazione - inclusione lavorativa), 49 in assunzione monitorata (contratti a t.d.), 15 con esperienze occupazionali sostenute con la linea C della L. 112/2016 e 24 progettualità occupazionali a valere sui Progetti Vita Indipendente. Nonostante la varietà di offerta, è presente nel territorio una fascia di Pcd che per profili di funzionamento e competenze, nonché per prospettive di vita, necessita di essere accompagnata nell'autonomia abitativa in collegamento con i percorsi per l'occupabilità attraverso esperienze "avanzate" che comportino minori supporti assistenziali.

In riferimento a OP5

(GOAL 11 - Target 11.2, 11.3, 11.4, 11.7 e 11.a dell'Agenda ONU 2030)

Flussi turistici

Nel 2022 nell'Area Urbana si sono registrati 105.279 arrivi e 242.389 presenze, in crescita rispetto ai valori pre-Covid del 2019 (74.647 arrivi e 183.970 presenze), e concentrati per il 35% a Conegliano e nelle strutture extra-alberghiere. Gli arrivi sono distribuiti abbastanza omogeneamente durante l'anno con una concentrazione maggiore nei mesi di maggio-giugno e settembre-ottobre.[25]

24 Fonte: dati ISTAT, Interventi e servizi sociali dei comuni (dati: spesa dei comuni).

25 Fonte: dati Ufficio Statistica Regione Veneto.

Servizi di alloggio e ristorazione
Nell'Area Urbana nel 2022 sono 69 le unità locali nel settore "Alloggio" e 922 quelle del settore "Ristorazione", che impiegano rispettivamente 235 e 3.405 addetti.

Imprese culturali e ricreative
Nell'Area Urbana nel 2022 le unità locali nei settori delle attività creative, artistiche e di intrattenimento, delle attività culturali e di quelle sportive e di intrattenimento sono complessivamente 163 con 205 addetti.
L'area è ricca di **risorse culturali:** Museo Civico del Castello, Museo Luigi Manzoni, Sezione di Conegliano Museo Degli Alpini, Chiostro di San Francesco, Duomo con sala battuti e affreschi URBS PICTA, Palazzo Sarcinelli, Piazza Cima a Conegliano, Gipsoteca "Beato Fra Claudio", Palazzo Ancillotto a Santa Lucia di Piave, Museo Diocesano di Scienze Naturali "A. De Nardi", Museo della Battaglia, Museo del Baco da Seta, Museo dell'industria Bacologica Domenico Marson, Galleria Civica d'arte Medievale, Moderna e Contemporanea "Vittorio Emanuele II", Fondazione Minuccio Minucci, Piazza Serravalle, Palazzo Minucci a Vittorio Veneto, Villa Brandolini, Palazzo Balbi Valier a Pieve di Soligo, Castelli di Collalto e di San Salvatore a Susegana, Molinetto della Croda e Villa Spada a Refrontolo, Villa Lucheschi a Colle Umberto, antica Pieve a Castello Roganzuolo a San Fior.

Nell'ambito dell'azione 5.1 "Interventi per la rigenerazione urbana e culturale" gli interventi proposti dalla strategia sono rivolti alla valorizzazione ed alla rigenerazione culturale, sociale, economica ed ambientale di alcuni spazi segnalati dai comuni quali aree caratterizzate da degrado edilizio ed urbanistico, legato alla scarsità di attrezzature e servizi, alla carenza di spazi pubblici alla presenza di attrezzature e infrastrutture in disuso (cfr. par. 2.3 *"Aree marginali e fasce di popolazione svantaggiate"*).
I progetti proposti saranno realizzati nel territorio dei comuni dell'Area Urbana di Conegliano, Pieve di Soligo e San Fior ed hanno ad oggetto interventi integrati di riqualificazione e rifunzionalizzazione che permettano di rendere maggiormente accessibili e fruibili da parte della cittadinanza una serie di spazi attualmente sottoutilizzati in quanto soggetti a situazioni di degrado.
In particolare l'intervento nel comune di **Conegliano** sarà realizzato nell'area del "Centro direzionale e shopping center" (c.d. "Biscione") di Piazzale Fratelli Zoppas, uno dei punti critici della città per episodi di spaccio e microcriminalità. Tale area presenta grandi potenzialità di sviluppo da un punto di vista turistico, in quanto si trova in prossimità della stazione ferroviaria e della stazione degli autobus urbani ed extra-urbani, rappresentando una porta naturale di accesso alla *core zone* Unesco. La funzione strategica dell'area è confermata dal fatto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 145 del 27.04.2023 a seguito dell'approvazione della variante n. 3 al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), di adeguamento al Piano territoriale Regionale di coordinamento (PTRC) è stata apportata una lieve integrazione grafica riguardante l'ambito di rigenerazione urbana sostenibile n. 4 denominato "Stazione ferroviaria, hub di eccellenza a servizio del territorio", ampliandone la perimetrazione e ricomprendendo anche l'area del "Centro direzionale e shopping center" (c.d. "Biscione"). Lo spazio, oltre ad ospitare diversi servizi pubblici rivolti ai cittadini, ai giovani ed ai turisti (servizio Informacittà-Informagiovani "C. Pavesi"; servizio Progetto Giovani; Centro P3@-palestra digitale; sala conferenze InnovationLab), è baricentrico rispetto alle sedi comunali di Piazza G.B. Cima e di Piazzale Beccaria, nonché alla biblioteca e si trova compreso tra due ambiti di rigenerazione assoggettabili a programmi di rigenerazione urbana sostenibile individuati dalla variante 1 al P.A.T.: asse Piazza Cima – Viale Carducci e ambito nord ex Zanussi.
L'intervento proposto dal Comune di **Pieve di Soligo** è localizzato nella frazione di Solighetto (riqualificazione dell'area di Piazza Emigranti e via Ballancin).
In particolare, il Consiglio comunale ha adottato con Deliberazione n. 24 del 22/05/2023 la variante n. 24 al Piano degli Interventi relativa all'individuazione dell'ambito urbano di Solighetto, zona centrale in parte coincidente con il centro storico, come area da riqualificare e da migliorare sotto il profilo della qualità urbana e territoriale, senza modifica dei carichi insediativi ed urbanistici complessivamente previsti dallo strumento urbanistico.

L'ambito urbano di Solighetto presenta importanti potenzialità di tipo turistico e culturale essendo inserita nel contesto UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. In particolare Piazza Emigranti si trova proprio sul passaggio di percorsi ciclopedonali di valenza culturale/paesaggistica/naturalistica. La valenza turistica dell'area oggetto di valorizzazione è avvalorata dal fatto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 963 del 14.07.2020 ha consentito la localizzazione nella frazione di Solighetto della tipologia dell'albergo diffuso, ai sensi del comma 5 dell'art. 25 della L.R. n. 11/2013, con l'obiettivo di attuare un progetto per il rilancio turistico ed il recupero architettonico e paesaggistico, finalizzato a contrastare il fenomeno dello spopolamento della citata frazione. Il borgo di Solighetto possiede un carattere storico, sia perché già sede di una gastaldia nel XIII secolo, sia perché considerato centro storico minore dal PTRC e presenta elementi tanto peculiari quanto notevoli per qualità architettonica, per valore storico – testimoniale e bellezza paesaggistica quali, ad esempio, la Chiesa parrocchiale del XIX secolo, in stile neoclassico dedicata a S. Maria Assunta e Villa Brandolini d'Adda, risalente al XVIII secolo, sede del museo di storia locale "Toti del Monte". Villa Brandolini a Solighetto, in data 25.07.2016 è stata la sede della sottoscrizione del protocollo di intesa, in materia di pianificazione territoriale attenta alla tutela e salvaguardia dei valori del paesaggio, tra la Regione del Veneto ed i Comuni ricompresi nell'ambito del sito candidato a patrimonio dell'Umanità denominato "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

L'assenza di una zona industriale connota positivamente il borgo di Solighetto, che si caratterizza per l'importante presenza dei due elementi propri di tutto il paesaggio UNESCO in cui si colloca: le colline a cordonata e l'acqua. Si richiama altresì il Piano territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) oggetto di Variante adottata nel 2013, che alla tavola 09 "Prealpi e Colline Trevigiane" definisce la zona settentrionale di Solighetto come "agricoltura mista a naturalità diffusa" laddove si ergono le colline retrostanti il centro abitato, indicato come centro storico minore.

L'intervento di rigenerazione urbana proposto dal comune di **San Fior** prevede il recupero, la promozione e la valorizzazione di un'area verde in zona collinare sita nella frazione di Castello Roganzuolo con l'attivazione di un infopoint turistico. Tale zona è collocata in una posizione strategica rispetto all'area UNESCO, limitrofo ad ambiti turistici di interesse, in particolare della chiesa monumentale dei Santi Pietro e Paolo. Il comune di San Fior presenta infatti una potenzialità inespressa, rappresentata dal turismo rurale, soprattutto nella fascia pedecollinare: la disponibilità di sentieri, luoghi di interesse storico, architettonico e ambientale è significativa. Lo sviluppo di queste potenzialità richiede una promozione del territorio che passa anche attraverso gli interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana come quello proposto nella presente Strategia.

2.2 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Priorità 1 – Os ii.

RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione."

Esigenze di sviluppo dell'Area

n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E1	Mobilità MYDATA	Esigenza di sviluppo di servizi ai cittadini nell'ambito della mobilità basati sull'utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali.	Os 2.8
E2	Verde pubblico MYCITY	Esigenza di sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio del verde pubblico basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione.	Os 2.7
E3	Percorsi ciclopedonali MYCITY	Esigenza di sviluppo di sistemi di gestione e monitoraggio delle infrastrutture ciclopedonali basati su sensoristica e attuatori.	Os 2.8
E4	Pianificazione MYDATA	Esigenza di sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, PUMS, …).	Os 2.7, Os 2.8, Os 5.1
E5	ERP e Co-housing MYDATA	Esigenza di sviluppo di sistemi di monitoraggio e/o gestione di impianti tecnologici relativi all'Edilizia Residenziale Pubblica e Co-housing.	Os **4.3**
E6	Once only MYDATA	Esigenza di sviluppo di API per fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma "Once only".	Os 2.7, Os 2.8
E7	Sociale MYDATA	Esigenza di un sistema di raccolta di dati su interventi e situazione socio-economica.	Os **4.3**
E8	Piattaforma di gestione delle API MYCITY	Esigenza di disporre di servizi pienamente interattivi ed interoperabili della piattaforma di gestione delle API (potenziamento dove presente o nuova realizzazione nelle Aree Urbane che non ne dispongono)	Tutti gli OS
E9	Piattaforma MyData MYDATA	Esigenza di disporre di servizi in grado di sfruttare potenzialmente le basi di conoscenza della piattaforma MyData, arricchendo al contempo la stessa con informazioni sull'utilizzo dei servizi.	Tutti gli OS
E10	Fruibilità aree verdi MYCITY	Esigenza di garantire una migliore esperienza di fruibilità, anche sotto gli aspetti della sicurezza, in primis delle infrastrutture verdi riqualificate (azione 2.7.1) e secondariamente di tutte le aree verdi già esistenti.	Os 2.7

Potenzialità dell'Area

n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P1	Mobilità MYDATA	Il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce,...) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS.	Os 2.8
P2	Verde pubblico MYCITY	Lo sviluppo di un sistema di monitoraggio e gestione delle aree verdi basato sulla raccolta dei dati da sensoristica, analisi predittive e conseguenti attuazioni (integrazione con sistemi di irrigazione o illuminazione pubblica), garantirà l'aumento della qualità della fruizione e il risparmio energetico e di acqua.	Os 2.7
P3	Percorsi ciclopedonali MYCITY	Lo sviluppo di sistemi di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione; l'integrabilità della piattaforma MyData con i sistemi di gestione intelligente dell'illuminazione pubblica per un monitoraggio e gestione basato su Machine Learning.	Os 2.8
P4	Pianificazione MYDATA	La raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC.	Os 2.7, Os 2.8, Os 5.1
P5	ERP e Co-housing MYDATA	Lo sviluppo di sistemi integrati di domotica e/o monitoraggio integrati nella piattaforma MyData tramite protocolli standard permetteranno di superare i limiti delle soluzioni "chiuse" aumentando la capacità di gestione unitaria di tutti gli impianti e implementando un monitoraggio complessivo.	Os 4.3
P6	Once only MYDATA	Lo sviluppo di una base di conoscenza di dati è utilizzabile per lo sviluppo di servizi per i cittadini altamente semplificati grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto.	Os 2.7, Os 2.8
P7	Sociale MYDATA	Il supporto nella definizione di politiche sociali che potranno massimizzare la platea dei beneficiari a parità di risorse e supportare i procedimenti di valutazione.	Os 4.3
P8	Servizi pienamente interattivi ed interoperabili MYCITY	Si renderà possibile l'evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l'implementazione e il potenziamento delle infrastrutture di API management.	Os 1.2, 1.3, Os 2.7, Os 2.8, Os 4.3, Os 5.1
P9	Piattaforma My Data MYCITY	Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso MyData per garantire ai nuovi servizi di MyCity e a quelli già sviluppati di completarsi con la dimensione territoriale.	Os 2.7, Os 2.8

P10	Fruibilità dei servizi MYCITY	Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse parte della collettività.	Os 2.7

RSO1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	**Denominazione**	**Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale**	**Os collegati**
E1	Imprese settore turismo	Come evidenziato nell'analisi di contesto, nel 2022 nell'Area Urbana si sono registrati 105.279 arrivi e 242.389 presenze, in crescita rispetto ai valori pre-Covid del 2019 che erano stati rispettivamente 74.647 e 183.970. L'aumento dei flussi turistici, collegato anche al riconoscimento della Colline del Prosecco quale patrimonio UNESCO, richiede che il territorio sia attrezzato in termini di nuove imprese di servizi in campo turistico e per l'accoglienza dei visitatori, tra cui ad es. quelle per l'alloggio (che oggi sono 69) e quelle della ristorazione (922).	Os 2.8, Os 5.1
E2	Imprese settore culturale e creativo	Il territorio vede una significativa presenza di imprese del settore culturale e ricreativo (163 nel 2022 che occupano 205 addetti) che va sostenuta anche in vista della realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana e culturale previsti nell'Area Urbana.	Os 5.1
E3	Transizione green e digitale delle imprese	Parallelamente agli sforzi che il territorio si predispone a fare potenziando i servizi pubblici digitali e le infrastrutture pubbliche "green" per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'ambiente, anche le imprese dell'Area Urbana, in particolare le PMI, necessitano di essere sostenute nei processi di transizione green e digitale.	Os 1.2, Os 2.7, Os 5.1
E4	PMI femminili e giovanili	Nell'Area Urbana vanno sostenute l'imprenditoria femminile al fine di aumentare il tasso di partecipazione delle donne al mercato del lavoro (che nell'area si ferma al 47% contro il 53% degli uomini) e di diminuirne il tasso di disoccupazione femminile (4,4%) e l'imprenditoria giovanile, al fine di trattenere i (sempre meno numerosi) giovani sul territorio.	Os 2.8, Os 4.3, OS 5.1
Potenzialità dell'Area			
n.	**Denominazione**	**Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale**	**Os collegati**

P1	Imprese settore turismo	Il nuovo "driver" per lo sviluppo turistico del territorio collegato all'atteso "nuovo rinascimento" derivante dalla valorizzazione del riconoscimento delle Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene nella lista dei beni patrimonio dell'umanità UNESCO rappresenta un elemento di grande potenzialità per la nascita di nuove imprese di servizi in campo turistico e di accoglienza dei visitatori. L'Area Urbana comprende infatti le principali porte di accesso alla *core zone* del sito Unesco sul quadrilatero Vittorio Veneto-Conegliano-Susegana e Pieve di Soligo, significativi luoghi di interesse e attrattoti turistici.	Os 2.8, Os 5.1
P2	Imprese settore culturale e creativo	Il recente riconoscimento dell'area delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene come Città Veneta della Cultura 2023, oltre agli interventi di rigenerazione urbana e culturale programmati, rappresentano un elemento di grande potenzialità per la nascita di nuove imprese nel settore culturale e creativo, in particolare a Conegliano, Vittorio Veneto e Pieve di Soligo (città finalista alla selezione della capitale italiana cultura 2021) che rappresentano i 3 poli di riferimento per le attività culturali nell'area UNESCO.	Os 5.1
P3	Vocazione imprenditoriale dell'area	L'analisi di contesto mostra la significativa vocazione e vitalità imprenditoriale dell'Area Urbana, con oltre 16.600 unità locali e circa 52.500 addetti, 1 impresa ogni 10 abitanti, nel cuore di una delle aree a vocazione manifatturiera più importanti d'Europa nell'asse VI–TV-PN e lungo il corridoio Europeo Mediterraneo, sede di tre Distretti produttivi riconosciuti dalla Regione Veneto ("Elettrodomestici ed inox di Conegliano e del trevigiano", "Conegliano Valdobbiadene prosecco" e "Legno arredo del trevigiano") e di due Distretti urbani del commercio: "Conegliano città bella e vivibile" e il "Distretto urbano del commercio e della cultura" a Pieve di Soligo.	Os 2.8, Os 5.1

Priorità 2 – Os vii.			
RSO2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento"			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	**Denominazione**	**Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale**	**Os collegati**

E1	Biodiversità	L'analisi di contesto ha evidenziato la consistenza della rete ecologica di interesse regionale (PTRC 2020) nell'Area Urbana, dove si osserva una significativa presenza di "aree nucleo" (in particolare 8 siti della Rete Natura 2000). Tuttavia il conflitto tra artificialità (messa in evidenza con l'analisi sui tassi di consumo di suolo nell'area) e naturalità comporta una limitata capacità del territorio dell'Area Urbana di fornire servizi ecosistemici, portando in particolare alla progressiva perdita di biodiversità. Emerge dunque l'esigenza di sviluppare e promuovere nell'Area Urbana la realizzazione di interventi e attività che consentano di preservare gli habitat e di mantenere e rafforzare la biodiversità.	Os 1.2, Os 2.8
E2	Rete ecologica	L'analisi di contesto evidenzia come nell'Area Urbana, malgrado la presenza di elementi di evidente qualità ambientale, questi siano confinati ad ambiti specifici collocati all'interno di un disegno frammentato. Ciò comporta l'esigenza di sviluppare e promuovere nell'Area Urbana la realizzazione di interventi finalizzati a mettere in relazione i diversi siti ad elevata naturalità presenti, superare la loro frammentazione e potenziare i corridoi ecologici esistenti, sia di livello regionale che di livello locale.	Os 1.2, Os 2.8
E3	Qualità dell'aria	L'analisi di contesto ha evidenziato la situazione di criticità con riferimento alle emissioni di sostanze nocive nell'atmosfera nell'Area Urbana (15 superamenti del VLG di PM10 nel 2021, 450 t/anno di PM10 prodotte secondo le stime del 2019, oltre a 504 t/anno di PM2.5, 689 t/anno di CO2 e 1.485 t/anno di NOx, provenienti principalmente dai processi di combustione e, soprattutto per quanto riguarda l'ossido di azoto, dal traffico veicolare. Malgrado la situazione dell'area sia migliore rispetto ad altre aree della regione, emerge l'esigenza di sviluppare e promuovere nell'Area Urbana la realizzazione di interventi volti a ridurre le emissioni e a migliorare la qualità dell'aria.	Os 2.8, Os 4.3
E4	Ondate e isole di calore	L'analisi di contesto ha evidenziato come nell'Area Urbana si assista ad un progressivo e graduale innalzamento delle temperature. Le temperature medie giornaliere nell'Area Urbana nel 2022 sono risultate superiori di 1,1-1,3°C ai valori medi di riferimento 1993-2021 e nell'area si sono registrati nel 2021 tra 8 e 14 gg con ondate di calore nella maggior parte dei comuni, in alcuni tra 14 e 20 gg. Elevati livelli di	Os 2.8, Os 4.3, Os 5.i

		temperatura e umidità sono responsabili della trasmissione di malattie infettive e possono determinare problemi sanitari alle fasce più fragili della popolazione urbana (anziani, neonati, soggetti affetti da patologie cardiache o respiratorie). Emerge, di conseguenza, l'esigenza di promuovere nell'Area Urbana interventi e infrastrutture che consentano di mitigare gli effetti dell'innalzamento delle temperature e di contrastare gli effetti negativi delle ondate di calore.	
E5	Qualità della vita nelle città	Le condizioni di squilibrio degli ecosistemi naturali e urbani e la scarsità di aree verdi in ambito urbano portano nell'area a situazioni di degrado ambientale che peggiorano la qualità della vita dei residenti, rendendo meno vivibili le città. Per questo sono necessari interventi di rinverdimento urbano diffuso.	OS 1.2, OS 5.1
Potenzialità dell'Area			
n.	**Denominazione**	**Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale**	**Os collegati**
P1	Biodiversità	La realizzazione di nuove infrastrutture verdi consente di rafforzare i servizi ecosistemici e nello specifico di preservare gli habitat e la biodiversità.	Os 1.2
P2	Rete ecologica	Il potenziamento dei corridoi ecologici e della connessione tra le aree ad elevata naturalità consente di valorizzare a pieno le potenzialità (ambiente e paesaggio) dell'area.	Os 1.2
P3	Qualità dell'aria	Le infrastrutture verdi possono svolgere una funzione eco-sistemica di regolazione della qualità dell'aria e possono costituire una barriera utile per arginare l'inquinamento atmosferico, deviando e diluendo le polveri e gli inquinanti nell'aria e riducendo le concentrazioni di inquinamento atmosferico mediante cattura diretta, con effetti positivi sulla salute dei residenti e sulla spesa pubblica in termini di servizi socio-sanitari.	Os 1.2, Os 2.8, Os 4.3
P4	Ondate e isole di calore	L'accrescimento anche quantitativo delle aree verdi in ambito urbano contribuisce all'adattamento dell'Area Urbana ai cambiamenti climatici, in quanto è in grado di svolgere servizi eco-sistemici di regolazione del clima, con effetti positivi sulla salute dei residenti e sulla spesa pubblica in termini di servizi socio-sanitari.	Os 2.8, Os 4.3, Os 5.1

Priorità 3 – Os 2.viii

RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio."

Esigenze di sviluppo dell'Area

n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E1	Interventi per il miglioramento della qualità dell'aria	L'analisi di contesto ha evidenziato che delle 450 t/anno di PM10 prodotte nel 2019 nell'Area Urbana, 43 t/anno, il 10% del totale, derivano dal trasporto su strada (erano stimate 49 t/anno nel 2017). Relativamente alle emissioni di NOx, delle 1.108 t/anno prodotte nel 2019, 619 t/anno (42%) derivano dal trasporto su strada, in diminuzione rispetto alle 716 t/anno stimate nel 2017. Emerge quindi l'esigenza di sviluppare e promuovere nell'Area Urbana la realizzazione di interventi volti a ridurre le emissioni nocive e a migliorare la qualità dell'aria, mediante investimenti che potenzino l'offerta di sistemi di mobilità sostenibile alternativi e più "puliti".	Os 2.7
E2	Risoluzione punti critici e carenze in termini di sicurezza delle ciclovie del territorio	Il sistema ciclabile dell'Area Urbana necessita di interventi puntuali, anche "minimali", quali attraversamenti, delimitazioni e separazioni dei percorsi su taluni tratti di ciclovie oggi utilizzati in modo promiscuo, che migliorino la fruibilità delle ciclovie del territorio con positivi benefici su qualità dell'aria, inquinamento ed esternalità positive sulla qualità della vita dei residenti.	Os 2.7, Os 5.1
E3	Miglioramento segnaletica, tabellazione e servizi sulle ciclovie del territorio	Il sistema ciclabile dell'Area Urbana, e in particolare la Monaco-Venezia che la attraversa da nord a sud-ovest, necessita di interventi di piccola infrastrutturazione, quali un piano di segnaletica e tabellazione coerente con la programmazione regionale in materia di rete escursionistica veneta, e piccole infrastrutture di servizio quali, ad esempio, colonnine per la ricarica (alla luce della crescente diffusione delle e-bike, particolarmente adatte al territorio pedemontano), aree attrezzate per la sosta e parcheggi per l'accessibilità alle piste ciclabili, stalli per il ricovero delle bici, cestini per la raccolta dei rifiuti, ecc.	Os 2.7, Os 5.1
E4	Gestione unitaria sovracomunale delle ciclovie del territorio	Ai sensi della DGR 868 del 30 giugno 2020. Art. 5 della legge regionale 8 agosto 2019, n. 35, in considerazione anche dello sviluppo del cammino e dei percorsi Unesco di oltre 350 Km complessivi di lunghezza e della pista ciclabile "La Piave" realizzata dal Consorzio BIM Piave nel tratto trevigiano e lunga circa 124 km di prossima	Os 2.7, Os 5.1

		inaugurazione, il territorio dell'Area Urbana dovrà dotarsi di un soggetto gestore sul modello della *best practice* costituita dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese, riconosciuta con DGR 1421/2021 gestore della pista ciclabile Treviso-Ostiglia sulle tre provincie di Vicenza, Padova e Treviso (https://www.ciclabile-treviso-ostiglia.it/it).	
E5	Promozione unitaria e coordinata delle ciclovie del territorio	Il costituendo soggetto gestore delle infrastrutture ciclabili, oppure gli enti che si occupano di promozione turistica del territorio, dovranno sviluppare un'attività di informazione e promozione unitaria e coordinata per valorizzare le ciclovie come prodotto turistico. In questo campo le attività possono avere a modello le *best practices* della citata pista ciclabile Treviso-Ostiglia e del progetto strategico del turismo Veneto "Green tour": (https://www.greentourverdeinmovimento.com).	Os 1.3, Os 2.7, Os 5.1
E6	Completamento dell'itinerario e della pista ciclo-pedonale naturalistica TV3 GiraMonticano	Un'esigenza prioritaria dell'Area Urbana è realizzare, in affiancamento alla viabilità ordinaria, il collegamento fra i Comuni di San Pietro di Feletto, dalla rotonda di accesso al muro di Ca' del Poggio che è oggi uno dei luoghi più iconici del ciclismo a livello nazionale, a Tarzo nel cui territorio sono situate le sorgenti del GiraMonticano in un contesto di altissimo valore paesaggistico e naturalistico. Un miglioramento significativo dell'infrastruttura, che è per tutto il suo corso lungo il fiume Monticano un sito della rete Natura 2000, è inoltre legato alla qualificazione del corridoio ecologico del Medio Monticano in argine nei Comuni di Conegliano e Santa Lucia di Piave con interventi di piccola infrastrutturazione verde e ambientale per renderlo pienamente fruibile anche con percorsi ciclo-pedonali.	OS 1.3, Os 2.7, Os 5.1
E7	Interventi di collegamento con mobilità sostenibile dei centri urbani e delle aree rurali del territorio, della commitment e buffer zone Unesco con la core zone Unesco	Nell'Area Urbana, che è interamente ricompresa nell'area dei 29 Comuni del sito Unesco delle Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene, vi è l'esigenza di sviluppare infrastrutture e servizi per la mobilità sostenibile per rispondere alla domanda di turisti, visitatori e residenti di potersi spostare con mezzi più "puliti" dalle porte di accesso al sito (stazioni di Conegliano, Vittorio Veneto e Susegana, caselli autostradali di San Vendemiano e Vittorio Veneto) verso la core zone Unesco dell'agricoltura eroica di alta collina e in generale di andare alla scoperta "slow" del territorio che presenta rilevanti eccellenze e attrattive di natura, sport, cultura ed enogastronomia in ogni Comune.	Os 2.7, Os 5.1

E8	Transizione ecologica del TPL	Per contribuire a contrastare l'inquinamento atmosferico dell'area, il parco mezzi del Traporto Pubblico Locale che circola nell'Area Urbana necessita di essere convertito in mezzi più sostenibili dal punto di vista ambientale e ad emissioni "zero".	OS 2.7
E9	Pianificazione della circolazione	L'Area Urbana ha l'esigenza di sviluppare strumenti di pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati anche mediante la raccolta e la gestione degli eventi e dei dati di traffico.	Os 1.2
E10	Interoperabilità tra i mezzi di trasporto	L'Area Urbana ha l'esigenza di sviluppare l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica e i servizi di informazione agli utenti).	Os 1.2
E11	Uso di standard tecnologici	L'Area Urbana ha l'esigenza di sviluppare l'uso di standard tecnologici e di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali che europee).	Os 1.2
E12	Miglioramento della multi-modalità tra i mezzi di trasporto	L'Area Urbana ha l'esigenza di migliorare la multi-modalità tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.	Os 1.2, Os 2.7
Potenzialità dell'Area			
n.	**Denominazione**	**Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale**	**Os collegati**
P1	Qualità dell'aria	L'Area presenta un grande potenziale di sviluppo di interventi per la mobilità sostenibile che possono contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera nelle aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10 ed emissioni di gas ad effetto serra, migliorando la salute dei residenti, in particolare dei soggetti più fragili, e con impatti positivi sulla spesa sanitaria. Il rinnovo del parco mezzi del TPL con mezzi più moderni ed ecologici può portare ad incentivarne l'utilizzo e a ridurre l'uso dell'autovettura.	Os 2.7
P2	Cicloturismo	Lo sviluppo delle infrastrutture ciclabili del territorio consentirà di perseguire nuovi ambiti di crescita e sviluppo, in particolare legati al cicloturismo e al turismo slow che sta emergendo come vocazione specifica del territorio dell'Area Urbana, con il potente volano del recente riconoscimento di sito Unesco iscritto nella lista dei beni patrimonio dell'umanità. Il cicloturismo consente importanti ricadute sull'economia locale, come evidenziato dai recenti studi sulla "bike-economy" (ad esempio si stimano in circa 300.000 €/anno l'indotto di 1 km di pista e una	Os 1.3, Os 5.1

		spesa media giornaliera del cicloturista di oltre 100 €, vedasi Piano strategico del turismo Veneto)	
P3	Qualità della vita	Il miglioramento delle ciclovie esistenti e i nuovi interventi sulle piste ciclabili possono determinare rilevantissime esternalità positive, quali il rendere più vivibili le città, migliorare la qualità della vita dei residenti e favorendo uno stile di vita meno sedentario con positive ricadute anche sulla spesa sanitaria. L'aumento della dotazione di piste ciclabili inoltre incentiva l'utilizzo della bicicletta contribuendo a togliere traffico inquinante dalle strade.	Os 2.7, Os 4.3
P4	Sperimentare il MaaS nei territori	I futuri laboratori di sperimentazione, testeranno i servizi MaaS attraverso l'introduzione di piattaforme digitali, nuovi modelli di business, la condivisione di dati e l'interazione tra i differenti soggetti che offrono servizi di mobilità, valutando l'impatto sull'ambiente e sul contesto socio-economico	Os 1.2
P5	Creare una piattaforma aperta (denominata "Data Sharing and Service Repository Facilities - DS&SRF")	Creare un'infrastruttura tecnologica in grado di garantire un'efficace interazione tra i vari operatori di settore (PDF) (MaaS, di trasporto), e realizzare un unico punto di accesso nazionale (NAP) all'insieme dei dati di offerta di trasporto e mobilità disponibili per il MaaS. La piattaforma consentirà inoltre di realizzare una serie di servizi tra cui abilitare la scelta di possibili opzioni di viaggio e facilitarne la prenotazione e il pagamento attraverso il dispiegamento del Regional Access Point (RAP).	Os 1.2
P6	Potenziare la dimensione digitale del trasporto pubblico per la diffusione del MaaS nei territori selezionati	Potenziare la dimensione digitale del trasporto pubblico per la diffusione del MaaS nei territori selezionati, abilitando servizi di pagamento digitale, sistemi di informazione agli utenti e servizi per la prenotazione dei viaggi. Inoltre gli interventi consentiranno di dare attuazione complementare alle azioni di cui alla Delib. GRV n. 1363 del 2 novembre 2022 relativa al Progetto dell'Hub digitale della mobilità regionale.	Os 1.2
P7	Raccolta delle informazioni necessarie ad alimentare i servizi del RAP (Regional Access Point)	Raccolta dai gestori delle infrastrutture, dagli operatori di trasporto pubblico (di linea e non di linea) e della mobilità di tutte le informazioni necessarie ad alimentare i servizi del RAP (Regional Access Point) anche in vista del futuro sistema di bigliettazione integrata regionale.	Os 1.2
P8	Partecipazione allo scambio di informazioni con i sistemi centrali del MIMS	Partecipazione allo scambio di informazioni con i sistemi centrali del MIMS quali il DS&SRF (Data Sharing & Service Repository Facilities) attraverso il Punto Regionale d'accesso gestito dalla Regione Veneto (RAP, Regional Access Point) in	Os 1.2

		comunicazione con il Punto di Accesso Nazionale (NAP, National Access Point).	
P9	Sviluppo di sinergie nella gestione della mobilità urbana ed extraurbana	Sviluppo di sinergie nella gestione della mobilità urbana ed extraurbana.	Os 1.2
P10	Coordinamento delle informazioni	Coordinamento delle informazioni che possono essere condivise ed utili per tutti gli Enti coinvolti.	Os 1.2
P11	Integrazione delle informazioni di traffico	Integrazione delle informazioni di traffico da condividere con i molteplici attori attivi sul territorio	Os 1.2
P12	Utilizzo dell'infrastruttura stradale esistente come fattore abilitante per la gestione della mobilità multimodale	Utilizzo dell'infrastruttura stradale esistente come fattore abilitante per la gestione della mobilità multimodale	OS 1.2
P13	Condivisione di informazioni puntuali e in tempo reale agli utenti della Regione del Veneto	Condivisione di informazioni puntuali e in tempo reale agli utenti della Regione del Veneto	Os 1.2

Priorità 4 – Os iii.

RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali."

Esigenze di sviluppo dell'Area

n.	**Denominazione**	**Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale**	**Os collegati**
E1	Aumento offerta alloggi ERP	Nell'area è presente una quota significativa di domanda di alloggi ERP che non viene soddisfatta. Sul fronte dell'offerta esiste un consistente numero di alloggi ERP sfitti perché inagibili che necessitano dunque di essere recuperati per far fronte alle crescenti richieste dei cittadini a basso reddito che non sono in grado di accedere né agli alloggi in locazione sul libero mercato e neppure a quelli a canone agevolato (social housing).	Os 1.2
E1	Residenzialità per	L'analisi di contesto ha evidenziato come l'attuale offerta di residenzialità dell'Area Urbana	Os 1.2, Os k FSE+

	persone e famiglie fragili	non consente di rispondere alle esigenze delle persone e delle famiglie in condizioni di fragilità e vulnerabilità. A questo si aggiunge il crescente numero di popolazione anziana nell'Area Urbana, in particolare anziani soli. Questo trend demografico strutturale comporta l'esigenza da parte del territorio di attrezzarsi per rispondere ai bisogni socio-assistenziali di questa fascia della popolazione, con particolare riferimento all'offerta di residenzialità e ai relativi servizi di accompagnamento. Nonostante la varietà di offerta del territorio, è inoltre presente una fascia di Pcd che per profili di funzionamento e competenze, nonché per prospettive di vita, necessita di essere accompagnata nell'autonomia abitativa in collegamento con i percorsi per l'occupabilità attraverso esperienze "avanzate" che comportino minori supporti assistenziali.	
E3	Efficientamento energetico alloggi destinati all'inclusione abitativa	L'analisi e le consultazioni con il partenariato hanno evidenziato che gli immobili attualmente destinati ad ERP e gli alloggi destinati all'inclusione abitativa sono spesso vetusti e non efficienti dal punto di vista energetico, contribuendo significativamente alle emissioni di gas serra nell'atmosfera. Emerge dunque l'esigenza di intervenire con misure di efficientamento energetico sugli immobili dell'area.	Os 1.2, Os 2.7, Os 2.8
E4	Innovazione e nuove tecnologie negli alloggi destinati all'inclusione abitativa	L'analisi e le consultazioni con il partenariato hanno evidenziato che gli e gli alloggi destinati all'inclusione abitativa sono spesso non dotati di tecnologie domotiche e altre tecnologie innovative che aumentano la qualità dei servizi socio-assistenziali del territorio. Emerge dunque l'esigenza di intervenire con misure di innovazione tecnologica e domotica sugli alloggi destinati all'inclusione abitativa dell'area.	Os 1.2
Potenzialità dell'Area			
n.	**Denominazione**	**Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale**	**Os collegati**
P1	Aumento offerta alloggi ERP	L'aumento dell'offerta di alloggi ERP sul territorio consente di migliorare i livelli di qualità della vita nell'Area Urbana, contrastando i fenomeni di migrazione.	Os 1.2
P2	Recupero immobili per cohousing	Il sostegno al recupero di immobili per la creazione di soluzioni di cohousing, oltre a migliorare situazioni di degrado, porta a sperimentare sul territorio nuove forme di residenzialità per persone e famiglie fragili.	Os 1.2, Os 5.1, Os k FSE+

PR FSE+. Priorità 3 – Os k ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057

"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata."

Esigenze di sviluppo dell'Area

n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E1	Accompagnamento e sostegno soggetti target	La realizzazione di infrastrutture di *cohousing* necessita di potenziare a livello di area i servizi di accompagnamento e sostegno dei soggetti target attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale, promossi da soggetti accreditati, nell'ambito di partenariati territoriali ampi che prevedano il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore.	Os 1.2, Os 4.3
E2	Sostenibilità finanziaria dei servizi	Le esperienze di *cohousing* nell'Area Urbana sono ancora limitate e i nuovi interventi che si intendono realizzare a livello infrastrutturale necessitano di un sostegno per la fase di erogazione dei servizi di accompagnamento delle persone che accedono ai servizi abitativi, in modo che queste possano essere attivate tempestivamente.	Os 1.2, Os 4.3

Potenzialità dell'Area

n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P1	Accompagnamento e sostegno soggetti target	L'attivazione di servizi di accompagnamento al cohousing consente di potenziare la rete locale partenariale nel settore sociale, compreso il terzo settore, aumentando l'offerta di servizi formativi, di consulenza individuale e di gruppo, di coaching e mentoring, di supporto all'inserimento lavorativo, di orientamento professionale di base e di supporto educativo-assistenziale all'abitare.	Os 1.2, Os 4.3
P2	Sostenibilità finanziaria dei servizi	Il sostegno all'avvio dei progetti di accompagnamento sociale integrato alle persone che accedono ai servizi di cohousing consente di sperimentare modelli virtuosi di gestione dei servizi nell'ottica della sostenibilità finanziaria degli stessi, in un quadro di limitata capacità di spesa da parte degli enti pubblici.	Os 1.2, Os 4.3

Priorità 5 – Os i.

RSO5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

Esigenze di sviluppo dell'Area

n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E1	Infrastrutture turistiche ad alto impatto culturale	Come evidenziato nell'analisi di contesto, nel 2022 nell'Area Urbana si sono registrati 105.279 arrivi e 242.389 presenze, in crescita rispetto ai valori pre-Covid del 2019 che erano stati rispettivamente 74.647 e 183.970. L'aumento dei flussi turistici, collegato anche al riconoscimento della Colline del Prosecco quale patrimonio UNESCO, richiede che il territorio sia attrezzato in termini di infrastrutture turistiche ad alto impatto culturale.	Os 1.3, Os 2.8
E2	Sistema di accoglienza sito UNESCO e itinerari	Il riconoscimento della Colline del Prosecco quale patrimonio UNESCO pone l'esigenza di organizzare sistema di accoglienza nei principali punti di accesso al sito, mentre lo sviluppo degli itinerari escursionistici e cicloturistici pone l'esigenza di intervenire in punti strategici lungo gli stessi potenziando l'offerta di servizi ai fruitori.	Os 1.3, Os 2.8
E3	Aree degradate	Nell'area, come descritto, sono presenti situazioni di degrado urbano che è necessario recuperare in un'ottica di vivibilità delle città.	Os 1.3, Os 2.7

Potenzialità dell'Area

n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P1	Sito UNESCO e Capitale regionale della Cultura 2023	Il nuovo "driver" per lo sviluppo turistico del territorio collegato all'atteso "nuovo rinascimento" derivante dalla valorizzazione del riconoscimento delle Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene nella lista dei beni patrimonio dell'umanità UNESCO, oltre al recente riconoscimento dell'area delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene come Città Veneta della Cultura 2023, rappresenta un elemento di grande potenzialità per lo sviluppo di infrastrutture turistiche ad alto impatto culturale. in particolare a Conegliano, Vittorio Veneto e Pieve di Soligo (città finalista alla selezione della capitale italiana cultura 2021) che rappresentano i 3 poli di riferimento per le attività culturali nell'area UNESCO.	Os 1.3, Os 2.8
P2	Imprese settore turistico	La realizzazione di interventi di rigenerazione urbana consentirà di creare le condizioni per la	Os 1.3

		nascita di imprese di servizi turistici e alla persona, a fronte anche dell'incremento dei flussi turistici.	
P3	Turismo culturale	Gli interventi di rigenerazione urbana e culturale consentiranno di aumentare l'offerta in termini di turismo culturale, slow ed enogastronomico, in un'area caratterizzata dalla presenza di città d'arte.	Os 1.3
P4	Qualità della vita	Gli interventi di rigenerazione urbana e culturale consentiranno di migliorare alcune situazioni di degrado dell'area, migliorando la qualità della vita dei residenti.	Os 2.7, Os 3.4

2.3 AREE MARGINALI E FASCE DI POPOLAZIONE SVANTAGGIATE

Aree marginali

La Strategia, nella selezione di tutti gli specifici interventi da realizzare, ha tenuto conto della necessità di intervenire prioritariamente nelle seguenti zone all'interno dell'Area Urbana:

1. **aree caratterizzate da degrado edilizio e urbanistico** legato ad esempio alla scarsità di attrezzature e servizi, alla carenza di spazi pubblici, alla presenza di attrezzature ed infrastrutture in disuso, etc.
2. **aree caratterizzate da situazioni di degrado ambientale**, con riferimento alle condizioni di squilibrio degli ecosistemi naturali e urbani.
3. **aree all'interno delle quali si rileva un'elevata incidenza di fenomeni di impoverimento economico e sociale della popolazione o di emarginazione**.

Aree caratterizzate da degrado edilizio e urbanistico

In questa fase di predisposizione della SISUS sono state segnalate dai comuni le aree specifiche di seguito elencate.

- Comune di Codogné
  - Ambito di degrado compendio ex "Caserme Maset" – via G. Ancillotto n. 20 caratterizzato dalla presenza di strutture antropiche degradate, dismesse e verde incolto.
    In tale contesto è previsto l'intervento nell'ambito dell'azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area Urbana" – progetto 2 denominato "Interventi integrati di piccola infrastrutturazione verde per la creazione di una rete ecologica nell'Area Urbana Coneglianese Vittoriese".
  - Ambito di degrado "Piazza Europa" disciplinato da apposita Scheda Norma "Sc.De.01" approvata con variante parziale al Piano degli Interventi (DCC n. 45 del 5/9/2019).
- Comune di Pieve di Soligo
  - Parco del Donatore individuato dal Piano degli Interventi vigente come "area degradata" in ZTO Fc "Aree per attrezzature a verde, a parco…".
    In tale contesto è previsto l'intervento nell'ambito dell'azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area Urbana" - progetto 2 denominato "Interventi integrati di piccola infrastrutturazione verde per la creazione di una rete ecologica nell'Area Urbana Coneglianese Vittoriese".
  - Piazza ~~e~~ del centro della frazione di Solighetto. L'area presenta caratteristiche di area marginale e degradata sotto i profili del degrado edilizio e urbanistico per l'arredo urbano vetusto.
    In tale contesto è previsto l'intervento nell'ambito dell'azione 5.1 "Interventi per la rigenerazione urbana e culturale" – progetto 2 "Rigenerazione urbana della frazione di Solighetto porta di accesso alla *core zone* Unesco" avente ad oggetto la riqualificazione dell'area di Piazza emigranti e via Ballancin per la valorizzazione del patrimonio storico e dell'accessibilità dell'area.
- Comune di San Fior
  - Zona denominata Piazza Venezia (e aree limitrofe). È posta nella frazione di Castello Roganzuolo (zona Ovest del territorio comunale ed è confinante direttamente anche con il territorio di Conegliano) ed è - in parte - da ritenersi "periferia" del centro maggiore, contraddistinta da alcune problematiche di carattere sociale tipiche delle zone marginali (scarsità di servizi sportivi e centri di aggregazione, presenza di popolazione straniera, ecc.). L'area in esame è posta anche a circa 1,5 km dalla località Gai di San Vendemiano ed è ad essa collegata interamente a mezzo di percorso ciclo pedonale/pista ciclabile esistente e quindi all'opera di futura realizzazione denominata "Realizzazione nuovo percorso ciclabile lungo S.S. 51 Alemagna da Strada dei Perinot a Via Vecchia Calpena". Gli interventi da attuare dovrebbero prevedere la riqualificazione di un'ampia area pubblica formatasi nel corso della espansione edilizia della seconda metà del secolo scorso (e caratterizzata da degrado urbano e "disordine" urbanistico).

In tale contesto è previsto l'intervento nell'ambito dell'azione 5.1 "Interventi per la rigenerazione urbana e culturale" – progetto 3 "Nuova area sportiva attrezzata a scopo sociale e infopoint turistico a Castello Roganzuolo", relativo alla riqualificazione dell'area in precedenza appartenuta alla parrocchia ed ora di proprietà comunale, costituita da un ex campo sportivo e dalle zone limitrofe.

- <u>Comune di Conegliano</u>
  - Area "Centro direzionale e shopping center" di Piazzale Fratelli Zoppas. Si tratta di un'area centrale della città nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria che si trova da tempo in una situazione di grave degrado sotto più profili con episodi di micro-criminalità. È composta da un edificio multilivello e da un'ampia piazza coperta, la quale nei giorni di mercoledì e di sabato ospita il mercato degli agricoltori ed utilizzata altresì per eventi all'aperto. Lo spazio è interamente videosorvegliato e dispone di un videowall a gestione pubblica per la promozione di eventi e manifestazioni e per l'informazione dei cittadini.
    In Piazzale Fratelli Zoppas trovano sede, da oltre dieci anni, alcuni servizi pubblici rivolti alla cittadinanza, ai giovani, ai turisti, configurandosi come un centro servizi per la comunità:
    - il servizio "Informacittà – Informagiovani" "C. Pavesi", punto di accesso di circa 30.000 persone l'anno, che si occupa di orientamento scolastico e professionale, incontro tra domanda e offerta di lavoro, servizio civile e volontariato, nonché informazione, sostegno, accompagnamento dei cittadini nell'espletamento delle principali pratiche online quali: l'iscrizione alla mensa ed al trasporto scolastico, l'accesso ai centri socio educativi e centri estivi, l'iscrizione a scuola, il buono scuola, il buono libri, etc. nonché l'aggiornamento dell'agenda eventi e manifestazioni;
    - il Progetto Giovani che promuove la partecipazione, la cittadinanza attiva e sostiene la creatività giovanile in particolare verso nuovi linguaggi espressivi e l'innovazione tecnologica. Collabora stabilmente con gli istituti scolastici e si occupa inoltre di promuovere l'utilizzo consapevole del web in collaborazione con l'associazione Protetti in Rete;
    - il Centro P3@ - palestra digitale attivo dal 2011 che ospita laboratori, seminari, workshop, percorsi informativi rivolti a diversi target di cittadini anche in ottica intergenerazionale, volti a ridurre il *digital divide* e a promuovere il corretto utilizzo delle tecnologie digitali ed organizzati nell'ambito delle attività delle politiche giovanili o in collaborazione con associazioni ed agenzie educative del territorio;
    - una sala conferenze InnovationLab con capienza di 99 posti.

    È inoltre presente la stazione delle corriere gestita da Mobilità di Marca Spa, che collega la Città di Conegliano alla Città di Treviso, al pordenonese ed alla Marca orientale.
    Dal 1° luglio 2023 il Piazzale Fratelli Zoppas è il punto di partenza del Prosecco Hills Link, una nuova soluzione intermodale nata dalla sinergia tra Mobilità di Marca e Trenitalia che permette ai turisti di arrivare in treno e di raggiungere in autobus le colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, meta privilegiata del turismo enogastronomico e naturalistico, ormai nota al pubblico internazionale e luogo eletto dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità. Si tratta di un'iniziativa rispettosa del paesaggio, che nasce dalla collaborazione con il territorio attraverso il sostegno concreto dell'Associazione Patrimonio Colline Conegliano Valdobbiadene e Consorzio di Tutela del Prosecco Conegliano Valdobbiadene DOCG (partner operativi) e che intende valorizzare la mobilità sostenibile, consentendo ai turisti di viaggiare in treno, mezzo green per eccellenza raggiungendo la stazione ferroviaria di Conegliano da tutta Italia, per poi percorre l'itinerario delle colline del prosecco con moderni autobus a ridotto impatto ambientale.
    Con deliberazione di Consiglio comunale n. 145 del 27/4/2023 a seguito dell'approvazione della variante n. 3 al Piano di assetto del Territorio (PAT), di adeguamento al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) è stata apportata una lieve integrazione grafica riguardante l'ambito di rigenerazione urbana sostenibile n. 4 denominato "*Stazione ferroviaria, hub di eccellenza a servizio del territorio*", ampliandone la perimetrazione e

ricomprendendo anche l'area del *"Centro direzionale e shopping center"*. Quest'ultima infatti è un'area rappresentativa di un ambito centrale che va rivisto nel suo insieme funzionale di servizio al territorio, in una visione di riordino e di migliore gestione dei flussi pendolari e del traffico passeggeri nel suo complesso.

Lo spazio è baricentrico rispetto alle sedi comunali di Piazza G.B. Cima, di Piazzale Beccaria ed alla biblioteca civica che sono localizzate in un raggio di circa 300 metri e si trova compreso tra due ambiti urbani di rigenerazione assoggettabili a programmi di rigenerazione urbana sostenibili, individuati dalla variante n. 1 al PAT – variante di adeguamento alla Legge Regionale Veneto 6/6/2017, n. 14 recante *"Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo"*, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 249 del 2/7/2020 (cfr. elaborato 1/A – contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana, relazione tecnica di variante), considerati di rilevanza strategica per la Città di Conegliano:

1) asse Piazza Cima – Viale Carducci: a seguito del completamento del "passante" centrale rappresentato dalla nuova via Vespucci è prevista la realizzazione di una nuova piazza (Piazza Carducci) sul medesimo sedime dell'attuale Viale Carducci, costituendo un asse privilegiato di connessione in perfetto allineamento tra l'edificio del Teatro accademia in Piazza Cima, la Scalinata degli Alpini ed il piazzale della stazione ferroviaria;
2) ambito nord ex Zanussi: area "cerniera" per eccellenza comprendente un'ampia area industriale dismessa, collegata al centro della città tramite l'area "Centro direzionale e shopping center". Nel complesso la superficie territoriale ricomprende un compendio immobiliare che si sviluppa in senso verticale nord/sud e che vede come limite settentrionale l'asse ferroviario, perimetrato inoltre dal centro storico e delimitato a sud da via Cesare Battisti. È previsto in questa zona un imponente progetto di riqualificazione, che è stato presentato al Comune dalla ditta che ha acquistato all'asta l'area nel 2022.

In tale contesto è previsto l'intervento nell'ambito dell'azione 2.8.3 "TPL – materiale rotabile pulito" che ha ad oggetto l'acquisto e la messa in circolazione di tre nuovi autobus di tipo urbano a trazione elettrica e che serviranno le città di Conegliano e di Vittorio Veneto.

È previsto inoltre uno specifico progetto nell'ambito dell'azione 5.1 "Interventi per la rigenerazione urbana e culturale", finalizzato alla riqualificazione del "Centro direzionale e shopping center" con diversi tipi di interventi su aree pubbliche/uso pubblico (interventi su infrastrutture e impianti pubblici, sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni; acquisto di arredi; interventi diversi di valorizzazione dei luoghi). L'obiettivo primario è quello di contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone che vivono o lavorano nelle vicinanze di questi spazi, riducendo la criminalità che negli ultimi tempi ha registrato alcuni episodi che hanno avuto clamore di stampa, aumentando la sicurezza e migliorando l'aspetto estetico/funzionale dell'area.

- Area "nucleo ex Caserma Marras-Piazzale San Martino" individuata dalla variante n. 1 al PAT – variante di adeguamento alla Legge Regionale Veneto 6/6/2017, n. 14 recante *"Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo"*, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 249 del 2/7/2020 (cfr. elaborato 1/A – contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana, relazione tecnica di variante). Si tratta di un'area comprendente il complesso architettonico della ex caserma Marras (prospiciente il ponte di San Martino lungo il corso del fiume Monticano e la chiesa dei SS. Martino e Rosa) per la cui ristrutturazione il Comune di Conegliano si è aggiudicato un contributo pari a 5 milioni di euro con fondi PNRR, vincolati a lavori che dovranno essere realizzati non oltre l'anno 2026 per trasformare l'ex edificio militare in un polo culturale destinato ad ospitare la nuova biblioteca civica di Conegliano. Tale area è stata oggetto di importanti iniziative di riordino urbanistico, tra cui la demolizione della sede della Polizia Locale coneglianese, edificio in contraddizione compositiva con l'insieme urbano ed incompatibile in termini di

equilibrio distributivo e di funzioni svolte in sito, con l'intento di recuperare aree a parco dell'adiacente parco di San Martino.

- Comune di Vittorio Veneto
  - Il PRG vigente individua due ambiti urbani degradati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 14/2017: 1. un'ex porcilaia sita in Via Col di Lana, superficie dell'ambito circa 6000 mq, volume esistente circa 9300 mc; 2. l'ambito denominato Villa Torres, all'interno del centro abitato in via Bernardo De Marchi.
  - Sono presenti inoltre numerose aree produttive dismesse, posizionate lungo il fiume Meschio, ma anche all'interno del centro abitato (per esempio ex biscottificio Colussi e ex-Carnielli), così come proprietà immobiliari della Curia o di Enti religiosi, non più utilizzate.

Aree caratterizzate da situazioni di degrado ambientale

L'analisi di contesto ha evidenziato come nell'area si riscontra una situazione piuttosto problematica relativamente agli "elementi frammentanti" presenti sul territorio, che ostacolano la continuità dei corridoi ecologici e dunque il movimento degli animali, rendendo il grado di frammentazione del territorio "molto elevato". Quasi tutti i comuni, con un notevole incremento rispetto al 2006, registrano più del 50% del territorio entro la massima categoria di frammentazione (% territorio frammentato > 250), ad eccezione dei Comuni di Susegana e di Tarzo che hanno una % lievemente inferiore. In particolare, in questa fase di predisposizione della SISUS sono state segnalate dai Comuni le aree specifiche di seguito indicate.

- Comune di Conegliano
  - Area ex-fosse Tomasi, un'ex discarica per rifiuti.
- Comune di Vittorio Veneto
  - Presenza di una discarica per rifiuti inerti, il cui ciclo produttivo è terminato ed ora in attesa dei necessari interventi di copertura e ricomposizione.
- Comune di San Vendemiano
  - Area ex cava di Fossamerlo, in collegamento diretto verso nord con la rete ecologica lineare che conduce al torrente Cervada intersecando poi il Sito Natura 2000 (Ambito fluviale del Livenza e del medio corso del Monticano).

Aree all'interno delle quali si rileva un'elevata incidenza di fenomeni di impoverimento economico e sociale della popolazione o di emarginazione

In questa fase di predisposizione della SISUS sono state segnalate dai comuni le aree specifiche di seguito indicate.

- Comune di Vittorio Veneto
  - Si rileva che l'area della Val Lapisina, a nord del territorio comunale è caratterizzata da rilevanti ambiti di degrado edilizio e urbanistico legato alla presenza di infrastrutture in disuso conseguenti alla realizzazione dell'autostrada A27, che ha privato l'area di tutto il traffico di attraversamento con rilevanti conseguenze in termini di impoverimento economico e sociale della popolazione ed emarginazione determinato ad esempio dalla chiusura di: alberghi, attività commerciali e di servizio, farmacia e spopolamento dell'area. La zona vede un'importante concentrazione di popolazione di origine straniera prevalentemente africana che negli anni è cresciuta numericamente. Il valore degli immobili è basso, stante la vetustà delle costruzioni. L'area è contrassegnata dalla mancanza di servizi in quanto non sono presenti attività commerciali e mancano ambulatori medici, banche e scuole. Questo favorisce l'isolamento sociale e la scarsa integrazione con la restante comunità vittoriese. Si segnala che molti nuclei familiari in carico ai servizi sociali provengono da questa zona.

    In tale contesto è previsto l'intervento nell'ambito dell'azione 2.8.1 "Percorsi ciclabili" di completamento e qualificazione sul tracciato principale della ciclovia dell'amicizia Monaco-Venezia – II stralcio area Fadalto e Val Lapisina.

Nella mappa 1 (allegato 1-bis, mappa generale) sono indicate le aree degradate nelle quali sono previsti progetti nell'ambito della SISUS.

Fasce di popolazione svantaggiate

Come descritto nel paragrafo 2.1 "Contesto generale e tematico dell'Area Urbana" nell'area, a causa degli effetti dell'aumento del costo della vita e del prolungarsi degli effetti della pandemia degli scorsi anni, si stanno evidenziando situazioni di disagio in aumento. Sono più a rischio le donne, i minori, chi ha un basso livello di istruzione, chi vive da solo (soprattutto se anziano), e le famiglie con tre o più figli, nonché quelle monogenitoriali. La povertà e l'esclusione sociale generalmente sono associate all'assenza di un'occupazione, anche se spesso nemmeno avere un lavoro di per sé protegge del tutto dall'emarginazione, in quanto stipendi troppo bassi possono spingere alcuni lavoratori sotto la soglia di povertà.
La Strategia tiene conto nella selezione di tutti gli interventi da realizzare delle fasce/categorie più fragili della popolazione residente, in coerenza con quanto indicato nel Piano di Zona dell'ULSS2 Marca Trevigiana e dei progetti PNRR già avviati nell'AU da parte dell'ATS di riferimento.
La presenza di queste fasce di popolazione nell'Area Urbana non è circoscritta in zone o aree specifiche, ma è diffusa sul territorio. Risultano in condizioni di maggior disagio i soggetti appartenenti alle categorie indicate sopra che risiedono nei Comuni dell'Area Urbana più distanti dai centri di erogazione dei servizi per le difficoltà di accessibilità agli stessi.

OS 4.3 ***"Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)"***
Gli interventi dell'OS 4.3 sono specificamente destinati alle fasce svantaggiate della popolazione residente nell'Area Urbana.
Nell'ambito dell'**azione 4.3.1** gli interventi della SISUS sono rivolti alle fasce in disagio socio-economico (nuclei familiari individuati secondo i criteri della L.R. 39 del 3.11.2017), al fine di tutelare il diritto alla casa dei cittadini a basso reddito che non sono in grado di accedere né agli alloggi in locazione sul libero mercato e neppure a quelli a canone agevolato (*social housing*). Come indicato nell'analisi di contesto, sono circa 165 le domande di assegnazione di alloggi ERP non soddisfatte negli ultimi bandi aperti dai comuni dell'Area Urbana.
Nell'ambito delle **azioni 4.3.2 e 4.3.3** le fasce svantaggiate della popolazione interessate dagli interventi della SISUS sono disabili ed anziani.
Gli interventi con target principale le persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico saranno coerenti con i principi e le indicazioni stabilite dalle *"Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"*.
Gli interventi con target principale persone con disabilità saranno coerenti con i principi e le indicazioni stabilite dalle *"Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente"*.

Os 1.2 ***"Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"***
Gli interventi previsti dalle **azioni 1.2.1 e 1.2.2** interessano in generale diverse fasce di popolazione svantaggiata, facilitando l'accesso ai servizi in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi (in particolare per le persone con disabilità, ecc.) e aumentando il livello di resilienza del territorio ad eventi straordinari e critici, anche in rapporto alle fasce di popolazione definite "fragili" (es. popolazione anziana, composta nell'Area Urbana da 34.591 over65, un quarto dei residenti e 5.784 over85). In particolare sarà favorita e incentivata l'inclusione sociale e la mobilità dei cittadini diversamente abili attraverso l'utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass presso tutti i comuni dell'Area Urbana che attualmente non la utilizzano.

I comuni dell'Area Urbana Coneglianese Vittoriese che allo stato attuale hanno attivato l'applicazione sono tre: San Fior, Tarzo e Vittorio Veneto. L'utilizzo della piattaforma sarà promosso attraverso l'adesione all'applicazione da parte del Comune di Conegliano (ente capofila) e la richiesta agli altri comuni dell'Area Urbana di attivazione del ViviPass.

Os 1.3 ***"Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"***
Gli interventi a supporto della nascita di nuove imprese e del potenziamento delle imprese esistenti dell'**azione 1.3.SUS** possono interessare le persone in cerca di occupazione o disoccupate (sono 4.919 i residenti disoccupati, 2.796 donne) che faticano ad entrare o a reinserirsi nel mondo del lavoro, in particolare i giovani e i giovani NEET che non studiano e non lavorano.

Os 2.7 ***"Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento"***
La realizzazione di infrastrutture verdi, nell'ambito dell'**azione 2.7.1**, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria, andrà innanzitutto a beneficio delle fasce fragili della popolazione, quali anziani, bambini e persone con malattie respiratorie, più esposte ai rischi derivanti dalla scarsa qualità dell'aria e dagli effetti dei cambiamenti climatici. Laddove sia prevista la realizzazione di infrastrutture verdi fruibili dai cittadini, particolare attenzione sarà posta a soluzioni che consentano la loro fruibilità da parte di persone con disabilità o difficoltà motorie. In generale le aree verdi urbane aumentano la qualità della vita di un territorio, generando inclusione e coesione sociale.

Os 2.8 ***"Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"***
Gli interventi previsti dall'**azione 2.8.1** facilitano l'accesso ai servizi in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi per quelle fasce di popolazione che per motivi economici o di età (anziani, minori) non possono spostarsi con l'auto. In generale gli interventi mobilità sostenibile, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria, andranno indirettamente a beneficio delle fasce fragili della popolazione, quali anziani, bambini e persone con malattie respiratorie, più esposte ai rischi derivanti dalla scarsa qualità dell'aria e dagli effetti dei cambiamenti climatici.
Gli interventi previsti dalle **azioni 2.8.2 e 2.8.3**, che sostengono la transizione del TPL urbano dell'area verso sistemi ad alimentazione elettrica mediante il rinnovo del parco mezzi, andranno a vantaggio di tutta la popolazione urbana, che vedrà migliorata la rete di trasporto, ma in particolare faciliteranno l'accesso ai servizi in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi per quelle fasce di popolazione che per motivi economici, di età (anziani, minori, bambini) o altro (persone con disabilità motorie) non possono spostarsi con l'auto, grazie a mezzi maggiormente confortevoli e attrezzati. Gli automezzi saranno dotati di tutti i dispositivi di natura meccanica e di controllo, elevatori e segnalatori per richiesta di fermata, ecc. idonei al trasporto in autonomia di persone con disabilità. Contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria, gli interventi andranno inoltre indirettamente a beneficio delle fasce fragili della popolazione, quali anziani, bambini e persone con malattie respiratorie, più esposte ai rischi derivanti dalla scarsa qualità dell'aria e dagli effetti dei cambiamenti climatici.
Il dispiegamento digitale dei sistemi di trasporto pubblico locale di linea e più in generale dei sistemi di mobilità previsto dall'**azione 2.8.4** consente l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi (in particolare per le persone con disabilità, ecc.).

Os 5.1 ***"Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"***

Gli interventi previsti vanno ad aumentare nell'Area Urbana l'offerta di spazi di aggregazione e socialità, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita sociale. Gli interventi favoriranno la più ampia accessibilità alle categorie fragili attraverso l'eliminazione di barriere architettoniche e lo sviluppo di un'adeguata mobilità di prossimità, garantendo l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico locale e agli snodi della mobilità urbana sostenibile.

2.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE RACCOMANDAZIONI (ALLEGATO B AL DDR 86/2022)

Relazione sul recepimento delle Prescrizioni

Prescrizione - Comune di Vittorio Veneto

Relativamente alle prescrizioni di cui all'Allegato B al DDR 86/2022 si evidenzia che:

1. Il Comune di Vittorio Veneto ha adeguato lo strumento urbanistico generale alla LR sul contenimento di suolo – LR 14/2017 come di seguito indicato:
   - adozione della variante urbanistica 65/2022 di adeguamento alla L.R. 14/2017 sul contenimento di consumo di suolo con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 30/9/2022
   - approvazione della variante urbanistica 65/2022 di adeguamento alla L.R. 14/2017 sul contenimento di consumo di suolo con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 14/12/2022.

   https://servizi.comune.vittorio-veneto.tv.it/ServiziOnLine/Atti/ElencoAtti

Il Comune di Vittorio Veneto, nell'adottare e approvare la variante al PRG di adeguamento dello strumento urbanistico generale (PRG) alla LR 14/2017 di contenimento del consumo di suolo, ha scelto di riportare all'interno dello strumento urbanistico generale il perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata, già individuati con deliberazione di Giunta comunale n. 142/2017 e trasmessi alla Regione con nota prot. n. 31058/2017, nonché il perimetro degli ambiti urbani degradati individuati a seguito delle richieste pervenute dopo la pubblicazione di apposito bando.

L'ente ha scelto di non recepire alcuna possibilità di consumo di suolo ulteriore rispetto a quanto previsto dallo strumento vigente, demandando tale scelta al PAT, adottato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 29/2023.

2. Il Comune di Vittorio Veneto, con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 2/5/2023, ha approvato l'aggiornamento al Piano Urbano del Traffico (P.G.T.U.) adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 199 del 10/11/2022, ai sensi della Direttiva per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico emanata dal ministero dei Lavori Pubblici e pubblicata in G.U. n. 146 del 24/6/1995.

   https://servizi.comune.vittorio-veneto.tv.it/ServiziOnLine/Atti/ElencoAtti

Prescrizione "Agenda digitale del Veneto 2025"

Programmazione

A livello nazionale, il *Piano Triennale per l'Informatica nella PA*, in attuazione della Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese, sta dando un forte impulso per il miglioramento della qualità dei servizi e dei siti internet delle PA centrali e locali, come previsto anche dal Codice dell'Amministrazione Digitale, definendo standard di sicurezza, accessibilità, semplicità di consultazione ed esperienza d'uso per il cittadino; in particolare, è previsto che ogni PA si doti un unico punto di accesso ai servizi da parte del cittadino, da realizzarsi con l'interoperabilità delle piattaforme.

A livello regionale, l'Agenda Digitale del Veneto 2020 definisce delle linee guida per una crescita del territorio attraverso la promozione delle infrastrutture tecnologiche e delle competenze digitali della cittadinanza e delle imprese. La Regione auspica che l'unico punto di accesso ai servizi si basi su una piattaforma regionale.

La strategia del Comune di Conegliano, esplicitata anche nel DUP 2024-2026 in coerenza con quanto previsto dalle *Linee programmatiche 2021-2026 dell'Amministrazione* prevede di attuare le direttive europee, nazionali e regionali in ambito digitale: favorendo lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro cittadini ed imprese, attraverso la digitalizzazione della PA, promuovendo lo sviluppo sostenibile ed inclusivo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone e contribuendo alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto

produttivo, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici, a servizio della comunità e del territorio.
In linea con le indicazioni contenute nell'Agenda Digitale del Veneto-ADV 2025, le linee di sviluppo strategico riguardanti gli investimenti ICT sono orientate, in generale, per diffondere l'adesione e sostenere l'evoluzione delle piattaforme abilitanti regionali – quali ad esempio MyPortal3, Mypay, MyID, SDICO, Lizard, Ztl network, etc. Le linee di sviluppo strategico considerano necessariamente gli investimenti ICT già attuati e in essere nell'Area Urbana di Conegliano e collegati ad altre piattaforme abilitanti; l'adesione e il sostegno per l'evoluzione delle piattaforme abilitanti regionali verrà pertanto attuato prevalentemente ricorrendo alle piattaforme per l'interoperabilità dei servizi messi a disposizione da Regione Veneto (MyPA e MyArea).
L'obiettivo è favorire una maggiore integrazione e interoperabilità dei sistemi informativi al fine di semplificare la fruizione dei servizi sia dal lato cittadino, favorendo un punto di accesso unico ai servizi stessi. Verranno considerati i 4 driver trasversali dell'ADV (competenze digitali, infrastrutture, servizi digitali e dati) nel contesto dei 9 ecosistemi dell'ADV, focalizzandosi in particolare su infrastrutture e mobilità, sanità e sociale, ambiente e territorio.
L'attuazione delle azioni 1.2.1 e 1.2.2 sarà svolta di concerto con le altre Aree urbane del Veneto in coordinamento con la Direzione ICT e Agenda digitale della Regione del Veneto.

Copertura finanziaria
A livello nazionale, il sostegno per lo sviluppo di tali servizi è garantito dal PNRR con un'apposita misura di finanziamento del Dipartimento nazionale per la transizione digitale (Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - *Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"*) cui hanno accesso i Comuni dell'AU, e che permette di implementare e investire nel potenziamento e nella diffusione dei servizi digitali ai cittadini.
A livello regionale, i Sistemi informativi dell'AU e dell'Ente capofila, collaboreranno per la definizione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile-SISUS - PR FESR 2021-2027, in particolare per lo sviluppo dell'Obiettivo Specifico 1.2: proposta progettuale MyData 2.0 (contributo di 363.937,51 euro, condivisi con gli altri 12 Comuni dell'Area Urbana-AU MyCity 2.0 (contributo di 218.362,51 euro, condivisi con gli altri 12 Comuni AU).
La Regione prevede che i servizi digitali nuovi o aggiornati, beneficiari del contributo, devono essere obbligatoriamente integrati con la piattaforma regionale MyPortal, tuttavia è ammesso che i servizi possano dialogare anche con altre piattaforme, a patto che lo sviluppo delle componenti finanziate per l'integrazione rimanga di proprietà degli enti locali beneficiari, così come da normativa del settore.
Questo vincolo richiede di sottoporre la fase attuativa ad una verifica di fattibilità tecnica non essendo allo stato attuale possibile garantire la realizzabilità dell'implementazione di MyCity 2.0 per i comuni AU che non hanno scelto il portale MyPortal di RV.

Relazione sul recepimento delle Raccomandazioni

Relativamente alle prescrizioni di cui all'Allegato B al DDR 86/2022 si evidenzia che:

1) il Comune di Colle Umberto ha approvato il PAESC con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 27/03/2022;
2) sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Partenariato dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese la proposta di predisposizione di un PAESC congiunto d'Area;
3) relativamente alla raccomandazione ai Comuni che non ne sono dotati di adozione di strumenti di pianificazione e gestione del verde urbano, i Comuni sono stati informati e attiveranno le relative procedure;
4) relativamente all'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile si segnala quanto segue:
   - comune di Codogné: il comune ha proceduto ad affidamento di incarico con determinazione del Responsabile del 3° Servizio – Area tecnica n. 101 del 25.02.2022 per effettuare nuovo aggiornamento del Piano. È in corso la predisposizione dei documenti

necessari per la redazione del piano 2023/2024 che sarà adottato nel mese di settembre ed approvato entro il termine del 2023.

- comune di Colle Umberto: il Piano comunale di Protezione Civile è in fase di aggiornamento.
- comune di Conegliano: il nuovo Piano di Protezione Civile è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 128 del 22/12/2022. Il documento aggiornato tiene conto delle ultime novità normative (D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e s.m.i.) anche comunitarie, ed in particolare della legge regionale 1° giugno 2022, n. 13. Il Piano è stato inoltre pubblicato, unitamente agli allegati, nel sito istituzionale del comune, trasmesso alla Prefettura di Treviso, alla Provincia ed alla Regione.
- comune di Godega di Sant'Urbano: il piano è stato aggiornato nel 2023 e gli elaborati di aggiornamento sono stati approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 02.03.2023. Il documento aggiornato tiene conto delle ultime novità normative (D.Lgs. n. 1 del 02.01.2018 e s.m.i.) anche comunitarie, ed in particolare della legge regionale 1° giugno 2022, n. 13. Il Piano sarà approvato in CC e successivamente verrà pubblicato, unitamente agli allegati, nel sito istituzionale del comune, e sarà trasmesso alla Prefettura di Treviso, alla Provincia ed alla Regione.
- comune di Pieve di Soligo: non si è ancora provveduto all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile. Si prevede l'avvio delle procedure per il suo aggiornamento entro l'annualità in corso.
- comune di Refrontolo: è in corso l'affidamento dell'incarico per l'aggiornamento del Piano di Protezione civile.
- Comune di San Fior: sono state avviate le procedure per l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile ai sensi delle ultime novità normative (D.Lgs. n. 1 del 02.01.2018 e s.m.i.) e della legge regionale 1° giugno 2022, n. 13. Nello specifico è stato affidato un incarico ad un professionista esterno ed il comune stima di concluderlo entro il mese di ottobre 2023.
- comune di San Pietro di Feletto: con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 27/7/2023 è stato aggiornato il Piano di Protezione Civile.
- comune di San Vendemiano: l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile è stato affidato alla fine del 2022 ed è attualmente in corso. Si prevede di approvare l'aggiornamento del piano di protezione civile entro il termine dell'anno 2023.
- comune di Susegana: il Piano di Protezione Civile è stato aggiornato con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 8/02/2022. Il documento aggiornato tiene conto delle ultime novità normative (D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e s.m.i.). Il Piano è inoltre in fase di pubblicazione, unitamente agli allegati, nel sito istituzionale del comune, trasmesso alla Prefettura di Treviso, alla Provincia ed alla Regione.
- comune di Tarzo: il nuovo Piano di Protezione Civile è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 128 del 22/12/2022. Il documento aggiornato tiene conto delle ultime novità normative (D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e s.m.i.) anche comunitarie, ed in particolare della legge regionale 1° giugno 2022, n. 13. Il Piano è stato inoltre pubblicato, unitamente agli allegati, nel sito istituzionale del comune, trasmesso alla Prefettura di Treviso, alla Provincia ed alla Regione.
- comune di Vittorio Veneto: con determinazione n. 249 del 17.04.2023 è stato assegnato l'incarico ad un professionista esterno. In questa fase il comune sta raccogliendo alcune informazioni richieste dal professionista incaricato. Contestualmente la Comunità Montana sta predisponendo un Piano intercomunale, con il quale il piano di protezione civile del Comune di Vittorio Veneto dovrà confrontarsi.

Si è provveduto all'indicazione della collocazione della struttura amministrativa dell'Autorità Urbana nell'organigramma del Comune Capofila e sono stati formalizzati il coordinamento tra i Comuni, tramite sottoscrizione di apposita Convenzione, e del coinvolgimento del Partenariato, tramite sottoscrizione del Protocollo di Intesa e costituzione del Tavolo di Partenariato Urbano.

Sono state infine recepite, nell'elaborazione della SISUS, le raccomandazioni relative al Criterio d. Componenti preliminari della strategia.

Il comune di Susegana nell'anno 2019 e nell'anno 2021 ha affidato un incarico per il servizio di redazione del censimento arboreo del cimitero di Susegana (via Morgante I) e della via San Salvatore. Entrambi i siti sono caratterizzato da alberature di alto fusto storiche, alcune centenarie. Cipressi nel primo caso, ippocastani nel secondo. Il censimento è servito oltre che per catalogare da un punto di vista quantitativo i singoli esemplari, anche per classificarli e valutarne lo stato fitoiatrico. In questa maniera sono stati programmati interventi di risanamento ed anche di consolidamento dei palchi per evitare sbrancamenti in concomitanza con eventi meteo particolarmente avversi, oltre che confermata la necessità di diversi abbattimenti a fronte di uno stato avanzato di malattia. Il censimento arboreo del cimitero di Susegana è in fase di aggiornamento, lavoro che partirà nelle prossime settimane.
È intenzione del comune di Conegliano elaborare un piano di gestione del verde nell'ottica del miglioramento della sicurezza rispetto alla presenza di alberature.

3. DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITÀ DELL'AREA

3.1 VISIONE GENERALE E MISSIONE

VISION E IDEA-GUIDA DELLA STRATEGIA
LE 3 A - UN'AREA VASTA PIÙ ATTRATTIVA, AGGREGATIVA ED INCLUSIVA

L'idea guida che caratterizza la presente Strategia consiste nel realizzare, alle porte delle Colline del Prosecco patrimonio dell'umanità, un'Area Urbana vasta più attrattiva, aggregativa ed inclusiva.
Gli aspetti che sostanziano la strategia dell'Area Urbana sono: la promozione e la tutela dell'ambiente naturalistico, il rafforzamento delle politiche di coesione sociale realizzate attraverso gli interventi di inclusione abitativa, la ricucitura territoriale attraverso la connessione delle aree marginali grazie allo sviluppo della mobilità sostenibile, la promozione di una vocazione turistica equilibrata e sostenibile per i risvolti sociali ed ambientali.
Gli interventi previsti nell'ambito dell'azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area Urbana" si inseriscono a pieno titolo nella strategia di miglioramento territoriale sia per la promozione e tutela del patrimonio naturalistico, che per il contributo alla tematica del *"climate change and disaster risk"* in quanto strumenti di adattamento e mitigazione delle città verso i cambiamenti climatici, nonché migliorando la qualità dell'aria nel contesto urbano, per la loro capacità di assorbire CO_2 e di produrre ossigeno.
Nell'ambito della mobilità sostenibile la SISUS mira a potenziare e a qualificare con interventi infrastrutturali le principali ciclovie dell'Area Urbana ovvero la ciclovia dell'amicizia Monaco – Venezia ed il Giramonticano, connettendo i percorsi locali alle più ampie reti regionali ed internazionali. Sempre a favore di una mobilità a basso impatto rivolta sia ai cittadini che ai visitatori si interviene anche sul trasporto pubblico locale, complementare ed integrato alla modalità ciclabile, introducendo mezzi elettrici (ad emissioni zero) in sostituzione di altrettanti mezzi più obsoleti attualmente impiegati nell'Area Urbana, completi dell'installazione dei punti di ricarica. Altro intervento che intende migliorare la fruibilità del trasporto a basso impatto consiste nell'implementazione di una piattaforma territoriale per la gestione dell'infomobilità che permetta anche l'integrazione dei sistemi tariffari (bigliettazione unica) per il trasporto pubblico e per la promozione della mobilità urbana multimodale.
Questi interventi contribuiscono alla riduzione dell'inquinamento ed alla transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio ed alla diminuzione di PM10.
I sistemi di infomobilità e la creazione di percorsi ciclabili potranno avere come effetto indiretto quello della maggiore inclusione, potenziando la qualità e la fruibilità dei collegamenti da e verso il centro urbano, aumentando l'inclusione delle aree più svantaggiate e marginali.
La digitalizzazione delle informazioni relative ai mezzi di trasporto favoriscono, tra l'altro, gli spostamenti delle persone a mobilità ridotta che possono in questo modo meglio gestire e pianificare i propri spostamenti, considerando altresì che i mezzi acquistati con i finanziamenti saranno dotati di tecnologie facilitanti l'accesso e la fruizione dei portatori di handicap.
Gli interventi di sviluppo dell'Area Urbana Coneglianese Vittoriese previsti dalla SISUS contribuiscono collateralmente anche alla valorizzazione delle Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene e al più generale potenziamento del sistema attrattivo regionale: l'asse strategico di valenza internazionale costituito dai tre siti UNESCO (Venezia e la sua laguna, le Dolomiti e le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene), che costituisce un volano per lo sviluppo economico in chiave turistica-aggregativa dell'intero quadrante nord-orientale nei prossimi decenni, beneficerà certamente degli interventi mirati e coordinati promossi dalla strategia integrata del PR FESR 21-27.
L'armonizzazione delle politiche di gestione del bene UNESCO è prerogativa dell'Associazione per il patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene (partecipata a diverso titolo da

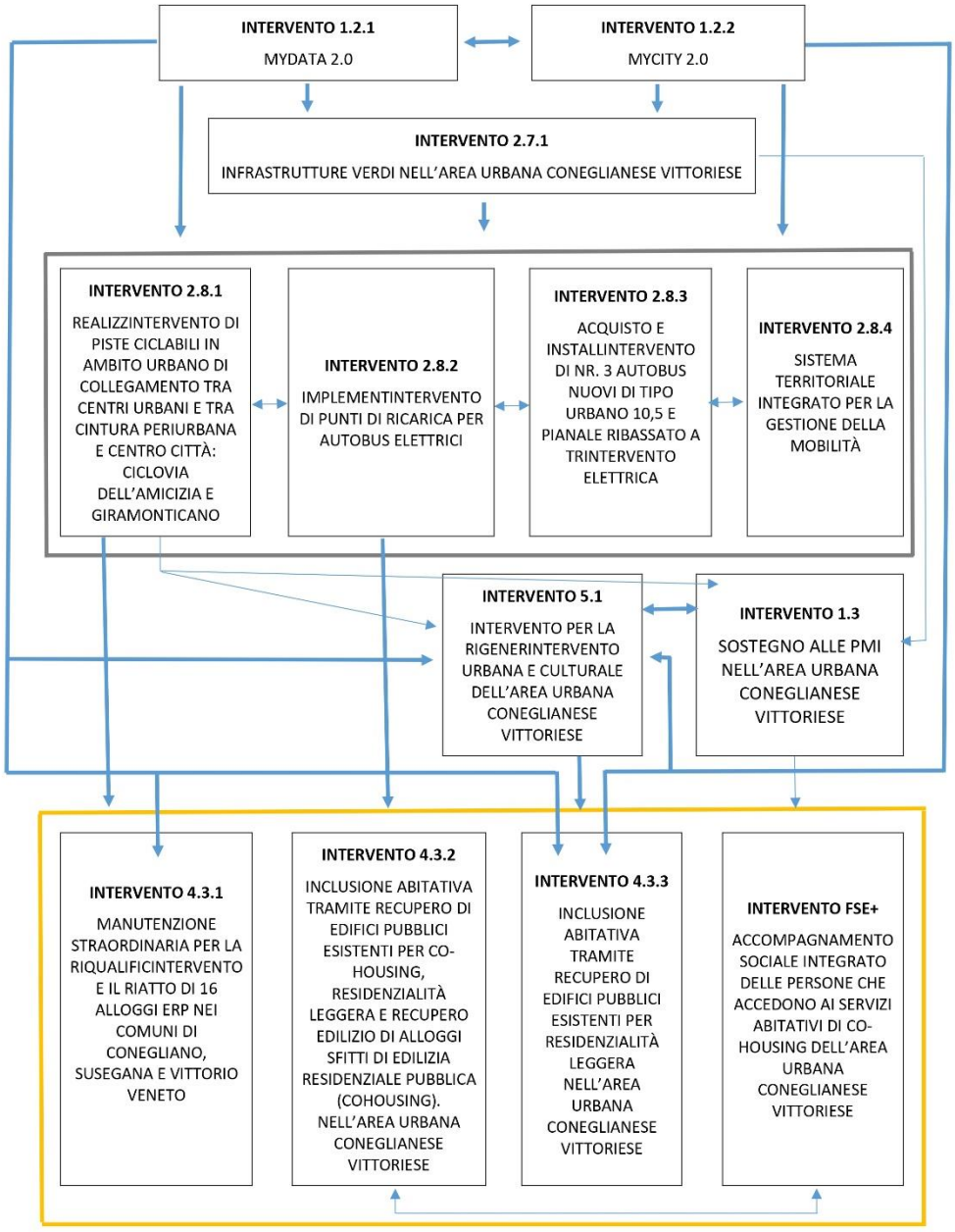
tutti i Comuni dell'Au) nell'ambito degli indirizzi definiti dal redigendo piano di gestione, il quale si fonda su "cinque pilastri" fondamentali che si coniugano perfettamente con la strategia generale dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese: 1- sviluppo del turismo sostenibile; 2-recupero e valorizzazione dell'architettura rurale; 3-sviluppo forestale; 4- sviluppo vitivinicolo; 5-attenzione nei confronti della tematica "climate change and disaster risk".

Alcuni degli interventi SISUS sono complementari alle iniziative già intraprese dall'Associazione quali ad esempio la rete dei cammini delle Colline del Prosecco a cui il Comune di Conegliano ha intenzione di collegarsi in un prossimo futuro con un proprio itinerario in direttrice nord-sud potenzialmente lungo il fiume Monticano. A questo si aggiungono oltre 40 suggestivi itinerari turistici ed escursionistici, da percorrere a piedi, i quali attraversano buona parte dei comuni dell'Area Urbana.

All'interno dell'Area Urbana è presente inoltre una consolidata attività di animazione culturale, attraverso la proposizione di varie attività volte a valorizzare la cultura locale. Tra le iniziative di maggiore successo si segnala la partecipazione dei comuni in forma associata tramite l'IPA delle Terre Alte della Marca Trevigiana al Bando della Città veneta della Cultura anno 2023 (L.R. 30 giugno 2021, n. 20), promosso e finanziato dalla Regione Veneto, a seguito del quale con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 25 del 7/4/2023, è stato conferito il titolo di "Città veneta della cultura" per l'anno 2023 al Comune di Pieve di Soligo, quale ente capofila dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) Terre Alte della Marca Trevigiana. Questa capacità organizzativa sarà al servizio dello sviluppo dell'Au, dando ulteriore sostanza ai progetti di rigenerazione urbana e di welfare culturale che si svilupperanno anche grazie alle infrastrutture realizzate con la SISUS.

3.2 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

L'integrazione "spaziale" e fisica tra Os/azioni/ interventi strutturali della SISUS è rappresentata nella mappa 1 "Mappa generale" allegato 1-bis alla presente SISUS.
Il presente schema evidenzia la mappa delle interconnessioni e il nesso causale che collega le diverse azioni e interventi nei quali si articolano della SISUS.



L'Intervento 1.2.1 si integra con gli Interventi:

- 1.2.2: integrazione applicativa tra i servizi
- 2.7.1: sensoristica relativa al controllo e gestione di infrastrutture verdi
- 2.8.1: sistemi di monitoraggio di percorsi ciclabili in ambito urbano
- 2.8.2: sistemi di monitoraggio dei sistemi di ricarica
- 2.8.4: sistemi di monitoraggio e gestione della mobilità
- 4.3.1: sensoristica per monitoraggio (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi)
- 4.3.3: dotazione domotica
- 5.1: cruscotti di monitoraggio dell'efficacia delle Interventi

L'Intervento 1.2.2 si integra con le Interventi:

- 1.2.1: integrazione applicativa tra i servizi
- 2.7.1: sensoristica relativa al controllo e gestione di infrastrutture verdi
- 2.8.1: sensoristica relativa al controllo e gestione di percorsi ciclabili in ambito urbano
- 2.8.2, 2.8.3, 2.8.4: sistemi di monitoraggio dei sistemi di ricarica, infomobilità per il TPL, infrastruttura tecnologica per l'integrazione dei sistemi tariffari
- 4.3.3: dotazione domotica
- 5.1: sensoristica per controllo e gestione degli edifici e delle aree rigenerate e riqualificate (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi)

Per la sostenibilità economica dell'OS 1.2 è previsto che il fabbisogno finanziario sia soddisfatto attraverso la ripartizione dei costi tra i comuni aderenti al progetto attraverso la definizione di un canone di servizio: l'importo sarà commisurato in proporzione alla popolazione del comune, quale parametro indicativo del numero presunto di utenti, quindi dei dati transitabili. L'intervento SISUS contribuirà a coprire la progettazione/sviluppo/riuso di software fino alla messa in produzione delle piattaforme, mentre i costi di gestione degli apparati e sistemi in fase di esercizio (conduzione tecnica, manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva) sarà coperto dai comuni attraverso il canone sopradescritto. Il canone è interamente a carico dei comuni, che lo verseranno al comune capofila senza che quest'ultimo ne tragga alcun vantaggio economico.

L'Intervento 1.3 si integra primariamente con l'intervento 5.1 i cui progetti potranno rappresentare importanti volani per un approccio virtuoso delle attività economiche della città e del territorio.

L'Intervento 2.7.1 si integra con gli Interventi:

- 1.2.1: sistemi e cruscotti di monitoraggio risultati
- 1.2.2: sensori e modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate e lo sviluppo della Piattaforma MyPortal3
- 1.3: PMI per servizi turistici e connessi alle infrastrutture verdi
- 2.8.1: il progetto 3 "Realizzazione di una nuova pista ciclabile tra i comuni di Tarzo (frazione Corbanese) e san Pietro di Feletto (frazione Casotto) per il proseguimento della ciclovia GiraMonticano" ed il progetto 4 "Completamento del percorso ciclabile naturalistico TV3 GiraMonticano nei Comuni di Conegliano e di Santa Lucia di Piave" possono agevolare l'accessibilità alle zone oggetto di intervento del progetto 1 "Riqualificazione dei parchi pubblici urbani di Conegliano lungo il fiume Monticano" dell'azione 2.7.1;
- 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4: il TPL nell'ambito urbano di Conegliano agevola il collegamento tra i parchi urbani del territorio comunale e nel complesso gli interventi relative alle infrastrutture verdi, unitamente all'utilizzo di autobus elettrici contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria nel contesto urbano;
- 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3: i progetti della 2.7.1 nell'ambito del territorio comunale di Conegliano per la loro vicinanza con le infrastrutture coinvolte nell'ambito dei progetti dell'OS 4.3, avranno un impatto positivo dal punto di vista dell'inclusione sociale in quanto spazi naturali di aggregazione.

L'Intervento 2.8.1 "Percorsi ciclabili nelle aree urbane" oltre a rafforzare la rete, costituendo un'estensione di parte delle piste ciclabili esistenti, contribuisce a migliorare l'accessibilità alle aree verdi ed alle zone oggetto degli interventi di inclusione sociale, come illustrato dalla mappa generale degli interventi. Uno dei progetti interviene peraltro in una delle zone individuate come marginali (cfr. progetto 1 – intervento di completamento e qualificazione sul tracciato principale della ciclovia dell'amicizia Monaco-Venezia II stralcio in Comune di Vittorio Veneto in area Fadalto e Val Lapisina).

Gli interventi per la mobilità urbana sostenibile si integrano inoltre con:

- 1.2.1: sistemi di monitoraggio di percorsi ciclabili in ambito urbano
- 1.2.2: sensori e modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate e lo sviluppo della Piattaforma MyPortal3
- 1.3.1: nascita e sviluppo di attività di impresa per sevizi turistici e connessi allo sviluppo mobilità sostenibile (vendita e noleggio biciclette, tour con mini van, enoturismo, *wine shop*, ecc.);
- 2.7.1: l'intervento agevola l'accessibilità alle infrastrutture verdi e ai siti Natura 2000 dell'area
- 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4: per la loro collocazione gli Interventi 2.8.1 agevolano l'utilizzo del TPL in ambito urbano ed extra urbano
- 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3: per la loro collocazione gli Interventi 2.8.1 agevolano l'accessibilità alle principali infrastrutture sociali

L'Intervento 2.8.2 si sostanzia nell'acquisto e installazione di sistemi per la ricarica di autobus elettrici posti ad oggetto dell'Intervento 2.8.3 al quale risulta direttamente correlato. Si integra con l'Intervento 2.8.4 in quanto gli Interventi potranno essere accompagnati dalla realizzazione di Sistemi Intelligenti di Trasporto. L'Intervento inoltre riguarda linee che attraversano zone in cui sono finanziati Interventi relativi ad altri OS. (ad es. OS 4.3 o 5.1).

L'Intervento 2.8.3 si integra con l'Intervento 2.8.2. Potrà inoltre integrarsi con l'Intervento 2.8.4 in quanto gli Interventi potranno essere accompagnati dalla realizzazione di Sistemi Intelligenti di Trasporto. L'Intervento inoltre riguarda linee che attraversano zone in cui sono finanziati Interventi relativi ad altri OS. (ad es. OS 4.3 o 5.1).
I progetti proposti per il TPL sostenibile, potenziando i collegamenti delle linee urbane di Conegliano e di Vittorio Veneto, incidono direttamente sugli interventi per l'inclusione abitativa, localizzati proprio nei due maggiori centri dell'Area Urbana, migliorandone l'accessibilità, come si può evincere dalla lettura della mappa generale degli interventi della SISUS.
In ragione del numero limitato di linee che operano servizio urbano, e del fatto che tutte intercettano almeno un ambito di marginalità o di rigenerazione, gli autobus saranno potenzialmente messi in esercizio su tutte le linee; di conseguenza la mappa riporta solo la distinzione fra servizio urbano ed extra-urbano.

L'Intervento 2.8.4 si integra principalmente con l'Intervento 1.2.1: i sistemi tecnologici da realizzare con l'Intervento 2.8.4. consentono di arricchire la Veneto Data Platform la quale a sua volta potrebbe avvalersi di uno strumento di analisi e gestione integrato a livello regionale con una pluralità di altre fonti dati e disponibile per ciascun ente delle Autorità Urbane e più in generale per tutti gli enti regionali.

L'Intervento 4.3.1 si integra con gli Intervento di riqualificazione degli spazi pubblici aperti e chiusi in chiave culturale e/o turistica oggetto dell'Os 5.1 per migliorare la qualità dell'ambiente urbano e favorire l'inclusione sociale delle fasce svantaggiate di popolazione. La riqualificazione energetica degli edifici ERP contribuisce agli obiettivi di contrasto dei cambiamenti climatici perseguiti anche con l'Intervento 2.7.1, così come agli obiettivi di sostenibilità dell'ambiente urbano conseguibili con gli Interventi in ambito Os 2.8. Per quanto riguarda l'approccio integrato con gli altri Interventi:

- 1.2.1: sistemi e cruscotti di monitoraggio realizzazione e risultati
- 1.2.2: sensori e modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate e sviluppo della Piattaforma MyPortal3
- 1.3.1: sviluppo attività di impresa anche nel campo dei servizi alla persona che prevedono il coinvolgimento del terzo settore

- 2.8.1: i percorsi ciclabili, costituendo un'estensione di parte delle piste ciclabili esistenti, contribuiscono a migliorare l'accessibilità alle zone oggetto degli interventi di inclusione sociale
- 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4: gli immobili oggetto di intervento nell'ambito dell'azione 4.3.1 sono serviti dalle linee di TPL.

L'Intervento 4.3.2 si Integra con il PR FSE+ del Veneto attraverso l'obiettivo specifico k), al fine di garantire alle Strategie urbane un finanziamento non soltanto della sistemazione delle infrastrutture, ma anche del relativo progetto sociale e della presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali. Gli Interventi di ristrutturazione degli edifici si possono integrare con quelli di riqualificazione degli spazi pubblici aperti e chiusi in chiave culturale e/o turistica oggetto dell'Os 5.1. Per quanto riguarda l'approccio integrato con gli altri Interventi:

- 1.2.1: sistemi e cruscotti di monitoraggio risultati
- 1.2.2: sensori e modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate e sviluppo della Piattaforma MyPortal3
- 1.3.1: sviluppo attività di impresa anche nel campo dei servizi alla persona che prevedono il coinvolgimento del terzo settore
- 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4: gli immobili oggetto di intervento nell'ambito dell'azione 4.3.2 sono serviti dalle linee di TPL.

L'Intervento 4.3.3 si Integra con gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici aperti e chiusi in chiave culturale e/o turistica oggetto dell'Os 5.1 per migliorare la qualità dell'ambiente urbano e favorire l'inclusione sociale delle fasce di popolazione svantaggiate. Per quanto riguarda l'approccio integrato con gli altri Interventi:

- 1.2.1: sistemi e cruscotti di monitoraggio risultati
- 1.2.2: sensori e modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate e sviluppo della Piattaforma MyPortal3
- 1.3.1: sviluppo attività di impresa anche nel campo dei servizi alla persona che prevedono il coinvolgimento del terzo settore
- 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4: per loro collocazione gli Interventi 4.3.3 agevolano l'utilizzo del TPL.

L'intervento FSE+ Os k) ESO4.11 si Integra con il PR FESR del Veneto Intervento 4.3.2, al fine di garantire alle Strategie urbane un finanziamento non solo dei servizi di accompagnamento integrato alle persone che accedono ai servizi abitativi di co-housing.

L'Intervento 5.1 si integra con:

- 1.2.1: sistemi e cruscotti di monitoraggio risultati
- 1.2.2: sensori e modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate e sviluppo della Piattaforma MyPortal3
- 1.3: sviluppo di attività di impresa per sevizi turistici e connessi alle aree di riqualificazione urbana
- 2.8.1: per loro localizzazione il progetto 1 "Shopping Center Stazione Conegliano – Porta delle Colline Unesco" dell'intervento 5.1 agevola l'accessibilità alla ciclovia del GiraMonticano di cui ai progetti 3 "Realizzazione di una nuova pista ciclabile fra i Comuni di Tarzo (frazione Corbanese) e San Pietro di Feletto (frazione Casotto) per il proseguimento della ciclovia GiraMonticano" e 4 "Completamento del percorso ciclabile naturalistico TV3 GiraMonticano nei Comuni di Conegliano e di Santa Lucia di Piave" previsti nell'ambito dell'azione 2.8.1. Lo Shopping center – centro direzionale si trova infatti vicino alla stazione ferroviaria ed al bici-park della stazione di

recente realizzazione, ed ospita la sede della stazione degli autobus del TPL gestita da Mobilità di Marca MOM Spa. Si trova pertanto in un punto strategico, facilmente raggiungibile dai turisti.

- 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4: lo Shopping Center – centro direzionale oggetto dell'intervento di cui al progetto 1 nell'ambito dell'azione 5.1 ospita la stazione degli autobus del TPL gestita da Mobilità di Marca MOM Spa.
- 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3: la zona oggetto di intervento nell'ambito del progetto 1 dell'azione 5.1 (shopping center-centro direzionale) è facilmente raggiungibile dagli ospiti degli immobili oggetto degli interventi di co-housing e di residenzialità leggera nel comune di Conegliano, potendo costituire pertanto aree di socializzazione e di inclusione.

Relativamente al sostegno alle aree marginali e alle fasce di popolazione svantaggiate (rif. par. 2.3), la strategia:

- prevede interventi rivolti ai gruppi più vulnerabili, nelle aree caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socio-economico;
- prevede interventi rivolti alle aree marginali e degradate come riportato nella mappa 1 "Mappa generale" allegato 1-bis alla presente SISUS.

Con riferimento alla coerenza generale con la pianificazione di settore e sovraordinata, tutti gli interventi si collocano nel rispetto di: Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC); Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP); Piano Urbano del Traffico del Comuni di Conegliano; Strumenti urbanistici generali comunali; Piano strategico del Turismo Veneto della Regione Veneto (PSTV 2022-2024); Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto (attualmente vigente - DCR n. 55 del 10 luglio 2013); Strategia Nazionale del Verde urbano - SNVU 2018 (la coerenza specifica per ciascun intervento è dettagliata nelle singole schede in par. 3.3).

Si evidenzia che per il Piano di Zona 2023-2025 predisposto e approvato dalla Direzione generale dell'Ulss 2 il 31 marzo, e inviato in Regione per il visto di congruità, nel mese di ottobre l'Ulss 2 pubblicherà un avviso a mezzo del quale sarà chiesto di presentare manifestazioni di interesse per gli aggiornamenti del piano di zona per le annualità 2024 -2024: le progettualità previste dal Piano stesso saranno allineate a seguito della definitiva approvazione della SISUS.

Il progetto 1 "Shopping Center Stazione Conegliano – Porta delle Colline UNESCO" nell'ambito degli interventi per la rigenerazione urbana e culturale è certamente coerente gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali e si inserisce inoltre come un tassello rilevante nel mosaico di un più ampio intervento di rigenerazione urbana di Conegliano.
Con deliberazione di Consiglio comunale n. 145 del 27/4/2023 a seguito dell'approvazione della variante n. 3 al Piano di Assetto del Territorio (PAT), di adeguamento al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) è stata apportata una lieve integrazione grafica riguardante l'ambito di rigenerazione urbana sostenibile n. 4 denominato "Stazione ferroviaria, hub di eccellenza a servizio del territorio", ampliandone la perimetrazione e ricomprendendo anche l'area del "Centro direzionale e shopping center". Quest'ultima infatti è un'area rappresentativa di un ambito centrale che è attualmente in fase di revisione funzionale di servizio al territorio, in una visione di riordino e di migliore gestione dei flussi pendolari e del traffico passeggeri nel suo complesso. Lo spazio è baricentrico rispetto alle sedi comunali di Piazza G.B. Cima, di Piazzale Beccaria ed alla biblioteca civica che sono localizzate in un raggio di circa 300 metri e si trova compreso tra due ambiti urbani di rigenerazione assoggettabili a programmi di rigenerazione urbana sostenibili, individuati dalla variante n. 1 al PAT – variante di adeguamento alla Legge Regionale Veneto 6/6/2017, n. 14 recante: "disposizioni per il contenimento del consumo di suolo", approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 249 del 2/7/2020 (cfr. elaborato 1/A – contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana, relazione tecnica di variante), considerati di rilevanza strategica per la città di Conegliano:

1) asse Piazza Cima – Viale Carducci: a seguito del completamento del "passante" centrale rappresentato dalla nuova via Vespucci è prevista la realizzazione di una nuova piazza (Piazza Carducci) sul medesimo sedime dell'attuale Viale Carducci, costituendo un asse

privilegiato di connessione in perfetto allineamento tra l'edificio del Teatro Accademia in Piazza Cima, la Scalinata degli Alpini ed il piazzale della stazione ferroviaria;

2) ambito nord ex Zanussi: area "cerniera" per eccellenza comprendente un'ampia area industriale dismessa, collegata al centro della città tramite l'area "Centro direzionale e shopping center". Nel complesso la superficie territoriale ricomprende un compendio immobiliare che si sviluppa in senso verticale nord/sud e che vede come limite settentrionale l'asse ferroviario, perimetrato inoltre dal centro storico e delimitato a sud da via Cesare Battisti. È previsto in questa zona un imponente progetto di riqualificazione, che è stato presentato al Comune dalla ditta che ha acquistato all'asta l'area nel 2022.

In tale contesto è previsto l'intervento nell'ambito dell'azione 2.8.3 "TPL – materiale rotabile pulito" che ha ad oggetto l'acquisto e la messa in circolazione di tre nuovi autobus di tipo urbano a trazione elettrica e che serviranno le città di Conegliano e di Vittorio Veneto.

È previsto inoltre uno specifico progetto nell'ambito dell'azione 5.1 "Interventi per la rigenerazione urbana e culturale", finalizzato alla riqualificazione del "Centro direzionale e shopping center" con diversi tipi di interventi su aree pubbliche/uso pubblico (interventi su infrastrutture e impianti pubblici, sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni; acquisto di arredi; interventi diversi di valorizzazione dei luoghi). L'obiettivo primario è quello di contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone che vivono o lavorano nelle vicinanze di questi spazi, riducendo la criminalità che negli ultimi tempi ha registrato alcuni episodi che hanno avuto clamore di stampa, aumentando la sicurezza e migliorando l'aspetto estetico/funzionale dell'area.

Rispetto alla **complementarietà e demarcazione con altri Fondi comunitari**, si evidenzia:

- la previsione di iter di selezione di progetti complementari, autonomi e funzionali con progetti sostenuti da PNRR, FEASR 2021-27 e dalle misure del PR Fesr 2021-2027 destinate al sostegno degli investimenti di imprese turistiche e delle reti di impresa;
- la previsione di interventi sinergici al PNRR per favorire la progettazione integrata, alla cooperazione (Interreg) per la diffusione di buone prassi e al FEASR per la diffusione di interazioni urbano-rurali.

Relazioni con il PNRR - Diversi Comuni dell'area sono beneficiari di progetti sul PNRR in particolare sulla missione 1 Componente 1 per la digitalizzazione e informatizzazione dei servizi, sulla missione 1 componente 3 in particolare per interventi di attrattività dei borghi e sulla missione 4 per interventi di infrastrutture sociali collegate alla programmazione degli Ambiti Sociali Territoriali principalmente per strutture socio-sanitarie di comunità e in forma singola per interventi su infrastrutture scolastiche e palestre e in generale interventi di rigenerazione urbana. I progetti previsti dalla SISUS sono in ogni caso complementari, autonomi e funzionali rispetto ai progetti sostenuti da PNRR, nell'ambito delle seguenti principali misure:

- Missione M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione - Italia digitale 2026, misura 1 (PagoPA, SPID, CIE, AppIO, PDND, PND, Servizi al cittadino, MaaS)
- Missioni M1C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- Missione M1C3 Turismo e cultura
- Missione M5C2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Investimento 2.1: "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale", Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati, Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQUA); FONDO COMPLEMENTARE - Investimenti strategici sul patrimonio culturale Sicuro, Verde, Sociale)
- Missione M2C4 Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"
- Missione M2C2.4 "Sviluppare un trasporto locale più sostenibile", Obiettivo 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica", che prevede di rafforzare il sistema di piste ciclabili. Tuttavia i progetti finanziati col PR FESR 2021-2027 avranno flussi finanziari indipendenti in modo da non dare luogo a sovracompensazioni
- DM MIMS n. 315/2021, Fondo complementare al PNNR

- Macroprogetto n. 13: “Conversione eco-sostenibile del sistema della mobilità”
- Progetto n. 68: “Bigliettazione elettronica unica nel servizio TPL”.

Relazioni con il FEASR – I **Comuni di Pieve di Soligo, Refrontolo, Tarzo e Vittorio Veneto** ricadono all’interno dell’**area Leader 2023-2027 del GAL Marca Trevigiana**. In particolare in questi comuni sono previsti con la SISUS progetti di realizzazione di piste ciclabili (comuni di Vittorio Veneto e di Tarzo), un importante intervento di rigenerazione urbana a fini turistici e culturali nel comune di Pieve di Soligo, oltre ad un intervento relativo ad infrastrutture verdi. Anche nel comune di Refrontolo è previsto un intervento si infrastrutture verdi. Nel comune di Vittorio Veneto inoltre sono previsti interventi per la ristrutturazione di immobili di edilizia residenziale pubblica dell'ATER. Per questi tre comuni ci sarà dunque la sovrapposizione della SISUS con la strategia Leader di sviluppo rurale. Le tipologie di progetti finanziabili dalle due strategie sono però assai diverse, talché le due strategie appaiono ben demarcate e non si evidenziano ambiti di sovrapposizione. L’azione 1.3 della SISUS prevede il sostegno a investimenti di PMI collegati ad interventi di rigenerazione urbana e dei distretti del commercio si tratta comunque di interventi che potranno essere complementari con le misure di sostegno alle attività extra-agricole del nuovo PSL.
In termini più generali la presenza di due strategie territoriali integrate su due aree contigue (Alta Marca Trevigiana) e Area Urbana Coneglianese Vittoriese può portare all’ambito più ampio della sinistra Piave un valore aggiunto in termini di politiche di area vasta e di maggiore connessione fra aree rurali e aree urbane, certamente funzionale alla complessiva valorizzazione e sviluppo dell’area in chiave Unesco e facilitando la connessione e la mobilità fra le due aree e il più agevole accesso dei flussi dell’area rurale ai servizi localizzati nell’Area Urbana.

Relazioni con i programmi INTERREG - Relativamente all’obiettivo “Cooperazione territoriale europea” del FESR, i programmi Interreg che interessano il territorio dell’Area Urbana per il periodo 2021-2027 sono Urbact IV, (Interreg VI-B) Euro Mediterranean (EURO MED), (Interreg VI-B) Adriatic-Ionian, (Interreg VI-A) Interreg Europe, (Interreg VI-B) Alpine Space, (Interreg VI-B) Central Europe, (Interreg VI-A) Italia-Austria. Nell’ambito di questi programmi, che finanziano in via prevalente attività immateriali, saranno possibili relazioni di complementarietà come specificato nelle singole schede azione.

Gli interventi della SISUS sono infine complementari ad altri fondi, quali:

- fondi dei distretti urbani del commercio riconosciuti dalla Regione Veneto presenti nei Comuni di Pieve di Soligo, Conegliano, Susegana e Santa Lucia di Piave rivolti ad interventi pubblici di arredo urbano e al sostegno di imprese del commercio e servizi anche a carattere turistico;
- fondi della legislazione ordinaria regionale in materia di artigianato di imprenditoria giovanile e femminile;
- fondi della finanziaria regionale Veneto Sviluppo, di Finest, Simest e Invitalia destinati al sostegno di investimenti per lo sviluppo di impresa in ambito locale e internazionale.

3.3 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

DIGITALIZZAZIONE NELLE AREE URBANE

INTERVENTI PER LA SMART CITY: strumenti e tecnologie digitali al servizio della pianificazione e governance delle politiche urbane; open data e conoscenza dei fenomeni urbani; digitalizzazione dei servizi a cittadini e imprese nei differenti settori di policy

Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.1 Veneto Data Platform

PR FESR **Priorità 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC".** **Obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione."** **Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform"**
Titolo intervento
MyData 2.0 VENETO DATA PLATFORM
Descrizione sintetica
L'intervento consiste nello sviluppo di una piattaforma tecnologica di supporto alla definizione di piani (PUMS, PAESC, Protezione Civile, PICIL) ed alla gestione del territorio e dei servizi alla persona e alle imprese fondata sul paradigma della "Data Driven Decision Making", al fine di perseguire l'obiettivo della SISUS di avere un'Area Urbana più digitale che permetta ai cittadini , alle imprese, alle organizzazioni di ricerca ed alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, in risposta alle esigenze e potenzialità dell'Area Urbana. Sulla base delle esperienze e realizzazioni delle AU della precedente programmazione POR FESR 2014-2020, che tramite il progetto MyData hanno realizzato il primo impianto della "Veneto Data Platform", si prevede la predisposizione da parte dei beneficiari di un progetto unitario ed integrato fra tutte le Autorità Urbane che, in funzione del grado di maturità acquisito in questo ambito, preveda l'implementazione di diverse tipologie di intervento, ma con una strategia di estensione della copertura territoriale e un arricchimento sia in termini di dati sia di catalogo di funzionalità riutilizzabili da tutti i beneficiari delle 11 Autorità Urbane e potenzialmente riusabili da tutti gli enti della Regione ed in primis dai soggetti appartenenti ai SAD (Soggetti Aggregatori Digitali). L'obiettivo è di fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma "Once only" che si basa sulla interoperabilità tra i sistemi, ovvero i sistemi devono poter comunicare scambiandosi dati, senza intervento umano. L'intervento contribuisce lo sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per la realizzazione di servizi altamente semplificati destinati ai cittadini e servizi di gestione e monitoraggio. L'intervento permette lo sviluppo di servizi e processi in tutti i Comuni dell'Area Urbana (RCO14), con la previsione di un aumento degli utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati (2 utenti in media per Comune – RCR11, di cui al Documento Metodologico Indicatori del PR Veneto FESR 2021-2027). L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con: - Codice dell'Amministrazione Digitale (in particolare artt. 3, 5, 5-bis, 7, 64 e infine artt. 68 e 69 per l'acquisizione di software); - L.R. n. 19 del 2008 recante: "Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto"; - Agenda digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022;

<table>
<tr><td colspan="2">- Veneto Sostenibile SRSvS (deliberazione del Consiglio Regionale n. 80/2020), Macro Area strategica “Per l’Innovazione a 360 gradi”.</td></tr>
<tr><td>Tipologia di intervento</td><td>Sulla base delle esperienze e realizzazioni delle AU della precedente programmazione POR FESR 2014-2020, che tramite il progetto MyData ha realizzato il primo impianto della “Veneto Data Platform”, si prevede la predisposizione da parte dei beneficiari di un progetto unitario ed integrato fra tutte le Autorità Urbane che, in funzione del grado di maturità acquisito in questo ambito, preveda l’implementazione di alcuni dei seguenti interventi:
adozione della piattaforma MyData;
utilizzando le componenti della piattaforma MyData, sviluppo di procedure di raccolta, analisi e produzione di artefatti (cruscotti) per il supporto alle decisioni in uno più domini (mobilità, ambiente, energia, promozione turistica, sociale, economia, ecc.);
acquisto della sensoristica per la raccolta dei dati e/o attuazioni funzionali all’implementazioni di cruscotti decisionali (monitoraggio mobilità, monitoraggio ambientale, monitoraggio consumi, …) e/o gestione operativa di servizi (sensori stalli di parcheggio, controllo/dimeraggio illuminazione pubblica, controllo irrigazione aree verdi, …);
implementazione della rete di raccolta dei dati provenienti dai sensori, integrata nella piattaforma MyData;
sviluppo di software (API) per la raccolta dei dati sia di propria produzione (gestionali) sia di soggetti esterni (agenzie nazionali e regionali, società partecipate comunali e regionali, ecc.), utili all’implementazioni di cui ai punti precedenti;
evolutive delle funzionalità di base della piattaforma generale necessarie e propedeutiche alle implementazioni sopra descritte.</td></tr>
<tr><td>Esigenze di sviluppo</td><td>E1 - “mobilità”: sviluppo di servizi ai cittadini nell’ambito della mobilità basati sull’utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali;

E2- “verde pubblico”: sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio del verde pubblico basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione;

E3 – “percorsi ciclopedonali”: sviluppo di sistemi di gestione e monitoraggio delle infrastrutture ciclopedonali basati su sensoristica e attuatori;

E4 - “pianificazione”: sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, PUMS, …);

E5 – “ERP e Co-housing”: sviluppo di sistemi di monitoraggio e/o gestione di impianti tecnologici relativi all’Edilizia Residenziale Pubblica e Co-housing;

E6 – “Once only”: sviluppo di API per fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma “Once only”;

E7 – “sociale”: collezione di dati su interventi e situazione socio-economica;</td></tr>
</table>

Potenzialità	**P1 – "mobilità":** il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce…) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS; **P2 – "verde pubblico":** lo sviluppo di sistema di monitoraggio e gestione delle aree verdi basati su raccolta dei dati da sensoristica, analisi predittive e conseguenti attuazioni (integrazione con sistemi di irrigazione o illuminazione pubblica), garantirà l'aumento della qualità della fruizione e il risparmio energetico e di acqua; **P3 – "percorsi ciclopedonali":** • sviluppo di sistemi di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione; • integrabilità della piattaforma MyData con i sistemi di gestione intelligente dell'illuminazione pubblica per un monitoraggio e gestione basato su Machine Learning; **P4 – "Pianificazione":** la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC; **P5 - "ERP e Co-housing":** sviluppo di sistemi integrati di domotica e/o monitoraggio integrati nella piattaforma MyData tramite protocolli standard che permettano di superare i limiti delle soluzioni "chiuse" aumentando la capacità di gestione unitaria di tutti gli impianti e implementando un monitoraggio complessivo; **P6 – "Once only":** sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per lo sviluppo di servizi per i cittadini altamente semplificati grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto; **P7 – "sociale"** - supporto nella definizione di politiche sociali che massimizzino la platea dei beneficiari a parità di risorse e che supportino i procedimenti di valutazione;
Beneficiari	Comune capofila dell'Area Urbana
Localizzazione	Comuni dell'Area Urbana
Tipologie di progetti	Si prevede la redazione di un **progetto unitario ed integrato fra tutte le 11 Autorità Urbane** che, in funzione del grado di maturità acquisito in questo ambito, preveda per ogni AU l'implementazione di alcuni dei seguenti interventi: • adozione della piattaforma MyData; • utilizzando le componenti della piattaforma MyData, sviluppo di procedure di raccolta, analisi e produzione di artefatti (cruscotti) per il supporto alle decisioni in uno più domini (mobilità, ambiente, energia, promozione turistica, sociale, economia, ecc.); • acquisto della sensoristica per la raccolta dei dati e/o attuazioni funzionali all'implementazioni di cruscotti decisionali

	(monitoraggio mobilità, monitoraggio ambientale, monitoraggio consumi, …) e/o gestione operativa di servizi (sensori stalli di parcheggio, controllo/dimeraggio illuminazione pubblica, controllo irrigazione aree verdi, …); • implementazione della rete di raccolta dei dati provenienti dai sensori, integrata nella piattaforma MyData; • sviluppo di software (API) per la raccolta dei dati sia di propria produzione (gestionali) sia di soggetti esterni (agenzie nazionali e regionali, società partecipate comunali e regionali, ecc.), utili all'implementazioni di cui ai punti precedenti; • evolutive delle funzionalità di base della piattaforma generale necessarie e propedeutiche alle implementazioni sopra descritte.
Progetti previsti	È previsto lo sviluppo di **un unico progetto denominato MyData 2.0**, predisposto in collaborazione con tutte le AU e contenente specifici dispiegamenti per ogni AU. Questo permetterà di ottenere la massima efficacia degli stanziamenti e garantirà sia la replicabilità sia la possibilità di fornire servizi con un approccio di area vasta. Progetto 1. MyData 2.0 – Veneto Data Platform Il progetto (attraverso MyData, acquisto di sensoristica, sviluppo di API, implementazione della rete di raccolta dei dati) prevede lo sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per la realizzazione di: 1. servizi altamente semplificati destinati ai cittadini, grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto, anche mediante lo sviluppo di interfacce di programmazione dell'applicazione-API; in particolare, saranno sviluppati servizi destinati ai cittadini nell'ambito della mobilità, basati sull'utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali (es. sviluppo di servizi avanzati MaaS); 2. servizi di gestione e monitoraggio, basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione che prevedano la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali, per garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti, in particolare aree verdi, percorsi ciclo pedonali, alloggi ERP e co-housing, nonché per il supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio i Piani del traffico o della mobilità, PAESC e altri. Per le dimensioni finanziarie si rimanda all'Allegato 1 "Elenco progetti".
Fasce di popolazione svantaggiate	Fasce di popolazione con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi digitali. Gli interventi previsti interessano in generale diverse fasce di popolazione svantaggiata, facilitando l'accesso ai servizi in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi (in particolare per le persone con disabilità, ecc.) e aumentando il livello di resilienza del territorio ad eventi straordinari e critici anche in rapporto alle fasce di popolazione definite "fragili" (es. popolazione anziana).
Approccio integrato	I progetti adotteranno un **approccio integrato multidimensionale**: 1. integrato con quanto realizzato finora dalle AU; 2. Integrato nelle evolutive sia software che hardware (sensoristica) 3. integrato territorialmente in quanto coinvolge anche enti che non sono beneficiari ma operano per competenza nei territori delle AU;

	4. integrato con tutte le altre azioni della SISUS in quanto MyData si pone come sistema di raccolta dati e analisi (Co-housing, ERP, Verde pubblico, TPL, …). In particolare, per quanto riguarda la coerenza con gli sviluppi della misura 1 l'approccio progettuale sarà integrato nativamente, in quanto evolutivo, con quanto realizzato nella precedente programmazione POR-FESR 2014-2020 e integrato con tutte le altre azioni previste nella SIUS. In particolare si prevede: • il dispiegamento nelle nuove AU di artefatti software e linee guida sviluppate dalle AU nel progetto MyData e finanziate dal POR-FESR 2014-2020; • progettazione integrata fra tutte le AU delle evolutive della piattaforma MyData; • definizione condivisa tra le AU degli ambiti su cui sviluppare verticalizzazioni (ambiente, sociale, …); • definizione condivisa di specifiche tecniche della sensoristica; • definizione condivisa di standard (ove non già definiti a livello nazionale e europeo) dei dati; • definizione di interfacce standard verso/con applicativi gestionali utilizzati negli enti. Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2, ed in particolare l'integrazione con la Piattaforma Veneto Data Platform, che sarà arricchita dai dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo dei progetti realizzati. In aggiunta si promuoverà lo sviluppo della Piattaforma MyPortal3 con le seguenti modalità: • **Azione 1.2.1** – integrazione applicativa tra i servizi realizzati nell'ambito di questa azione (progetto MyCity) e MyData che rispondano sia all'esigenza E6 di cui sopra, sia all'esigenza E8; • **Azione 2.7.1** - implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione di infrastrutture verdi, in particolare in ambito urbano e fluviale per la misurazione dei parametri dell'aria, delle acque, delle temperature, etc.; • **Azione 2.8.1** – sistemi di monitoraggio di tratti di importanti percorsi ciclabili in ambito urbano, anche inseriti nel contesto europeo o delle ciclovie nazionali; • **Azione 2.8.2** – dispiegamento di sistemi di monitoraggio dei sistemi di ricarica integrati con MyData; • **Azione 2.8.4** – dispiegamento di sistemi di monitoraggio e gestione della mobilità integrati con la piattaforma MyData; • **Azione 4.3.1 –** implementazione di sensoristica per il monitoraggio (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi) integrata con MyData; • **Azione 4.3.3** - implementazione della dotazione domotica su strutture di co-housing integrata con MyData; • **Azione 5.1.** - sviluppo di cruscotti di monitoraggio dell'efficacia delle azioni.

Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi europei, quali: • PNRR – Italia digitale 2026, misura 1 (PagoPA, SPID, CIE, AppIO, PDND, PND, Servizi al cittadino, MaaS); • Programmi Interreg. In generale, la complementarietà e la demarcazione con altri interventi sul digitale finanziati con altre programmazioni e/o fondi sarà garantita dall'applicazione delle Linee guida regionali per l'attuazione SUS e dalle altre Linee guida o documenti normativi europei, nazionali o regionali. In particolare, gli investimenti ICT finanziati dal PNRR riguardano ambiti e servizi non ricompresi da MyData; i progetti con Fonte di finanziamento PNRR sono: Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino; Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale; Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione; Adozione PagoPA; Adozione App IO – Comuni, piattaforme PND e PDND. Rendere più semplice e sicuro l'accesso dei cittadini ai servizi comunali è l'obiettivo dei progetti finanziati dal PNRR, che intendono promuovere la digitalizzazione della pubblica amministrazione. I siti internet comunali saranno aggiornati e saranno resi disponibili nuovi servizi digitali con interfacce coerenti, fruibili e accessibili, in conformità con le Linee guida nazionali. Verrà ampliato l'utilizzo della piattaforma nazionale di identità digitale Spid e Cie per favorire l'integrazione ed il potenziamento dei servizi, dell'AppIO con la notifica relativa ad ulteriori attività digitali. Infine, per aumentare la sicurezza del patrimonio informativo dei Comuni si effettuerà la migrazione dei server comunali verso il cloud qualificato della pubblica amministrazione locale, prevista dalla Strategia Cloud Italia. I progetti previsti dalla SISUS nell'ambito dell'azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" sono complementari con i seguenti interventi PNRR: • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, abilitazione al cloud per le PA locali, migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione – Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.2; • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, dati e interoperabilità, piattaforma digitale nazionale dati (PDND), erogazione di 3 API nel catalogo API PDND; - Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.3; • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, servizi digitali e esperienza dei cittadini, adozione identità digitale, acquisto di 2 servizi - Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, servizi digitali e esperienza dei cittadini, adozione PagoPA a AppIO, acquisto di 8 servizi – Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di Conegliano - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, servizi digitali e esperienza dei cittadini – piattaforma notifiche digitali (PND), notifiche digitali Codice

	della Strada – Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, servizi digitali e esperienza dei cittadini, miglioramento esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino, cittadino informato e cittadino attivo – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di Conegliano – progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.7.2 in attuazione della DGRV n. 364 del 7/4/2023; • Comune di San Fior – PA Digitale, integrazione App IO – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4.3; • Comune di San Fior – PA Digitale, integrazione SPID/CIE – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4.4; • Comune di San Fior – PA Digitale, PDND piattaforma digitale nazionale dati – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.3.1; • Comune di San Fior - PA Digitale, piattaforma notifiche digitali – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4.5; • Comune di San Fior – PA Digitale, abilitazione al cloud per le PA locali – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.2; • Comune di San Pietro di Feletto – estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali fi identità digitale, integrazione di CIE – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di San Pietro di Feletto – applicazione APP IO, attivazione servizi – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di San Pietro di Feletto – miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di San Pietro di Feletto – migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.2; • Comune di San Pietro di Feletto – attivazione servizi piattaforma PagoPA – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di San Pietro di Feletto – piattaforma digitale nazionale dati, erogazione API 1, erogazione API 2 – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.3; • Comune di Pieve di Soligo – migrazione applicazioni gestionali in cloud, missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – estensione utilizzo piattaforma nazionali di identità digitale, spid e CIE – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – servizi e cittadinanza digitale, adozione APP IO – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – servizi e cittadinanza digitale, esperienza del cittadino nei servizi pubblici – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1;

	• Comune di Pieve di Soligo – servizi e cittadinanza digitaele, piattaforma notifiche digitali – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – piattaforma digitale nazionale dati (PDND), missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di San Vendemiano – PA digitale; • Comune di Codognè – PA Digitale.
Collaborazione tra Comuni	Il coordinamento sarà attuato sia a livello di aree urbane del Veneto, sia a livello di Area Urbana di Conegliano. Gli ambiti di collaborazione tra Comuni sono stati efficacemente sperimentati per la realizzazione delle soluzioni MyData e MyCity realizzati con la precedente programmazione. Si sono attivate modalità collaborative sia all'interno della stessa AU sia tra diverse AU che saranno valorizzate ed estese alle nuove Aree Urbane nell'attuazione della nuova programmazione. Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 2021-2027 e con la stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto. Si prevede infatti l'individuazione di un **progetto unitario tra le AU con l'individuazione di un capofila** per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento. Per garantire la sostenibilità della fase realizzativa per tutte le AU in relazione agli specifici fabbisogni, ma con un approccio strategico unitario, si contempla la possibilità che diverse AU sviluppino diversi ambiti, in maniera complementare rispetto ad un progetto unitario. Sulla base dell'esperienza maturata dalle altre AU nei progetti realizzati nella precedente programmazione, sono stati individuati i seguenti rischi di fallimento parziale o totale: 1. doppio finanziamento 2. integrazione con altri interventi della SISUS 3. scarsa disponibilità dei Comuni aderenti 4. scarsa offerta di servizi da parte delle aziende a fronte di una forte domanda 5. sostenibilità nel tempo. Le azioni di mitigazione del rischio saranno le seguenti: • affidamento della progettazione distinto dalla realizzazione; • analisi del As is preliminare alla progettazione; • definizione delle linee guida per la progettazione (vincoli e obiettivi) condivise tra tutti i Comuni per evitare il doppio finanziamento, realizzare l'integrazione con gli altri interventi della SISUS; • costituzione di un tavolo di coordinamento interno al Comune capofila della AU con tutti i responsabili delle diverse azioni al fine di garantire l'integrazione tra esse; • progettazione per la realizzazione integrata da un progetto di gestione; • affidamento incarico di Project Management; • costituzione di una cabina di regia che coinvolga l'ente capofila e i rappresentanti dei Comuni; • costituzione di un gruppo di lavoro permanente con almeno un rappresentante di ogni Comune della AU.

Procedura di individuazione dei progetti	Durante la fase di stesura della SISUS è stata condotta una consultazione tra Aree Urbane che ha coinvolto tutti i referenti delle AU del Veneto in collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto. È inoltre stata condotta una consultazione con il partenariato locale. Le fasi successive prevederanno, in seguito alla nomina del *project manager* e alla costituzione della cabina di regia e del tavolo di lavoro, la condivisione delle strategie di progetto e di implementazione con le altre AU e con il supporto e la supervisione della Direzione ICT della Regione Veneto.

DIGITALIZZAZIONE NELLE AREE URBANE

Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.2 Pubblica amministrazione digitale

PR FESR

Priorità 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC".

Obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione."

Azione 1.2.2 "Pubblica amministrazione digitale"

Titolo intervento

My City 2.0-"SISTEMA INFORMATIVO DELLA PA INTEGRATO PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI INTEROPERABILI"

Descrizione sintetica

L'intervento consiste nell'adozione delle soluzioni adottate dalle AU e nell'evoluzione dei servizi sviluppati nell'ambito della precedente programmazione all'interno della piattaforma MyPortal dai progetti "MyCity" e "Agire per la cittadinanza digitale", al fine di perseguire l'obiettivo della SISUS di avere un'Area Urbana più digitale che permetta ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area Urbana descritte di seguito.

L'intervento si pone l'obiettivo di perseguire la massima diffusione e l'utilizzo presso i Comuni dell'Area Urbana di **servizi pubblici digitali completamente interattivi** obbligatoriamente integrati con MyArea - MyPA, attraverso

(1) l'evoluzione e diffusione delle piattaforme abilitanti regionali, in stretta sinergia con quelle nazionali

(2) la progettazione/sviluppo/riuso di software nel contesto delle politiche della SISUS,

(3) l'integrazione con le piattaforme e i servizi già in uso anche con le altre piattaforme.

Nello specifico:

1) Evoluzione e diffusione delle piattaforme abilitanti regionali in stretta sinergia con quelle nazionali prevedendo integrazione con le nuove piattaforme nazionali, estensione delle funzionalità della piattaforma regionale per una gestione full digital delle istanze dei cittadini e creazione di interfacce per l'interazione con sistemi di AI che amplifichino la fruibilità dei servizi e riducano il digital divide, come ad esempio mediante:
   - l'integrazione con le nuove piattaforme nazionali, es. Piattaforma Notifiche e Piattaforma Nazionale Dati, al fine di rendere interoperabili i servizi in ambito regionale e nazionale basandosi su interfacce ed ontologie comuni;
   - l'interazione con la piattaforma "*Veneto data platform*" tramite:
     - integrazione dei dati relativi all'utilizzo dei servizi e la realizzazione di dashboard per l'analisi degli stessi;
     - realizzazione di flussi informativi per il popolamento e la fruizione di dati finalizzati ad agevolare i cittadini nella compilazione dei moduli online;
     - evoluzione delle basi di dati e dei servizi cartografici a supporto del motore cartografico implementato dal progetto "MyData" al fine di implementare un servizio informativo territoriale unitario in ambito territoriale esteso di Area Urbana.
2) Progettazione/sviluppo/riuso di software relativi allo sviluppo e gestione di cataloghi delle istanze, dei procedimenti, dei processi, dei documenti e all'erogazione di servizi di e-government, nel contesto delle politiche per la mobilità, ambiente e qualità dell'aria, infrastrutture verdi, rigenerazione urbana, politiche sociali e abitative.

3) L'integrazione con le piattaforme e i servizi già in uso anche con le altre piattaforme, a patto che lo sviluppo delle componenti finanziate per l'integrazione rimanga di proprietà dei potenziali beneficiari - enti locali - così come da normativa del settore.

L'intervento permette lo sviluppo di servizi e processi in tutti i Comuni dell'Area Urbana (RCO14), con la previsione di un aumento degli utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati circa 84.500 utilizzatori/anno (stima parametrica basata sul un valore di circa 6.500 utenti complessivi annui per ente coinvolto– RCR11, di cui al Documento Metodologico Indicatori del PR Veneto FESR 2021-2027).

L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con:

- Codice dell'Amministrazione Digitale;
- LR n. 19 del 2008 "Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto";
- l'Agenda digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022;
- Veneto Sostenibile SRSvS (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 80/2020), Macro Area strategica "Per l'Innovazione a 360 gradi".

Esigenze di sviluppo	**E1:** Disporre di servizi pienamente interattivi ed interoperabili della piattaforma di gestione delle API (potenziamento dove presente o nuova realizzazione nelle Aree Urbane che non ne dispongono); **E2:** Disporre di servizi in grado di sfruttare potenzialmente le basi di conoscenza della piattaforma MyData, arricchendo al contempo la stessa con informazioni sull'utilizzo dei servizi; **E3:** Garantire una migliore esperienza di fruibilità, anche sotto gli aspetti della sicurezza, in primis delle infrastrutture verdi riqualificate (azione 2.7.1) e secondariamente di tutte le aree verdi già esistenti.
Potenzialità	**P1:** Evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l'implementazione/potenziamento delle infrastrutture di API management. **P2:** Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso MyData per garantire ai nuovi servizi di MyCity e a quelli già sviluppati, di completarsi con la dimensione territoriale. **P3:** Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse parte della collettività.

Beneficiari	Comune capofila dell'Area Urbana
Localizzazione	Comuni aderenti all'Area Urbana
Tipologie di progetti	Di seguito vengono elencate le tipologie di progetto che potranno essere contenute all'interno dei progetti unitari e che verranno dispiegate con gradazioni diverse nelle singole AU in funzione degli specifici fabbisogni e delle specifiche peculiarità, anche organizzative, ma preservando un approccio strategico unitario: - implementazione e/o potenziamento delle infrastrutture APIM per integrazione con le nuove piattaforme nazionali, es. Piattaforma Notifiche e Piattaforma Nazionale Dati, al fine di rendere interoperabili i servizi in ambito regionale e nazionale basandosi su interfacce ed ontologie comuni; - integrazione in MyData dei dati relativi all'utilizzo dei servizi e la realizzazione di dashboard per l'analisi degli stessi; - realizzazione di flussi informativi per il popolamento e la fruizione di dati finalizzati ad agevolare i cittadini nella compilazione dei moduli online; - evoluzione delle basi di dati e dei servizi cartografici a supporto del motore cartografico implementato dal progetto "MyData" al fine di implementare un servizio informativo territoriale unitario in ambito territoriale esteso di Area Urbana; In generale implementazione di servizi a supporto delle azioni 2.7.1, 2.8.1, 2.8.2, 2.8.3, 2.8.4, 4.3.3 e 5.1. - implementazione di servizi relativi alla fruibilità delle aree verdi, anche con riferimento alla qualità dell'aria e dell'acqua, tramite l'acquisizione di dati da sensori e l'integrazione con il sistema territoriale della piattaforma MyData; - integrazione per l'utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass (condivisione delle targhe associate al Contrassegno Unificato Disabili Europeo -CUDE): verrà predisposto un progetto, che dall'analisi dalla situazione di partenza di ogni Comune, prevederà l'estensione a tutti i Comuni della AU dell'adesione al sistema

	di circolarità delle targhe dei veicoli associati al CUDE, favorendo ove fattibile l'adozione del sistema Vivipass.
Progetti previsti	È previsto lo sviluppo di un unico progetto denominato "MyCity 2.0" predisposto in collaborazione con tutte le AU e contenente specifici dispiegamenti per ogni AU. Questo permetterà di ottenere la massima efficacia degli stanziamenti e garantirà sia la replicabilità, sia la possibilità di fornire servizi con un approccio di area vasta. **Progetto 1. "MyCity 2.0. Sistema informativo della PA integrato per l'erogazione di servizi interoperabili"** Il progetto prevede: - L'aggiornamento e la diffusione dei servizi MyCity e lo sviluppo della loro componente territoriale nei Comuni dell'Area Urbana; - lo sviluppo di servizi per una migliore esperienza di fruibilità, anche sotto gli aspetti della sicurezza, in primis delle infrastrutture verdi riqualificate (azione 2.7.1), e secondariamente di tutte le aree verdi già esistenti; - L'integrazione dei servizi sviluppati tramite finanziamento PNRR con gli ambienti di MyPortal (MyArea e MyPA). Per le dimensioni finanziarie si rinvia all'Allegato 1 "Elenco progetti".
Fasce di popolazione svantaggiate	Fasce di popolazione con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi digitali Cittadini diversamente abili per favorire e incentivare l'inclusione sociale e la mobilità attraverso l'utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass. Gli interventi previsti: • facilitano l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi; • aumentano il livello di trasparenza; • efficientano i servizi pubblici; aumentano il livello di resilienza del territorio ad eventi straordinari e critici anche in rapporto alle fasce di popolazione definite "fragili".

Approccio integrato	I progetti adotteranno un approccio integrato multidimensionale: 1. integrato con quanto realizzato dalle altre AU; 2. Integrato nelle evolutive sia software che hardware (sensoristica) 3. integrato territorialmente in quanto coinvolge anche enti che non sono beneficiari ma operano per competenza nei territori delle AU; 4. integrato con tutte le altre azioni della SISUS. In particolare, per quanto riguarda la coerenza con gli sviluppi di questa azione l'approccio progettuale sarà integrato con tutte le altre azioni previste nella SISUS. In particolare si prevede: - dispiegamento nel territorio dell'AU di artefatti software e linee guida sviluppate dalle altre AU nel progetto MyData e finanziate dal POR-FESR 2014-2020; - progettazione integrata fra tutte le AU delle evolutive della piattaforma MyData; - definizione condivisa tra le AU degli ambiti su cui sviluppare verticalizzazioni (ambiente, sociale, …); - definizione condivisa di specifiche tecniche della sensoristica; - definizione condivisa di standard (ove non già definiti a livello nazionale e europeo) dei dati; - definizione di interfacce standard verso/con applicativi gestionali utilizzati negli enti. Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2, ed in particolare l'integrazione con la Piattaforma Veneto Data Platform, che sarà arricchita dai dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3 avvengono come segue: • **Azione 2.7.1** mediante implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione di infrastrutture verdi, in particolare in ambito urbano e fluviale per la misurazione dei parametri dell'aria, delle acque, delle temperature,

	etc. • **Azione 2.8.1** mediante realizzazione di tratti di importanti percorsi ciclabili in ambito urbano, anche inseriti nel contesto europeo o delle ciclovie nazionali • **Azioni 2.8.2, 2.8.3, 2.8.4** mediante realizzazione e completamento dei sistemi di infomobilità per il TPL, nonché dell'infrastruttura tecnologica per l'integrazione dei sistemi tariffari (bigliettazione unica); • **Azione 4.3.3** mediante implementazione della dotazione domotica su alloggi di proprietà pubblica (aziende ULSS e IPAB); • **Azione 5.1** mediante implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione degli edifici e delle aree rigenerate e riqualificate (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi).
Complementarietà/Demarcazione/Coordinamento	**PNRR** Gli interventi sono complementari con quelli avviati nei seguenti ambiti: • SPID • AppIO • PagoPA • Servizi al cittadino • Piattaforma notifiche • PDND • MAAS In generale, la complementarietà e la demarcazione con altri interventi sul digitale finanziati con altre programmazioni e/o fondi sarà garantita dall'applicazione delle Linee guida regionali per l'attuazione SUS e dalle altre Linee guida o documenti normativi europei, nazionali o regionali. In particolare, gli investimenti ICT finanziati dal PNRR riguardano ambiti e servizi non completamente sovrapponibili con l'implementazione di MyCity; i progetti con Fonte di finanziamento PNRR sono: Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino; Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale; Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione; Adozione PagoPA; Adozione App IO – Comuni, piattaforme PND e PDND.

	Rendere più semplice e sicuro l'accesso dei cittadini ai servizi comunali è l'obiettivo dei progetti finanziati dal Pnrr, che intendono promuovere la digitalizzazione della pubblica amministrazione. I siti internet comunali saranno aggiornati e saranno resi disponibili nuovi servizi digitali con interfacce coerenti, fruibili e accessibili, in conformità con le Linee guida nazionali. Verrà ampliato l'utilizzo della piattaforma nazionale di identità digitale Spid e Cie per favorire l'integrazione ed il potenziamento dei servizi, dell'AppIO con la notifica relativa ad ulteriori attività digitali. Infine, per aumentare la sicurezza del patrimonio informativo dei Comuni si effettuerà la migrazione dei server comunali verso il cloud qualificato della pubblica amministrazione locale, prevista dalla Strategia Cloud Italia. Progetti previsti dalla SISUS nell'ambito dell'azione 1.2.2 "Pubblica amministrazione digitale" sono complementari con i seguenti interventi PNRR: • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, abilitazione al cloud per le PA locali, migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione – Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.2; • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, dati e interoperabilità, piattaforma digitale nazionale dati (PDND), erogazione di 3 API nel catalogo API PDND; - Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.3; • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, servizi digitali e esperienza dei cittadini, adozione identità digitale, acquisto di 2 servizi - Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, servizi digitali e esperienza dei cittadini, adozione PagoPA a AppIO, acquisto di 8 servizi

	– Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di Conegliano - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, servizi digitali e esperienza dei cittadini – piattaforma notifiche digitali (PND), notifiche digitali Codice della Strada – Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, servizi digitali e esperienza dei cittadini, miglioramento esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino, cittadino informato e cittadino attivo – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di Conegliano – progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.7.2 in attuazione della DGRV n. 364 del 7/4/2023; • Comune di San Fior – PA Digitale, integrazione App IO – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4.3; • Comune di San Fior – PA Digitale, integrazione SPID/CIE – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4.4; • Comune di San Fior – PA Digitale, PDND piattaforma digitale nazionale dati – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.3.1; • Comune di San Fior - PA Digitale, piattaforma notifiche digitali – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4.5; • Comune di San Fior – PA Digitale, abilitazione al cloud per le PA locali – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.2; • Comune di San Pietro di Feletto – estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali fi identità digitale, integrazione di CIE – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4;

	• Comune di San Pietro di Feletto – applicazione APP IO, attivazione servizi – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di San Pietro di Feletto – miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di San Pietro di Feletto – migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.2; • Comune di San Pietro di Feletto – attivazione servizi piattaforma PagoPA – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di San Pietro di Feletto – piattaforma digitale nazionale dati, erogazione API 1, erogazione API 2 – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.3; • Comune di Pieve di Soligo – migrazione applicazioni gestionali in cloud, missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – estensione utilizzo piattaforma nazionali di identità digitale, spid e CIE – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – servizi e cittadinanza digitale, adozione APP IO – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – servizi e cittadinanza digitale, esperienza del cittadino nei servizi pubblici – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – servizi e cittadinanza digitaele, piattaforma notifiche digitali – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – piattaforma digitale nazionale dati (PDND), missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di San Vendemiano – PA digitale;

	• Comune di Codognè – PA Digitale.
Collaborazione tra Comuni	Il coordinamento sarà attuato sia a livello di aree urbane del Veneto, sia a livello di Area Urbana di Conegliano. Gli ambiti di collaborazione tra Comuni sono stati efficacemente sperimentati per la realizzazione delle soluzioni MyData e MyCity realizzati con la precedente programmazione. Si sono attivate modalità collaborative sia all'interno della stessa AU, sia tra diverse AU che saranno valorizzate nell'attuazione ed estese alle nuove Aree Urbane. Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 2021-2027 e con la stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto. Si prevede infatti l'individuazione di un progetto unitario tra le AU con l'individuazione di un capofila per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento. Per garantire la sostenibilità della fase realizzativa per tutte le AU in relazione degli specifici fabbisogni, ma con un approccio strategico unitario, si contempla la possibilità che diverse AU sviluppino diversi ambiti, in maniera complementare rispetto ad un progetto unitario.
Procedura di individuazione dei progetti	Durante la fase di stesura della SISUS è stata condotta una consultazione tra Aree Urbane che ha coinvolto tutti i referenti delle AU del veneto in collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto.

PMI NELLE AREE URBANE: sostegno alle piccole e medie imprese in vari settori (cultura, turismo, commercio, sociale) nell'ambito di progetti integrati con altri Os.

Intervento nell'ambito dell'Os 1.3

PR FESR **Priorità 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC"** **Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"** **Azione 1.3.SUS "PMI nelle Aree urbane"**
Titolo intervento
SOSTEGNO ALLE PMI NELL'AREA URBANA CONEGLIANESE VITTORIESE
Descrizione sintetica
L'intervento è finalizzato a sostenere gli investimenti delle PMI dell'Area Urbana il cui coinvolgimento sia necessario per garantire la funzionalità e l'attrattività degli spazi riqualificati e/o di talune porzioni di territorio, complementari a quanto realizzato nei progetti di rigenerazione urbana che mirano alla riorganizzazione e rifunzionalizzazione di spazi commerciali dismessi e possono costituire un primo volano per un approccio virtuoso delle attività economiche del territorio, nonché eventualmente in uno degli altri ambiti di intervento della SISUS che contribuiscono alla rigenerazione di tali spazi. Le attività che si intende sostenere sono in particolare: • attività di servizi che valorizzano le risorse locali, l'accoglienza e l'ospitalità; • attività commerciali per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dell'area; • attività artigianali per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali. L'intervento contribuisce al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS "UN'AREA PIU' ATTRATTIVA, AGGREGATIVA ED INCLUSIVA" e dei diversi Obiettivi Strategici individuati, in particolare l'Obiettivo strategico 5 "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale in tutto il territorio dell'Area Urbana". L'intervento contribuisce anche al conseguimento dell'Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del PR FESR Veneto 2021-2027, mediante il sostegno alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali, all'ammodernamento di quelle esistenti e al mantenimento e creazione di nuovi posti di lavoro nell'area. L'intervento risponde all'esigenza di sostenere il sistema imprenditoriale dell'area contando sulla storica e rilevante vitalità imprenditoriale dell'Area Urbana, caratterizzata dalla presenza dei due Distretti urbani del commercio ("Conegliano città bella e vivibile" e "Distretto urbano del commercio e della cultura" di Pieve di Soligo) già avviati, oltre che dei due costituendi Distretti di Vittorio Veneto e di Susegana e Santa Lucia di Piave (in forma associata). L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di programmazione e pianificazione regionali: - LR 17/2019, Legge cultura; - LR 11/2013, Legge regionale sul turismo; - LR 50/2012, Legge regionale sul commercio; - Strategia S3; - Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020. A livello locale, l'intervento è coerente con la pianificazione di settore, sia in termini di conformità con i documenti di pianificazione strategica territoriale, sia con i programmi di settore, specie

considerando le linee di sviluppo promosse tramite i Distretti urbani del commercio attivati sul territorio.	
Esigenze di sviluppo	E1 - Imprese settore turismo E2 - Imprese settore culturale e creativo E3 - Transizione green e digitale delle imprese E4 - PMI femminili e giovanili
Potenzialità	P1 - Imprese settore turismo P2 - Imprese settore culturale e creativo P3 - Vocazione imprenditoriale dell'area
Beneficiari	PMI attive del commercio e servizi, cultura, turismo (Codici ATECO pertinenti), in forma singola o aggregata (espressione di filiere distrettuali o produttive/di servizi e aggregazioni di PMI), aventi sede operativa nell'Area Urbana.
Localizzazione	Aree oggetto degli interventi di rigenerazione urbana e culturale di Conegliano, di Pieve di Soligo e di San Fior, nonché aree adiacenti o limitrofe che potranno essere interessate da interventi di riorganizzazione e rifunzionalizzazione di spazi commerciali dismessi.
Tipologie di progetti	Le progettualità da sviluppare e realizzare rientrano indicativamente tra quelle previste dal PR FESR 2021-2027 nell'ambito delle Azioni 1.3.7, 1.3.8 e 1.3.11, qui riepilogate: • (PR 1.3.7) Valorizzazione dei distretti del commercio nei settori cultura e turismo per mezzo di progetti fortemente incentrati sull'innovazione tecnologica, sull'economia circolare e la transizione green, anche attraverso forme innovative di cooperazione tra istituzioni, imprese e formazioni sociali, sul modello dei "distretti del commercio". • (PR 1.3.8) Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio. L'intervento è finalizzato ad innovare le imprese del comparto turistico supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti. • (PR 1.3.11) Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. I progetti consistono nell'avvio e/o nel consolidamento delle PMI mediante nuovi modelli di business, anche digitali. Sono possibili anche progetti di produzione cinematografica con l'obiettivo di valorizzare la conoscenza del territorio e la promozione del sistema economico veneto.
Progetti previsti	**Progetto 1: "Sostegno alle PMI nell'Area Urbana Coneglianese Vittoriese"** I singoli progetti e le imprese beneficiarie saranno individuati con procedura a bando, emanato a livello regionale, eventualmente in edizioni successive, in coerenza con gli interventi inseriti nelle SISUS e con i criteri di selezione delle operazioni.
Fasce di popolazione svantaggiate	Gli interventi a supporto della nascita di nuove imprese e del potenziamento delle imprese esistenti possono interessare le persone in cerca di occupazione o disoccupate che faticano ad entrare o reinserirsi nel mondo del lavoro, in particolare i giovani e i giovani NEET che non studiano e non lavorano.
Approccio integrato	L'intervento descritto è integrato con gli altri Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con quanto dichiarato nel par. 3.2. In particolare l'integrazione avviene come segue:

	Azione 5.1: l'intervento si integra primariamente con l'intervento 5.1 riguardante la rigenerazione culturale e turistica dell'Area Urbana i cui progetti potranno rappresentare importanti volani per la riorganizzazione e rifunzionalizzazione di spazi commerciali dismessi e costituire un primo volano per un approccio virtuoso delle attività economiche della città e del territorio. L'intervento supporta il nuovo "driver" per lo sviluppo turistico del territorio collegato all'atteso "nuovo rinascimento" derivante dalla valorizzazione del riconoscimento delle Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene nella lista dei beni patrimonio dell'umanità. L'Area Urbana comprende le principali porte di accesso alla *core zone* del sito Unesco sul quadrilatero Vittorio Veneto-Conegliano-Susegana-Pieve di Soligo, importantissimi luoghi di interesse e attrattori turistici. Conegliano, Vittorio Veneto e Pieve di Soligo sono anche i 3 poli di riferimento per le attività culturali nell'area Unesco. In generale l'intervento si integra inoltre con tutti gli interventi che mirano alla rigenerazione dell'Area Urbana.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	Nell'ottica di evitare il doppio finanziamento, nella selezione dei progetti verrà verificata la loro integrazione e la complementarietà con le molteplici misure di sostegno alle imprese previste da altri strumenti, quali, ad esempio: - le altre Azioni del PR FESR 2021-2027 a sostegno delle PMI; - il PNRR (M1C2 e M1C3); - per i comuni di **Pieve di Soligo, Refrontolo, Tarzo e Vittorio Veneto** che ricadono all'interno dell'area Leader 2021-2027 del GAL Marca Trevigiana, la complementarietà e integrazione con le misure di sostegno alle attività extra-agricole previste nel PSL 2021-2027 in via di approvazione. **Programmi Interreg** • Il Comune di Vittorio Veneto ha partecipato in qualità di partner al progetto STIMULART approvato nell'ambito del Programma Interreg VB Central Europe 2014-2020. Il progetto, che prevede un partenariato composto da 9 partners, mira a ad aumentare la competitività dei centri urbani di medie dimensioni attraverso le industrie creative e culturali (ICC). Il progetto ha avuto una durata di 36 mesi, dal 01 aprile 2019 al 31 marzo 2022.
Collaborazione tra Comuni	Distretti produttivi/filiere che superano i confini della singola Area Urbana. Le attività imprenditoriali finanziate si integrano con l'offerta di servizi pubblici in ambito sociale e culturale.
Procedura di individuazione dei progetti	Nella fase di predisposizione della SISUS non sono stati individuati i singoli progetti afferenti all'intervento che saranno selezionati con procedura a bando, emanato a livello regionale, eventualmente in edizioni successive, in coerenza con gli interventi inseriti nella SISUS e con i criteri di selezione delle operazioni.

INTERVENTI PER L'AMBIENTE:

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area Urbana

PR FESR **Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.** **Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.** **Azione 1. Infrastrutture verdi in Area Urbana.**	
Titolo intervento	
INFRASTRUTTURE VERDI NELL'AREA URBANA CONEGLIANESE VITTORIESE	
Descrizione sintetica	
L'intervento proposto mira a potenziare la rete locale di infrastrutture verdi in modo che forniscano un ampio spettro di servizi ecosistemici, in collegamento con le aree ricomprese in siti Natura 2000 ricadenti nel territorio. L'intervento intende inoltre, sempre con approccio sinergico e integrato nell'ottica dei servizi ecosistemici, incrementare il verde pubblico dell'Area Urbana attraverso progetti di rinverdimento in ambito urbano che prevedano nuovi inserimenti arborei e la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli e realizzazioni verdi lungo i corsi d'acqua dell'area. L'intervento contribuisce al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS "UN'AREA PIU' ATTRATTIVA, AGGREGATIVA ED INCLUSIVA" e dell'Obiettivo strategico 2 "Rafforzare nell'Area Urbana la protezione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi e ridurre tutte le forme di inquinamento", intervenendo su un totale di 290 ha di infrastrutture verdi. Contribuisce inoltre all'O.s. 2.7 del PR FESR 2021-2027 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione: • Strategia Nazionale del Verde Urbano, 2018; • Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile; • Nuova Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere; • Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali; • Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera; • Veneto Sostenibile SRSvS; • Piano Nazionale Prevenzione (PNP); • Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025; • Intesa Veneto per la Salute; • Linee di indirizzo su Urban Health e promozione dell'attività fisica (DGR n. 1505 del 29.11.2022).	
Esigenze di sviluppo	E1 - Biodiversità E2 - Rete ecologica E3 - Qualità dell'aria E4 - Ondate e isole di calore E5 - Qualità della vita nelle città
Potenzialità	P1 - Biodiversità P2 - Rete ecologica P3 - Qualità dell'aria

	P4 - Ondate e isole di calore
Beneficiari	Comune di Conegliano Comune di Colle Umberto in qualità di capofila di un progetto in forma associata fra i Comuni di Colle Umberto, Codognè, Godega SU, Refrontolo e Pieve di Soligo Comune di San Vendemiano
Localizzazione	<u>Progetto 1</u> Comune di Conegliano: piazzale San Martino, via Settembrini, via dei Ciliegi. <u>Progetto 2</u> Comune di Colle Umberto: Piazza Marconi Comune di Codognè: compendio dell'ex Caserma "Pietro Maset" Comune di Godega di Sant'Urbano: via Liberazione, area verde vicina al complesso scolastico ed area fieristica Comune di Pieve di Soligo: Parco del Donatore, incluso nel Parco Soligo, presso Borgo Stolfi Comune di Refrontolo: Parco della Rimembranza e aree verdi del cimitero <u>Progetto 3</u> Comune di San Vendemiano: via Garibaldi, frazione di Fossamerlo, di fronte alla scuola elementare e sul percorso ciclopedonale di collegamento con Conegliano verso nord e con il torrente Cervada verso sud.
	Zone degradate in coerenza con la mappa par. 1.3.3 • Conegliano, Parco di Piazzale San Martino: Ambito urbano di riqualificazione A.A.T.O 05 - Tav. n. 4 del PAT. • Pieve di Soligo, Parco del Donatore: il Piano degli Interventi vigente individua l'area come "area degradata" in ZTO Fc "Aree per attrezzature a verde, a parco…".
Tipologie di progetti	I progetti riguardano la realizzazione di nuove infrastrutture verdi, ovvero ampliamento di infrastrutture verdi esistenti, quali: a) interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore; b) realizzazioni verdi lungo i corsi d'acque e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque; c) introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione. Gli interventi proposti sono inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità (cfr. sezione 2.1 "Contesto generale e tematico dell'Area Urbana" – rif. OP2.7).
Progetti previsti	L'intervento si articola in 3 progetti. **PROGETTO 1: Riqualificazione dei parchi pubblici urbani di Conegliano lungo il fiume Monticano** <u>Beneficiario</u>: Comune di Conegliano <u>Stato di realizzazione del progetto</u>: studio di prefattibilità

	Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: 2025 Tempi previsti avvio e conclusione lavori: 2025 Cofinanziamento: il progetto sarà cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri del Comune. Infrastrutture verdi di nuova realizzazione: 11.774 mq Si tratta di un progetto unitario che prevede la riqualificazione dei parchi pubblici urbani di Conegliano situati lungo il corso del fiume Monticano. Come individuato dalla mappa 4 "Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi – parchi urbani a Conegliano" (allegato 4) gli interventi sono localizzati all'interno di un'area individuata quale rete ecologica lineare dal PAT, lungo il corso del Fiume Monticano, che congiunge due zone appartenenti alla Rete Natura 2000, evidenziate nella sezione 2.1 della presente SISUS. Nello specifico, è prevista la riqualificazione dell'attuale parco pubblico in Piazzale San Martino di circa 1.690 mq, ampliato a seguito della demolizione dell'ex sede del comando di Polizia Locale e dell'edicola, eseguita a luglio 2022, oltre che di un edificio in adiacenza della cabina dell'Enel, da realizzarsi tra fine 2023 ed inizio 2024. Il progetto prevede di preservare e valorizzare alcune essenze, mettendo in sicurezza le aree sottostanti, di incrementare il verde pubblico, in particolare sulle aree di sedime dei fabbricati demoliti per circa 650 mq, con la formazione di nuovi percorsi in ghiaino, la riorganizzazione della pubblica illuminazione e la realizzazione di aree con sedute lungo il fiume Monticano e un'area gioco per bambini. Si prevede di mettere a dimora circa 30 nuove alberature. Nell'ambito del progetto è prevista altresì la riqualificazione e rifunzionalizzazione del parco pubblico urbano "Giuseppe Tartini" di mq 2.648, mediante il riordino e l'incremento delle specie arboree (circa 50 nuove alberature) e la predisposizione, nello spazio verde già destinato a parco pubblico, di una nuova area attrezzata per fitness e giochi al fine di creare un nuovo spazio verde di aggregazione e inclusione sociale, senza barriere e accessibile a persone di diverse età e con disabilità. L'area d'intervento è collocata in via Settembrini, a sud del territorio comunale di Conegliano, in località Campolongo, si articola lungo il corso del fiume Monticano, con generose estensioni verdi inerbate e pregevoli alberature che offrono ombra nei periodi più caldi e, per la sua ampia estensione, si presta a nuove dotazioni ludico-sportive. La vicinanza alla pista ciclopedonale presente sull'argine del fiume Monticano rende il parco attrezzato attrattivo e contestualmente meta facilmente fruibile da chi va a passeggio o in bicicletta, nonché possibile tappa di una "ciclovia" turistica tra natura e ambiente urbano. L'intervento si inserisce nella più ampia sistemazione e fruizione delle aree a verde attrezzato comunali e si connette all'asse ambientale della Bluway Monticano. Il progetto è coerente con la pianificazione territoriale vigente che individua l'area quale "Area per attrezzature a parco e per il gioco e lo sport (T6.c)" (variante di adeguamento al Disciplinare Tecnico approvato con DGR n.1507 del 15.10.2019). Sono previste altresì sia la riqualificazione di ulteriori due aree poste in prossimità dell'argine del fiume Monticano, la prima adiacente a quella del parco "Giuseppe Tartini" di circa 6.320 mq, la seconda in via dei Ciliegi, di 1.116 mq, con la creazione di due piccoli boschi urbani realizzati con 250 nuove alberature il primo e 40 il secondo.

	Si precisa che la spesa SISUS sarà orientata a migliorare l'infrastruttura ecologica vera e propria. In particolare in fase di definizione e di avvio della progettazione saranno previsti interventi che consentano un concreto aumento della biodiversità riducendo gli interventi finalizzati alla fruibilità (realizzazione vialetti, attrezzature ludiche, parchi gioco, illuminazione) a spesa accessoria. **Progetto 2: Interventi integrati di piccola infrastrutturazione verde per la creazione di una rete ecologica nell'AU Coneglianese Vittoriese** Beneficiario: Comune di Colle Umberto, in qualità di capofila di un progetto in forma associata fra i Comuni di Colle Umberto, Codognè, Godega SU, Refrontolo e Pieve di Soligo Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: 2024 Tempi previsti avvio e conclusione lavori: entro 2026 Cofinanziamento: il progetto sarà cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri dei comuni. Infrastrutture verdi di nuova realizzazione: circa 6.000 mq Come evidenziato nella analisi di contesto riportata al paragrafo 2.1 della presente SISUS per l'OP 2.7 e nella relativa mappa relativa alla consistenza della rete ecologica di interesse regionale (PTRC 2020) nell'Area Urbana, si rileva una significativa presenza di "aree nucleo" (in particolare 8 siti della Rete Natura 2000). Tuttavia, considerando congiuntamente la mappa relativa ai corridoi ecologici e l'indice "effective mesh-density (Seff)" di ISPRA per la misura del grado di frammentazione del paesaggio, si riscontra una situazione piuttosto problematica. Infatti, i cosiddetti "elementi frammentanti" presenti sul territorio, che ostacolano il movimento degli animali, rendono il grado di frammentazione del territorio "molto elevato". Quasi tutti i Comuni, con un notevole incremento rispetto al 2006, registrano più del 50% del territorio entro la massima categoria di frammentazione "seff 5" (% territorio frammentato > 250), ad eccezione dei Comuni di Susegana e di Tarzo che si posizionano tra la categoria "seff 4" e "seff 5".[26] In questo contesto l'Area Urbana ha elaborato il presente progetto, che prevede alcuni interventi integrati di piccola infrastrutturazione verde in cinque comuni dell'Area, diretti a creare una prima rete ecologica diretta a ridurre quegli "elementi di frammentazione del paesaggio" che in particolare ostacolano il movimento di animali e specie protette e fenomeni di isolamento genetico fra gli otto siti della rete natura 2000 dell'area e i numerosi siti analoghi localizzati in altre aree adiacenti, oltre a contribuire a attenuare i fenomeni delle cosiddette "isole di calore" (soprattutto per l'intervento più rilevante del Comune di Colle Umberto) proprie delle Aree Urbane. Tale elemento costituisce il principale "fil rouge" che collega i diversi interventi nei cinque comuni interessati, che presentano fra loro anche i seguenti elementi di integrazione ed unitarietà: • intervengono su cinque comuni dell'Area Urbana che registrano più del 50% del territorio entro la massima categoria di frammentazione "seff 5" e presentano una localizzazione e connessione ecologica di relativa distanza dai principali siti della rete natura 2000 dell'Area Urbana per

26 https://annuario.isprambiente.it/pon/basic/38

	poter avere un elevato impatto rispetto la finalità perseguita nel caso degli interventi a Godega SU, Refrontolo e Codognè; ovvero nel caso degli interventi a Colle Umberto e di Pieve di Soligo presentano un'elevata valenza strategica per consentite la fruizione e una migliore accessibilità all'area SIC del fiume Soligo e dell'area SIC del fiume Meschio molto vicino al luogo dell'intervento; • sono oggetto di una progettazione e realizzazione unitaria che intende perseguire comuni standard progettuali in termini di standard e caratteristiche progettuali; • intendono adottare anche una comune immagine coordinata e successiva promozione unitaria per la sua pubblicizzazione e fruizione da parte dell'utenza; • intendono promuovere e favorire una successiva gestione unitaria delle infrastrutture verdi nell'Area Urbana. Si tratta di un unico progetto con interventi in 5 Comuni dell'Area Urbana di realizzazione di nuove infrastrutture verdi o di ampliamento di infrastrutture verdi che in coerenza con il concetto di "infrastruttura verde" come definito nelle linee guida (Com 2019/236) per la programmazione e co-progettazione della *Sisus sono state pianificate a livello strategico nella fase partecipata di elaborazione della Sisus e che saranno gestite in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, in collegamento con le aree ricomprese in siti Natura 2000.* Si evidenzia in questa sede che l'Area Urbana ha una esperienza consolidata di sviluppo e realizzazione di progetti sovracomunali con la modalità amministrativa della convenzione fra enti. In particolare in anni recenti tramite l'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana in anni pregressi sono stati ottenuti finanziamenti del PAR FAS per la riqualificazione di centri e piazze che richiedevano la convenzione fra enti e un progetto unitario con interventi localizzati su più Comuni. Oltre al rafforzamento degli elementi di interconnessione tra gli interventi realizzati presso i cinque comuni, le formazioni realizzate andranno a creare per spessore, per densità di impianto, per composizione (essenze miste, arboree e arbustive, ecc.), per superficie interessata, situazioni di reale complessità vegetazionale ed ecologica. In ogni caso tutti gli interventi per la fruizione, viali di accesso compresi, dovranno risultare spesa accessoria. È prevista la realizzazione di uno studio specifico di contesto volto a certificare la funzionalità naturalistica del progetto, evidenziando il contributo di ciascun intervento a creare delle connessioni verdi all'interno dell'Area Urbana. Nel comune di **Colle Umberto** il progetto di area prevede la rinaturalizzazione e rifunzionalizzazione di Piazza Marconi, oggi interamente pavimentata e priva di verde e alberature e utilizzata solo in occasione della festa della frazione e del Festival dei Burattini e delle Marionette. Come evidenziato dalla mappa di dettaglio, il sito si trova in prossimità del sito rete natura 2000 del Fiume Meschio e di una più ampia rete ecologica areale identificata dagli strumenti di pianificazione urbanistica comunale. Il tema compositivo del progetto nel suo complesso è un asse pedonale che prosegue idealmente all'interno degli edifici esistenti come elemento di collegamento principale tra i diversi ambiti della piazza, connettendola a tutte le funzioni previste che saranno suddivise in due quadranti principali:

	uno a nord, comprensivo di aree inclusive per il gioco/sport e di un piccolo bosco urbano, e uno a sud destinato ai grandi eventi. Le essenze vegetali daranno la percezione di un bosco urbano e saranno scelte tra quelle locali per un habitat favorevole alla fauna volatile. Nel quadrante a sud verranno collocate essenze vegetali all'interno di grandi vasche che si potranno spostare in occasione di eventi. Verranno integrati i filari esistenti di collegamento ai parcheggi e di separazione dalla viabilità circostante. Gli attrezzi per le aree fitness ed i giochi saranno di tipo inclusivo, adatti alle attività anche per persone con disabilità, nonché progettati in modo tale che anziani e bambini possano condividere gli stessi luoghi e le loro attività, particolarmente importanti qui, in prossimità dei centri giovani e anziani. I percorsi ciclopedonali esistenti permettono il collegamento dell'area - che confina con la Buffer Zona della rete Natura 2000 – all'area Natura 2000 del fiume Meschio e a due borghi storici all'Isola del Cristo del Meschio. Localizzazione: Colle Umberto, ambito urbano San Martino. Nel Comune di **Codognè** l'obiettivo del progetto di area è di recuperare e riqualificare parte del compendio dell'ex Caserma "Pietro Maset" per la realizzazione di un "Bosco in città". Di proprietà comunale, l'ex Caserma è collocata in un ambito principalmente ad uso agricolo, ma a circa 700 m dal centro urbano di Codognè. Nell'intorno dell'area sono presenti molti corsi d'acqua di piccole e medie dimensioni, principalmente fossati ad uso irriguo, oltre al canale "Rio Fossetta". All'interno sono presenti strutture antropiche, quali un campo da calcio, un campo da basket e dei fabbricati a servizio dell'ex Caserma, oltre ad aree verdi caratterizzate dalla presenza di piante autoctone spontanee. La vegetazione autoctona sarà mantenuta ed integrata con nuovi impianti di provenienza locale, sarà prevista un'area informativa con le indicazioni sulle specie di flora e fauna locali, il tutto armonizzato con percorsi lenti disposti a raggiera. L'intervento compenserà il patrimonio boschivo permettendo il mantenimento di un equilibrio ecologico all'interno dell'area considerata e non solo. Esso infatti rappresenterà estensione ai corridoi ecologici limitrofi assicurando l'interconnessione con zone di integrità naturalistica e paesaggistica (già previste dagli strumenti urbanistici vigenti), come evidenziato dalla mappa 3 "Azione 2.7.1 – Infrastrutture verdi in Area Urbana" (allegato 3). In particolare il collegamento del sito con l'area della rete natura 2000 può realizzarsi grazie alla connessione con aree verdi di integrità naturalistica e paesaggistica e tramite un corridoio ecologico/filare arboreo esistente e già pianificato nel Piano degli interventi inserendovi lungo la viabilità nuove alberature per garantire l'effettiva connessione. Per preservare la biodiversità, lottare contro gli effetti della frammentazione e favorire un progressivo adattamento delle specie al riscaldamento climatico, è necessario ricorrere alla conservazione ed alla valorizzazione delle continuità ecologiche e alla protezione degli spazi naturali rilevanti, nonché della fauna e della flora. L'obiettivo del progetto di area è di giungere alla configurazione di uno scenario territoriale basato su relazioni ecosistemiche forti tali da potenziare l'habitat naturale.

	Nel Comune di **Godega di Sant'Urbano** il progetto di area prevede la sistemazione degli accessi ad alcune aree verdi urbane e la piantumazione e rimboschimento delle stesse: l'area verde del palazzetto comunale di via Liberazione, l'area vicina al complesso scolastico e quella nell'area fieristica. La piantumazione di piante sarà realizzata a filari lungo il percorso da sistemare e a forma circolare (area del palazzetto) per ricostruire un "Roccolo" con lo scopo di recuperare le origini e le tradizioni locali, in prossimità di un corridoio ecologico del PTRC. Nel Comune di **Refrontolo** il progetto di area riguarda un'area verde posta lungo la strada comunale di Via Capretta, di fronte alla chiesa parrocchiale, identificata catastalmente nel Comune di Refrontolo al foglio 5, mappali 408, 464, 465, 466 per una superficie complessiva di mq 2016 attualmente prato e piantumato a frutteto. L'area è urbanisticamente classificata nel Piano degli Interventi come area a verde privato in ambito del centro abitato. Il progetto prevede: - la realizzazione di nuove infrastrutture verdi con nuovi inserimenti arborei in particolare la sostituzione degli alberi da frutto esistenti per inserire nuove essenze arboree ed interesserà tutta l'area di circa 2016 mq; - il miglioramento dell'accessibilità e sicurezza dell'area con soluzioni tecniche che permettano la fruibilità dell'opera da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili. Nel comune di **Pieve di Soligo** il progetto di area prevede la riqualificazione del Parco del Donatore sull'argine del Fiume Soligo, nel centro storico della città, nell'ambito del Parco del Soligo, presso Borgo Stolfi in aderenza alla rete natura 2000 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrisia" (IT3240032). L'area sarà poi parte di un progetto più ampio di Parco Letterario e del Paesaggio "Andrea Zanzotto". L'intervento prevede: la rimozione della porzione pavimentata del parco, che verrà sostituita da materiali naturali drenati per il ripristino della permeabilità del suolo; la manutenzione del verde esistente, comprese nuove piantumazioni e la sostituzione di alcuni esemplari con altri autoctoni aventi un impatto sulla qualità delle acque, la messa a dimora di piante di topinambur care al poeta; la manutenzione del verde esistente; la realizzazione/riqualificazione dei percorsi di accesso al parco con lo scopo di rendere maggiormente fruibile l'area alla cittadinanza e con particolare attenzione alle categorie fragili; l'installazione di nuovi arredi e di un parco giochi inclusivo. La valorizzazione del Parco all'interno del più ampio progetto di Parco Letterario dedicato al poeta Zanzotto si inserisce in una strategia di sviluppo territoriale integrato in cui sono comprese anche azioni di tipo culturale (organizzazione di eventi e festival che rafforzeranno la conoscenza del territorio e del suo valore culturale ed ambientale), turistico (creazione di nuove motivazioni di visita per il turista, coinvolgendo la locale filiera di operatori) e ambientale (promozione di nuove buone pratiche con la comunità locale di residenti che porti ad una rinnovata coscienza ambientale comune). Nella mappa 5 "Azione 2.7.1 – Infrastrutture verdi nei comuni di Colle Umberto, Codognè, Godega di Sant'Urbano, Refrontolo e Pieve di Soligo" è

	riportato l'intervento sopra descritto, con il dettaglio delle azioni che saranno realizzate nei singoli enti (allegato 5). **PROGETTO 3: VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'EX CAVA DI FOSSAMERLO PER FUTURA CREAZIONE DI PARCO DIDATTICO** Beneficiario: Comune di San Vendemiano Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: 2024 Cofinanziamento: il progetto sarà cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri del comune. Il progetto prevede la realizzazione di un primo stralcio funzionale relativo alla riqualificazione e valorizzazione ambientale di un ex cava di argilla, rilanciandola in chiave turistico/didattica, localizzata a San Vendemiano, via Garibaldi – frazione di Fossamerlo, di fronte alla scuola elementare e sul percorso ciclo-pedonale di collegamento con Conegliano verso nord e con il torrente Cervada verso sud. Si tratta di un'area di circa 40.000 mq di cui circa il 60% occupati dallo specchio d'acqua dove si prevede comunque il ripopolamento delle specie faunistiche ivi presenti; nel rimanente 40% di superficie libera si prevede la piantumazione di specie autoctone non escludendo la possibilità di mettere a dimora generi con caratteristiche bioenergetiche. L'area è localizzata di fronte alla scuola elementare e collocata sul percorso ciclo-pedonale di collegamento con Conegliano verso nord e con il torrente Cervada verso sud. L'intervento vuole valorizzare l'area ad oggi degradata, al fine di creare uno spazio verde di *birdwatching* e *fishwatching*. L'idea è di creare delle vere e proprie stazioni di osservazione della biodiversità (roccoli e/o capanni) della flora e della fauna autoctona anche dal punto di vista didattico. Il progetto prevede la conoscenza e osservazione del processo di installazione di un biotopo umido, ricco di biodiversità con la creazione di una zona umida completa e complessa, utilizzando la vegetazione, la topografia e l'acqua come strumenti e temi principali per la costruzione dello spazio. Per la valorizzazione e la rinaturalizzazione dell'area si prevede di partire dallo studio topografico del luogo che sarà rimodellato per raggiungere le diverse condizioni di rapporto con l'acqua necessarie all'installazione della vegetazione e al conseguente arricchimento ecologico della zona umida esistente. Lavorando sulla sezione delle sponde si potrà creare una complessità di situazioni ecologiche, con l'installazione di molti gruppi di vegetazione (bosco ripariale, canneti, vegetazione galleggiante, prati umidi). Per migliorare le condizioni di ossigenazione dell'acqua si propone un sistema di fitodepurazione per l'acqua del lago. L'intervento è finalizzato a coinvolgere, nell'iter graduale di rinaturalizzazione dell'area e del bio-ambiente che si rigenera, sia le scuole sia le strutture didattiche a livello regionale o sovraregionale. Il progetto è conforme al Piano degli Interventi e ricompreso, dal punto di vista della Rete Ecologica Locale, in Area di Connessione Naturalistica di completamento del nucleo, prossima al SIC IT3240029 – Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano. Riferimento agli strumenti urbanistici: il PI vigente "Variante 9" approvato con DCC n. 37 del 29/11/2003 individua l'area a destinazione Fc "Aree per attrezzature a verde, a parco, a gioco e per lo sport".

Fasce di popolazione svantaggiate	La realizzazione di infrastrutture verdi, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria, andrà innanzitutto a beneficio delle fasce fragili della popolazione, quali anziani, bambini e persone con malattie respiratorie, più esposte ai rischi derivanti dalla scarsa qualità dell'aria e dagli effetti dei cambiamenti climatici. Laddove sia prevista la realizzazione di infrastrutture verdi fruibili dai cittadini, particolare attenzione sarà posta a soluzioni che consentano la loro fruibilità da parte di persone con disabilità o difficoltà motorie. In generale le aree verdi urbane aumentano la qualità della vita di un territorio, generando inclusione e coesione sociale.
Approccio integrato	La realizzazione di infrastrutture verdi concorrerà ad aumentare la fruibilità degli spazi verdi urbani da parte degli utenti e potrà aumentare la coesione sociale. Inoltre l'intervento, nella sua attuazione, incide positivamente sul miglioramento della qualità dell'aria e sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico in sinergia con l'Os 2.8. L'intervento descritto è integrato con gli altri Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con quanto dichiarato nel par. 3.2, in particolare: • Azione 1.2.1 – Sistemi e cruscotti di monitoraggio di realizzazione e risultati • Azione 1.2.2 – Dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3 • Azione 1.3 – Incentivi e contributi per nascita e sviluppo di attività di impresa per sevizi turistici e connessi allo sviluppo della mobilità sostenibile ad esempio vendita e noleggio biciclette, tour con mini van piccoli mezzi elettrici per fragilità viabilità, servizi accoglienze ospitalità enoturismo, *wine shop*, ecc. • Azione 2.8.1 – il progetto 3 "Realizzazione di una nuova pista ciclabile tra i comuni di Tarzo (frazione Corbanese) e san Pietro di Feletto (frazione Casotto) per il proseguimento della ciclovia GiraMonticano" ed il progetto 4 "Completamento del percorso ciclabile naturalistico TV3 GiraMonticano nei Comuni di Conegliano e di Santa Lucia di Piave" possono agevolare l'accessibilità alle zone oggetto di intervento del progetto 1 "Riqualificazione dei parchi pubblici urbani di Conegliano lungo il fiume Monticano" dell'azione 2.7.1; • Azioni 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4 - il TPL nell'ambito urbano di Conegliano agevola il collegamento tra i parchi urbani del territorio comunale e nel complesso gli interventi relative alle infrastrutture verdi, unitamente all'utilizzo di autobus elettrici contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria nel contesto urbano; • Azioni 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3: i progetti della 2.7.1 nell'ambito del territorio comunale di Conegliano per la loro vicinanza con le infrastrutture coinvolte nell'ambito dei progetti dell'OS 4.3, avranno un impatto positivo dal punto di vista dell'inclusione sociale in quanto spazi naturali di aggregazione.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	L'azione dà la possibilità di creare interconnessioni con le aree di Natura 2000 presenti in regione, le quali possono essere state oggetto di contribuzione con risorse nazionali e regionali. Gli interventi previsti saranno complementari e integrati con le molteplici misure di sostegno per lo sviluppo delle infrastrutture verdi e di altri interventi finalizzati al rafforzamento della biodiversità e avranno flussi

	finanziari indipendenti in modo da non dare luogo a sovra-compensazioni, quali in particolare: • Misura generale n. 2.8 del PAF; • PNRR - Misura 2 Componente 4 Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano". Con EUSAIR saranno valutate azioni comuni sul Pilastro 3 Topic 2. Si terrà conto, ove possibile, di eventuali dati e risultati che emergano dal Progetto Integrato LIFE italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po e del Programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA) approvato con DPCM 23/12/2021 ai sensi art. 4, c. 3 del D.Lgs. 30/05/2018 n. 81 che ha recepito la direttiva Nec 2016/2284/UE.
Collaborazione tra Comuni	La realizzazione dei **progetti 1 e 3** è in capo ai singoli Comuni (Conegliano e San Vendemiano). Il **progetto 2** sarà realizzato in forma associata con un unico procedimento amministrativo e contabile disciplinato con apposita convenzione fra i cinque Comuni interessati, a mezzo della quale saranno regolati i rapporti fra gli enti per lo sviluppo del progetto e la sua attuazione. In particolare la convenzione prevede che i Comuni di Codognè, Godega SU, Pieve di Soligo e Refrontolo conferiscono delega al Comune capofila di Colle Umberto per affidare gli incarichi di sviluppo della progettazione, di presentazione della domanda di sostegno a Avepa, di appaltare i lavori con un unico procedimento, di incaricare la direzione dei lavori del collaudo e della rendicontazione del progetto e di definire modalità comuni per la successiva fase di gestione delle infrastrutture realizzate; con la convenzione gli stessi Comuni assumono l'impegno di versare al bilancio del Comune capofila le relative quote di cofinanziamento. Con la medesima convenzione il Comune capofila di Colle Umberto accetta la delega dei quattro Comuni e si impegna a sviluppare con unico procedimento le relative fasi progettuali e realizzative sopra descritte. Per ciò che attiene il **monitoraggio dei risultati** si valuterà la possibilità di svolgere tale attività in modo unitario per tutti i Comuni coinvolti e che hanno realizzato infrastrutture verdi.
Procedura di individuazione dei progetti	L'Autorità Urbana, sulla base della bozza di linee guida per la programmazione e co-progettazione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile, ha predisposto un **avviso pubblico con prefissati criteri di selezione** per la raccolta di manifestazioni di interesse relative a proposte progettuali per l'intervento in oggetto, approvato dal Consiglio di Partenariato in data 07.02.2023 con scadenza al 07.03.2023. Successivamente alla pubblicazione delle linee guida della SISUS l'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito web del Comune di Conegliano in data 10.03.2022. In risposta all'avviso pubblico sono **pervenute n. 9 proposte progettuali da 8 Comuni per un importo complessivo di euro 4.764.908**=. Le proposte, istruite in via tecnica dall'ufficio dell'Autorità Urbana, sono state portate all'esame e approvazione del **Consiglio di Partenariato** che nella seduta del 05.04.2023 **con voto unanime ha approvato i quattro progetti proposti**. In data 19.04.2023 la presente SISUS, comprensiva del piano degli interventi, è stata approvata dal Consiglio di Partenariato e presentata per la consultazione al Tavolo di Partenariato dell'Area Urbana che potrà

	presentare osservazioni nella fase di co-progettazione con la Regione Veneto successiva alla prima presentazione della SISUS entro il 23.04.2023. I progetti sono stati individuati sulla base dei criteri previsti dalle linee guida e dei seguenti ulteriori criteri decisi dal Consiglio di Partenariato: 1) coerenza dell'intervento con l'idea-guida della SISUS "Una area più Attrattiva, Aggregativa ed Inclusiva"; 2) progetti diretti a realizzare interventi funzionali alla valorizzazione del patrimonio naturale dell'area delle Colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene patrimonio dell'umanità UNESCO; 3) coerenza con DPA e parco-progetti IPA Terre Alte Marca Trevigiana; 4) equa ripartizione territoriale degli interventi nell'Area Urbana tenuto conto delle aree più degradate/svantaggiate/marginali dell'Area Urbana; 5) livello di progettazione e grado di cantierabilità dell'intervento anche ai fini del rispetto dei primi target 2024; 6) interventi di completamento di opere avviate.

INTERVENTI PER LA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili nella Aree urbane

PR FESR **Priorità 3 "Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile"** **Obiettivo specifico Os 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"** **Azione 1. Interventi nelle ciclovie nelle Aree urbane.**
Titolo intervento
REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI IN AMBITO URBANO DI COLLEGAMENTO TRA CENTRI URBANI E TRA CINTURA PERIURBANA E CENTRO CITTÀ. INTERVENTI SULLA CICLOVIA DELL'AMICIZIA MONACO VENEZIA E SUL GIRAMONTICANO.
Descrizione sintetica
L'intervento proposto mira a potenziare e a qualificare con interventi infrastrutturali le principali ciclovie dell'Area Urbana, contribuendo al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS "UN'AREA PIU' ATTRATTIVA, AGGREGATIVA ED INCLUSIVA" e dell'Obiettivo strategico 3 "Promuovere nell'Area Urbana la mobilità urbana multimodale sostenibile per la transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio", oltre all'Obiettivo specifico 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" del PR FESR 2021-2027. L'intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area Urbana di intervenire per la qualificazione e il completamento di importanti tratti ciclabili relativi alle due ciclovie sovracomunali più importanti dell'Area Urbana: la Ciclovia dell'Amicizia Monaco-Venezia e il GiraMonticano, intervenendo su un totale di 3,85 km. La Ciclovia dell'Amicizia Monaco-Venezia è un tracciato di valenza sovranazionale (attraversa tre Stati con 560 Km di percorso) destinato a divenire un cammino di rilievo europeo[27]. La ciclovia è individuata anche nel Piano Regionale della Mobilità ciclistica (PRMC) adottato con DGR n. 128 del 24.02.2023. La pista ciclo-pedonale naturalistica TV3 GiraMonticano attualmente collega Fontanelle a Motta di Livenza. L'itinerario, inaugurato nel 2017, è lungo circa 25 km e si integra con altri percorsi del territorio: GiraLivenza, TV2 Dal Sile al Livenza, la Strada dei Vini del Piave. L'intervento intende proseguire tale itinerario nel tratto a nord fra i Comuni di San Pietro di Feletto e Tarzo nel cui territorio sono situate le sorgenti del GiraMonticano. È prevista altresì la realizzazione di un tratto del percorso nei territori di Conegliano e di Santa Lucia di Piave. A sud dell'Area Urbana i Comuni di Mareno di Piave e di Vazzola hanno in programma analoghi interventi di proseguimento dell'itinerario che complessivamente potrà arrivare nella sua completezza da Tarzo a Motta di Livenza a circa 50 km. L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione nazionali, regionali e locali: • Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); • Piano Generale della Mobilità Ciclistica (PGMC), Decreto 23 agosto 2022 - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili; • Piano Strategico del Turismo del Veneto (PST), approvato con DCR n. 19 del 29.1.2019; • Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), approvato con DCR n.62 del 30.6.2020; • Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14.07.2020; • DGR 1792/2014 Master Plan regionale delle piste ciclabili;

27 https://www.marcadoc.com/it/ciclovia-amicizia-da-monaco-di-baviera-a-venezia/

<table>
<tr><td colspan="2">

- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) adottato dalla Giunta Regionale il 3 marzo 2022 che ha individuato tra gli obiettivi operativi complementari il seguente: “Ottimizzare la mobilità ciclistica” (Obiettivo 10.05.06/00);
- PUT di Conegliano e Vittorio Veneto.

</td></tr>
<tr><td>Esigenze di sviluppo</td><td>
E1 - “Interventi di miglioramento della qualità dell’aria”: i dati di contesto evidenziano la situazione di criticità con riferimento alle emissioni di PM10 e gas a effetto serra nell’Area Urbana, provenienti in gran parte dal traffico veicolare. Emerge quindi l’esigenza di sviluppare e promuovere nell’Area Urbana la realizzazione di interventi volti a ridurre le emissioni nocive e a migliorare la qualità dell’aria, mediante investimenti che potenzino l’offerta di sistemi di mobilità sostenibile alternativi e più “puliti”.
E2 - “Risoluzione punti critici e carenze in termini di sicurezza delle ciclovie del territorio”: le ciclovie del territorio, in particolare la Monaco-Venezia che attraversa da nord a sud ovest l’Area Urbana, anche in ragione della sua recente realizzazione, presenta molti tratti di utilizzo della viabilità ordinaria in uso promiscuo con il traffico auto e non assicura all’utilizzatore idonee condizioni di sicurezza.
E3 - “Miglioramento segnaletica, tabellazione e servizi sulle ciclovie del territorio”: le ciclovie del territorio, in particolare la Monaco-Venezia che attraversa da nord a sud ovest l’Area Urbana, anche in ragione della sua recente realizzazione, abbisognano di interventi di qualificazione quali una adeguata segnaletica e cartellonistica, di piccole infrastrutture di servizio quali ad esempio colonnine per la ricarica, aree attrezzate per la sosta, stalli per il ricovero delle bici, cestini per la raccolta dei rifiuti, ecc. Questi elementi di piccola infrastrutturazione sono di fondamentale importanza per costruire la parte “hard” del sistema turistico e per la qualità della vita dei residenti che sempre più utilizzano la bicicletta nel tempo libero o per andare al lavoro.
E4 - “Gestione unitaria sovracomunale delle ciclovie del territorio”: nella situazione attuale, come peraltro in generale in tutto il Veneto ad eccezione di qualche singolo caso (ad esempio la Treviso –Ostiglia), la gestione, cura e manutenzione delle ciclovie è a carico dei singoli comuni interessati dal percorso ciascuno per il tratto che ricade nel proprio ambito territoriale. La conseguenza della situazione attuale di mancanza di una gestione unitaria dell’infrastruttura è quella di una disomogenea e carente manutenzione in diversi tratti delle ciclovie.
E5 - “Promozione unitaria sovracomunale delle ciclovie del territorio”: alla luce del trend recente di rapida crescita del cicloturismo e in generale del turismo nell’area del sito Unesco delle Colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene che è attualmente la destinazione turistica in Veneto con il più alto tasso di crescita, è necessario costruire anche la parte “soft” del sistema turistico locale ed in particolare dotarsi di una informazione e promozione unitaria e coordinata per valorizzare le ciclovie come prodotto turistico.
E6 - “Completamento dell’itinerario e della pista ciclo-pedonale naturalistico TV3 GiraMonticano”: il GiraMonticano attualmente collega al di fuori dell’Area Urbana i Comuni da Fontanelle a Motta di Livenza. L'itinerario, inaugurato nel 2017, è lungo circa 25 km e si integra con altri percorsi del territorio: GiraLivenza, TV2 Dal Sile al Livenza, la Strada dei Vini del Piave. Un rilevante fabbisogno di sviluppo che ha portato in passato anche a studi di fattibilità, ad elaborare idee-progetti e a ricercare finanziamenti, è l’esigenza di proseguire tale itinerario nel tratto a nord (in
</td></tr>
</table>

	area core zone Unesco) fra i Comuni di San Pietro di Feletto e Tarzo nel cui territorio sono situate le sorgenti del GiraMonticano in un contesto di altissimo valore paesaggistico e naturalistico e di qualificare il corridoio ecologico del medio Monticano in argine nei Comuni di Conegliano e Santa Lucia di Piave. A sud dell'Area Urbana i Comuni di Mareno di Piave e di Vazzola hanno in programma analoghi interventi di proseguimento dell'itinerario che complessivamente potrà arrivare nella sua completezza da Tarzo a Motta di Livenza a circa 50 km. **E7 - "Interventi di collegamento con mobilità sostenibile dei centri urbani e delle aree rurali del territorio, della commitment e buffer zone Unesco con la core zone Unesco":** nell'Area Urbana che è interamente ricompresa nell'area dei 29 Comuni del sito Unesco delle Colline del Prosecco di CV vi è una crescente richiesta sia dai turisti e visitatori che dai residenti di mobilità sostenibile di spostarsi con mezzi di mobilità sostenibile dalle porte di accesso al sito (stazioni di Conegliano, Vittorio Veneto e Susegana , caselli autostradali di San Vendemiano e Vittorio Veneto) verso la core zone Unesco dell'agricoltura eroica di alta collina e in generale di andare alla scoperta "slow" del territorio che presenta rilevanti eccellenze e attrattive di natura, sport, cultura ed enogastronomia in ogni Comune.
Potenzialità	**P2 - "Qualità della vita"**: il miglioramento delle ciclovie esistenti e i nuovi interventi sulle piste ciclabili presenta rilevantissime esternalità positive, quali il rendere più vivibili le città, migliorare la qualità della vita dei residenti favorendo uno stile di vita meno sedentario con positive ricadute anche sulla spesa sanitaria. Inoltre incentiva l'utilizzo della bicicletta contribuendo a togliere traffico inquinante dalle strade. **P1 - "Cicloturismo"**: lo sviluppo delle infrastrutture ciclabili del territorio consente di perseguire nuovi ambiti di crescita e sviluppo, in particolare legati al cicloturismo e al turismo slow che sta emergendo come vocazione specifica del territorio dell'Area Urbana, con il potente volano del recente riconoscimento di sito Unesco iscritto nella lista dei beni patrimonio dell'umanità. Il cicloturismo consente importanti ricadute sull'economia locale, come evidenziato dai recenti studi sulla "bike-economy" (ad esempio si stimano in circa 300.000 €/anno l'indotto di 1 km di pista e una spesa media giornaliera del cicloturista di oltre 100 €, vedasi Piano strategico del turismo Veneto).
Beneficiari	Comune di Vittorio Veneto Comune di Susegana Comune di Tarzo Comune di San Pietro di Feletto Comune di Conegliano Comune di Santa Lucia di Piave
Localizzazione	Comune di Vittorio Veneto – area Fadalto e Val Lapisina Comune di Susegana Comune di Tarzo - frazione Corbanese Comune di San Pietro di Feletto - frazione Casotto Comune di Conegliano - territorio compreso tra il centro cittadino e il confine sud con i Comuni di Mareno di Piave e Santa Lucia di Piave Santa Lucia di Piave - tratto costeggiante l'argine del fiume Monticano L'intervento del Comune di Vittorio Veneto ricade nell'area del Fadalto e Val Lapisina che presenta rilevanti ambiti di degrado edilizio e urbanistico legato alla presenza di infrastrutture in disuso conseguenti alla realizzazione dell'autostrada A27 che ha privato l'area di tutto il traffico di

	attraversamento con rilevanti conseguenze in termini di impoverimento economico e sociale della popolazione ed emarginazione, ad esempio chiusura di alberghi, attività commerciali e di servizio, farmacia e spopolamento dell'area. In sintesi l'area in oggetto è un classico caso da manuale di circolo del declino delle aree rurali montane (bassa densità popolazione – mancanza di massa critica per servizi e infrastrutture – minore creazione di imprese – meno posti di lavoro – emigrazione e invecchiamento).
Tipologie di progetti	Realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e tra cintura periurbana e centro città. L'intervento si pone in un'ottica di sostenibilità, di tutela della mobilità dolce, con particolare riguardo al collegamento fra i centri urbani e le periferie, ed il collegamento fra la rete urbana ciclabile e le ciclovie di interesse regionale o nazionale. Si intendono realizzare anche taluni interventi di qualificazione delle ciclovie che prevedano una tutela alla fruibilità delle opere da parte dell'utenza, anche per ciò che attiene aspetti non prettamente viabilistici, come ad esempio la previsione di installare sistemi di videosorveglianza nei punti di sosta o ricovero delle biciclette (per scoraggiare furti, atti di vandalismo e dare maggior sicurezza all'utenza). I progetti previsti, costituendo un'estensione di piste ciclabili esistenti, promuovono l'intermodalità, in quanto risultano integrati con le linee di TPL, consentendo peraltro un collegamento con gli altri interventi della SISUS, come illustrato dalla mappa 1 "Mappa generale" (allegato 1-bis al presente documento). I progetti previsti inoltre, per la loro localizzazione, agevolano l'accesso e il collegamento con luoghi di interesse culturale e/o ambientale dell'area Unesco delle Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene. L'intervento sulla Ciclovia dell'Amicizia Monaco Venezia è in sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
Progetti previsti	L'intervento proposto prevede la realizzazione di n. **3 stralci funzionali** di importo superiore a 400.000,00 euro **che interessano le due ciclovie sovracomunali più importanti dell'Area Urbana**: la Ciclovia dell'Amicizia Monaco-Venezia e il GiraMonticano. **PROGETTO 1: Intervento di completamento e qualificazione sul tracciato principale della ciclovia dell'amicizia Monaco-Venezia II stralcio in Comune di Vittorio Veneto in area Fadalto e Val Lapisina** Beneficiario: Comune di Vittorio Veneto. Localizzazione: Comune Vittorio Veneto, area Fadalto e Val Lapisina. Il percorso, posto a ridosso della sponda nord-ovest del lago Morto, si snoda lungo il versante sud del Monte Faverghera ripercorrendo la strada vicinale di "Basso Fadalto" per poi proseguire lungo il tracciato della strada comunale "da Nove alla Caloniche" lambendo il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3230025 "Gruppo del Visentin: M. Faverghera - M. Cor". Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: entro 2024 Tempi previsti avvio e conclusione lavori: entro 2026 Cofinanziamento: il progetto sarà cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri del comune. Il tracciato ciclabile, integrandosi nell'ampio progetto di connessione turistica delle città Monaco e Venezia, consente la realizzazione di un'infrastruttura ciclabile di collegamento dei diversi Comuni afferenti

	all'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese. L'intervento proposto rappresenta uno stralcio del progetto generale che individua un tracciato principalmente in sede propria evitando il transito lungo la S.S. 51 di "Alemagna" permettendo quindi ai ciclisti di circolare in sicurezza attraversando il territorio comunale lungo punti di interesse turistico. In particolare lo stralcio proposto prevede di realizzare il tratto di pista ciclabile (in sede propria) per uno sviluppo complessivo di 2 km ed una larghezza utile di 2,5 metri, tale da permettere il doppio senso di marcia, che collega il Borgo di Fadalto Basso nella cui prossimità ubicata un'area attrezzata per i camper ed il Borgo dei Piccin in prossimità del quale è ubicata la c.d. spiaggia del Lago Morto. **Progetto 2: Intervento di completamento e qualificazione sul tracciato principale della ciclovia dell'amicizia Monaco-Venezia in Comune di Susegana** Beneficiario: Comune di Susegana Localizzazione: Comune di Susegana. Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: 2024 Tempi previsti avvio e conclusione lavori: entro 2026 Cofinanziamento: il progetto sarà cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri del comune. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la Strada Statale 13 Pontebbana, strada importante e molto trafficata, di collegamento con altri percorsi esistenti. Tale intervento rientra nel progetto di collegamento ciclopedonale tra il capoluogo di Susegana e la frazione di Ponte della Priula con l'obiettivo futuro di collegamento anche con la pista "La Tradotta" da Nervesa della Battaglia fino a Montebelluna. Con il presente investimento di 400.000 Euro si realizzerà un primo tratto che avrà uno sviluppo in lunghezza di 320,00 ml circa. Il percorso inizia in corrispondenza del locale New Garden nella frazione di Ponte della Priula, dove termina il percorso esistente, procedendo in aderenza alla SS13 intubando il fosso esistente con uno scatolare in cemento per circa 60 m. Da qui si prevede, entrando in proprietà privata, di spostare il percorso a sinistra del fosso esistente, salvaguardandolo, e di procedere parallelamente a questo oltrepassando l'incrocio con la Via Eugenio Montale e procedendo fino al canale Piavesella, che verrà superato con la posa di uno scatolare in cemento, per poi terminare all'incrocio con Via Boscariol. Il percorso ciclopedonale avrà una larghezza di 2,60 ml, incrementato secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 5 del D.M. 557/1999 per i percorsi pedonali e ciclabili promiscui rispetto ai percorsi puramente ciclabili. La pavimentazione sarà realizzata in asfalto, ad eccezione del tratto in corrispondenza del vigneto dove verrà realizzato un calcestruzzo drenante. Si prevede di realizzare una nuova fognatura meteorica nel tratto iniziale dove viene intubato il fosso; nel resto del tratto si procederà a risagomare il fosso esistente per garantire un corretto smaltimento delle acque. Per quanto riguarda l'illuminazione si procederà a realizzare la predisposizione di un impianto che illumini esclusivamente la pista e la posa di due corrugati: uno in previsione della fibra ottica ed uno per interrare la linea aerea Telecom esistente.

	Il tratto in oggetto risulta completamente funzionale, in quanto collega il percorso attuale sul lato nord della Pontebbana con la Via Boscariol, una via di campagna che viene utilizzata dai ciclisti come collegamento con la frazione di Colfosco e la pista di via Barca. **Progetto 3: Realizzazione di una nuova pista ciclabile fra i Comuni di Tarzo (frazione Corbanese) e San Pietro di Feletto (frazione Casotto) per il proseguimento della ciclovia GiraMonticano** Beneficiario: progetto in forma associata fra i comuni di Tarzo (capofila) e San Pietro di Feletto. Localizzazione: Comuni di Tarzo e San Pietro di Feletto. Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: 2024 Tempi previsti avvio e conclusione lavori: entro 2026 Cofinanziamento: il progetto sarà cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri del comune. La nuova pista ciclabile e pedonale, da realizzarsi in adiacenza alla viabilità ordinaria (SP 635, via Foltran e via Maset), permetterà di collegare gli esistenti itinerari cicloturistici. La pista ciclabile bidirezionale avrà lunghezza complessiva di circa 1.860 m, viaggiando in affiancamento (lato est) a via Foltran poi via Maset lungo la SP 635. Il tracciato della pista si collega alle piste esistenti in località "Corbanese" e "Casotto". La pista è principalmente in sede propria, larghezza utile pavimentata di 2,50 m (calcolata tra gli assi delle strisce laterali) e aiuola spartitraffico da 0.75m (1.0m in prossimità della rotatoria di Casotto) come elemento separatore. Altimetricamente il tracciato si sviluppa mantenendo la quota della viabilità esistente, ad eccezione delle tratte rialzate in prossimità della rotatoria di Corbanese e della fermata bus di San Pietro di Feletto. Nel Comune di Tarzo, stante la viabilità pedonale esistente e gli spazi contenuti (in particolare a ridosso dell'esistente rotatoria a Corbanese), il tratto inziale della pista, per una lunghezza complessiva di circa 60m, è previsto con percorso promiscuo ciclopedonale con transito bici a mano. Per attraversare il torrente è stata prevista una passerella metallica avente luce di circa 16 m, larghezza utile di 2.50 m, realizzata su profili portanti tipo HEB300, stabilizzati mediante traversi UPN 240 accoppiati. La passerella poggerà si spalle in calcestruzzo armato. **Progetto 4: Completamento del percorso ciclabile naturalistico TV3 GiraMonticano nei comuni di Conegliano e di Santa Lucia di Piave** Beneficiario: Comune di Conegliano, in qualità di Ente capofila del progetto in forma associata tra i Comuni di Conegliano e Santa Lucia di Piave Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: 2024 Tempi previsti avvio e conclusione lavori: entro 2026 Localizzazione: Conegliano, territorio compreso tra il centro cittadino e il confine sud con i Comuni di Mareno di Piave e Santa Lucia di Piave. Santa Lucia di Piave, tratto costeggiante l'argine del fiume Monticano. Trattasi di un progetto unitario volto a qualificare il corridoio ecologico del medio Monticano in argine nei comuni di Conegliano e di Santa Lucia di Piave.

	Nel territorio di Conegliano il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclabile monodirezionale, in sommità arginale, in destra (2335 ml) e sinistra (4410 ml) del Monticano, con due opposti sensi di marcia, per complessivi 6745 ml di percorso. Il percorso costituisce un primo tratto della Bluway riguardante il tratto urbano del fiume Monticano come individuato dal vigente PAT e, creando un collegamento con il centro storico e la stazione di scambio intermodale del trasporto pubblico, treno e autobus, completa un itinerario molto più esteso ed articolato che arriva fino ai comuni di Oderzo e Motta di Livenza, denominato GiraMonticano. Tale percorso è inserito nel progetto BICIPLAN Piano strategico per la mobilità ciclistica comunale del Comune di Conegliano, in fase di approvazione. Nel territorio di Santa Lucia di Piave il progetto prevede la realizzazione di una passerella sul Ruio (luce circa 18-20 ml) per collegare l'argine del fiume Monticano di Santa Lucia di Piave con quello di Conegliano, e complessivi 1630 ml di pista ciclabile monodirezionale, in continuità con il tratto di Conegliano, in collegamento all'esistente GiraMonticano. Il percorso si sviluppa in sommità dell'argine del Monticano di proprietà demaniale e rappresenta una "via naturale" di collegamento, in ambito extra urbano, delle periferie urbane di Mareno di Piave, Conegliano e Santa Lucia di Piave. L'intervento è coerente con la pianificazione di settore, in particolare con il Piano degli Interventi – P.I., a parte un tratto in sinistra del Monticano di 2100 ml nel territorio comunale di Conegliano. Entro fine 2023, verrà adottata in Consiglio Comunale apposita variante urbanistica per rendere conforme il predetto tratto di percorso ciclabile.
Fasce di popolazione svantaggiate	Gli interventi previsti facilitano l'accesso ai servizi in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi per quelle fasce di popolazione che per motivi economici o di età (anziani, minori) non possono spostarsi con l'auto. In generale gli interventi mobilità sostenibile, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria, andranno indirettamente a beneficio delle fasce fragili della popolazione, quali anziani, bambini e persone con malattie respiratorie, più esposte ai rischi derivanti dalla scarsa qualità dell'aria e dagli effetti dei cambiamenti climatici.
Approccio integrato	L'intervento, nella sua attuazione, incide positivamente sul miglioramento della qualità dell'aria e sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico in sinergia con l'Os 2.7. L'intervento descritto è integrato con gli altri Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con quanto dichiarato nel par. 3.2, in particolare: • **Azione 1.2.1** – Sistemi di monitoraggio di tratti di importanti percorsi ciclabili in ambito urbano, anche inseriti nel contesto europeo o delle ciclovie nazionali; • **Azione 1.2.2** – Dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3; • **Azione 1.3** – Incentivi e contributi per nascita e sviluppo di attività di impresa per sevizi turistici e connessi allo sviluppo mobilità sostenibile ad esempio vendita e noleggio biciclette, tour con mini van piccoli mezzi elettrici per fragilità viabilità, servizi accoglienze ospitalità enoturismo, wine shop, ecc.; • **Azione 2.7.1** – L'intervento agevola l'accessibilità alle infrastrutture verdi dell'area e alle aree della Rete Natura 2000 dell'area; • **Azioni 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4** – Per la loro collocazione gli interventi

	agevolano l'utilizzo del Trasporto pubblico locale in ambito urbano ed extra urbano; • **Azioni 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3** – Per la loro collocazione gli interventi della azione 2.8.1 agevolano l'accessibilità alle principali infrastrutture del territorio.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	L'Azione dà la possibilità di completare i collegamenti dei centri urbani con le ciclovie nazionali, finanziate con risorse nazionali e regionali. L'intervento realizzato dall'Area Urbana sarà complementare e integrato con le molteplici misure di sostegno, quali ad esempio: • **PNRR** - Nell'Ambito del PNRR, Misura M2C2.4 "Sviluppare un trasporto locale più sostenibile", Obiettivo 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica", si prevede di rafforzare il sistema di piste ciclabili. Tuttavia i progetti finanziati col PR FESR 2021-2027 avranno flussi finanziari indipendenti in modo da non dare luogo a sovracompensazioni. • **Programmi Interreg** - La Ciclovia dell'Amicizia Monaco Venezia ha avuto inizio con i programmi Interreg IV 2007-20213 Italia - Austria e Austria – Germania. In generale i programmi Interreg prevedono anche nella programmazione 2021-2027 la possibilità di finanziare lo sviluppo del *bike tourism* e la valorizzazione dei territori transfrontalieri e rafforzare l'economia e la competitività del settore turistico dei territori interessati attraverso la promozione del cicloturismo e in particolare di una ciclovia che connetta percorsi ciclabili di Austria, Alto Adige e Veneto in sinergia con l'analogo progetto INTERREG di Austria e Germania. • **FEASR** - Non sono previste invece sovrapposizioni con il FEASR 2021-2027 per i comuni che ricadono all'interno dell'area Leader 2021-2027 del VeGAL, dal momento che non vengono finanziati percorsi ciclabili. Si dovrà tener conto del Progetto Integrato Life italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria del bacino del PO e del programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA). L'insieme degli interventi saranno attuati, ogni volta che sia possibile, in complementarietà e in collaborazione con EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti – The Adriatic-Ionian Multi-modal Corridors e i programmi dell'Euroregione Adriatico-Ionica. I progetti previsti dalla SISUS nell'ambito dell'azione 2.8.1 "Percorsi ciclabili nelle Aree Urbane" sono complementari con i seguenti interventi PNRR: • Comune di Conegliano - intervento relativo alla riqualificazione della via Maggior Piovesana in Conegliano, nel tratto compreso tra l'incrocio con la via Matteotti e l'intersezione a rotatoria con la via XV Reggimento Artiglieria relativo alla realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo il lato sud e di un percorso pedonale lungo il lato nord della stessa – missione 2, componente 4, linea di intervento 2.2; • Comune di San Fior – efficientamento illuminazione pubblica – missione 2, componente 4, linea di intervento 2.2; • Comune di San Fior – messa in sicurezza viabilità comunale – missione 2, componente 4, linea di intervento 2.2; • Comune di San Pietro di Feletto – lavori di efficientamento energetico pubblica illuminazione – missione 2, componente 4, linea di intervento 2.2;

	• Comune di Pieve di Soligo – lavori stradali di ristrutturazione via Garibaldi Zanzotto Mazzini Gioberti con interv. effic. energ. illuminazione pubblica ed abbattimento barriere architettoniche – missione 2, componente 4, linea di intervento 2.2; • Comune di Pieve di Soligo – efficientamento energetico impianti illuminazione pubblica nella frazione di Barbisano – missione 2, componente 4, linea di intervento 2.2; • Comune di Godega di Sant'Urbano – manutenzione straordinaria con efficientamento energetico della pubblica illuminazione – missione 2, componente 4, linea di intervento 2.2; • Comune di Tarzo - efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica - missione 2, componente 4, linea di intervento 2.2.
Collaborazione tra Comuni	La realizzazione delle opere dei **progetti 1 e 2** è in capo ai singoli Comuni (Susegana e Vittorio Veneto). I **progetti 3** e 4 saranno realizzati in forma associata con un unico procedimento progettuale e amministrativo disciplinato con apposita convenzione fra i comuni coinvolti. Con riferimento al progetto 3 sarà stipulata una convenzione tra i comuni di Tarzo, che assumerà il ruolo di ente capofila, e il Comune di San Pietro di Feletto; con riferimento al progetto 4 sarà stipulata una convenzione tra i comuni di Conegliano, che assumerà il ruolo di ente capofila, e di Santa Lucia di Piave. Per ciò che attiene il **monitoraggio dei risultati**, nella prospettiva di poter in futuro individuare un soggetto gestore delle piste ciclabili ai sensi della DGR 828/2020, si valuterà la possibilità di svolgere tale attività in modo unitario per tutti i Comuni coinvolti e che hanno realizzato piste ciclabili.
Procedura di individuazione dei progetti	L'Autorità Urbana sulla base della bozza di linee guida per la programmazione e co-progettazione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile ha predisposto un **avviso pubblico con prefissati criterio di selezione** per la raccolta di manifestazioni di interesse relative a proposte progettuali per l'intervento in oggetto, approvato dal Consiglio di Partenariato in data 07.02.2023 con scadenza al 07.03.2023. Successivamente alla pubblicazione delle linee guida della SISUS l'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito web del Comune di Conegliano in data 10.03.2022. In risposta all'avviso pubblico sono **pervenute n. 8 proposte progettuali da 8 Comuni per un importo complessivo di 9.650.000**=. Le proposte istruite in via tecnica dall'ufficio dell'Autorità urbana sono state portate all'esame e approvazione del **Consiglio di Partenariato che nella seduta del 05.04.2023 con voto unanime ha approvato i tre progetti proposti**. In data 19.04.2023 la presente SISUS comprensiva del piano degli interventi è stata approvata dal Consiglio di Partenariato e presentata per la consultazione al Tavolo di Partenariato dell'Area Urbana che potrà presentare osservazioni nella fase di co-progettazione con la Regione Veneto successiva alla prima presentazione della SISUS entro il 23.04.2023. I progetti sono stati individuati sulla base dei criteri previsti dalle linee guida e dei seguenti ulteriori criteri decisi dal Consiglio di Partenariato: • coerenza dell'intervento con l'idea-guida della SISUS: "Un'area più Attrattiva, Aggregativa ed Inclusiva"; • priorità a Ciclovia dell'Amicizia Monaco-Venezia e a completamento GiraMonticano;

	• coerenza con DPA e parco-progetti IPA Terre Alte Marca Trevigiana; • equa ripartizione territoriale degli interventi nell'Area Urbana tenuto conto delle aree più degradate/svantaggiate/marginali; • livello di progettazione e grado di cantierabilità dell'intervento anche ai fini del rispetto dei primi target 2024; • interventi di completamento di opere avviate. Si evidenzia inoltre che fra le azioni della SISUS quella in oggetto presenta il più elevato rapporto fra l'importo delle proposte progettuali ricevute e il limitato budget assegnato all'Area di euro 1.310.175= talché, **qualora si presenti la possibilità di incrementare le risorse destinate ad una o più azioni dell'Area Urbana, l'azione 2.8.1 presenta il più alto livello di priorità.**

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.2 TPL –Punti di ricarica elettrica

Priorità 3: "Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile"   ***OS 2.8: "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"***   ***Azione 2: "TPL – Punti di ricarica elettrica"***
Titolo intervento
IMPLEMENTAZIONE DI PUNTI DI RICARICA PER AUTOBUS ELETTRICI
Descrizione intervento
L'intervento consiste nell'implementazione di sistemi di ricarica elettrica ed è propedeutico e strettamente interconnesso al rinnovo del parco veicolare destinato al TPL urbano dell'area Coneglianese-Vittoriese in quanto funzionale al rifornimento dei veicoli a trazione totalmente elettrica che saranno posti in servizio nell'Area Urbana in concomitanza della dismissione di altrettanti mezzi più obsoleti e aventi classe di emissione Euro 3 o inferiore che sono attualmente impiegati nell'Area Urbana Ciò consentirà una riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera mediante l'impiego dei veicoli nelle linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.   L'intervento proposto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo generale della "UN'AREA PIU' ATTRATTIVA, AGGREGATIVA ED INCLUSIVA" e dell'Obiettivo strategico 3 "Promuovere nell'Area Urbana la mobilità urbana multimodale sostenibile per la transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio", rispondendo alle esigenze e potenzialità dell'area dal momento che i sistemi di ricarica elettrica consentiranno l'impiego di autobus elettrici nuovi, più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili (pianale ribassato) anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane) nell'ambito delle linee di TPL dell'Area Urbana (di Conegliano e Vittorio), incentivando l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato con conseguente miglioramento della qualità nel servizio offerto ed un impatto finale positivo sull'inquinamento.   L'intervento concorre così anche all'obiettivo specifico del PR FESR 2021-2027 OS 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio".   L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione regionali e locali: • Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14.06.2020;   • Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020;   • PUT di Conegliano e Vittorio Veneto.   I servizi di trasporto pubblico locale (TPL) presuppongono l'affidamento da parte degli Enti affidanti (Province e Comuni) dei servizi afferenti al territorio del proprio bacino a dei soggetti qualificati per il trasporto di persone (aziende affidatarie). Sulla base delle condizioni contenute nei contratti di servizio, stipulati tra l'ente affidante e l'azienda di trasporto affidataria, si stabiliscono anche le modalità di rinnovo del parco mezzi impiegato nei servizi stessi.

Esigenze di sviluppo	**E1** - Transizione ecologica del TPL
Potenzialità	**P1** - Qualità dell'aria **P3** - Qualità della vita

Beneficiari	Mobilità di Marca Spa, azienda titolare del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 nell'Area Urbana Coneglianese Vittoriese.
Localizzazione	- n. 2 colonnine ricarica presso deposito situato in Vittorio Veneto - Via Vittorio Emanuele II° n. 70; - n. 1 colonnina presso deposito situato in Conegliano Via Maggior Piovesana.
Tipologie di progetti	Implementazione di punti ricarica per autobus elettrici.
Progetti previsti	**Progetto 1: Acquisto e installazione di nr. 3 punti di ricarica per ricarica simultanea "over-night plug-in" di autobus elettrici da installarsi nell'ambito dell'AU Coneglianese - Vittoriese** Localizzazione: l'intervento sarà localizzato nell'ambito delle linee di TPL urbano dei comuni di Conegliano e Vittorio Veneto. Il progetto prevede in particolare l'acquisto e l'installazione di **n. 3 punti di ricarica** per ricarica simultanea "over-night plug-in "di autobus elettrici posti ad oggetto dell'azione 2.8.3 ed alla quale risulta direttamente correlato.
Fasce di popolazione svantaggiate	L'intervento previsto, che sostiene la transizione del TPL urbano dell'area verso sistemi ad alimentazione elettrica mediante il rinnovo del parco mezzi andranno a vantaggio di tutta la popolazione urbana che vedrà migliorata la rete di trasporto, ma in particolare faciliteranno l'accesso ai servizi in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi per quelle fasce di popolazione che per motivi economici (famiglie a basso reddito), di età (anziani, studenti, bambini) o altro (persone con disabilità motorie) non possono spostarsi con l'auto o non dispongono di un mezzo di trasporto proprio.
Approccio integrato	L'investimento si sostanzia nell'acquisto e installazione di sistemi punti di ricarica finalizzati al rifornimento degli autobus elettrici che saranno acquistati nell'ambito dell'azione 2.8.3 della presente Strategia e destinati al TPL dell'AU Coneglianese Vittoriese. La presente azione si integra con l'Azione 2.8.4 in quanto gli interventi potranno essere accompagnati dalla realizzazione di Sistemi Intelligenti di Trasporto. Gli interventi inoltre potranno riguardare linee che attraversano zone in cui sono finanziati interventi relativi ad altri OS (ad es. OS 4.3 o 5.1).
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	L'intervento risulta complementare ad altre misure di sostegno per la realizzazione di infrastrutture di supporto per l'alimentazione di mezzi elettrici: • Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), approvato con DPCM 17/04/2019 • PNRR: DM del MIMS n. 315/2021, Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNNR) • Programmi Interreg: l'insieme degli interventi saranno attuati, ogni volta che sia possibile, in complementarietà e in collaborazione con EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti – The Adriatic-Ionian Multi-modal Corridors e i programmi dell'Euroregione Adriatico-Ionica. Si dovrà tener conto del Progetto Integrato Life italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria del bacino del PO e del programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA).

Collaborazione tra Comuni	La programmazione dei servizi di TPL prevede, anche per i c.d. servizi urbani, la presenza di linee sovracomunali. In tal senso la collaborazione tra Comuni appartenenti alla medesima Area Urbana risulta insita nella stessa definizione del tracciato di linee di TPL che si sviluppano lungo il territorio di più Comuni e nell'ambito delle quali verranno posti in esercizio i nuovi mezzi.
Procedura di individuazione dei progetti	L'Autorità Urbana sulla base della bozza di linee guida per la programmazione e co-progettazione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile ha predisposto per la raccolta di manifestazioni di interesse relative a proposte progettuali per l'intervento in oggetto un **avviso pubblico con prefissati criterio di selezione** approvato dal Consiglio di Partenariato in data 07.02.2023 con scadenza al 07.03.2023. Successivamente alla pubblicazione delle linee guida della SISUS l'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito web del Comune di Conegliano in data 10.03.2022. In risposta all'avviso pubblico è **pervenuta n. 1 proposta progettuale da MOM spa.** La proposta istruita in via tecnica dall'ufficio dell'Autorità urbana è stata portata all'esame e approvazione del **Consiglio di Partenariato che nella seduta del 05.04.2023 con voto unanime ha approvato il progetto proposto**. In data 19.04.2023 la presente SISUS comprensiva del piano degli interventi è stata approvata dal Consiglio di Partenariato e presentata per la consultazione al Tavolo di Partenariato dell'Area Urbana che potrà presentare osservazioni nella fase di co-progettazione con la Regione Veneto successiva alla prima presentazione della SISUS entro il 23.04.2023. I progetti sono stati individuati sulla base dei criteri previsti dalle linee guida e dei seguenti ulteriori criteri decisi dal Consiglio di Partenariato: • coerenza dell'intervento con l'idea-guida della SISUS: "Un'area più Attrattiva, Aggregativa ed Inclusiva"; • equa ripartizione territoriale degli interventi nell'Area Urbana tenuto conto delle aree più degradate/svantaggiate/marginali dell'Area Urbana e livello di progettazione e grado di cantierabilità dell'intervento anche ai fini del rispetto dei primi target 2024.

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.3 TPL – Materiale rotabile pulito

Priorità 3: "Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile" ***OS 2.8: "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"*** ***Azione 3: "TPL – materiale rotabile pulito"***
Titolo intervento
ACQUISTO E MESSA IN CIRCOLAZIONE DI N. 3 AUTOBUS NUOVI DI TIPO URBANO 10,5 E PIANALE RIBASSATO A TRAZIONE ELETTRICA
Descrizione intervento
L'intervento è connesso al rinnovo del parco veicolare destinato al TPL urbano dell'area Coneglianese-Vittoriese che prevede la riconversione del parco mezzi verso veicoli a trazione totalmente elettrica che saranno posti in servizio nell'Area Urbana in concomitanza della dismissione di altrettanti mezzi più obsoleti e aventi classe di emissione Euro 3 o inferiore che sono attualmente impiegati nell'Area Urbana. L'intervento contribuisce all'obiettivo generale della SISUS "UN'AREA PIU' ATTRATTIVA, AGGREGATIVA ED INCLUSIVA" e all'Obiettivo strategico 3 "Promuovere nell'Area Urbana la mobilità urbana multimodale sostenibile per la transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio", in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area Urbana di riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera nelle aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10 e di promuovere la transizione energetica del TPL e migliorarne la qualità del servizio, incentivandone così l'uso a scapito di quello privato. L'intervento contribuisce inoltre all'Os 2.8 del PR FESR 2021-2027 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio". L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione nazionali, regionali e locali: • Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14.06.2020; • Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020; • PUT di Conegliano e Vittorio Veneto. I servizi di trasporto pubblico locale (TPL) presuppongono l'affidamento da parte degli Enti affidanti (Province e Comuni) dei servizi afferenti al territorio del proprio bacino a dei soggetti qualificati per il trasporto di persone (aziende affidatarie). Sulla base delle condizioni contenute nei contratti di servizio, stipulati tra l'ente affidante e l'azienda di trasporto affidataria, si stabiliscono anche le modalità di rinnovo del parco mezzi impiegato nei servizi stessi.

Tipologia di progetti	Acquisto di materiale rotabile nuovo, per tram (anche per una singola cassa) e veicoli di categoria M2 o M3 di mezzi ad alimentazione elettrica, privi di emissioni. Ad eccezione degli interventi relativi ai sistemi tranviari per cui non è necessaria la sostituzione, tali interventi devono essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale.

Esigenze di sviluppo	**E1** - Transizione ecologica del TPL
Potenzialità	**P1** - Qualità dell'aria **P3** - Qualità della vita
Beneficiari	Mobilità di Marca Spa, azienda titolare del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 nell'Area Urbana Coneglianese Vittoriese.
Localizzazione	L'intervento sarà localizzato nell'ambito (delle linee di TPL urbano) dei comuni di Conegliano e di Vittorio Veneto.
	L'intervento ricade nell'ambito delle linee di TPL dell'AU (di Conegliano e Vittorio), aree con elevata densità di popolazione.
Progetti previsti	**Progetto 1: Acquisto e messa in circolazione di nr. 3 autobus nuovi di tipo urbano 10,5 e pianale ribassato a trazione elettrica.** L'investimento si sostanzia nell'acquisto di nr. 3 autobus nuovi di tipo urbano 10,5 metri e pianale ribassato a trazione destinati al rinnovo del parco veicolare impiegato nel TPL urbano dell'area Coneglianese-Vittoriese. Il progetto prevede, in concomitanza dell'entrata in funzione dei tre veicoli nuovi la concomitante dismissione di altrettanti mezzi più obsoleti ed aventi classe di emissione Euro 3 o inferiore attualmente impiegati in servizio di TPL nell'A.U. <u>Localizzazione</u>: L'intervento sarà localizzato nell'ambito delle linee di TPL urbano dei comuni di Conegliano (linee nn. 41-42-43-45) e Vittorio Veneto (linee nn. 31-32-33-34-35). La configurazione del servizio sarà effettuata in fase operativa.
Fasce di popolazione svantaggiate	L'intervento previsto sostiene la transizione del TPL urbano dell'area verso sistemi ad alimentazione elettrica mediante il rinnovo del parco

	mezzi andranno a vantaggio di tutta la popolazione urbana che vedrà migliorata la rete di trasporto, ma in particolare faciliteranno l'accesso ai servizi in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi per quelle fasce di popolazione che per motivi economici, di età (anziani, minori, bambini) o altro (persone con disabilità motorie) non possono spostarsi con l'auto, grazie a mezzi maggiormente confortevoli e attrezzati. Gli automezzi saranno dotati di tutti i dispositivi di natura meccanica e di controllo, elevatori e segnalatori per richiesta di fermata, ecc. idonei al trasporto in autonomia di persone con disabilità. Contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria, gli interventi andranno inoltre indirettamente a beneficio delle fasce fragili della popolazione, quali anziani, bambini e persone con malattie respiratorie, più esposte ai rischi derivanti dalla scarsa qualità dell'aria e dagli effetti dei cambiamenti climatici.
Approccio integrato	La presente azione, sempre nell'ambito dell'OS 2.8, si integra con l'azione 2.8.2 Interventi per la realizzazione di punti di ricarica elettrica; potrà inoltre integrarsi con l'Azione 2.8.4 in quanto gli interventi potranno essere accompagnati dalla realizzazione di Sistemi Intelligenti di Trasporto. Gli interventi inoltre potranno riguardare linee che attraversano zone in cui sono finanziati interventi relativi ad altri OS. (ad es. OS 4.3 o 5.1).
Complementarietà/Demarcazione/Coordinamento	L'intervento risulta complementare ad altre misure di sostegno per la realizzazione di infrastrutture di supporto per l'alimentazione di mezzi elettrici: • Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), approvato con DPCM 17/04/2019

	• PNRR: DM del MIMS n. 315/2021, Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNNR) • PN Metro+ (Obiettivo specifico: RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio - Azione 3.2.8.1 - Materiale rotabile per i servizi di TPL di linea e relative infrastrutture di ricarica). • Programmi Interreg: l'insieme degli interventi saranno attuati, ogni volta che sia possibile, in complementarietà e in collaborazione con EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti – The Adriatic-Ionian Multi-modal Corridors e i programmi dell'Euroregione Adriatico-Ionica. Si dovrà tener conto del Progetto Integrato Life italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria del bacino del PO e del programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA).
Collaborazione tra Comuni	La programmazione dei servizi di TPL prevede, anche per i c.d. servizi urbani, la presenza di linee sovracomunali. In tal senso la collaborazione tra Comuni appartenenti alla medesima Area Urbana risulta insita nella stessa definizione del tracciato di linee di TPL che si sviluppano lungo il territorio di più Comuni e nell'ambito delle quali verranno posti in esercizio i nuovi mezzi.
Procedura di individuazione dei progetti	L'Autorità Urbana sulla base della bozza di linee guida per la programmazione e co-progettazione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile ha predisposto per la raccolta di manifestazioni di interesse relative a proposte progettuali per l'intervento in oggetto un **avviso pubblico con prefissati criterio di selezione** approvato dal Consiglio di Partenariato in data

	07.02.2023 con scadenza al 07.03.2023. Successivamente alla pubblicazione delle linee guida della SISUS l'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito web del Comune di Conegliano in data 10.03.2022. In risposta all'avviso pubblico è **pervenuta n. 1 proposta progettuale da MOM spa.** La proposta istruita in via tecnica dall'ufficio dell'Autorità urbana è stata portata all'esame e approvazione del **Consiglio di Partenariato che nella seduta del 05.04.2023 con voto unanime ha approvato il progetto proposto**. In data 19.04.2023 la presente SISUS comprensiva del piano degli interventi è stata approvata dal Consiglio di Partenariato e presentata per la consultazione al Tavolo di Partenariato dell'Area Urbana che potrà presentare osservazioni nella fase di co-progettazione con la Regione Veneto successiva alla prima presentazione della SISUS entro il 23.04.2023. I progetti sono stati individuati sulla base dei criteri previsti dalle linee guida e dei seguenti ulteriori criteri decisi dal Consiglio di Partenariato: • coerenza dell'intervento con l'idea-guida della SISUS: "Un'area più Attrattiva, Aggregativa ed Inclusiva"; • equa ripartizione territoriale degli interventi nell'Area Urbana tenuto conto delle aree più degradate/svantaggiate/marginali dell'Area Urbana; • livello di progettazione e grado di cantierabilità dell'intervento anche ai fini del rispetto dei primi target 2024.

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.4 TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità

Priorità 3: "Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile"

OS 2.8: "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"

Azione 4: "TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità"

Titolo intervento

SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ

Descrizione intervento

L'intervento consiste nell'acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità o sviluppo di sistemi già esistenti, funzionali alla realizzazione del sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS), nonché alla realizzazione del biglietto unico mediante lo sviluppo e implementazione di sistemi intelligenti di trasporto (ITS e C-ITS) e/o potenziamento di quelli già esistenti. L'intervento persegue l'obiettivo della SISUS di avere un'Area Urbana più digitale e sostenibile che promuova la mobilità urbana multimodale quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area Urbana descritte di seguito. In particolare:

- abilitazione e integrazione dei vari sistemi intelligenti di trasporto esistenti sia urbani sia extraurbani in coerenza con il percorso di Trasformazione Digitale della mobilità già in corso di attivazione a livello regionale e agli ecosistemi e progettualità già «insediati» nei diversi contesti locali con particolare riferimento ai seguenti soggetti:
  - Operatori TPL: «Piano di accesso al dato» (DATAROOM di cui alla delib. 154/2019 e ss.mm.ii. dell'Aut. Reg. Trasporti) secondo standards europei;
  - Altri operatori: dati servizi trasporto e mobilità (pubblici e privati), attraverso interfacce documentate (API), per l'accessibilità a tutti gli operatori MaaS;
- raccolta dei dati sulla mobilità territoriale (eventi e flussi di traffico, ordinanze, TPL, TAXI e NCC, sharing mobility) sia statici, sia dinamici, secondo gli standards europei riconosciuti (DATEX) al fine di pianificare, programmare, monitorare e governare i processi in atto nelle singole realtà locali;
- alimentazione dei canali di infomobilità sia locali sia regionali mediante protocolli standards di comunicazione (DATEX, NeTex, SIRI, TranModel, etc.).

L'intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, che saranno realizzati dai Comuni afferenti all'Area Urbana e dall'Azienda titolare dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla LR 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti.

L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione regionali:

- Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14 luglio 2020:
  - Strategia n. 7: "Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità" e "Definire un approccio integrato degli standard tecnologici per lo sviluppo di un ambiente unico ICT e ITS regionale;"
  - Strategia n. 5: "Sviluppo di un piano di itinerari turistici, percorsi, piste ciclabili ed ippovie, con priorità agli itinerari di accesso ai nodi urbani" che prevede di migliorare l'accesso ai

	centri di attrazione turistica e le connessioni con i maggiori hub di trasporto, aeroporti e stazioni, mediante infrastrutture dedicate alla mobilità lenta, quali le ciclovie; • Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020; • Convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'interscambio di dati sulla mobilità e sul trasporto pubblico locale tra il Punto di Accesso Regionale (RAP) con il Punto di Accesso Nazionale (NAP) istituito presso il Centro Coordinamento delle Informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla Sicurezza Stradale (CCISS) ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/1926, approvata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 126 del 24 febbraio 2023; Area Urbana • Pianificazione dei Comuni affidanti i servizi TPL finalizzata a gestire le reti e i bacini secondo la governance condivisa con la Direzione regionale della Regione Veneto; • Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Conegliano (ex art. 36 D.Lgs. n. 285/1992 e ss.mm.ii. e Direttiva del Ministero dei Lavori Pubblici 12/04/1995), approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 10/2/2022; • Il Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Vittorio Veneto è in corso di approvazione (cfr. nota prot. n. 15023 del 18/4/2023 del Comune di Vittorio Veneto trasmessa all'Autorità Urbana dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese).
Esigenze di sviluppo	**E1** pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati anche mediante la raccolta e la gestione degli eventi e dei dati di traffico; **E2** l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica e i servizi di informazione agli utenti); **E3** l'uso di standard tecnologici e di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali, che europee); **E4** miglioramento della multi-modalità tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.
Potenzialità	**P4 Sperimentare il MaaS nei territori**: i futuri laboratori di sperimentazione, testeranno i servizi MaaS attraverso l'introduzione di piattaforme digitali, nuovi modelli di business, la condivisione di dati e l'interazione tra i differenti soggetti che offrono servizi di mobilità, valutando l'impatto sull'ambiente e sul contesto socio-economico; **P5 Creare una piattaforma aperta** (denominata "Data Sharing and Service Repository Facilities - DS&SRF"): un'infrastruttura tecnologica in grado di garantire un'efficace interazione tra i vari operatori di settore (PDF) (MaaS, di trasporto), e realizzare un unico punto di accesso nazionale (NAP) all'insieme dei dati di offerta di trasporto e mobilità disponibili per il MaaS. La piattaforma consentirà inoltre di realizzare una serie di servizi tra cui abilitare la scelta di possibili opzioni di viaggio e facilitarne la prenotazione e il pagamento attraverso il dispiegamento del Regional Access Point (RAP); **P6 Potenziare la dimensione digitale del trasporto pubblico** per la diffusione del MaaS nei territori selezionati, abilitando servizi di pagamento digitale, sistemi di informazione agli utenti e servizi per la prenotazione dei viaggi.

	Inoltre gli interventi consentiranno di dare attuazione complementare alle azioni di cui alla Delib. GRV n. 1363 del 2 novembre 2022 relativa al Progetto dell'Hub digitale della mobilità regionale così riassunte: - raccolta dai gestori delle infrastrutture, dagli operatori di trasporto pubblico (di linea e non di linea) e della mobilità tutte le informazioni necessarie ad alimentare i servizi del RAP (Regional Access Point) anche in vista del futuro sistema di bigliettazione integrata regionale; - partecipazione allo scambio di informazioni con i sistemi centrali del MIMS quali il DS&SRF (Data Sharing & Service Repository Facilities) attraverso il Punto Regionale d'accesso gestito dalla Regione Veneto (RAP, Regional Access Point) in comunicazione con il Punto di Accesso Nazionale (NAP, National Access Point); - sviluppo di sinergie nella gestione della mobilità urbana ed extraurbana; - coordinamento delle informazioni che possono essere condivise ed utili per tutti gli Enti coinvolti; - integrazione delle informazioni di traffico da condividere con i molteplici attori attivi sul territorio; - utilizzo dell'infrastruttura stradale esistente come fattore abilitante per la gestione della mobilità multimodale; - condivisione di informazioni puntuali e in tempo reale agli utenti della Regione del Veneto.
Beneficiari	Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti i servizi di TPL. I beneficiari, che garantiranno l'eventuale cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà. I Comuni afferenti all'Area Urbana [che hanno la gestione degli altri servizi di mobilità (sosta, *sharing mobility*, ecc.) e dei sistemi di rilevazione del traffico, degli impianti semaforici e di tutta la viabilità dei Comuni.
Localizzazione	Ambito territoriale dei Comuni rientranti nelle Aree Urbane.
Tipologie di progetti	Sulla base delle esperienze e realizzazioni delle AU della precedente programmazione POR FESR 2014-2020, si prevede la predisposizione da parte dei beneficiari di progetti unitari ed integrati fra tutte le Aree Urbane, che prevedano l'acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità, sviluppo di sistemi già esistenti e funzionali alla realizzazione del sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS), nonché alla realizzazione del biglietto unico. Di seguito vengono elencate tipologie di progetti che potranno essere contenute all'interno dei progetti unitari e che verranno dispiegate con gradazioni diverse nelle singole AU in funzione dello stato dell'arte degli impianti tecnologici e degli specifici fabbisogni ma con un approccio strategico unitario.

	Servizi TPL (beneficiari prioritari le Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL): • implementazione e/o potenziamento di sistemi di acquisizione dati di bordo con OBU interfacciate con i centri AVM/AVL mediante protocolli standards di comunicazione (SIRI, NeTex, TransModel) per gli operatori ancora privi di apparati o con centri di controllo non predisposti per l'invio dei dati richiesti con tali protocolli di comunicazione; • implementazione e/o potenziamento di sistemi di centralizzazione semaforica finalizzati alla preferenziazione dei mezzi di TPL, integrati nelle infrastrutture esistenti o di nuova installazione secondo i paradigmi ITS e C-ITS. **Sistemi ITS e C-ITS (beneficiari Comuni affidanti i servizi TPL):** • implementazione e/o potenziamento di sistemi di raccolta, gestione, monitoraggio e condivisione degli eventi e dei flussi di traffico mediante protocolli standard comprensivi della creazione dei singoli nodi DATEX a livello territoriale; • Implementazione e/o potenziamento di sistemi di raccolta, pianificazione, monitoraggio e gestione dei dati provenienti sia da operatori TPL sia da altri operatori anche privati in chiave MaaS e secondo i paradigmi di interoperabilità con l'Hub digitale della mobilità regionale; • implementazione e/o potenziamento di sistemi di centralizzazione semaforica finalizzati alla preferenziazione dei mezzi di TPL, integrati nelle infrastrutture esistenti o di nuova installazione secondo i paradigmi ITS e C-ITS; • implementazione e/o potenziamento di sistemi di gestione e monitoraggio dei servizi ITS e C-ITS in chiave MaaS e in coerenza con la Convenzione tra MIMS e Regione Veneto per l'alimentazione dei dati verso il NAP (national access point) gestito dal CCISS. In generale gli interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative e dovranno tener conto della pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati e dell'uso di standard tecnologici di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali sia europee).
Progetti previsti	TPL, infomobilità: 1. adeguamento tecnologico a protocolli Maas regionali per interoperabilità con HUB digitale della mobilità regionale: centrale, hardware, software, attrezzatura; 2. raccolta, monitoraggio e gestione di eventi di traffico, flussi di traffico, dati TPL e spostamenti casa lavoro/casa studio, dati altri operatori di mobilità, centralizzazione semaforica, interoperabilità con l'HUB digitale dell'infomobilità regionale della mobilità.
Fasce di popolazione svantaggiate	Il dispiegamento digitale dei sistemi di trasporto pubblico locale di linea e più in generale dei sistemi di mobilità consente l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi.

Approccio integrato	Gli interventi descritti sono integrati con gli altri Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con quanto dichiarato nel par. 3.2. In particolare l'integrazione avviene come segue: Azione 1.2.1: i sistemi tecnologici da realizzare con l'azione 2.8.4. consentono di arricchire la Veneto Data Platform (la piattaforma MyPortal3) la quale a sua volta potrebbe avvalersi di uno strumento di analisi e gestione integrato a livello regionale con una pluralità di altre fonti dati e disponibile per ciascun ente delle Autorità Urbane e più in generale per tutti gli enti regionali.
Complementarietà/ **Demarcazione/** **Coordinamento**	Il progetto verrà realizzato in coordinamento e in maniera complementare rispetto ad altri strumenti previsti. Progetto di realizzazione dell'Hub digitale della mobilità regionale finanziato con i fondi FESR della Regione Veneto. Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza (PRRR) del Veneto ai fini della predisposizione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), così come previsto dalla proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 maggio 2020, COM (2020) 408 final., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 17 novembre 2020: - Macroprogetto n. 13: "Conversione eco-sostenibile del sistema della mobilità" - Progetto n. 68: "Bigliettazione elettronica unica nel servizio TPL" Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto (Delibera CIPESS n. 30/2021 e DGR n. 1508/2021) - Proposta di riprogrammazione e assegnazione delle risorse rinvenienti dai cicli di programmazione risorse FSC 2000-2006 e 2007-2013, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 2 novembre 2022: - Titolo intervento: "Progettazione e sviluppo dell'hub digitale mobilità regionale, secondo paradigma MobilityAsAService, per scambio dati con i sistemi nazionali, servizi connessi alla gestione della mobilità, e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata." Si dovrà tener conto del Progetto Integrato Life italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria del bacino del PO e del programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA). L'insieme degli interventi saranno attuati, ogni volta che sia possibile, in complementarietà e in collaborazione con EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti – The Adriatic-Ionian Multi-modalCorridors e i programmi dell'Euroregione Adriatico-Ionica. I progetti previsti dalla SISUS nell'ambito dell'azione 2.8.4 "Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" sono complementari con i seguenti interventi PNRR: • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, abilitazione al cloud per le PA locali, migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione – Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.2; • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, dati e interoperabilità, piattaforma digitale

	nazionale dati (PDND), erogazione di 3 API nel catalogo API PDND; - Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.3; • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, servizi digitali e esperienza dei cittadini, adozione identità digitale, acquisto di 2 servizi - Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, servizi digitali e esperienza dei cittadini, adozione PagoPA a AppIO, acquisto di 8 servizi – Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di Conegliano - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, servizi digitali e esperienza dei cittadini – piattaforma notifiche digitali (PND), notifiche digitali Codice della Strada – Missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di Conegliano – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, servizi digitali e esperienza dei cittadini, miglioramento esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino, cittadino informato e cittadino attivo – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di Conegliano – progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.7.2 in attuazione della DGRV n. 364 del 7/4/2023; • Comune di San Fior – PA Digitale, integrazione App IO – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4.3; • Comune di San Fior – PA Digitale, integrazione SPID/CIE – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4.4; • Comune di San Fior – PA Digitale, PDND piattaforma digitale nazionale dati – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.3.1; • Comune di San Fior - PA Digitale, piattaforma notifiche digitali – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4.5; • Comune di San Fior – PA Digitale, abilitazione al cloud per le PA locali – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.2; • Comune di San Pietro di Feletto – estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali fi identità digitale, integrazione di CIE – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di San Pietro di Feletto – applicazione APP IO, attivazione servizi – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di San Pietro di Feletto – miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4; • Comune di San Pietro di Feletto – migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.2; • Comune di San Pietro di Feletto – attivazione servizi piattaforma PagoPA – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.4;

	• Comune di San Pietro di Feletto – piattaforma digitale nazionale dati, erogazione API 1, erogazione API 2 – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.3; • Comune di Pieve di Soligo – migrazione applicazioni gestionali in cloud, missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – estensione utilizzo piattaforma nazionali di identità digitale, spid e CIE – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – servizi e cittadinanza digitale, adozione APP IO – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – servizi e cittadinanza digitale, esperienza del cittadino nei servizi pubblici – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – servizi e cittadinanza digitale, piattaforma notifiche digitali – missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di Pieve di Soligo – piattaforma digitale nazionale dati (PDND), missione 1, componente 1, linea di intervento 1.1; • Comune di San Vendemiano – PA digitale; • Comune di Codognè – PA Digitale.
Collaborazione tra Comuni	**Collaborazione tra Aree urbane** Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 21-27 e con la stretta collaborazione della Direzione Regionale Trasporti. Per le tipologie di progetto che prevedono i Comuni quali beneficiari, si prevede l'individuazione di un progetto unitario tra le AU con l'individuazione di una capofila per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento, al fine di predisporre un sistema organico di gestione della mobilità territoriale in cui tutti i Comuni possano essere coinvolti. Per le tipologie di progetto che prevedono le aziende titolari dei contratti TPL quali beneficiari, si prevede che i Comuni affidanti i servizi di TPL abbiano una funzione di coordinamento dei progetti presentati dalle Aziende al fine di mantenere la necessaria e corretta coerenza con le linee di sviluppo e progettazione nell'ambito del progetto di "HUB Digitale per la Mobilità Regionale." In particolare, le collaborazioni favoriranno l'attuazione del principio del riuso per moduli o servizi software già realizzati presso altre Pubbliche Amministrazioni. **Collaborazione tra i Comuni dell'Area Urbana** Collaborazione tra i Comuni stessi ed in particolare quelle che favoriscono l'attuazione del principio del riuso per moduli o servizi software già realizzati presso altre Pubbliche Amministrazioni.
Procedura di individuazione dei progetti	**Coordinamento tra Aree urbane** - Incontro tecnico del 10 febbraio 2023, convocato dal Settore Trasporti regionale; - Incontro tecnico del 16 marzo 2023, convocato dal Settore Trasporti regionale;

	- Incontro tecnico di coordinamento tra Aree urbane del 24 marzo 2023; - Condivisione di una scheda di azione comune alle Aree urbane per la parte generale.

INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ABITATIVA:

Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

PR FESR

Priorità 4. "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"

Obiettivo specifico 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)"

Azione 3 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)"

Titolo intervento

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL RIATTO DI 16 ALLOGGI ERP NEI COMUNI DI CONEGLIANO, SUSEGANA E VITTORIO VENETO

Descrizione sintetica

L'intervento proposto prevede la realizzazione di interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente diretti a rendere abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.

L'intervento proposto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo generale della "UN'AREA PIU' ATTRATTIVA, AGGREGATIVA ED INCLUSIVA" e dell'Obiettivo strategico 4 "Promuovere nell'Area Urbana l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali", oltre che dell'obiettivo specifico del PR FESR 2021-2027 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali", mettendo a disposizione dell'Area Urbana alloggi nuovi o modernizzati per un numero pari a 67 di destinatari.

L'intervento è coerente con la pianificazione di settore:

- Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020;
- Piano Strategico delle Politiche della Casa nel Veneto, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10.07.2013.

Esigenze di sviluppo	E1 - Aumento offerta alloggi ERP E3 - Efficientamento energetico alloggi destinati all'inclusione abitativa
Potenzialità	P1 - Aumento offerta alloggi ERP
Beneficiari	Comuni e ATER Treviso
Localizzazione	Gli interventi andranno ad interessare i Comuni a alta tensione abitativa e contigui.

	In particolare i primi progetti proposti sono localizzati nei Comuni di Conegliano, Susegana, e Vittorio Veneto.
Tipologie di progetti	Interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. Lavori di manutenzione straordinaria, su complessivi 16 alloggi ERP (7+9), ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 380/2001 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"* e da quanto previsto dal D.G.R. 897/2002 e successive integrazioni. Livello di progettazione: idea-progetto prima valutazione tecnico-economica per la manutenzione straordinaria di complessivi 16 alloggi ERP (7+9) attualmente sfitti siti nei comuni di Conegliano, Susegana e Vittorio Veneto.
Progetti previsti	**Progetto 1: Manutenzione straordinaria per la riqualificazione e il riatto di 16 alloggi ERP, di proprietà dell'ATER della provincia di Treviso e delle amministrazioni comunali di Conegliano e Vittorio Veneto, siti nei comuni di Conegliano, Susegana e Vittorio Veneto.** Beneficiario: ATER Treviso. Localizzazione Il progetto andrà ad interessare i comuni di Conegliano (5 alloggi di proprietà comunale ma gestiti in convenzione da ATER), Susegana (3 alloggi di proprietà ATER) e Vittorio V.to (4 alloggi di proprietà comunale ma gestiti con convenzione da ATER e 4 di proprietà ATER) contribuendo a dare risposta alle esigenze abitative di quei territori. Gli interventi sono localizzati nei Comuni a alta tensione abitativa e contigui. • Conegliano, via Vital 19 int.1 • Conegliano, via Vital 19 int.3 • Conegliano, via Vital 19 int.4 • Conegliano, via Vital 19 int.5 • Conegliano, via Vital 49 int.5 • Vittorio V.to, via Graziani 10 int.1 • Vittorio V.to, via Giardino 120 int.1 • Vittorio V.to, via Giardino 120 int.3 • Vittorio V.to, via Giardino 122 int.1 • Vittorio V.to, via Buozzi 3 int.8 • Vittorio V.to, via Buozzi 1 int.3 • Vittorio V.to, via Buozzi 1 int.8 • Vittorio V.to, via Buozzi 1 int.9 • Susegana, via Navarre 4 int.1 • Susegana, via Navarre 4 int.2 • Susegana, via Navarre 6 int.2 L'intervento proposto prevede manutenzione di carattere straordinario in alloggi ERP, al fine di poterli rendere disponibili a famiglie in difficoltà socio/economiche nell'ottica di soddisfare le esigenze emerse dalle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare redatte dalle amministrazioni comunali facenti parte dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese (ai sensi della LR n.39 del 03/11/2017) e di ridurne le tensioni

	abitative e di valorizzare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica nell'ottica del "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto". Gli interventi sono indirizzati alla riqualificazione, ammodernamento ed efficientamento di alloggi sfitti, con particolare riguardo agli impianti tecnologici e ai serramenti esterni al fine di renderli più confortevoli, meno impattanti a livello ambientale e di più economica gestione da parte dei futuri inquilini. Nella scelta degli immobili si è data precedenza a quelli con due o più camere da letto per venire in contro alle esigenze di famiglie con figli. Altro criterio utilizzato per la scelta è stato lo stato di conservazione degli immobili, preferendo quelli che necessitavano di interventi di medio impegno a quelli di facile recupero, quest'ultimi idonei al riatto più celere con altre fonti finanziarie. A causa della continua e non prevedibile fluttuazione dei prezzi delle materie prime, si è deciso di dividere in due gruppi gli alloggi selezionati. Nel primo gruppo (36 persone), composto da 7 unità abitative (*Conegliano, via Buozzi 1 int.3-8-9 e via Buozzi 3 int.8; Susegana via Navarre 4 int.1-2 e via Navarre 6 int.2*), si sono inseriti gli alloggi con priorità d'intervento. Nel secondo gruppo (31 persone), composto da 9 unità abitative (*Conegliano via Vital 19 int.1-3-4-5 e via Vital 49 int.5; Vittorio Veneto via Graziani 10 int.1, via Giardino 120 int.1-3 e via Giardino 122 int.1*), si sono inseriti gli alloggi da ristrutturare in un secondo momento valutando le economie derivanti dal primo lotto. L'ATER di Treviso si rende disponibile a cofinanziare una parte dell'intervento per la quota eccedente il finanziamento SISUS Azione 4.3.1. Si procederà a dare incarico a ditte esterne mediante gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori. *Tempi previsti disponibilità progetto definitivo:* entro il 03/2024 *Tempi previsti avvio lavori:* entro il 2024 *Tempi previsti conclusione lavori: entro il 2025*
Fasce di popolazione svantaggiate	Gli alloggi sono destinati alle fasce di popolazione in disagio socio-economico: nuclei familiari individuati secondo i criteri della L.R. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica) al fine di tutelare il diritto alla casa dei cittadini a basso reddito che non sono in grado di accedere né agli alloggi in locazione sul libero mercato e neppure a quelli a canone agevolato (social housing).
Approccio integrato	Gli interventi di ristrutturazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica si possono integrare con quelli di riqualificazione degli spazi pubblici aperti e chiusi in chiave culturale e/o turistica oggetto dell'Os 5.1 per migliorare la qualità dell'ambiente urbano e favorire l'inclusione sociale delle fasce svantaggiate di popolazione. La riqualificazione energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica contribuisce agli obiettivi di contrasto dei cambiamenti climatici perseguiti anche con gli interventi in ambito di Os 2.7, così come agli obiettivi di sostenibilità dell'ambiente urbano conseguibili con gli interventi in ambito Os 2.8. Per quanto riguarda l'approccio integrato con le altre azioni si prevede: • Azione 1.2.1 – sistemi e cruscotti di monitoraggio realizzazioni e risultati

	dell'azione 5.1. • Azione 1.2.2 – dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3. • Azione 1.3 – incentivazione attività di impresa anche nel camp odei servizi alla persona che prevedono il coinvolgimento del terzo settore. • Azione 2.8.1: i percorsi ciclabili, costituendo un'estensione di parte delle piste ciclabili esistenti, contribuiscono a migliorare l'accessibilità alle zone oggetto degli interventi di inclusione sociale, considerato che gli alloggi recuperati sono stati scelti dando precedenza a quelli con più camere per venire incontro alle esigenze di famiglie con figli. • Azioni 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4 – gli immobili oggetto di intervento nell'ambito dell'azione 4.3.1 sono serviti dalle linee di TPL.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	L'intervento risulta complementare ad altre misure di sostegno, quali: • Delibera CIPE n. 127 del 22.12.2017 - Programma integrato di edilizia residenziale sociale. • Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA). Legge 27.12.2019, n. 160, art. 1 commi 437 e seguenti. • Piano regionale degli interventi di riqualificazione edilizia residenziale pubblica ammessi al finanziamento ai sensi della legge 1.07.2021, n. 101 – Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza denominato "Sicuro verde e sociale". • PNRR – Missione M5 C2. Si evidenzia che i potenziali beneficiari non prevedono di cofinanziare la spesa per il recupero degli alloggi con il c.d. "superbonus 110%", con fondi PNRR e PINQUA al fine del rispetto del divieto di "doppio finanziamento". I progetti previsti dalla SISUS nell'ambito dell'azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica" sono complementari con i seguenti interventi PNRR: • Comune di Conegliano – Demolizione e ricostruzione di palazzina ERP sita in via Cacciatori delle Alpi – *Missione 2, componente 3, linea di intervento PNC Sicuro verde e sociale.*
Collaborazione tra Comuni	Comuni Area Urbana, Comuni Piano di Zona e Enti Terzo Settore mediante tipologie di partenariato (accordi, protocolli d'intesa, convenzioni)
Procedura di individuazione dei progetti	L'Autorità Urbana sulla base della bozza di linee guida per la programmazione e co-progettazione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile ha predisposto per la raccolta di manifestazioni di interesse relative a proposte progettuali per l'intervento in oggetto un **avviso pubblico con prefissati criterio di selezione** approvato dal Consiglio di Partenariato in data 07.02.2023 con scadenza al 07.03.2023. Successivamente alla pubblicazione delle linee guida della SISUS l'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito web del Comune di Conegliano in data 10.03.2022. In risposta all'avviso pubblico è **pervenuta n. 1 proposta progettuale da Ater Treviso.** La proposta istruita in via tecnica dall'ufficio dell'Autorità urbana è stata portata all'esame e approvazione del Consiglio di Partenariato che nella seduta del 05.04.2023 con voto unanime ha approvato il progetto proposto. In data 19.04.2023 la presente SISUS comprensiva del piano degli interventi è stata presentata per la consultazione al Tavolo di Partenariato dell'Area

	Urbana che potrà presentare osservazioni nella fase di co-progettazione con la Regione Veneto successiva alla prima presentazione della Sisus entro il 23.04.2023. I progetti sono stati individuati sulla base dei criteri previsti dalle linee guida e dei seguenti ulteriori criteri decisi dal Consiglio di Partenariato: • coerenza dell'intervento con l'idea-guida della SISUS: "un'area più Attrattiva, Aggregativa ed Inclusiva"; • equa ripartizione territoriale degli interventi nell'Area Urbana tenuto conto delle aree più degradate/svantaggiate/marginali dell'Area Urbana; • livello di progettazione e grado di cantierabilità dell'intervento anche ai fini del rispetto dei primi target 2024; • interventi di completamento di opere avviate.

Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.2 Co-housing

PR FESR **Priorità 4. "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"** **Obiettivo specifico 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)".** **Azione 2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)."**
Titolo intervento
INCLUSIONE ABITATIVA TRAMITE RECUPERO DI EDIFICI PER CO-HOUSING NELL'AREA URBANA CONEGLIANESE VITTORIESE
Descrizione sintetica
Il progetto proposto consiste in un intervento di ristrutturazione edilizia per la riqualificazione di un immobile esistente con recupero di due piani presso l'IPAB Casa "F. Fenzi" in Conegliano, da adibire a co-housing a favore di disabili ed anziani, legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socioeconomiche, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore. L'intervento proposto contribuisce direttamente al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS "UN'AREA PIU' ATTRATTIVA, AGGREGATIVA ED INCLUSIVA" e dell'obiettivo specifico del PR FESR 2021-2027 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)". L'intervento è coerente con la pianificazione di settore: • Piano di Zona dell'Azienda Ulss territorialmente competente – Piano di Zona 2023-2025 predisposto e approvato dalla Direzione generale dell'Ulss 2, il 31 marzo, e inviato in Regione per il visto di congruità. Entro la fine del 2023 l'Ulss 2 pubblicherà un avviso a mezzo del quale sarà chiesto di presentare manifestazioni di interesse per gli aggiornamenti del piano di zona per le annualità 2024 -2025. A seguito alla definitiva approvazione della SISUS saranno allineate le progettualità previste dal Piano stesso; • Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.

Esigenze di sviluppo	E2 - Residenzialità per persone e famiglie fragili E3 - Efficientamento energetico alloggi destinati all'inclusione abitativa
Potenzialità	P1 - Recupero immobili per co-housing e residenzialità leggera
Beneficiari	IPAB Casa "F. Fenzi"
Localizzazione	L'intervento sarà realizzato presso l'IPAB Casa "F. Fenzi" in Comune di Conegliano - edificio Bidoli. L'edificio è centro cittadino in un'area dedicata a servizi per i disabili adulti e anziani e a 100 metri dall'ospedale civile.

	L'intervento si localizza in collocazione strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione. L'edificio oggetto degli interventi 4.3.2 e 4.3.3. è denominato "Bidoli" ed è inserito nel compendio immobiliare della Casa di Riposo "F. Fenzi" in viale L. Spellanzon n. 62 a Conegliano. L'edificio in oggetto risulta costituito da 7 piani fuori terra ed un piano interrato, di cui, il piano interrato, terra e primo risultano finiti ed utilizzati, mentre i restanti piani (dal secondo al sesto) sono allo stato grezzo. I piani terra e primo sono ad uso dell'ULSS 2 che ivi ospita il Centro Educativo Occupazionale Diurno di Conegliano "Ceod", mentre il piano interrato risulta ad uso della Casa di Riposo. Gli interventi di cui all'azione 4.3.2 "Co-Housing" sono volti a realizzare al secondo e terzo piano alloggi dotati di spazi privati e spazi destinati all'uso comune, mentre gli interventi di cui all'azione 4.3.3. "Residenzialità leggera" riguardano la dotazione domotica di n. 3 alloggi situati al primo piano, già in uso all'IPAB per finalità di servizio.
Tipologie di progetti	L'intervento proposto conformemente alle linee guida prevede di sostenere progettualità per il co-housing sociale che realizzano soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità. Sono previsti in particolare: • interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), volti alla riqualificazione di immobili esistenti per realizzare alloggi dotati di spazi privati e spazi destinati all'uso comune, con possibili interventi di recupero/riqualificazione spazi nelle aree (verdi e non) adiacenti agli alloggi per favorire una migliore inclusione sociale e il welfare di comunità; • interventi di adeguamento normativo (igiene, statico/sismica, impianti accessibilità, efficientamento energetico anche in fase di gestione) di immobili esistenti;
Progetti previsti	**Progetto 1: cohousing sociale nell'IPAB Casa Fenzi – edificio Bidoli in Comune di Conegliano.** Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: 2024 Tempi previsti avvio lavori: 2025 Intervento di ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001) volto alla riqualificazione dell'immobile esistente con recupero di 2 piani (primo e secondo piano) di un edificio finito al grezzo internamente per realizzazione di alloggi dotati di spazi privati e spazi destinati all'uso comune. L'IPAB beneficiaria al momento non dispone del titolo di proprietà dell'immobile oggetto di intervento sul quale ha in essere un contratto di leasing finanziario. L'IPAB è comunque intenzionata ad acquisire al più presto il titolo di proprietà, ha verificato come da comunicazione depositata agli atti dell'Autorità urbana prot. 1382/2023 del 24.03.2023 con Banca Impresa ICCREA la possibilità di procedere ad un riscatto anticipato di una porzione dell'immobile oggetto di contratto di leasing finanziario in essere (riscatto parziale), previo frazionamento dello stesso nei piani interessati all'intervento, per consentire il riacquisto della piena proprietà. Successivamente si provvederà a trasmettere copia della deliberazione di cui trattasi. Ciò premesso quindi sulla base degli elementi di diritto e di fatto oggi disponibili si ritiene ragionevolmente che l'IPAB al momento della

	domanda di contributo prevista nel 2024 potrà aver acquisto il titolo di proprietà dell'immobile ed ottemperare quindi alla relativa condizione di ammissibilità prevista dalle Linee guida per l'intervento. Categorie di utenti interessati dal progetto: una volta conclusi gli interventi con apposito bando saranno selezionate utenti di due categorie fra quelle previste dal punto 9 a pag. 101 delle Linee guida all. A al DDR 20 del 09.03.2023.
Fasce di popolazione svantaggiate	I destinatari finali dell'intervento sono anziani e disabili.
Approccio integrato	Il progetto risponde all'obiettivo prioritario di accelerare il processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità e delle persone anziane al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica, coerentemente con le linee di indirizzo per la vita indipendente previsto nella L. 112/2016. Il progetto ha come obiettivi specifici: l'autonomia abitativa, l'inserimento lavorativo, la socializzazione e integrazione nel contesto urbano in cui gli immobili sono collocati per la piena autonomia delle persone con disabilità e delle persone anziane. L'intervento si Integra con il Programma Regionale FSE+ del Veneto attraverso l'obiettivo specifico k), al fine di garantire alle Strategie urbane un finanziamento non soltanto della sistemazione delle infrastrutture e delle attrezzature degli spazi, ma anche del relativo progetto sociale e della presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali. L'intervento proposto si può integrare con quelli di riqualificazione degli spazi pubblici aperti e chiusi in chiave culturale e/o turistica oggetto dell'Os 5.1 per migliorare la qualità dell'ambiente urbano e favorire l'inclusione sociale delle fasce svantaggiate di popolazione. Per quanto riguarda l'approccio integrato con le altre azioni si prevede: • Azione 1.2.1 – sistemi e cruscotti di monitoraggio realizzazioni e risultati dell'azione 5.1; • Azione 1.2.2 – dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3; • Azione 1.3 – incentivazione attività di impresa anche nel camp odei servizi alla persona che prevedono il coinvolgimento del terzo settore • Azioni 2.8.2 – 2.8.3 e 2.8.4 – gli immobili oggetto di intervento nell'ambito dell'azione 4.3.2 sono serviti dalle linee di TPL.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	Altre forme di finanziamento sono ammissibili a condizione siano riferite a voci di spesa diverse da quelle oggetto di finanziamento del presente ambito. I progetti previsti dalla SISUS nell'ambito dell'azione 4.3.2 "Co-housing" sono complementari con i seguenti interventi PNRR: • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – Autonomia degli anziani autosufficienti, intervento verso l'autonomia – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.1.2;

	• Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven _07) – rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.1.3; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, intervento sosteniamo in cambiamento – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.1.4; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – percorsi di autonomia per persone con disabilità – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.2; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – povertà estrema, stazioni di posta, centri servizi per il contrasto alla povertà diffusi nel territorio, intervernto patchwork, progetto Mosaico – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.3.2; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – povertà estrema, housing first ATS – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.3.1.
Collaborazione tra Comuni	Il progetto attuandosi all'interno dell'Ambito Sociale VEN_07 – Conegliano si integra con la filiera dei servizi presenti nel territorio coinvolgendo tutti i Comuni presenti nell'ambito. Comuni Area Urbana, Comuni Piano di Zona e Enti Terzo Settore mediante tipologie di partenariato (accordi, protocolli d'intesa, convenzioni).
Procedura di individuazione dei progetti	L'Autorità Urbana sulla base della bozza di linee guida per la programmazione e co-progettazione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile ha predisposto per la raccolta di manifestazioni di interesse relative a proposte progettuali per l'intervento in oggetto un **avviso pubblico con prefissati criterio di selezione** approvato dal Consiglio di Partenariato in data 07.02.2023 con scadenza al 07.03.2023. Successivamente alla pubblicazione delle linee guida della SISUS l'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito web del Comune di Conegliano in data 10.03.2022. In risposta all'avviso pubblico sono **pervenute n. 3 proposte progettuali.** Le proposte istruite in via tecnica dall'ufficio dell'Autorità urbana sono state portate all'esame e approvazione del **Consiglio di Partenariato che nella seduta del 05.04.2023 con voto unanime ha approvato il progetto proposto**. In data 19.04.2023 la presente SISUS comprensiva del piano degli interventi è stata approvata dal Consiglio di Partenariato e presentata per la consultazione al Tavolo di Partenariato dell'Area Urbana che potrà presentare osservazioni nella fase di co-progettazione con la Regione Veneto successiva alla prima presentazione della SISUS entro il 23.04.2023. I progetti sono stati individuati sulla base dei criteri previsti dalle linee guida e dei seguenti ulteriori criteri decisi dal Consiglio di Partenariato: • coerenza dell'intervento con l'idea-guida della SISUS: "Un'area più Attrattiva, Aggregativa ed Inclusiva"; • equa ripartizione territoriale degli interventi nell'Area Urbana tenuto conto delle aree più degradate/svantaggiate/marginali dell'Area Urbana; • livello di progettazione e grado di cantierabilità dell'intervento anche ai fini del rispetto dei primi target 2024; • interventi di completamento di opere avviate.

	A seguito dell'incontro in videoconferenza tenutosi in data 07.09.2023 tra l'Autorità Urbana e l'Autorità di Gestione della SISUS per un chiarimento in merito alle indicazioni regionali pervenute con nota del 01.08.2023 dopo i dovuti approfondimenti, le progettualità dei comuni di Susegana e di Vittorio Veneto di cui all'azione 4.3.2 *Co-housing* sono risultate non ammissibili per i seguenti motivi: ▪ mancanza della dotazione minima degli alloggi così come prevista dal DM 5 luglio 1975, essendo richiesta la presenza per singolo alloggio di camera da letto, servizio igienico e spazio cottura, oltre agli spazi comuni; ▪ mancanza di almeno due/tre categorie di utenti beneficiari, posto che tali categorie non possono essere individuate come partizione specifiche della più ampia categoria della disabilità. Ambito di intervento dei progetti PNRR M5 C2.

Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.3 Residenzialità leggera

PR FESR **Priorità 4. "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"** **Obiettivo specifico 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)"** **Azione 3 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)"**
Titolo intervento
INCLUSIONE ABITATIVA TRAMITE RECUPERO DI EDIFICI PUBBLICI ESISTENTI PER RESIDENZIALITÀ LEGGERA NELL'AREA URBANA CONEGLIANESE VITTORIESE
Descrizione sintetica
L'intervento proposto prevede la realizzazione di soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità. I soggetti destinatari, in primis le persone con decadimento cognitivo che saranno inserite in un contesto di comunità inclusivo e sicuro supportato da specifici servizi educativi, riabilitativi e di socializzazione. L'intervento proposto contribuisce direttamente al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS "UN'AREA PIU' ATTRATTIVA, AGGREGATIVA ED INCLUSIVA" e dell'Obiettivo strategico 4 "Promuovere nell'Area Urbana l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali", oltre che dell'obiettivo specifico del PR FESR 2021-2027 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali", mettendo a disposizione dell'Area Urbana alloggi nuovi o modernizzati per un numero pari a 3 destinatari. L'intervento è coerente con la pianificazione di settore • Piano di Zona dell'Azienda Ulss territorialmente competente – Piano di Zona 2023-2025 predisposto e approvato dalla Direzione generale dell'Ulss 2, il 31 marzo, e inviato in Regione per il visto di congruità. Entro la fine del 2023 l'Ulss 2 pubblicherà un avviso a mezzo del quale sarà chiesto di presentare manifestazioni di interesse per gli aggiornamenti del piano di zona per le annualità 2024 -2025. A seguito alla definitiva approvazione della SISUS saranno allineate le progettualità previste dal Piano stesso; • Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.

Esigenze di sviluppo	E2 - Residenzialità per persone e famiglie fragili E3 - Efficientamento energetico alloggi destinati all'inclusione abitativa E4 - Innovazione e nuove tecnologie negli alloggi destinati all'inclusione abitativa
Potenzialità	P2 - Recupero immobili per cohousing e residenzialità leggera
Beneficiari	Enti pubblici (Comuni, Aziende ULSS, IPAB)

Localizzazione	Progetto 1 IPAB Casa Fenzi – edificio Bidoli" in Comune di Conegliano. Progetto 2 Alloggi quartiere di Meschio - via del Maniero, n. 10 in Comune di Vittorio Veneto.
Tipologie di progetti	L'intervento proposto conformemente alle linee guida prevede di sostenere progettualità per la residenzialità leggera che realizzano soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità. Sono previsti in particolare: interventi per sola dotazione domotica per realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative.
Progetti previsti	**Progetto 1 – "Progetto di residenzialità leggera nell'IPAB Casa Fenzi – edificio Bidoli" in Comune di Conegliano** Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: 2025 Tempi previsti avvio e conclusione lavori: entro 2025 Localizzazione: edificio denominato "Bidoli" primo piano collocato in centro cittadino in un'area dedicata a servizi per i disabili adulti e anziani e a 100 metri dall'ospedale civile. L'intervento si localizza in area strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione. Il progetto prevede interventi su n. 3 alloggi situati al primo piano dell'edificio. Si tratta di alloggi ultimati e già in uso dallo stesso IPAB con finalità di servizio sui quali si intende eseguire lavori di ristrutturazione e predisposizione domotica per destinarli all'accoglienza di persone con decadimento cognitivo (disabili e/o anziani). I soggetti destinatari, in primis le persone con decadimento cognitivo, saranno inseriti in un contesto di comunità inclusivo e sicuro supportato da specifici servizi educativi, riabilitativi e di socializzazione. L'intervento prevede n. 3 Utenti per gli alloggi sociali nuovi o modernizzati dell'Area Urbana. L'IPAB beneficiaria al momento non dispone del titolo di proprietà dell'immobile oggetto di intervento sul quale ha in essere un contratto di leasing finanziario. L'IPAB è comunque intenzionata ad acquisire al più presto il titolo di proprietà, ha verificato come da comunicazione depositata agli atti dell'Autorità urbana prot. 1382/2023 del 24.03.2023 con Banca Impresa ICCREA la possibilità di procedere ad un riscatto anticipato di una porzione dell'immobile oggetto di contratto di leasing finanziario in essere (riscatto parziale), previo frazionamento dello stesso nei piani interessati all'intervento, per consentire il riacquisto della piena proprietà. Successivamente si provvederà a trasmettere copia della deliberazione di cui trattasi. Ciò premesso quindi sulla base degli elementi di diritto e di fatto oggi disponibili si ritiene ragionevolmente che l'IPAB al momento della domanda di contributo prevista nel 2024 potrà aver acquisto il titolo di proprietà dell'immobile ed ottemperare quindi alla relativa condizione di ammissibilità prevista dalle Linee guida per l'intervento. **Progetto 2 - "Progetto di residenzialità leggera nell'IPAB ISTITUTO CESANA MALANOTTI – Alloggi quartiere di Meschio - via del Maniero, n. 10" in Comune di Vittorio Veneto.** Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: 2025 Tempi previsti avvio e conclusione lavori: entro 2025

	Localizzazione: n. 3 appartamenti sez. E foglio 5 mapp. 237 sub. 19-20-21 e BCNC mapp. 237 sub.17, situati nella località Meschio, nella piazza principale, vicino al centro cittadino e in zona vicina all'Ospedale (località Costa). L'intervento si localizza in collocazione area strategica rispetto al contesto urbano e all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi. Il progetto prevede interventi su n. 3 alloggi: n. 1 al piano terra; n. 1 al piano primo; n. 1 al piano secondo e terzo. Si tratta di alloggi già in uso a persone anziane disabili o in situazioni di fragilità sociale, sui quali si intende eseguire lavori di ristrutturazione e predisposizione per il superamento delle barriere architettoniche e impianti di domotica per renderli maggiormente funzionali ed attrattivi per i destinatari, persone con decadimento cognitivo (disabili e/o anziani o in situazioni di fragilità sociale). I soggetti destinatari, in primis le persone con decadimento cognitivo, saranno inseriti in un contesto di comunità inclusivo e sicuro supportato da specifici servizi di supporto gestionale (manutenzioni ordinarie, e straordinarie, pulizie luoghi comuni, pagamento utenze…) e supporto nella socializzazione. L'intervento prevede n. 1 o massimo n. 2 utenti per alloggio. L'IPAB beneficiaria dispone del titolo di proprietà degli alloggi.
Fasce di popolazione svantaggiate	I destinatari finali dell'intervento sono anziani e disabili.
Approccio integrato	Il progetto risponde all'obiettivo prioritario di accelerare il processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica, coerentemente con le linee di indirizzo per la vita indipendente previsto nella L. 112/2016. Il progetto ha come obiettivi specifici: l'autonomia abitativa, l'inserimento lavorativo, la socializzazione e integrazione nel contesto urbano in cui gli immobili sono collocati per la piena autonomia delle persone con disabilità. Per quanto riguarda l'approccio integrato con le altre azioni si prevede: • Azione 1.2.1 – sistemi e cruscotti di monitoraggio realizzazioni e risultati dell'azione 5.1; • Azione 1.2.2 – dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3; • Azione 1.3 – incentivazione attività di impresa anche nel camp odei servizi alla persona che prevedono il coinvolgimento del terzo settore • Azioni 2.8.2 – 2.8.3 e 2.8.4 – per loro collocazione gli Interventi 4.3.1 agevolano l'utilizzo del TPL in ambito urbano ed extra urbano.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	L'intervento è complementare ad altre misure di sostegno, quali il PNRR (Missione M5 C2). Altre forme di finanziamento sono ammissibili a condizione siano riferite a voci di spesa diverse da quelle oggetto di finanziamento del presente ambito. I progetti previsti dalla SISUS nell'ambito dell'azione 4.3.3 "Residenzialità leggera" sono complementari con i seguenti interventi PNRR: • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – Autonomia degli anziani autosufficienti, intervento verso l'autonomia – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.1.2;

	• Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven _07) – rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.1.3; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, intervento sosteniamo in cambiamento – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.1.4; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – percorsi di autonomia per persone con disabilità – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.2; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – povertà estrema, stazioni di posta, centri servizi per il contrasto alla povertà diffusi nel territorio, intervernto patchwork, progetto Mosaico – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.3.2; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – povertà estrema, housing first ATS – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.3.1.
Collaborazione tra Comuni	Comuni Area Urbana, Comuni Piano di Zona e Enti Terzo Settore mediante tipologie di partenariato (accordi, protocolli d'intesa, convenzioni).
Procedura di individuazione dei progetti	L'Autorità Urbana sulla base della bozza di linee guida per la programmazione e co-progettazione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile ha predisposto per la raccolta di manifestazioni di interesse relative a proposte progettuali per l'intervento in oggetto un **avviso pubblico con prefissati criterio di selezione** approvato dal Consiglio di Partenariato in data 07.02.2023 con scadenza al 07.03.2023. Successivamente alla pubblicazione delle linee guida della SISUS l'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito web del Comune di Conegliano in data 10.03.2022. In risposta all'avviso pubblico è **pervenuta n. 1 proposta progettuale da IPAB Fenzi.** La proposta istruite in via tecnica dall'ufficio dell'Autorità urbana sono state portate all'esame e approvazione del **Consiglio di Partenariato che nella seduta del 05.04.2023 con voto unanime ha approvato il progetto proposto**. In data 19.04.2023 la presente SISUS comprensiva del piano degli interventi è stata approvata dal Consiglio di Partenariato e presentata per la consultazione al Tavolo di Partenariato dell'Area Urbana che potrà presentare osservazioni nella fase di co-progettazione con la Regione Veneto successiva alla prima presentazione della SISUS entro il 23.04.2023. I progetti sono stati individuati sulla base dei criteri previsti dalle linee guida e dei seguenti ulteriori criteri decisi dal Consiglio di Partenariato: • coerenza dell'intervento con l'idea-guida della SISUS: "Un'area più Attrattiva, Aggregativa ed Inclusiva"; • equa ripartizione territoriale degli interventi nell'Area Urbana tenuto conto delle aree più degradate/svantaggiate/marginali dell'Area Urbana; • livello di progettazione e grado di cantierabilità dell'intervento anche ai fini del rispetto dei primi target 2024; • interventi di completamento di opere avviate.

	A seguito dei dovuti approfondimenti, in data 15.9.2023 la scrivente Autorità Urbana ha richiesto all'Autorità di Gestione della SISUS il sotto riportato chiarimento relativamente all'azione 4.3.3 "*Residenzialità leggera":* *Il progetto di cui all'azione 4.3.3. "Residenzialità leggera", realizzato dall'IPAB Casa Fenzi, prevede di aggiungere dotazione domotica sugli stessi alloggi ristrutturati con l'intervento previsto dall'azione 4.3.2 e che costituiranno, insieme agli spazi comuni, la struttura di Co-housing. E' ammissibile un intervento così costituito? Ovviamente gli interventi avrebbero procedure e contabilità distinte (con progetto, appalto, CUP, CIG, impegno, liquidazione, rendicontazione autonome per intervento 4.3.2 e per intervento 4.3.3.)* L'Autorità di Gestione della SISUS, in data 26.9.2023, ha risposto*:* *Non è praticabile l'ipotesi da Voi illustrata: le Azioni 4.3.2 e 4.3.3 sono due Azioni distinte che prevedono finalità diverse e categorie di destinatari diversi. La domotica (o altri interventi) finanziata dall'Azione 4.3.3 non può interessare interventi finanziati con l'Azione 4.3.2*. Con nota prot. n. 54107 del 28.9.2023 è stato comunicato quanto sopra all'IPAB Casa Fenzi, chiedendo di verificare e comunicare all'Autorità Urbana la possibilità di inserimento nella Strategia di un progetto alternativo per l'azione 4.3.3 "*Residenzialità leggera"*. A seguito della nota prot. n. 61950 del 3.11.2023 di sollecito, IPAB Casa Fenzi, con nota pervenuta al protocollo comunale n. 62228 del 7.11.2023 ha proposto l'intervento sopra descritto di ristrutturazione e predisposizione domotica di n. 3 alloggi al primo piano dell'edificio Bidoli. Non vi sarà, pertanto, alcuna sovrapposizione con gli interventi finanziati con l'azione 4.3.2 "Co-Housing", che riguardano alloggi e spazi comuni al secondo e terzo piano, attualmente al grezzo. Posto che il predetto intervento può beneficiare di un sostegno ITI di euro 105.000,00 su euro 218.362,50 disponibili per l'Area Urbana, con nota prot. 62515 del 7.11.2023 è stato chiesto all'IPAB Istituto Cesana Malanotti di Vittorio Veneto, unica altra IPAB del territorio dell'Area Urbana, di comunicare con urgenza se è interessata ed in grado di presentare un progetto per l'azione 4.3.3 "*Residenzialità leggera"* da inserire in Strategia per beneficiare dell'intero sostegno ITI previsto per l'azione. L'Autorità Urbana di riserva, pertanto, di comunicare alla Regione Veneto l'eventuale progettualità che andrà ad integrare quella già presentata dall'IPAB Casa Fenzi per l'azione 4.3.3.

Intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) (Reg (UE) 2021/1057) del PR Veneto FSE+ 2021-2027

PR FSE+

Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)."

Azione "Accompagnamento sociale integrato delle persone che accedono ai servizi abitativi di co-housing delle Aree Urbane"

Titolo intervento

ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE INTEGRATO DELLE PERSONE CHE ACCEDONO AI SERVIZI ABITATIVI DI CO-HOUSING DELL'AREA URBANA CONEGLIANESE VITTORIESE

Descrizione sintetica

L'intervento proposto prevede nell'ambito degli interventi previsti dal PR Veneto FESR 2021-2027 Azione 4.3.2 il sostegno di progettualità sociali orientate all'accompagnamento e al sostegno dei soggetti target attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale, promossi da soggetti accreditati, nell'ambito di partenariati territoriali ampi che prevedano il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (e secondo un'ottica integrata e/o multifondo).
L'intervento proposto contribuisce direttamente al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS "UN'AREA PIU' ATTRATTIVA, AGGREGATIVA ED INCLUSIVA" e dell'Obiettivo strategico 4 "Promuovere nell'Area Urbana l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali", oltre che dell'obiettivo specifico del PR FSE+ 2021-2027 k) ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità**,** sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).
L'intervento è coerente con la pianificazione di settore:

- PN (programmi nazionali) 2021 2027 (tematiche connesse);
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023; ALLEGATO A DDR n. del pag 111/127 Scheda Azione ESO 4.11 del PR Veneto FSE+ 2021-2027
- Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- Piano di Zona dell'Azienda Ulss territorialmente competente – Piano di Zona 2023-2025 predisposto e approvato dalla Direzione generale dell'Ulss 2, il 31 marzo, e inviato in Regione per il visto di congruità. Entro la fine del 2023 l'Ulss 2 pubblicherà un avviso a mezzo del quale sarà chiesto di presentare manifestazioni di interesse per gli aggiornamenti del piano di zona per le annualità 2024 -2025. A seguito alla definitiva approvazione della SISUS saranno allineate le progettualità previste dal Piano stesso;
- Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.

Esigenze di sviluppo	E1 - Accompagnamento e sostegno soggetti target E2 - Sostenibilità finanziaria dei servizi
Potenzialità	P1 - Accompagnamento e sostegno soggetti target P2 - Sostenibilità finanziaria dei servizi
Beneficiari	Comuni; Soggetti accreditati appartenenti alle seguenti categorie: • iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro; • non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016; • iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore e/o Continua; • non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e/o Continua ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 2120/2015
Localizzazione	Territorio dell'Area Urbana. Coerente con la localizzazione degli interventi del PR FESR Azioni 4.3.2. Prioritaria in aree svantaggiate/degradate/marginali, dove sia maggiore la presenza di categorie fragili di popolazione.
Tipologie di progetti	Il progetto proposto, nell'ambito degli interventi del PR Veneto FESR 2021-2027, azione 4.3.2, prevede di sostenere progettualità sociali orientate all'accompagnamento e al sostegno dei soggetti target (anziani e disabili), attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale, promossi da soggetti accreditati, nell'ambito di partenariati territoriali ampi che prevedano il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (e secondo un'ottica integrata e/o multifondo). Per la realizzazione dei percorsi di accompagnamento e di sostegno all'abitare, rivolti ai soggetti individuati dall'azione 4.3.2 (anziani e disabili), si prevedono le seguenti attività: • formazione (in aula/project work); • consulenza individuale e di gruppo; - counselling individuale e di gruppo; • attività di coaching/mentoring; • interventi di coordinamento con gli stakeholder; • supporto all'inserimento lavorativo; • orientamento professionale di base; • supporto educativo-assistenziale all'abitare.
Progetti previsti	In fase successiva alla realizzazione degli interventi su immobili finanziati dal PR FESR 2021-2027 nell'ambito degli interventi delle azioni 4.3.2 si procederà alla pubblicazione dei bandi per l'individuazione degli utenti di almeno due categorie e quindi individuati gli utenti potrà essere avviata la fase di individuazione dei progetti di accompagnamento sociale integrato. Il partenariato, nel suo complesso, dovrà essere in grado di garantire, anche coerentemente al tipo di accreditamento posseduto, tutte le competenze necessarie alla realizzazione delle attività previste dall'operazione.

	Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di perseguire la logica di lavoro in rete, le operazioni saranno attuate da un partenariato territoriale, che comprenda una molteplicità di Organismi pubblici e/o privati, attivando partenariati operativi, di rete o aziendali, in base agli interventi previsti. Gli interventi di presa in carico multidisciplinare dovranno essere attuati con il coinvolgimento del Terzo Settore (Cooperative sociali di tipo A, B e/o loro consorzi e/o Organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), Fondazioni e altri soggetti del terzo settore, iscritti al Registro unico ALLEGATO A DDR n. del pag 112/127 Scheda Azione ESO 4.11 del PR Veneto FSE+ 2021-2027 nazionale del Terzo settore ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore").
Fasce di popolazione svantaggiate	I destinatari prioritari delle operazioni sono anziani e disabili.
Approccio integrato	L'intervento si Integra con il Programma Regionale FESR del Veneto interventi 4.3.2, al fine di garantire alle Strategie urbane un finanziamento non solo dei servizi di accompagnamento integrato alle persone che accedono ai servizi abitativi di co-housing.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	L'intervento sarà realizzato in complementarietà con gli altri fondi esistenti, quali ad esempio PNRR Missione 5 - Componente 2 del PNRR in particolar modo agli interventi individuati nei seguenti investimenti:1.1.2 "Interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti"; 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità. I progetti previsti dalla SISUS nell'ambito dell'azione PR FSE+ "Accompagnamento sociale integrato delle persone che accedono ai servizi abitativi di co-housing delle Aree Urbane" sono complementari con i seguenti interventi PNRR: • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – Autonomia degli anziani autosufficienti, intervento verso l'autonomia – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.1.2; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven _07) – rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.1.3; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, intervento sosteniamo in cambiamento – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.1.4; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – percorsi di autonomia per persone con disabilità – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.2; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – povertà estrema, stazioni di posta, centri servizi per il contrasto alla povertà diffusi nel territorio, intervernto patchwork, progetto Mosaico – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.3.2; • Comune di Conegliano (quale capofila dell'ATS Ven_07) – povertà estrema, housing first ATS – Missione 5, componente 2, linea di intervento 1.3.1.

Collaborazione tra Comuni	Si auspicano degli accordi ad hoc tra i comuni dell'Area Urbana per la programmazione degli interventi, anche nell'ambito dei partenariati di progetto così come sopra definiti.
Procedura di individuazione dei progetti	In fase successiva alla realizzazione degli interventi su immobili finanziati dal PR FESR 2021-2027 nell'ambito degli interventi delle azioni 4.3.2 si procederà alla pubblicazione dei bandi per l'individuazione degli utenti di almeno due categorie e quindi individuati gli utenti potrà essere avviata la fase di individuazione dei progetti di accompagnamento sociale integrato.

INTERVENTI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E CULTURALE: gestione degli spazi e immobili pubblici; recupero e rifunzionalizzazione di zone degradate; patrimonio storico, artistico, identitario e culturale; attrattività.

Intervento nell'ambito dell'Os 5.1.

PR FESR **Priorità 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.** **Obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane** **"Rigenerazione urbana e culturale"**	
Titolo intervento	
INTERVENTI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E CULTURALE DELL'AREA URBANA CONEGLIANESE VITTORIESE	
Descrizione sintetica	
L'intervento proposto prevede la realizzazione di progetti integrati di sviluppo territoriale per la rigenerazione urbana e culturale dell'area. L'intervento proposto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS "UN'AREA PIU' ATTRATTIVA, AGGREGATIVA ED INCLUSIVA" e Obiettivo strategico 5 "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale in tutto il territorio dell'Area Urbana", oltre che dell'obiettivo specifico del PR FESR 2021-2027 OS 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane", nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area. L'intervento verrà realizzato mediante progetti e infrastrutture di valenza strategica di rango sovracomunale per l'Area Urbana con una posizione centrale rispetto ai principali percorsi pedonali, cicloturistici, enogastronomici, culturali nell'intero territorio delle colline UNESCO. L'intervento è coerente con la pianificazione di settore: • PTRC - Piano territoriale regionale di coordinamento • PTCP - Piano territoriale di coordinamento provinciale • Piano regionale della prevenzione 2020-2025, con riferimento alle strategie di Urban Health, di pianificazione urbanistica e di rigenerazione urbana in un'ottica di salute pubblica; • Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020; • Piano Nazionale Prevenzione (PNP); • intesa denominata Veneto per la Salute; • DGR n. 1505 del 29.11.2022 che ha recepito le linee di indirizzo su Urban Health.	
Esigenze di sviluppo	E1 - Infrastrutture turistiche ad alto impatto culturale E2 - Sistema di accoglienza sito UNESCO e itinerari E3 - Aree degradate
Potenzialità	P1 - Sito UNESCO e Capitale regionale della Cultura 2023 P2 - Imprese settore turistico P3 - Turismo culturale P4 - Qualità della vita
Beneficiari	Enti pubblici

Localizzazione	Prioritariamente nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate. I primi progetti proposti saranno realizzati nel territorio dei seguenti Comuni dell'Area Urbana: Conegliano, Pieve di Soligo e San Fior. **L'intervento del Comune di Conegliano** mira alla riqualificazione di un'area centrale della città nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria che si trova, da tempo, in una situazione di grave degrado sotto più profili. L'obiettivo primario è quello di contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone che vivono o lavorano nelle vicinanze di questi spazi, riducendo la criminalità che negli ultimi tempi ha registrato alcuni episodi che hanno avuto clamore di stampa, aumentando la sicurezza e migliorando l'aspetto estetico/funzionale dell'area. L'area ha grandi potenzialità di sviluppo in quanto per l'immediata vicinanza alla stazione ferroviaria e del trasporto pubblico locale è una naturale porta di accesso al sito Unesco delle Colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene in particolare per dipartire da Conegliano e dirigersi verso la *core zone* Unesco di alta collina e verso Valdobbiadene, l'altra località della denominazione del sito Unesco e meta di naturale approdo di turisti e visitatori. (lo Shopping Center rispetto al centro città, alla stazione ferroviaria ed alla stazione di autobus urbani ed extraurbani, Solighetto rispetto alla core zone Unesco e Castello Roganzuolo nelle vicinanze del tracciato principale della Ciclovia dell'Amicizia Monaco-Venezia) **L'intervento del Comune di Pieve di Soligo** mira alla riqualificazione dell'arredo urbano della piazza e del centro della frazione di Solighetto. L'area presenta caratteristiche di area marginale e degradata sotto i profili del degrado edilizio e urbanistico per l'arredo urbano vetusto. L'area ha grandi potenzialità di sviluppo in quanto è una naturale porta di accesso alla *core zone* del sito Unesco delle Colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene, collocata a circa 150 metri in linea d'aria dal Ponte delle Libertà del cammino Unesco di prossima inaugurazione e in *posizione* baricentrica rispetto ai principali itinerari escursionistici di visitazione del territorio. **L'intervento del Comune di San Fior** è localizzato in un'area ex parrocchiale (campo sportivo non più utilizzato e zone limitrofe) acquistato dal Comune allo scopo esclusivo di rivitalizzare l'ambito urbano in esame. L'area riveste le caratteristiche di marginalità e risulta soggetta a degrado a causa di scarsità di attrezzature sportive/ricreative pur in presenza di aree residenziali densamente abitate. Il progetto intende quindi riattivare la funzione sociale/sportiva dell'area quale era originariamente quando gestita dalla Parrocchia attraverso la presenza della stessa canonica e della chiesa ora chiuse e non utilizzate, nonché la realizzazione di un info point turistico data la particolare posizione baricentrica rispetto ai principali itinerari escursionistici del territorio.

Tipologie di progetti	Gli interventi proposti dalla strategia nell'ambito della presente azione sono rivolti alla valorizzazione ed alla rigenerazione culturale, sociale, economica ed ambientale di alcuni spazi segnalati dai comuni quali aree caratterizzate da degrado edilizio ed urbanistico, legato alla scarsità di attrezzature e servizi, alla carenza di spazi pubblici alla presenza di attrezzature e infrastrutture in disuso (cfr. par. 2.3 *"Aree marginali e fasce di popolazione svantaggiate"*). I progetti proposti saranno realizzati nel territorio dei comuni dell'Area Urbana di Conegliano, Pieve di Soligo e San Fior ed hanno ad oggetto interventi integrati di riqualificazione e rifunzionalizzazione che permettano di rendere maggiormente accessibili e fruibili da parte della cittadinanza una serie di spazi attualmente sottoutilizzati in quanto soggetti a situazioni di degrado.
Progetti previsti	**Progetto 1: "Shopping Center Stazione Conegliano - Porta delle Colline UNESCO"** Beneficiario: Comune di Conegliano Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: 2024 Tempi previsti avvio lavori: entro 2026 La costruzione della città contemporanea ed in particolare la realizzazione negli anni Novanta di taluni interventi di rango urbanistico-edilizio che caratterizzano l'assetto centrale della Città di Conegliano, ha visto nello Shopping Center una testimonianza senza precedenti. Torna utile richiamare brevemente la descrizione di questo luogo con le parole dello stesso Studio che ha ideato lo Shopping Center: *"L'intervento si è posto come possibile significativo momento nella riconnessione funzionale e figurativa dei vari frammenti del tessuto urbano. Il progetto, in un'articolata percorribilità pedonale interna-esterna di negozi e uffici, spazi di ritrovo e piazze, tenta la riproposizione della complessità storica dello spazio urbano della città antica. L'accesso avviene su due livelli distinti, uno da via Colombo, che coagula i flussi pedonali provenienti dal centro, e l'altro, al livello inferiore, stazione dei bus, che riunisce ed incanala i flussi degli arrivi e dei collegamenti dalla vicina stazione ferroviaria.* *L'interscambio tra i due accessi avviene su due percorsi: uno interno all'edificio, nello spazio della grande piazza centrale coperta, l'altro, esterno, attraverso la scalinata monumentale culminante nella spaccatura tra la preesistenza ed il nuovo edificio che inquadra, attraverso il grande portale a quattro livelli, la vista del vecchio Castello. Lo spazio pubblico aperto è regolato sulle grandi dimensioni delle quattro strutture della copertura lucernario; ampi percorsi pedonali dettano la funzionale distribuzione dei negozi, l'accessibilità esterna e gli spazi adibiti ad uffici.* *L'edificio si articola su nove livelli, dei quali due interrati adibiti a garage, uno seminterrato ed uno fuori terra adibiti a negozi, il primo piano ad uffici e gli ultimi quattro piani a residenza.* *Il volume del fabbricato, vuoto per pieno, è di 130.000 mc."*[28]

[28] *http://www.tonifollina.com/siteon/index.php/edilizia-privata/commerciale-direzionale/59-complesso-polifunzionale-shopping-center-s-r-l-in-via-cristoforo-colombo-a-conegliano-tv-1989-1996*

	Nella prospettiva di proporre per questo “materiale architettonico” obiettivi di specifico *upgrade* urbano non si può non considerare la stessa struttura che compone lo Shopping Center, intesa come edificio in linea che “abbraccia” estesi spazi pubblici interamente coperti e, in particolare, l’ampia piazza al piano terra (piazzale Fratelli Zoppas) che assume il ruolo di fondamentale “cerniera” tra il complesso edilizio e la stazione ferroviaria interponendo tra questi il terminal delle autolinee urbane ed extraurbane della MOM. Questa particolare collocazione che vede anche l’esistenza di un ulteriore spazio pubblico dato da una piazza pensile posta a livello di via Colombo, esprime una particolare vocazione nel proporre rinnovati utilizzi per finalità di rilevante interesse pubblico, assieme alla necessità, dovuta soprattutto ad obiettivi di manutenzione/riqualificazione strutturale. In questo contesto si sviluppa il progetto di riqualificazione funzionale dello spazio pubblico proponendo per piazzale Fratelli Zoppas un’efficace iniziativa di arredo urbano permanente affinché questo spazio si possa caratterizzare al massimo grado di inclusività attraverso il coinvolgimento delle famiglie e di coloro che, transitando verso il centro storico, possono trovare occasioni di incontro, di impiegare il loro tempo nell’osservare spazi rinnovati nei quali “vivere” la città. Il progetto del primo stralcio di interventi propone quindi il nuovo arredo urbano composto da fioriere, alberi, sedute per il pubblico e giochi per bambini, affinché la piazza possa ritrovare la propria attrattività costituendo uno spazio non solamente di passaggio, ma anche di permanenza così da concretizzare gli obiettivi legati al “ripopolamento” della città pubblica. Tenuto conto che questa piazza assume una specifica valenza di *landmark* importante per un areale ampio ed articolato come quello del paesaggio delle colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene e crocevia di sicuro interesse per i visitatori che giungono a Conegliano con il trasporto pubblico, sia su gomma sia su ferro (data la vicinanza della stazione ferroviaria), si prevede l’installazione di totem informativi sugli eventi della Città e sulle informazioni legate al territorio ampio del coneglianese. Questo quadro così ricomposto vede anche come ulteriore rifinitura una nuova sistemazione dei poderosi elementi strutturali dati dalle verticalità della pilastratura in ferro a sostegno della copertura della piazza. Tale pilastratura sarà riqualificata attraverso interventi di “verde verticale” così da correlare quasi metaforicamente l’apparato tecnologico e strutturale di questi elementi con il verde e la prospettiva di rinaturalizzazione di un territorio che vede l’ambiente come elemento inscindibile a vantaggio della qualità del vivere. Il secondo stralcio di questo complesso di iniziative riqualificative della Città assume come scenario la piazza pensile, da intendersi come naturale gemmazione dello spazio inclusivo pubblico al piano terra. In questa prospettiva la piazza pensile costituisce uno degli elementi di raccordo fondamentale tra la viabilità principale della città (via Cristoforo Colombo) con le aree interne, tra cui anche la piazza pensile, così da realizzare la piena connessione tra spazi pubblici interni e superfici esterne al complesso edilizio dello Shopping Center. Oltre a incrementare e completare l’assetto del verde verticale proveniente dalla piazza inferiore ricongiungendolo al sistema continuo delle fioriere che affacciano sullo spazio pubblico appena detto, la piazza pensile (o superiore) sarà scenario anche di iniziative di arredo urbano sia con l’inserimento di nuove panchine, sia con

	l'individuazione di aree idonee per allestimento di mostre e spazi per la presentazione al pubblico di iniziative culturali legate non solo allo spazio Shopping Center, ma aperte anche alla Città. In questo modo l'obiettivo di riqualificare e rivitalizzare questa parte della Città è utile anche alla promozione degli spazi commerciali che affacciano sia sul fronte di Via Colombo, che sul fronte interno che prospetta la piazza pensile. La conformazione di quest'ultima in sé costituisce un "connettore" di primario interesse poiché mette in collegamento il lato che giace in direzione della stazione ferroviaria fino al lato opposto che ricongiunge lo spazio pubblico in direzione di Via Colombo. L'idea è quella di favorire, grazie all'intervento sulle parti pubbliche, lo sviluppo delle attività commerciali soprattutto in chiave turistica, come noleggi di biciclette, corner promozionali e rivendite di vini e prodotti enogastronomici del territorio e ristorazione, in linea con gli interventi proposti nell'ambito dell'azione 1.3. L'intervento presenta perfetta coerenza con la pianificazione di settore, sia in termini di conformità con il documento di pianificazione strategica territoriale, sia con i programmi di settore, specie considerando le linee di sviluppo promosse tramite il Distretto urbano del commercio e gli obiettivi correlati alla recente piattaforma #RigeneraConegliano per un upgrade territoriale e il miglioramento del decoro dello spazio urbano di accoglienza del centro città. **Progetto 2: Rigenerazione urbana della Frazione di Solighetto porta di accesso alla *core zone* Unesco**: Beneficiario: Comune di Pieve di Soligo Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: 2024 Tempi previsti avvio e conclusione lavori: entro 2026 L'intervento di rigenerazione urbana e culturale proposto riguarda la riqualificazione dell'area di Piazza Emigranti e via Ballancin, per la valorizzazione del patrimonio storico e dell'accessibilità dell'area con la messa in sicurezza dei percorsi nell'ottica di una mobilità pedonale prioritaria rispetto a quella carrabile. L'intervento consisterà nella sostituzione delle pavimentazioni con l'utilizzo di materiali naturali e legati alla tradizione dei luoghi, nella realizzazione di marciapiedi e percorsi pedonali accessibili e sicuri finalizzati alla costituzione di una "zona 30", nella riqualificazione del verde e dell'arredo urbano. Saranno inseriti elementi caratterizzanti che possano rappresentare nuove opportunità di utilizzo e di fruizione degli spazi pubblici per la collettività e che ne rafforzino la capacità di volano di rigenerazione ed il ruolo in rapporto alla strategia dell'Area Urbana in termini di aggregazione e servizi alla popolazione. In particolare sarà previsto l'inserimento del progetto di tabellazioni con informazioni tramite QR-code relative agli itinerari UNESCO, all'albero diffuso, nonché di interesse legate alla piazza e dalla sua storia, al fine di rendere il luogo maggiormente attrattivo per i cittadini dell'Area Urbana e per i turisti, specialmente coloro che prediligono una mobilità lenta e di info-selfie point. L'intervento ha la conformità urbanistica ZTO "F" (Z.T.O. F3 "Aree a parco per il gioco e lo sport") di recente ottenuta proprio attraverso l'approvazione

	del progetto definitivo (in quanto opera pubblica di interesse pubblico e/o collettivo), agli atti con variante urbanistica approvata dal Consiglio Comunale (deliberazione n° 20 in data 20/06/2020). Solighetto è un paese raccolto e familiare, costituitosi intorno al vecchio nucleo di Piazza Libertà e circondato dai fiumi Solito e Lierza. Vanta luoghi di interesse storico e paesaggistico degni di nota quali Villa Brandolini, la casa di Francesco Fabbri e la chiesa parrocchiale. L'intervento proposto ha un'importante valenza culturale, turistica e di aggregazione e socializzazione, con valenza strategica di area vasta. In particolare: - <u>*Valenza culturale*</u>: la piazza di Solighetto è in adiacenza e costituisce punto di accessibilità al complesso di Villa Brandolini, polo culturale dell'intera area UNESCO e sede di importati istituzioni (Consorzio del Prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene Docg, GAL Altamarca, IPA Terre Alte della Marca Trevigiana, Associazione Distretto del Cibo Treviso e Valore Italia, Fondazione Fabbri Onlus). Qui hanno inoltre sede la scuola di musica Toti Dal Monte e l'osservatorio del paesaggio delle colline del Prosecco di CV. Villa Brandolini ospita con continuità numerose mostre d'arte ed importanti eventi di valenza culturale quali il *Guitar International Rendez Vous*, il premio Francesco Fabbri per le arti contemporanee e la fotografia, i workshop del master in architettura del Paesaggio e del Giardino – IUAV ed importanti convegni ed incontri culturali. Casa Fabbri invece rappresenta un immobile destinato a centro residenziale per creativi, incubatore di idee nel campo delle arti visive, dell'architettura e del paesaggio. - <u>*Valenza turistica*</u>: l'ambito urbano di Solighetto presenta importanti potenzialità di tipo turistico essendo inserita nel contesto delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, patrimonio Unesco. Piazza Emigranti si trova al crocevia di percorsi ciclopedonali di valenza culturale/paesaggistica/naturalistica. Le potenzialità turistiche si esprimono anche attraverso la valorizzazione della recettività legata al concetto di "albergo diffuso": la Giunta regionale del Veneto, ha approvato un provvedimento che consente la localizzazione della tipologia di albergo diffuso a Solighetto, la prima della Provincia di Treviso e dell'area Unesco. Si tratta di una realtà che è stata avviata grazie alla sinergia del Comune di Pieve di Soligo e della Fondazione Francesco Fabbri, con il supporto dello studio avviato dall'Università IUAV di Venezia. Lo scopo dell'albero diffuso è quello di rivitalizzare Solighetto puntando su un progetto culturale che coniughi la rigenerazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio abbandonato alle opportunità che possono sorgere per la comunità grazie ad un turismo di qualità. In data 16.07.2020 la Regione Veneto ha approvato per Solighetto la deroga dai criteri regionali e quindi per localizzare un albergo diffuso, con l'obiettivo di dar vita ad un progetto di rilancio turistico e di recupero architettonico e paesaggistico del territorio. - <u>*Valenza aggregativa*</u>: attualmente presso la piazza di Solighetto l'associazione Amici di Solighetto, dal 2008 organizza la tradizionale festa di Sant'Andrea con il palio delle contrade e dell'Immacolata, festa di riferimento per tutto il quarter del Piave. L'intervento si propone di mettere a disposizione della cittadinanza nuovi spazi aperti, vivibili e di

	aggregazione, supportata anche da una spinta dell'amministrazione comunale e dei gruppi locali per l'organizzazione di nuovi eventi, in un'ottica di promozione e di valorizzazione degli spazi. **Progetto 3: Nuova area sportiva attrezzata a scopo sociale e infopoint turistico a Castello Roganzuolo** Beneficiario: Comune di San Fior Tempi previsti disponibilità progetto definitivo: progetto disponibile Tempi avvio lavori inizio e conclusione progetto: entro il 2025 L'intervento prevede la realizzazione di un'area a verde con attrezzature sportive non agonistiche (campo di calcetto, campo beach volley, percorso fitness) con l'attivazione di un infopoint turistico. Quale intervento infrastrutturale di rigenerazione urbana si realizzerà il recupero e la messa a disposizione degli utenti di uno spazio aperto oggi non più utilizzabile quale "campo sportivo" tradizionale (area ad oggi abbandonata). Il parco urbano di progetto di concretizzerà quindi in una nuova area verde (di dimensioni estese entro l'Area Urbana), che svolgerà un'importante funzione ricreativa, ambientale e, in prospettiva, anche culturale. In ottemperanza alle linee guida previste per la misura 5.1 non sono previste nuove edificazioni (l'edificio previsto inizialmente è stato stralciato). Nell'ambito dell'*urban health* – inteso come azioni ed attività che portano ad avere un complessivo impatto positivo sulla salute dell'uomo e sulla qualità della vita (benessere psichico, fisico sociale), si segnalano le seguenti: - l'area di piazza Venezia nel suo complesso (come da previsioni progettuali) intende costituire una "cerniera a favore della popolazione del centro di Castello Roganzuolo – Piazza Venezia, oltre che a favore di quella residente nei centri urbani strettamente limitrofi, mediante l'offerta di servizi ricreativi non presenti; - la presenza del parco urbano citato favorisce il miglioramento della qualità dell'aria e rappresenta altresì punto di partenza per la disponibilità e fruibilità di percorsi sicuri e piacevoli da percorrere a piedi (in particolare verso l'area collinare limitrofa su strade e percorsi pedonali (in parte mappati UNESCO); - presenza del trasporto pubblico e/o l'accesso a mezzo di piste ciclabili già in gran parte esistenti che favoriscono la mobilità pedonale e ciclabile come alternativa a quella carrabile. Quale interfaccia tra l'utente esterno e le bellezze del territorio costituite dalle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene quale bene Patrimonio dell'Umanità UNESCO", come intervento volto alla valorizzazione dei luoghi interessati, è prevista la realizzazione di totem/struttura aperta con funzione di infopoint per gli utenti provenienti da Est (attraverso la strada statale SS13 "Pontebbana" in ferro e vetro attrezzato anche con "panchine intelligenti" da collocare nell'area ed in prossimità della Piazza Venezia (area comunale pubblica limitrofa esistente). A nord dell'area sarà previsto un "parcheggio intermodale collocato ai margini" ed altra area di sosta non pavimentata sul lato Sud in prossimità della SS 13 Pontebbana per presenza del trasporto pubblico. I parcheggi/area di sosta previsti nel progetto sono di nuova realizzazione, del tutto contigui e a servizio dell'area sportiva e saranno eseguiti con pavimentazione drenante ed assolutamente permeabile (fondo in ghiaino non asfaltato).

	Le aree saranno dotate di sistema di videosorveglianza. A completamento dell'intervento sarà incrementata la piantumazione di alberi e arbusti fino a raggiungere la saturazione delle somme disponibili. Progetto definitivo – esecutivo depositato. Progetto già approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 79/2022. L'intervento ha la conformità urbanistica ZTO "F" (Z.T.O. F3 "Aree a parco per il gioco e lo sport") di recente ottenuta proprio attraverso l'approvazione del progetto definitivo (in quanto opera pubblica di interesse pubblico e/o collettivo), agli atti con variante urbanistica approvata dal Consiglio Comunale (deliberazione n. 20 in data 20/06/2020). L'intervento è inserito nel Programma Triennale ed Elenco Annuale delle Opere Pubbliche 2020 e seguenti. Tutti e tre i progetti hanno natura integrata in quanto: • coinvolgono diversi settori; • coinvolgono diversi tipi di stakeholders.
Fasce di popolazione svantaggiate	Gli interventi previsti vanno ad aumentare nell'Area Urbana l'offerta di spazi di aggregazione e socialità, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita sociale. Gli interventi favoriranno la più ampia accessibilità alle categorie fragili attraverso l'eliminazione di barriere architettoniche e lo sviluppo di un'adeguata mobilità di prossimità garantendo l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico locale e agli snodi della mobilità urbana sostenibile.
Approccio integrato	La centralità urbana dell'area e le dimensioni consentono di individuare servizi e funzioni non limitate ai confini amministrativi di Conegliano ma allargano la prospettiva verso il servizio ad una molteplicità di attori territoriali e stakeholders tale risultare di sostegno per iniziative di rigenerazione umana ed urbana per la crescita sociale e culturale del territorio, oltre che a rappresentare motore di sviluppo economico per gli obiettivi volti a sostenere il turismo che apprezza l'approccio slow e l'intermodalità rispettosa dei fattori ambientali. Sotto il profilo degli obiettivi di sviluppo l'iniziativa rappresenta un formidabile connettore che potenzialmente ricomprende tra l'altro la misura 1.3 riguardante la PMI in Area Urbana, circostanza questa evidenziata dalla possibile riorganizzazione e rifunzionalizzazione di spazi commerciali dismessi presso Shopping Center ma che, invece, posso costituire un primo volano per un approccio virtuoso delle attività economiche della città e del territorio. In questo contesto la perfetta coerenza con la pianificazione di settore è evidente, sia in termini di conformità con il documento di pianificazione strategica territoriale, sia con i programmi di settore, specie considerando le linee di sviluppo promosse tramite il Distretto urbano del commercio e gli obiettivi correlati alla recente piattaforma #RigeneraConegliano per un upgrade territoriale e il miglioramento del decoro dello spazio urbano di accoglienza del centro città. Per quanto riguarda l'approccio integrato con le altre azioni si prevede: • Azione 1.2.1 – sistemi e cruscotti di monitoraggio realizzazioni e risultati dell'azione 5.1; • Azione 1.2.2 – dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello

	sviluppo della Piattaforma MyPortal3; • Azione 1.3 – incentivi e contributi per nascita e sviluppo di attività di impresa per sevizi turistici e connessi allo sviluppo mobilità sostenibile ad esempio vendita e noleggio biciclette, tour con mini van piccoli mezzi elettrici per fragilità viabilità, servizi accoglienze ospitalità enoturismo, wine shop, ecc.. • Azione 2.8.1: per loro localizzazione il progetto 1 "Shopping Center Stazione Conegliano – Porta delle Colline Unesco" dell'intervento 5.1 agevola l'accessibilità alla ciclovia del GiraMonticano di cui ai progetti 3 "Realizzazione di una nuova pista ciclabile fra i Comuni di Tarzo (frazione Corbanese) e San Pietro di Feletto (frazione Casotto) per il proseguimento della ciclovia GiraMonticano" e 4 "Completamento del percorso ciclabile naturalistico TV3 GiraMonticano nei Comuni di Conegliano e di Santa Lucia di Piave" previsti nell'ambito dell'azione 2.8.1. Lo Shopping center – centro direzionale si trova infatti vicino alla stazione ferroviaria ed al bici-park della stazione di recente realizzazione, ed ospita la sede della stazione degli autobus del TPL gestita da Mobilità di Marca MOM Spa. Si trova pertanto in un punto strategico, facilmente raggiungibile dai turisti. • Azioni 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4: lo Shopping Center – centro direzionale oggetto dell'intervento di cui al progetto 1 nell'ambito dell'azione 5.1 ospita la stazione degli autobus del TPL gestita da Mobilità di Marca MOM Spa. • Azioni 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3: la zona oggetto di intervento nell'ambito del progetto 1 dell'azione 5.1 (shopping center-centro direzionale) è facilmente raggiungibile dagli ospiti degli immobili oggetto degli interventi di co-housing e di residenzialità leggera nel comune di Conegliano, potendo costituire pertanto aree di socializzazione e di inclusione.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	**PNRR progetti per il Veneto del futuro.** Con la DGR 296 del 22.03.2022 la Regione Veneto ha adottato 16 progetti innovativi e strategici per il Veneto del futuro, coerenti con le linee di finanziamento previste dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), da utilizzare in fase di interlocuzione con il Governo ai fini dell'attuazione del PNRR in Veneto. Il progetto n. 13 relativo al nuovo abitare: verde urbano e residenzialità M5 C2.2 Investimento 2.1 prevede Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale per l'importo di 150 milioni. **PNRR Italia** Missioni PNRR interessate: M1C3 - Misura 1 - Investimento 1.1 - sub-investimento 1.1.5. Digitalizzazione del patrimonio culturale (beneficiari pubblici) - Misura 1 - Intervento 1.2 - rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura - Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei" - Misura 3 - Industrie culturali e creative, Investimento 3.3 – capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione verde e digitale (ICC)

	- Misura 2 - investimento 2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte - Misura 2: "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni Investimento 3.1: Forestazione Urbana. Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE Investimento 2.1: "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQUA) Investimento 3.1: Sport e inclusione sociale **FONDO COMPLEMENTARE** Investimenti strategici sul patrimonio culturale Sicuro, Verde, Sociale **Altre Fonti di Finanziamento:** - DPCM del 21 gennaio 2021 - progetti di rigenerazione urbana per Comuni con pop. > 15000 ab; Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2021 - graduatorie; - Decreto Ministeriale del 4 aprile 2022 - scorrimento graduatorie (interventi finanziati con PNRR) - Decreto aiuti quarter D.L. n. 176/2022 convertito in Legge con L. 6/2023 Viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno per investimenti in rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15mila euro, con una dotazione di 115 milioni di euro per l'anno 2025 e di 120 milioni di euro per l'anno 2026 **FEASR** L'intervento è complementare a quanto previsto dalla misura ISL04 del PSL Marca Trevigiana 2023-2027 per i comuni di Pieve di Soligo, Refrontolo, Tarzo e Vittorio Veneto che ricadono all'interno dell'area Leader. **Programmi Interreg** In generale i programmi Interreg prevedono anche nella programmazione 2021-2027 la possibilità di finanziare lo sviluppo di tematiche relative alla rigenerazione urbana a valenza culturale e turistica. **PROGETTO INTERREG 2021-2027 VIADUCT** Il Comune di Pieve di Soligo è fra i partner del progetto VIADUCT, sviluppato nell'ambito del Programma europeo di cooperazione internazionale Interreg. Acronimo di "Valorising public research to drive technology transfer and commercialization through creation of spin-off". VIADUCT, che avrà la durata di quattro anni, ha come capofila l'Università di Saragozza e oltre al Comune di Pieve di Soligo coinvolgerà l'Agenzia di sviluppo della Romania Occidentale di Timisoara, la Società di accelerazione del trasferimento delle tecnologie di Strasburgo, il Parco scientifico e

	tecnologico di Kaunas, la Commissione di sviluppo delle regioni occidentali dell'Irlanda, il Consiglio della regione di Tampere (Finlandia), l'Associazione dei professionisti del trasferimento di conoscenze di Leiden in Olanda (in veste di Advisory partner del progetto) oltre al Governo della regione di Aragona (Spagna), la Regione del Grand Est della Francia e l'Università di tecnologia di Kaunas (Lituania). Il budget complessivo del progetto VIADUCT è di 1.796.888 euro, dei quali 198.700 verranno allocati al Comune di Pieve di Soligo. l luogo prescelto per ospitare un incubatore di Start-up, ovvero una sorta di "fucina" di imprese giovani e innovative è il borgo di Solighetto.
Collaborazione tra Comuni	Interesse dell'intera Area Urbana, stante la posizione centrale dello Shopping Center rispetto al centro città, alla stazione ferroviaria ed alla stazione di autobus urbani ed extraurbani. Punto di partenza per percorsi pedonali, cicloturistici, enogastronomici, culturali nell'intero territorio delle colline UNESCO La **realizzazione delle opere dei progetti** è in capo ai singoli Comuni beneficiari. Per ciò che attiene il **monitoraggio dei risultati** si valuterà la possibilità di svolgere tale attività in modo unitario per tutti i Comuni coinvolti e che hanno realizzato piste ciclabili.
Procedura di individuazione dei progetti	L'Autorità Urbana sulla base della bozza di linee guida per la programmazione e co-progettazione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile ha predisposto per la raccolta di manifestazioni di interesse relative a proposte progettuali per l'intervento in oggetto un **avviso pubblico** con prefissati criterio di selezione approvato dal Consiglio di Partenariato in data 07.02.2023 con scadenza al 07.03.2023. Successivamente alla pubblicazione delle linee guida della SISUS l'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito web del Comune di Conegliano in data 10.03.2022. In risposta all'avviso pubblico sono pervenute n. **8 proposte progettuali da 8 Comuni per un importo complessivo di 7.391.000**=. Le proposte istruite in via tecnica dall'ufficio dell'Autorità urbana sono state portate all'esame e approvazione del **Consiglio di Partenariato che nella seduta del 05.04.2023 con voto unanime ha approvato i tre progetti** proposti. In data 19.04.2023 la presente SISUS comprensiva del piano degli interventi è stata approvata dal Consiglio di Partenariato e presentata per la consultazione al Tavolo di Partenariato dell'Area Urbana che potrà presentare osservazioni nella fase di co-progettazione con la Regione Veneto successiva alla prima presentazione della Sisus entro il 23.04.2023. I progetti sono stati individuati sulla base dei criteri previsti dalle linee guida e dei seguenti ulteriori criteri decisi dal Consiglio di Partenariato: • coerenza dell'intervento con l'idea-guida della SISUS: "Un'area più Attrattiva, Aggregativa ed Inclusiva"; • progetti diretti a realizzare attrattori turistici per l'area delle colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene patrimonio dell'umanità UNESCO • coerenza con DPA e parco-progetti IPA Terre Alte Marca Trevigiana

	• equa ripartizione territoriale degli interventi nell'Area Urbana tenuto conto delle aree più degradate/svantaggiate/marginali dell'Area Urbana e • livello di progettazione e grado di cantierabilità dell'intervento anche ai fini del rispetto dei primi target 2024 • interventi di completamento di opere avviate Si evidenzia inoltre che fra le azioni della SISUS quella in oggetto presenta un elevato rapporto fra l'importo delle proposte progettuali ricevute e il limitato budget assegnato all'Area di 1.819.687,55=. talché qualora si presenti la possibilità di incrementare le risorse destinate ad una o più azioni dell'Area Urbana, l'azione 5.1 presenta un alto livello di priorità.

3.4 QUADRO FINANZIARIO GENERALE

Os	INTERVENTO/AZIONE		SOSTEGNO ITI Azione (A)	CO-FINANZIAMENTO Azione (B)	Budget ITI Azione (C) = (A)+(B)	SOSTEGNO ITI Totale Os	Budget ITI Totale Os
FESR 1.2	1.2.1	Veneto Data Platform	363.937,51	0	363.937,51	582.300,02	582.300,02
	1.2.2	PA digitale	218.362,51	0	218.362,51		
FESR 1.3	1.3	PMI nelle Aree urbane	218.362,51	218.362,51	436.725,02	218.362,51	436.725,02
FESR 2.7	2.7.1	Infrastrutture verdi in Area Urbana	1.612.709,25 (1)	366.290,75	1.979.000,00	1.612.709,25	1.979.000,00
FESR 2.8	2.8.1	Percorsi ciclabili nelle Aree urbane	2.064.151,40 (2)	855.848,60	2.920.000,00	4.993.848,35	6.329.873,92
	2.8.2	TPL – Punti di ricarica elettrica	360.298,12	63.582,02	423.880,14		
	2.8.3	TPL – Materiale rotabile pulito	1.368.405,05	416.594,95	1.785.000,00		
	2.8.4	TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti	1.200.993,78	0	1.200.993,78		
FESR 4.3	4.3.1	ERP	655.087,52	103.574,48	758.662,00	2.911.500,07	3.113.662,00
	4.3.2	Co-housing	2.046.412,55 (3)	53.587,45	2.100.00,00		
	4.3.3	Residenzialità leggera	210.000,00 3	45.000,00	255.000,00		

FSE+ 3.k	4.11	Misure di accompagnamento	448.816,38	0	448.816,38	448.816,38	448.816,38
FESR 5.1	5.1.1	Rigenerazione urbana e culturale	1.819.687,55	320.312,45	2.140.000,00	1.819.687,55	2.140.000,00
TOTALE			**12.587.224,13**	**2.443.153,21**	**15.030.377,34**	**12.587.224,13**	**15.030.377,34**

(1) € 753.976,35 (di cui € 398.973,51 pre-riesame ed € 355.002,84 flessibilità) sono stati trasferiti dall'azione 2.7.1 all'azione 2.8.1 – cfr. progetto *"Qualificazione del corridoio ecologico del Monticano nei Comuni di Conegliano e Santa Lucia di Piave - SIC "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano"* inizialmente previsto nell'ambito dell'azione 2.7.1 e successivamente trasferito all'azione 2.8.1.

(2) Importo sostegno ITI aumentato di € 753.976,35, derivante dal trasferimento del progetto *"Qualificazione del corridoio ecologico del Monticano nei Comuni di Conegliano e Santa Lucia di Piave - SIC "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano"* dall'azione 2.7.1 all'azione 2.8.1.

(3) € 8.362,50 di sostegno ITI sono stati trasferiti dalla dotazione ITI dell'azione 4.3.3 alla dotazione ITI dell'azione 4.3.2.

3.5 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

INTERVENTO/AZIONE		Indicatore		Unità di misura	Target 2024		Target 2029		Fonte dati
					PR	SISUS	PR	SISUS	
1.2.1	Veneto Data Platform	**RCO14**	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	0	0	200	26	Comuni aderenti ai progetti
1.2.2	PA digitale	**RCO75**	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	1	0	385	1	
1.3	PMI nelle Aree urbane	**RCO02**	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie e grandi)	Imprese	110	0	833	2	Progettualità del beneficiario
		RCO05	nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	10		20	1	
		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	2		17	1	
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area Urbana	**RCO36**	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	20	1,6	90	3,37	Progettualità del beneficiario

		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	6	1	11		
2.8.1	Percorsi Ciclabili nelle Aree urbane	**RCO58**	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0	0	17	4,45	Stima progettuale da parte del beneficiario
2.8.2	TPL – punti di ricarica elettrica	**RCO59**	Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ ricarica)	punti di rifornimento /ricarica	0		46	3	
2.8.3	TPL – materiale rotabile pulito	**RCO57**	Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo	passeggeri	320	80	3.680	240	
2.8.4	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti	**RCO60**	Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati	città grandi e piccole	0		11	1	
2.8		**RCO75**	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	2	1	11	1	
4.3.1	ERP	**RCO65**	capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	persone	30	0	736	67	Stima da parte del beneficiario
4.3.2	Co-housing					0		20	
4.3.3	Residenzialità leggera	**RCO75**	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	2	0	11	9	
3.k 4.11	accompagnamento	**EEPO01**	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico	numero	604	0	2.415	20	

5.1	Rigenerazione urbana e culturale	**RCO74**	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	235.285	6.875	1.294.069	53.160	Abitanti dei Comuni interessati
		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	2	1	11	1	Stima da parte del beneficiario
		RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	Progetti	2		11	1	
		RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1	11	2	

Tabella 2. Indicatori di risultato

INTERVENTO/AZIONE		Indicatore		Unità di misura	Baseline 2021		Target 2029		Fonte dati
					PR	SISUS	PR	SISUS	
1.2.1	Veneto Data Platform	**RCR11**	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	0	0	400	26	Esperienza progetti programmazione 14-20 AU coinvolte
1.2.2	PA digitale	**RCR11**	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	0	0	2.550.000	84.500	Esperienza progetti programmazione 14-20 AU coinvolte
1.3	PMI nella Aree urbane	**RCR01**	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annuo	0	0	854	1	Stima AU
		RCR03	PMI che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	imprese	0	0	757	3	Si tratta di un requisito previsto dal bando di selezione
		RCR17	Nuove imprese ancora presenti sul mercato	Imprese	0	0	143		Si conferma la stima suggerita dal documento metodologico
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area Urbana	**RCR50**	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0	0	2.566.975	138.660	
		RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0	0	74.616	5.072	
2.8.1	Percorsi Ciclabili nelle Aree urbane	**RCR64**	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0	108.286	3.448	

2.8.2	TPL – punti di ricarica elettrica	**RCR62**	Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	0	0	152.607.381	891.338	Dati forniti dal beneficiario
2.8.3	TPL – materiale rotabile pulito								
2.8.4	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti	**RCR50**	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0	0	2.566.975	138.660	Intera popolazione dell'Area Urbana
4.3.1	ERP	**RCR67**	Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	0	0	607	32	Parametro di stima da documento metodologico
4.3.2	Co-housing							10	
4.3.3	Residenzialità leggera							3	
3.k **4.11**	accompagnamento	**EEPR01**	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo tre mesi dalla conclusione dell'intervento	numero	60	0	50		
5.1	Rigenerazione urbana e culturale	**RSR02**	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0	0	2.566.975	138.660	Popolazione comuni Area Urbana

3.5.1 NOTE SULLA STIMA DEI TARGET DELL'AREA

La quantificazione dei valori di target intermedi e finali per gli indicatori deve avvenire sulla base di "Evidenze", ossia sulla base di documenti, dati o considerazioni circostanziate provenienti da fonti attendibili e aggiornate (ad es. monitoraggi di enti e/o soggetti preposti, esperienze precedenti, normativa di settore, condizioni attuali, ecc…).
Per ciascun indicatore si descriva sinteticamente il metodo di "Calcolo target" ossia la formula applicata per il calcolo ed i relativi parametri utilizzati, quali ad esempio costi medi dei beni, percentuali di utilizzo di beni e servizi, incidenza di altri fattori, ecc …

Indicatori di realizzazione (output)

Gli indicatori sono stati elaborati sulla base documento metodologico del 28.10.2022 di accompagnamento al Programma PR FESR 2021-27 (ARTT. 16-17 RDC – Reg. (UE) 1060/21) al quale si rinvia.
La quantificazione dei valori di target intermedi e finali per gli indicatori è avvenuta sulla base delle di "Evidenze", ossia sulla base di documenti, dati o considerazioni circostanziate provenienti da fonti attendibili e aggiornate (ad es. monitoraggi di enti e/o soggetti preposti, esperienze precedenti, normativa di settore, condizioni attuali, ecc.) richiamate nel sopra citato documento metodologico e dalle proposte progettuali raccolte dai potenziali beneficiari bell'ambito dell'attività di raccolta delle manifestazioni di interesse e dalle evidenze emerse dalla valutazione dei risultati di esperienze passate relative alla realizzazione di progettualità analoghe e similari a quelle inserite nella presente SISUS.

In particolare per le seguenti Azioni sono stati considerati seguenti parametri:
1.2 – La stima dell'entità dei progetti è stata definita in collaborazione con le altre Autorità Urbane in base alle esperienze delle aree coinvolte nella precedente programmazione.
2.7.1 – Le risorse dell'Azione sono state ridotte, d'accordo con l'AdG, per un importo di € 753.976,35 (di cui € 398.973,51 pre-riesame e € 355.002,84 di flessibilità per contribuire al progetto di completamento della pista ciclabile in Azione 2.8.1 "Gira Monticano", di conseguenza il contributo complessivo dell'AU all'indicatore RCO36 si riduce in maniera significativa. Il target di realizzazione risulta dagli importi definiti dai progettisti per le idee progettuali le quali, non ancora formalizzati nello studio di fattibilità, quindi ancora suscettibili di modifiche in sede di confronto con i commissari; la stessa presenza di tipologie di intervento radicalmente differenti (messa a dimora di alberature, formazioni lineari, prati, demolizioni di edifici e relativa rinaturalizzazione, strutture dedicate alla fruizione e arredi) per non consente di ricondurre gli importi di progetto a parametri all'applicazione di parametri significativi.
2.8.1 – Per le piste ciclabili, l'importo medio risulta sensibilmente inferiore al parametro medio considerato dal documento metodologico attestandosi intorno ai 230.000 €/Km. La differenza dipende essenzialmente dalla realizzazione delle piste monodirezionali in sommità dell'argine del Monticano, operazione che richiede minori lavorazioni rispetto ad interventi in aree urbanizzate. Anche la realizzazione di una passerella di attraversamento del corso d'acqua non incide in maniera tale da compensare il minor importo medio risultante. In conseguenza di questi elementi, il contributo atteso da parte dell'Au Coneglianese-Vittoriese di poco inferiore ai 13 chilometri, risulta notevolmente maggiore di quanto ipotizzato parametricamente.
4.3.1 – Per gli alloggi ERP oggetto dell'intervento SISUS si è considerato, considerando la volatilità dei prezzi di mercato attuali, un importo medio vicino ai 50.000 € per appartamento per ristrutturazioni con finalità di risparmio energetico: la progettazione definitiva ha poi definito con maggiore precisione gli importi preventivati. Il contributo all'indicatore deriva dalla scelta di intervenire su appartamenti di taglia diversa con 7 abitazioni più grandi (che possono accogliere famiglie più numerose per una media di 5,1 inquilini) e 9 destinabili ad una dimensione media di circa 3,5 abitanti/unità.
4.3.2 – L'importo medio per la ristrutturazione di un alloggio, all'interno della struttura esistente scelta come oggetto dell'intervento, si attesta attorno ai 200.000 euro, comprensivi della ripartizione dei costi

previsti per la sistemazione degli spazi comuni. Con una media di 2 ospiti per alloggio, il contributo previsto in termini di persone ospitate dalle strutture realizzate con l'Azione 4.3.2, si attesta sulle 20 unità.
4.3.3 – I progetti saranno commisurati al tetto massimo di contributo richiedibile fissato a 35.000 € per alloggio. Le unità abitative prese in considerazione per la presente azione, consentiranno di ospitare 6 soggetti fragili, che corrispondo al contributo all'indicatore di realizzazione.

Indicatori di risultato

Gli indicatori sono stati elaborati sulla base documento metodologico del 28.10.2022 di accompagnamento al Programma PR FESR 2021-27 (ARTT. 16-17 RDC – Reg. (UE) 1060/21) al quale si rinvia.

La quantificazione dei valori di target intermedi e finali per gli indicatori è avvenuta sulla base delle di "Evidenze", ossia sulla base di documenti, dati o considerazioni circostanziate provenienti da fonti attendibili e aggiornate (ad es. monitoraggi di enti e/o soggetti preposti, esperienze precedenti, normativa di settore, condizioni attuali, ecc.) richiamate nel sopra citato documento metodologico e dalle proposte progettuali raccolte dai potenziali beneficiari bell'ambito dell'attività di raccolta delle manifestazioni di interesse e dalle evidenze emerse dalla valutazione dei risultati di esperienze passate relative alla realizzazione di progettualità analoghe e similari a quelle inserite nella presente SISUS.

In particolare per le seguenti Azioni sono stati considerati seguenti parametri:
1.2 – La stima dell'entità dei progetti è stata definita in collaborazione con le altre Autorità Urbane in base alle esperienze delle aree coinvolte nella precedente programmazione.
1.3 – Si ipotizza che la metà delle imprese assumerà 1 risorsa: prudenzialmente la stima viene arrotondata a 1.
2.7.1 – È stata utilizzata la formula di calcolo proposta dal documento metodologico che mette in relazione un'area di impatto diretto del progetto realizzato, ipotizzata con un raggio di 2 Km, con la densità del comune interessato.
4.3 – Per tutto l'indicatore relativo all'OS, il documento metodologico ipotizza di avere un tasso di utilizzo effettivo degli alloggi realizzati stimato al 50% di quanto realizzato, per le tempistiche necessarie per l'assegnazione delle unità abitative. Il contributo è stato calcolato di conseguenza.

4. DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 8 DEL REG. (UE) 2021/1060 NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 PARTENARIATO URBANO

4.1.1 Individuazione dei soggetti

L'elaborazione della presente SISUS è stata impostata come un impegno collettivo di tutto il territorio dell'Area Urbana e discende da un processo di consultazione del partenariato e di condivisione a livello locale delle scelte operative.

I rapporti tra i comuni dell'Area Urbana sono regolati dal protocollo di intesa sottoscritto in data 27.12.2022 (prot. n. 69319/2022, reg. n. 11139 del 27/12/2022) che ha, tra l'altro, istituito il Consiglio di Partenariato, e dalla convenzione ex art. 30 D.lgs. 267/2000 sottoscritta in data 08.05.2023 (prot. n. 26367 del 08.05.2023), finalizzata a garantire la buona governance della Strategia.
Sin da Fase 1 relativa alla elaborazione della manifestazione di interesse si è messa in atto un'azione di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei soggetti rappresentativi del contesto urbano al fine di individuare un ampio partenariato urbano comprendente tutti i soggetti più rilevanti rispetto ai temi di Sviluppo Urbano Sostenibile trattati dalla Regione.
Sono stati pertanto interessati i seguenti soggetti pubblici rilevanti, tenendo conto dei temi affrontati dagli obiettivi specifici (Os) indicati nel PR Veneto FESR e nel PR FSE+ 2021-2027 che concorrono a sostenere lo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e delle relative azioni:

- ATER Treviso in relazione all'Os 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" – azione 4.3.1 "Edilizia residenziale pubblica (ERP)";
- Mobilità di Marca MOM spa (società concessionaria del TPL nell'area) in relazione all'Os 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)" – azioni 2.8.2 "Punti di ricarica elettrica", 2.8.3 "TPL materiale rotabile pulito", 2.8.4 "TPL Sistemi di trasporto intelligenti";
- Azienza ULSS 2 Marca Trevigiana, IPAB Cesana Malanotti, IPAB Casa F. Fenzi in relazione all'Os 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" – azioni 4.3.2 "Co-housing", 4.3.3 "Residenzialità leggera" e azione 4.11 SUS "Misure di accompagnamento".

Lo strumento a mezzo del quale l'Autorità Urbana assicura il coinvolgimento del partenariato urbano ed il confronto con lo stesso sia in fase di costruzione della SISUS che in attuazione della stessa, è il Tavolo di Partenariato Urbano, istituito con deliberazione del Consiglio di Partenariato in data 07.02.2023.
Al Tavolo di Partenariato Urbano partecipano:

- i componenti del Consiglio di Partenariato: comuni dell'Area Urbana e altri attori rilevanti dell'AU coinvolti nella costruzione, coprogettazione e implementazione della SISUS sottoscrittori del protocollo di intesa – cfr. art. 5 del protocollo di intesa prot. n. 69319 del 27.12.2022, reg. n. 11139/2022;
- i seguenti attori rilevanti per le tematiche chiave nelle materie dello sviluppo urbano sostenibile in base al contesto geografico, istituzionale, socio-economico dell'Area Urbana, indicati all'art. 8 del Reg. (UE) 2021/1060, individuati dal Consiglio di Partenariato in esito al

processo di mappatura dei soggetti portatori di interesse a partire da quella già svolta per la presentazione della candidatura (Fase 1):

- Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene;
- Commercio e turismo: Ascom Conegliano e Ascom Vittorio Veneto;
- Artigianato: Confartigianato Conegliano, Confartigianato Vittorio Veneto, CNA – Casartigiani;
- Agricoltura e turismo: Confagricoltura Treviso, Federazione Coldiretti Treviso, CIA Treviso;
- Organizzazioni sindacali: CGIL, CISL, UIL;
- Legambiente;
- Fondazione di Comunità Sinistra Piave;
- ANFFAS.

Sarà garantita una maggiore rappresentazione della società civile, aprendo la partecipazione al tavolo di partenariato ad ulteriori enti ed associazioni operanti nel terzo settore (ambiti: minori; anziani; inclusione sociale, etc.).
Al Tavolo possono partecipare eventuali ulteriori soggetti che ne facciano richiesta all'Autorità Urbana motivando la propria attinenza e rilevanza rispetto ai temi della SISUS, previa conferma ed approvazione da parte del Consiglio di Partenariato.
Sul sito internet, nell'apposita sezione dedicata all'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese sarà pubblicato un avviso al fine di consentire ad altri soggetti interessati dalle tematiche della SISUS di partecipare al Tavoli di Partenariato Urbano.

Autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche

- Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene
- Intesa Programmatica d'Area "Terre Alte della Marca trevigiana"
- GAL Alta marca Trevigiana scarl
- I 13 comuni dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese fanno parte dell'ATS Ven_07 Conegliano di cui Conegliano è ente capofila
- ULSS 2 Marca Trevigiana
- IPAB Casa Fenzi
- IPAB Cesana Malanotti

Parti economiche e sociali

- Commercio: Ascom Conegliano-Treviso e Ascom Vittorio Veneto
- Artigianato: Confartigianato Conegliano Confartigianato Vittorio Veneto, CNA - Casartigiani - Agricoltura turismo: Confagricoltura Treviso, Federazione Coldiretti Treviso, CIA Treviso
- OOSS: CGIL, CISL, UIL
- Associazione Distretto del cibo della Marca Trevigiana

Le organizzazioni pertinenti che rappresentano la società civile (quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione*)*

- Legambiente
- Fondazione di Comunità Sinistra Piave
- ANFFAS (Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo)

4.1.2. Strumenti di consultazione e piano delle attività

Gli **strumenti di consultazione** dell'Area Urbana Coneglianese Vittoriese sono costituiti da:

1. **Consiglio di Partenariato**: istituito dal *"Protocollo di intesa per l'elaborazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese fase 2 dell'avviso pubblico di cui alla DGR 1832/2021"* (prot. n. 69319 del 27.12.2022 – reg. n. 11139), nel rispetto dell'art. 8 del Reg. (UE) 2021/1060 e del Codice di condotta europeo sul partenariato Reg. (UE) n. 2014/240 della Commissione Europea.
   Ai sensi dell'art. 10 del predetto protocollo il Consiglio di Partenariato ed è composto dai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del protocollo di intesa di seguito elencati ed è presieduto dal sindaco pro-tempore del Comune di Conegliano, ente capofila ed Autorità Urbana o, in sua vece, da un assessore delegato:
   - 13 comuni dell'Area Urbana i quali hanno sottoscritto il documento in data 27.12.2022;
   - IPAB Casa "F. Fenzi", che ha approvato il protocollo di intesa con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 07-02 del 27.02.2023 e sottoscritto il protocollo in data 18.04.2023;
   - ATER Treviso che ha approvato il protocollo di intesa con deliberazione n. 74 del 05.05.2023 e sottoscritto il protocollo di intesa.

   Il funzionamento e le competenze del Consiglio di Partenariato sono disciplinati rispettivamente dagli artt. 10 e 11 del protocollo di intesa.
2. **Tavolo di Partenariato Urbano**: istituito e disciplinato dal Consiglio di Partenariato nella seduta del 07.02.2023 con apposita deliberazione (cfr. verbale n. 1 del 07.02.2023 del Consiglio di Partenariato) nel rispetto dell'art. 8 del Reg. (UE) 2021/1060 e del Codice di condotta europeo sul partenariato Reg. (UE) n. 2014/240 della Commissione Europea. Si tratta di uno strumento a mezzo del quale l'Autorità Urbana assicura il coinvolgimento del partenariato urbano ed il confronto con lo stesso sia in fase di costituzione della SISUS, che in fase di attuazione della stessa.
   Il Tavolo è composto da:
   - componenti del Consiglio di Partenariato;
   - attori rilevanti per le tematiche chiave nelle materie dello sviluppo urbano sostenibile in base al contesto geografico, istituzionale, socio-economico dell'Area Urbana, individuati dal Consiglio di Partenariato in esito al processo di mappatura dei soggetti portatori di interesse a partire da quella già svolta per la presentazione della candidatura (Fase 1): Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene; Ascom Conegliano, Ascom Vittorio Veneto, Confartigianato Conegliano, Confartigianato Vittorio Veneto, CNA – Casartigiani, Confagricoltura Treviso, Federazione Coldiretti Treviso, CIA Treviso, CGIL, CISL, UIL, Legambiente, Fondazione di Comunità Sinistra Piave, ANFFAS.

A seguito della richiesta vincolate formulata dalla Regione di escludere i potenziali beneficiari dal Consiglio di Partenariato, sarà necessaria una modifica del Protocollo d'intesa che disciplina il Consiglio di Partenariato, da far approvare alle Giunte comunali dei Comuni dell'Area Urbana, con successiva sottoscrizione di apposita appendice al protocollo da parte dei Sindaci.

Il Consiglio di Partenariato ed il Tavolo di Partenariato Urbano dell'Area Urbana sono stati coinvolti nella fase di costruzione della Strategia e saranno altresì interessati nella fase della sua attuazione, come di seguito meglio precisato.

A) Per la costruzione della strategia

Dopo il riconoscimento dell'Area Urbana il Comune di Conegliano ha provveduto a predisporre un piano di attività per l'elaborazione della SISUS.

Sulla base di tale piano il Comune di Conegliano, con deliberazione di Giunta comunale n. 338 del 28.09.2023 ha approvato l'istituzione dell'unità di progetto intersettoriale "Autorità Urbana dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese" e predisposto con il supporto della società incaricata di dell'assistenza tecnica per l'elaborazione della SISUS dell'Area Urbana un protocollo di intesa fra i Comuni dell'area al fine di:

- formalizzare fin da subito il coordinamento tra i Comuni e il coinvolgimento del partenariato
- avviare le attività di co-progettazione della SISUS e per l'istituzione della governance istituzionale dell'Area.

Tale Protocollo di intesa persegue altresì lo scopo di certificare la solidità dell'impegno dei comuni parte dell'Area Urbana e dei diversi soggetti pubblici dell'area coinvolti a vario titolo nella costruzione e attuazione della SISUS, nel rispetto dei tempi, dei reciproci impegni assunti e delle prescrizioni e raccomandazioni formulate dall'Autorità di Gestione.

Il protocollo approvato dai Comuni dell'area è stato sottoscritto in data 27.12.2022 e quindi esteso alla sottoscrizione degli altri enti pubblici rilevanti individuati nella fase di elaborazione della manifestazione di interesse presentata.

In data 07.02.2023 è stato istituito il Consiglio di Partenariato individuato dall'art. 5 del protocollo di intesa quale *"strumento per realizzare il coordinamento tra i Comuni dell'area e gli altri attori coinvolti nella costruzione, co-progettazione e implementazione della SISUS ed è competente in merito alle decisioni fondamentali relative alla costruzione e attuazione della SISUS"*. In tale riunione sono stati approvati gli avvisi pubblici con prefissati criteri di selezione predisposti sulla base della bozza di linee guida per la programmazione e co-progettazione delle SISUS per la raccolta di manifestazioni di interesse relative a proposte progettuali per gli interventi oggetto della SISUS. Successivamente alla pubblicazione delle linee guida della SISUS gli avvisi pubblici sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Conegliano. Le proposte istruite in via tecnica dall'ufficio dell'Autorità urbana sono state portate all'esame e approvazione del Consiglio di Partenariato che nella seduta del 05.04.2023 con voto unanime ha approvato il piano di interventi inserito nella presente SISUS.

In data **16.03.2023** si è riunito il Consiglio di Partenariato per un primo esame delle proposte progettuali ricevute. In data **27.02.2023** si è riunito un tavolo tecnico di approfondimento sulle azioni relative all'inclusione abitativa ed un tavolo tecnico dedicato alle opere e infrastrutture di interesse dei Comuni. Mentre in data **13.04.2023** si è riunito un tavolo tecnico di approfondimento sulle azioni relative all'inclusione abitativa.

Nella riunione del Consiglio di Partenariato del 07.02.2023 è stato istituito il **tavolo permanente di partenariato urbano dell'Area Urbana** del Coneglianese-Vittoriese con funzioni consultive e di supervisione in merito a:

- la definizione delle linee di sviluppo della SISUS;
- l'individuazione delle proposte di interventi della SISUS;
- i risultati raggiunti e le eventuali modifiche della SISUS.

Tale Tavolo è presieduto dal Sindaco del Comune di Conegliano, Ente capofila e Autorità Urbana dell'Area, o, in sua vece, da un suo delegato, ed è composto dai rappresentanti indicati da ciascun soggetto che ne fa parte.

Il Tavolo di Partenariato urbano ha forma aperta e oltre ai componenti individuati ulteriori soggetti potranno fare richiesta di far parte di tale Tavolo e sull'ammissibilità delle richieste sarà il Consiglio di Partenariato a decidere.

Il Tavolo si riunisce di norma almeno una volta all'anno. Per la validità delle deliberazioni del Tavolo di Partenariato Urbano occorre la presenza effettiva della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità vale il voto del Presidente. **Gli indirizzi e orientamenti del Tavolo di Partenariato Urbano contribuiranno alla costruzione della SISUS e alla sua attuazione.** Ove si ritenesse necessario, potranno essere invitati a partecipare rappresentanti dell'Amministrazione statale, regionale e ogni altro soggetto/organizzazione/ente individuato come rilevante rispetto alla SISUS e/o delle materie dello sviluppo urbano sostenibile.

In data 19.04.2023 la presente SISUS comprensiva del piano degli interventi è stata approvata dal Consiglio di Partenariato e presentata per la consultazione al Tavolo di Partenariato dell'Area Urbana che potrà presentare osservazioni nella fase di co-progettazione con la Regione Veneto successiva alla prima presentazione della SISUS entro il 23.04.2023.

L'elaborazione della SISUS è stata inoltre oggetto di periodica informativa e discussione con l'ampio partenariato territoriale che partecipa al tavolo di Concertazione dell'IPA Marca Trevigiana, in particolare si evidenziano i seguenti momenti:

- 22.04.2022 approvazione del Piano strategico e parco progetti 2021-2027 dell'IPA che prevede quale obiettivo strategico 4 le strategie territoriali integrate
- 16.12.2022 approvazione del programma di attività dell'IPA 2023 che prevede il sostegno alla Area Urbana coneglianese vittoriese
- 31.03.2023 aggiornamento e informativa al partenariato sulla elaborazione della SISUS.

B) Per l'attuazione della Strategia

Con Delibera n. 3 del 07.02.2023 del Consiglio di Partenariato tra l'altro, sono state disciplinate le modalità di funzionamento del Tavolo di Partenariato Urbano e gli impegni dei partecipanti.

In particolare per ciò che attiene **l'attività di consultazione permanente del partenariato urbano si è stabilito che le funzioni consultive e di supervisione del Tavolo riguardano:**

- la definizione delle linee di sviluppo della SISUS;
- l'individuazione delle proposte di interventi della SISUS;
- i risultati raggiunti e le eventuali modifiche della SISUS.

Per quanto attiene al funzionamento la medesima delibera sopra citata prevede che **"il Tavolo si riunisce di norma almeno una volta all'anno**.

Gli indirizzi e orientamenti del Tavolo di Partenariato Urbano contribuiranno quindi, oltre che alla costruzione della SISUS, anche alla sua attuazione.

Nell'ambito del Tavolo di Partenariato Urbano, il Comune di Conegliano, Ente capofila e Autorità Urbana, si impegna a:

- assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del partenariato dell'Area Urbana nel rispetto dei principi del Codice di condotta europeo sul partenariato;
- porre in essere tutte le attività di coinvolgimento del partenariato urbano e tutte le attività di comunicazione e disseminazione richieste;
- avviare, oltre alla consultazione dei soggetti rappresentativi, forme di consultazione più ampia, attraverso, ad esempio, sondaggi e questionari aperti a tutta la cittadinanza dell'Area Urbana;
- realizzare azioni per la divulgazione e la diffusione delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

In particolare l'Autorità Urbana si impegna a realizzare nella fase di attuazione della SISUS le seguenti **attività di consultazione** del Tavolo di Partenariato Urbano:

- consultazione periodica in merito ai risultati delle SISUS;
- organizzazione di attività di comunicazione dirette a sensibilizzare e formare sulle finalità e i contenuti del progetto e sui relativi impegni i rappresentanti dei possibili beneficiari della SISUS.

Il Tavolo di Partenariato Urbano ha una durata fino al 31 dicembre 2029 e comunque fino alla conclusione di tutte le fasi di attuazione della SISUS e di tutti i rapporti finanziari tra Autorità Urbana e Autorità di Gestione del PR FESR Veneto.

Nell'ambito del Consiglio di Partenariato sarà valutata la possibilità di attivare iniziative di co-programmazione della componente gestionale degli interventi, attraverso il coinvolgimento di ulteriori enti pubblici del territorio (oltre a quelli già interessati), ma anche di enti appartenenti al terzo settore.

4.1.3 Comunicazione e informazione

Fin subito dal riconoscimento dell'Area Urbana il Comune di Conegliano ha creato una **sezione nel proprio sito web istituzionale,** accessibile direttamente dall'home page**, dedicata alle informazioni dell'Autorità urbana** inerenti alla costruzione e all'attuazione della strategia.

L'Autorità urbana intende impegnarsi a realizzare, in coerenza con la strategia di comunicazione del PR FESR Veneto 2021-2027, le seguenti **attività di comunicazione e disseminazione** per diffondere gli obiettivi e i risultati della SISUS presso i soggetti interessati e la cittadinanza, sia durante la fase di elaborazione della SISUS che durante la sua attuazione.

Attività nella fase di costruzione della SISUS

- Creazione di una pagina web dedicata al SUS nel sito del Comune di Conegliano che svolge la funzione di Autorità Urbana al fine di diffondere le informazioni relative alla SISUS, con i seguenti contenuti:
  - informazioni di carattere generale e atti fondamentali;
  - informazioni sugli incontri del Consiglio di partenariato, sulle riunioni dei Tavoli tecnici e gruppi di lavoro e sulla consultazione dei partner;
  - attività del Tavolo di Partenariato Urbano,
  - pubblicazione dei bandi/avvisi/inviti per la raccolta di idee, proposte e indicazioni da parte dei diversi stakeholders.
  - informazioni relative alle iniziative di comunicazione ed agli eventi:
    - organizzazione di incontri informativi e di ascolto con singoli potenziali partner o beneficiari, mediante idonei strumenti di consultazione (ad es.: incontri, gruppi di lavoro, tavoli specifici dedicati ai vari ambiti, compilazione di questionari, ecc.), condividendo i fondamentali documenti relativi alla SISUS per la raccolta di osservazioni e proposte;
    - organizzazione di conferenze stampa, comunicazione sulla stampa locale, sui social network e sui più diffusi media locali delle attività più rilevanti svolte nella fase di elaborazione della SISUS.

Si precisa che saranno rispettate le Linee Guida per l'uso del logo e dell'immagine coordinata del nuovo PR.

Attività nella fase di attuazione della SISUS:

Nella futura fase di attuazione degli interventi l'Autorità Urbana intende condurre una sistematica attività di comunicazione e disseminazione nel territorio in merito a obiettivi, avanzamento e risultati della SISUS. In particolare si prevede di svolgere almeno le seguenti attività minimali:

- organizzazione di tre eventi obbligatori per ciascuna Autorità Urbana nel periodo di programmazione 2021-2027:
  1. un primo nella fase iniziale a seguito dell'approvazione della strategia necessario per illustrare la SISUS ai soggetti interessati e alla cittadinanza;
  2. un secondo evento a metà programmazione a dimostrazione degli obiettivi raggiunti;
  3. un terzo verso la fine della programmazione per illustrare i risultati conseguiti;
- definizione di un piano annuale delle attività di comunicazione e disseminazione;
- predisposizione e diffusione sui diversi canali informativi (sito web, ecc.) di aggiornamenti periodici sulla SISUS, sulle attività svolte e previste, sui bandi e sui progetti finanziati;
- predisposizione e diffusione di un rapporto annuale e finale su attività e risultati SISUS;
- realizzazione di momenti di sensibilizzazione e formativi rivolti ai componenti del Tavolo di Partenariato Urbano;
- organizzazione di incontri di presentazione ai diversi livelli di governo, alla comunità locale e alla cittadinanza delle finalità e dei contenuti della SISUS.

- realizzazione di azioni per la divulgazione e la disseminazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
- organizzazione di conferenze stampa, comunicazione alla stampa locale, sui social network e sui più diffusi media locali delle attività più rilevanti svolte nella fase di elaborazione della SISUS.

4.2 GOVERNANCE E COORDINAMENTO tra i Comuni dell'Area e altri attori coinvolti

Le modalità operative con le quali si intende organizzare la pianificazione e l'attuazione della SISUS, l'organizzazione delle relazioni tra tutti gli attori dell'Area Urbana coinvolti nella pianificazione e attuazione della SISUS e delle singole azioni trovano disciplina nel protocollo di intesa istitutivo del Consiglio di Partenariato e nella convenzione sottoscritta dai Comuni dell'area.

Protocollo di intesa

Il protocollo di intesa per l'elaborazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese fase 2 dell'avviso pubblico di cui alla DGR 1832/2021, reg. n. 11139 sottoscritto in data 27/12/2022 dai sindaci dei Comuni dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese, è finalizzato a:

- realizzare la fase 2 del processo di selezione delle Aree Urbane del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Veneto, che attraverso un percorso di co-progettazione con la Regione e il coinvolgimento dei soggetti rilevanti del territorio, porterà alla elaborazione e approvazione di Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) per città più smart, integrate, sostenibili e inclusive, in conformità alle indicazioni dei programmi FESR e FSE+;
- formalizzare sin da subito il coordinamento tra i Comuni e il coinvolgimento del partenariato al fine di avviare le attività di co-progettazione della strategia e dotare l'Area Urbana, in applicazione ai principi e ai metodi dello sviluppo locale partecipato, di una efficace e rappresentativa governance istituzionale, istituendo a tal fine un Consiglio di Partenariato, come indicato anche nella manifestazione di interesse presentata nella Fase 1 al paragrafo C

Il Consiglio di Partenariato assume le determinazioni relative:

- all'individuazione degli interventi prioritari e urgenti sui temi dello sviluppo urbano da avviare al finanziamento sui fondi regionali, statali ed europei;
- alla proposta di SISUS e dei relativi impegni a carico dei beneficiari;
- alla definizione delle eventuali variazioni alla SISUS da presentare alla Regione del Veneto;
- all'esame e approvazione della relazione periodica e finale sullo stato di attuazione della SISUS predisposta dall'Autorità urbana;
- allo stato di avanzamento periodico dei progetti e report di monitoraggio e valutazione;
- all'individuazione degli adeguamenti dei Piani e dei Programmi degli Enti partecipanti necessari per il perseguimento degli obiettivi comuni;
- all'esame e approvazione della relazione periodica e finale sullo stato di attuazione della SISUS predisposta dall'Autorità urbana;
- all'approvazione delle modifiche e integrazioni necessarie per la completa attuazione degli interventi programmati mediante la SISUS, compresa la riprogrammazione di eventuali risorse resesi disponibili;
- alla definizione delle principali attività di informazione e comunicazione mirate a far conoscere gli obiettivi, le azioni e i risultati della SISUS presso la cittadinanza dell'Area Urbana ed i soggetti interessati;
- ad ogni altra attività ad esso demandata dal Presidente del Consiglio di Partenariato o dalla normativa regionale.

Convenzione fra i Comuni dell'AU ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000

La convenzione per la costituzione ed il funzionamento dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese è stata sottoscritta dai tredici comuni in data 08.05.2023 (prot. n. 26367 del 08.05.2023).
Tale convenzione ha lo scopo di certificare la solidità dell'impegno dell'Area, rappresenta uno strumento di mutua tutela per tutti i Comuni partecipanti e per il Comune facente funzione di AU, garantendo la buona governance della SISUS.
La convenzione ha anche lo scopo di sancire l'impegno dell'Area Urbana per la co-progettazione e attuazione della SISUS, nel rispetto dei reciproci impegni assunti dai diversi enti, dei tempi per il raggiungimento dei target di risultato intermedi e finali e rappresenta uno strumento di mutua tutela per tutti i comuni partecipanti e per il comune facente funzione di Autorità Urbana, garantendo la buona *governance* della Strategia.
Gli enti locali convengono di cooperare in conformità ai principi, modalità e criteri esposti nella convenzione e secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ URBANA

Struttura presso il capofila	Autorità Urbana dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese
Atto di designazione	Con **deliberazione di Giunta comunale n. 338 del 28.09.2022** è stata istituita l'unità di progetto intersettoriale denominata "Autorità urbana dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese", come specificatamente rappresentata nell'organigramma generale del Comune di Conegliano (ente capofila) allegato al provvedimento. Sono stati altresì identificati l'organizzazione, il personale assegnato all'unità di progetto di cui trattasi ed i relativi compiti, a parziale modifica ed integrazione dell'assetto organizzativo individuato nella manifestazione di interesse inviata alla Regione Veneto con nota nostro prot. n. 17453 in data 1° aprile 2022. Con **deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 09.03.2023** è stata rideterminata l'organizzazione della "Autorità Urbana dell'Area Urbana Coneglianese - Vittoriese" ed il personale ad essa assegnato, a parziale modifica ed integrazione dell'assetto organizzativo individuato con la precedente deliberazione di Giunta comunale n. 338/2022 su citata.
Responsabile	Martina Pol, segretario generale del Comune di Conegliano e dirigente del servizio segreteria generale
Contatti	Telefono 0438 413324 e-mail martina.pol@comune.conegliano.tv.it
Referente operativo	Sara Da Ros, titolare dell'incarico di elevata qualificazione del Servizio Segreteria Generale
Contatti	Telefono 0438 413446 e-mail *sara.daros@comune.conegliano.tv.it*
Indirizzo AU	Piazza G.B. Cima n. 8, 31015 Conegliano TV
Contatti AU	PEC pec@comuneconegliano.legalmail.it Email AU autoritaurbana@comune.conegliano.tv.it Telefono AU 0438 413446 – 0438 413324

Personale dello staff permanente della AU					
	Nome Cognome	**Funzioni/attività**	**Categoria - profilo professionale**	**Tipologia contrattuale**	**% lavorativa**
1	Martina Pol	**Coordinatore e responsabile dell'Autorità urbana**, con le seguenti funzioni: - supervisiona e sovrintende all'assolvimento dei compiti e funzioni attribuiti alla struttura; - gestisce i rapporti tra Autorità urbana e regione; - svolge attività di raccordo con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione della SISUS; - referente per la selezione delle operazioni, programmazione e monitoraggio SISUS e supporto rendicontazione. **Al fine della selezione delle operazioni**: - verifica l'ammissibilità, la capacità amministrativa e la conformità delle operazioni al diritto applicabile, la sostenibilità economico finanziaria e la coerenza delle stesse con gli strumenti di programmazione e le politiche ordinarie assicurando l'inserimento delle azioni della SISUS nel DUP del Comune Capofila; - valuta la qualità delle operazioni, la loro rilevanza per la SISUS e per il relativo programma; - avvia le procedure per la nomina di apposite commissioni tecniche a supporto dell'AU; - verifica e garantisce il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi, dei risultati specifici, dei target intermedi nonché la trasparenza e il principio di non discriminazione; - garantisce la separazione delle funzioni delegate all'AU;	Segretario Generale e dirigente del servizio segreteria generale	Segretario generale ex art. 97 D.Lgs. 267/2000 (CCNL Segretari Comunali e Provinciali)	50%

		- selezione delle operazioni; - controlla, gestisce e stipula accordi, protocolli d'intesa, contratti e convenzioni. Nella **fase di attuazione** supporta le strutture beneficiarie del comune capofila nella rendicontazione della spesa.			
2	Sara Da Ros	Specialista in attività amministrativo – contabili con le seguenti funzioni: referente per la selezione delle operazioni, programmazione e monitoraggio SISUS e supporto rendicontazione. Nella selezione delle operazioni verifica, unitamente al coordinatore, la coerenza delle stesse con il PR FESR, gli strumenti di programmazione e le politiche ordinarie. Cura l'inserimento delle azioni della SISUS nel DUP del comune capofila. Supporta i comuni dell'area nell'aggiornamento dei rispettivi documenti di programmazione.	Istruttore direttivo amministrativo contabile, categoria D Titolare di posizione organizzativa "Servizio segreteria generale"	Dipendente a tempo indeterminato Comparto regioni e Autonomie Locali	80%
3	Marina Zambon	Specialista in attività amministrativo – contabili. Supporta il coordinatore nello svolgimento delle attività di selezione delle operazioni e gestione dei rapporti. Coordina e supporta il personale dell'AU nello svolgimento delle attività di selezione delle operazioni. Supporta il coordinatore nella realizzazione di incontri periodici tra i comuni dell'Area Urbana, tra i partner rilevanti ed i beneficiari delle operazioni.	Istruttore direttivo amministrativo contabile, categoria D – servizio segreteria generale	Dipendente a tempo indeterminato Comparto regioni e Autonomie Locali	10%
4	Cinzia Bellotto	Svolge attività amministrativa generale di supporto alle attività propedeutiche alla presentazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile.	Collaboratore servizi amministrativi, categoria B – servizio segreteria generale	Dipendente a tempo indeterminato Comparto regioni e Autonomie Locali	5%

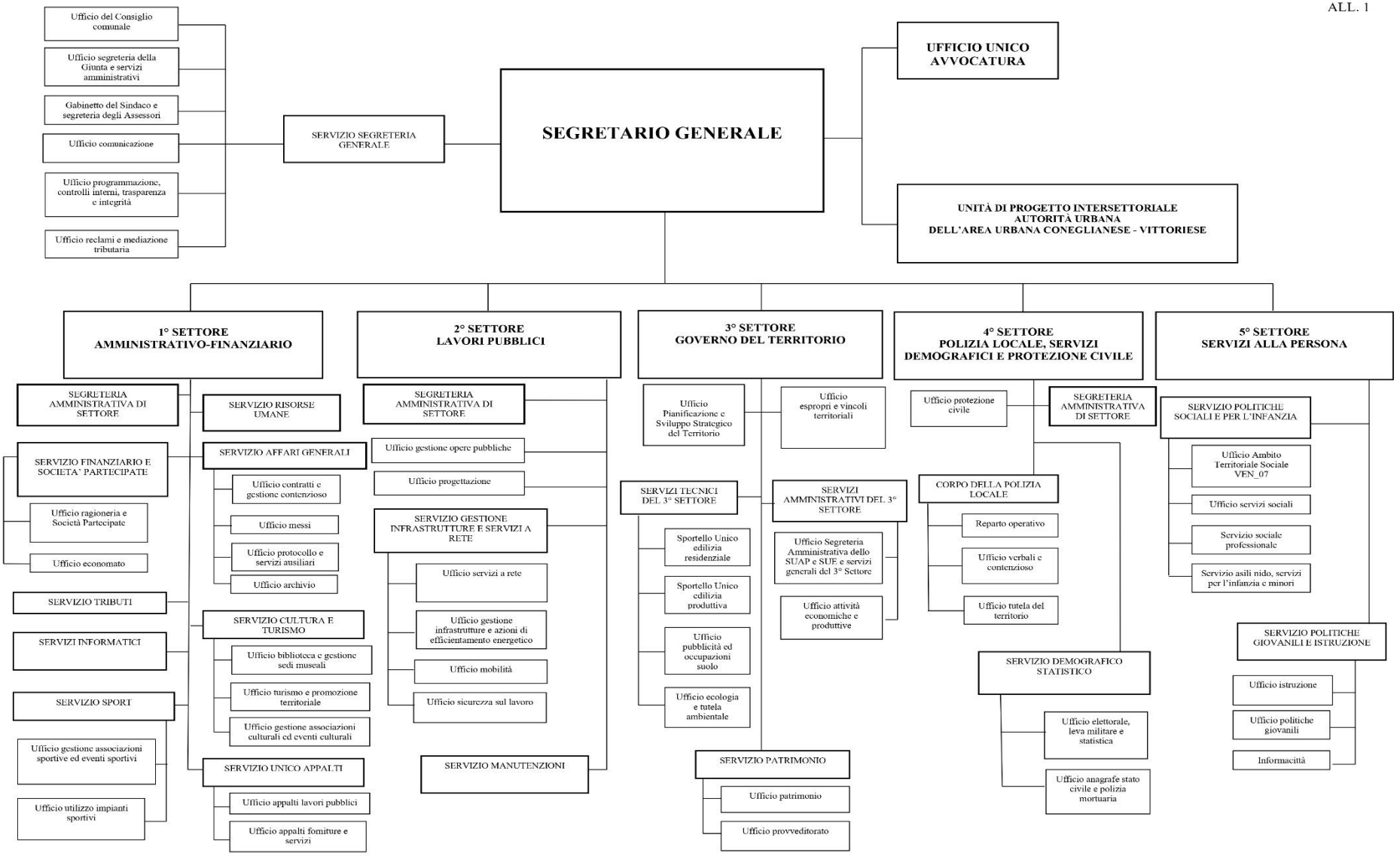
5	Elisa De Zan	Svolge attività di comunicazione per la diffusione delle attività ed adempimenti della SISUS nei confronti dei soggetti partner e la cittadinanza urbana. Svolge attività di implementazione ed aggiornamento di un'apposita area web dedicata.	Istruttore amministrativo contabile, categoria C – servizio segreteria generale	Dipendente a tempo indeterminato Comparto regioni e Autonomie Locali	10%
6	Sara Mattiazzi	Specialista in attività tecniche. Svolge attività tecnica di supporto nell'individuazione e valutazione delle proposte formulate.	Istruttore tecnico, categoria C – 1° settore economico finanziario, politiche sociali ed istruzione	Dipendente a tempo indeterminato Comparto regioni e Autonomie Locali	5%
7	Massimiliano Mel	Specialista in attività tecniche. Svolge attività tecnica di supporto nell'individuazione e valutazione delle proposte formulate	Istruttore tecnico, categoria C – 2° settore lavori pubblici, infrastrutture e appalti	Dipendente a tempo indeterminato Comparto regioni e Autonomie Locali	5%
8	Sandra Sperandio	Svolge attività di gestione delle procedure di appalto di beni e servizi mediante CONSIP e MEPA	Istruttore direttivo amministrativo contabile, categoria D – 2° settore lavori pubblici, infrastrutture e appalti	Dipendente a tempo indeterminato Comparto regioni e Autonomie Locali	10%
9	Martina Bottega	Svolge attività di gestione delle procedure di appalto di lavori	Istruttore direttivo amministrativo contabile, categoria D – 2° settore lavori pubblici, infrastrutture e appalti	Dipendente a tempo indeterminato Comparto regioni e Autonomie Locali	10%

4.4.1. Collocazione nell'organigramma del Comune capofila

Per lo svolgimento delle funzioni di Autorità Urbana dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese è stata istituita un'unità di progetto intersettoriale costituita ex novo all'interno della struttura organizzativa del Comune di Conegliano (ente capofila), come risulta dall'organigramma alla pagina seguente.

La struttura ha un'organizzazione ed un numero di addetti sufficiente a garantire lo svolgimento delle tipologie di attività richieste. All'Autorità Urbana dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese è stato destinato apposito locale presso la sede del Comune di Conegliano, in Piazza G.B. Cima n. 8.
Si precisa che la struttura organizzativa del comune di Conegliano è stata da ultimo modificata con deliberazione di Giunta comunale n. 200 del 13.06.2023.

ALL. 1


Ufficio del Consiglio comunale
Ufficio segreteria della Giunta e servizi amministrativi
Gabinetto del Sindaco e segreteria degli Assessori
Ufficio comunicazione
Ufficio programmazione, controlli interni, trasparenza e integrità
Ufficio reclami e mediazione tributaria
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE
SEGRETARIO GENERALE
UFFICIO UNICO AVVOCATURA
UNITÀ DI PROGETTO INTERSETTORIALE AUTORITÀ URBANA DELL'AREA URBANA CONEGLIANESE - VITTORIESE
1° SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA DI SETTORE
SERVIZIO FINANZIARIO E SOCIETA' PARTECIPATE
Ufficio ragioneria e Società Partecipate
Ufficio economato
SERVIZIO TRIBUTI
SERVIZI INFORMATICI
SERVIZIO SPORT
Ufficio gestione associazioni sportive ed eventi sportivi
Ufficio utilizzo impianti sportivi
SERVIZIO RISORSE UMANE
SERVIZIO AFFARI GENERALI
Ufficio contratti e gestione contenzioso
Ufficio messi
Ufficio protocollo e servizi ausiliari
Ufficio archivio
SERVIZIO CULTURA E TURISMO
Ufficio biblioteca e gestione sedi museali
Ufficio turismo e promozione territoriale
Ufficio gestione associazioni culturali ed eventi culturali
SERVIZIO UNICO APPALTI
Ufficio appalti lavori pubblici
Ufficio appalti forniture e servizi
2° SETTORE LAVORI PUBBLICI
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA DI SETTORE
Ufficio gestione opere pubbliche
Ufficio progettazione
SERVIZIO GESTIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI A RETE
Ufficio servizi a rete
Ufficio gestione infrastrutture e azioni di efficientamento energetico
Ufficio mobilità
Ufficio sicurezza sul lavoro
SERVIZIO MANUTENZIONI
3° SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
Ufficio Pianificazione e Sviluppo Strategico del Territorio
Ufficio espropri e vincoli territoriali
SERVIZI TECNICI DEL 3° SETTORE
Sportello Unico edilizia residenziale
Sportello Unico edilizia produttiva
Ufficio pubblicità ed occupazioni suolo
Ufficio ecologia e tutela ambientale
SERVIZI AMMINISTRATIVI DEL 3° SETTORE
Ufficio Segreteria Amministrativa dello SUAP e SUE e servizi generali del 3° Settore
Ufficio attività economiche e produttive
SERVIZIO PATRIMONIO
Ufficio patrimonio
Ufficio provveditorato
4° SETTORE POLIZIA LOCALE, SERVIZI DEMOGRAFICI E PROTEZIONE CIVILE
Ufficio protezione civile
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA DI SETTORE
CORPO DELLA POLIZIA LOCALE
Reparto operativo
Ufficio verbali e contenzioso
Ufficio tutela del territorio
SERVIZIO DEMOGRAFICO STATISTICO
Ufficio elettorale, leva militare e statistica
Ufficio anagrafe stato civile e polizia mortuaria
5° SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E PER L'INFANZIA
Ufficio Ambito Territoriale Sociale VEN_07
Ufficio servizi sociali
Servizio sociale professionale
Servizio asili nido, servizi per l'infanzia e minori
SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E ISTRUZIONE
Ufficio istruzione
Ufficio politiche giovanili
Informacittà

4.4.2. Modalità di gestione e funzionamento della struttura

1. Selezione delle operazioni e gestione amministrativa

Definizione degli atti di selezione delle operazioni (ad es. predisposizione di inviti/avvisi per manifestazioni di interesse) e istruttoria sulle domande di finanziamento - Coordinamento generale - rapporti con AdG e AVEPA – modifiche delle SISUS.

Definizione degli atti di selezione delle operazioni ed istruttoria domande di finanziamento

Nella fase di attuazione della SISUS l'Autorità Urbana partecipa alla selezione delle operazioni ed alla relativa gestione amministrativa, applicando i criteri di selezioni approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dai Programmi, dagli indirizzi regionali e con la SISUS.

Gli atti di selezione delle operazioni (inviti pubblici) saranno redatti dall'Autorità Urbana sulla base delle indicazioni dell'AdG, in conformità con i Regolamenti UE e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

L'invito conterrà tutti gli elementi necessari per consentire agli eventuali beneficiari di formulare una proposta di intervento quali, a titolo di esempio: finalità ed oggetto dell'invito; soggetti ammissibili; requisiti dell'intervento; dotazione finanziaria e percentuale di contribuzione; criteri di selezione; termini e modalità di presentazione delle istanze; termini di valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo; obblighi posti a carico del beneficiario.

L'invito sarà trasmesso all'AdG a cura dell'Autorità Urbana al fine di acquisire il parere favorevole di quest'ultima, prima della sua pubblicazione.

Personale coinvolto:

- Martina Pol, coordinatore e responsabile dell'Autorità Urbana
- Sara Da Ros, referente operativo
- Marina Zambon

L'invito sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Conegliano, individuato quale Autorità Urbana dell'AU Coneglianese Vittoriese, nell'apposita sezione dedicata alla SISUS.

Sarà richiesta la pubblicazione dell'invito anche nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Personale coinvolto:

- Elisa De Zan
- Cinzia Bellotto
- Marina Zambon

L'Autorità Urbana provvederà a valutare ciascuna domanda di sostegno ricevuta con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata ed in relazione al POR FESR 2021-2027 della Regione Veneto.

Gli esiti dell'istruttoria saranno comunicati, per le successive valutazioni, dall'Autorità Urbana ad AVEPA.

L'attività istruttoria è svolta internamente allo staff dell'Autorità Urbana, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri settori del Comune di Conegliano, non beneficiari delle operazioni SIUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito, qualora non fosse disponibile l'esperto del comune di Conegliano.

L'Autorità Urbana garantisce l'applicazione del principio di imparzialità nella valutazione delle domande di sostegno presentate da tutti i beneficiari degli interventi previsti dalla SISUS.

Si precisa inoltre che a garanzia del principio di separazione delle funzioni, lo staff della struttura dell'AU Coneglianese – Vittoriese è funzionalmente distinto ed indipendente dalle strutture del Comune di Conegliano (ente capofila) eventualmente beneficiarie delle azioni. Nel caso in cui

dovessero verificarsi casi di conflitti di interesse, il Comune di Conegliano si impegna a risolverli tramite apposite misure organizzative fra le quali anche l'adozione di un regolamento diretto a disciplinare le potenziali situazioni di conflitto di interesse.
Personale coinvolto:

- Martina Pol
- Sara Da Ros
- Marina Zambon

Coordinamento generale
Il coordinamento generale della SISUS è garantito dal coordinatore responsabile dell'Autorità Urbana, la quale supervisiona e sovrintende all'assolvimento dei compiti e funzioni attribuiti alla struttura, gestisce i rapporti tra Autorità Urbana e regione e svolge attività di raccordo con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione della SISUS, con il supporto del referente operativo.
Personale coinvolto:

- Martina Pol
- Sara Da Ros

Rapporti con AdG e AVEPA
I rapporti con AdG e AVEPA saranno curati principalmente dal responsabile dell'Autorità Urbana, Martina Pol, con il supporto del referente operativo.
Personale coinvolto:

- Martina Pol
- Sara Da Ros

2. Gestione finanziaria
Elaborazione e aggiornamento cronoprogrammi, monitoraggio dell'attuazione della Strategia.

Elaborazione e aggiornamento cronoprogrammi
L'Autorità Urbana provvederà ad elaborare, per ciascun intervento della SISUS un cronoprogramma, da condividere eventualmente con i soggetti beneficiari ed attuatori, che sarà tenuto costantemente aggiornato, acquisendo le necessarie informazioni relative agli interventi in corso di realizzazione e conclusi. Sarà mantenuto un costante contatto con i soggetti attuatori per monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e della SISUS in generale, attraverso incontri in presenza o in videoconferenza.

Monitoraggio dell'attuazione della strategia
Il coordinatore e responsabile dell'Autorità Urbana tra l'altro, è referente per la programmazione ed il monitoraggio della SISUS. In particolare verifica l'ammissibilità, la capacità amministrativa e la conformità delle operazioni al diritto applicabile, la sostenibilità economico finanziaria e la coerenza delle stesse con gli strumenti di programmazione e le politiche ordinarie e verifica e garantisce il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi, dei risultati specifici, dei target intermedi.
Nell'attività di monitoraggio dell'attuazione della strategia il responsabile dell'Autorità Urbana è supportato dal referente operativo.
L'Autorità Urbana si è impegnata a presentare ai partener una relazione periodica (con cadenza almeno annuale) sullo stato di attuazione della SISUS, evidenziando i risultati e le azioni di verifica e monitoraggio svolte, nonché gli interventi non attivabili o non completabili e la conseguente disponibilità di risorse finanziarie non utilizzate (cfr. art. 8 del protocollo di intesa prot. n. 69319/2022, reg. n. 11139/2022).
Personale coinvolto:

- Martina Pol

- Sara Da Ros

3. Governance dell'Area Urbana e Supporto tecnico e tematico

Rapporti tra l'AU e i Comuni parte dell'Area. Coordinamento con strutture tecniche del Comune capofila e degli altri Comuni dell'Area nei vari settori di intervento. Coordinamento con i beneficiari.

Governance dell'Area Urbana: rapporti tra l'AU e i Comuni parte dell'Area

La governance istituzionale dell'Area Urbana Coneglianese Vittoriese è costituita dal Consiglio di Partenariato, istituito con il protocollo di intesa sottoscritto in data 27.12.2022 (nostro prot. n. 69319/2022 – reg. n. 11139/2022).

Al *Consiglio di Partenariato* partecipano i Comuni dell'Area Urbana.

Il Consiglio di Partenariato è presieduto dal Sindaco pro-tempore del Comune di Conegliano, ente capofila ed Autorità Urbana o, in sua vece, da un assessore delegato.

Ciascun partner ha designato un unico rappresentante ed un unico sostituto per la partecipazione ai lavori del Consiglio di Partenariato.

Il Consiglio si riunisce su convocazione del presidente contenente l'ordine del giorno, la quale viene inviata almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza. In casi di motivata urgenza, il Consiglio è convocato dal Presidente almeno ventiquattro ore prima dell'ora fissata per l'adunanza. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza effettiva della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti e con il voto favorevole della maggioranza dei Comuni presenti. In cado si parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Partenariato può riunirsi anche in modalità telematica.

Qualora ritenuto necessario, ai lavori del Consiglio di Partenariato potranno essere invitati a partecipare rappresentanti dell'amministrazione statale, regionale e degli stakeholders individuati come rilevanti rispetto alla SISUS e/o dalle materie dello sviluppo urbano sostenibile.

Rientrano tra le competenze del Consiglio di Partenariato:

- individuazione degli interventi prioritari ed urgenti sui temi dello sviluppo urbano da avviare al finanziamento sui fondi regionali, statali ed europei;
- proposta di SISUS e dei relativi impegni a carico dei beneficiari;
- definizione delle eventuali variazioni alla SISUS da presentare alla Regione del Veneto;
- esame e approvazione della relazione periodica e finale sullo stato di attuazione della SISUS predisposta dall'Autorità Urbana;
- verifica dello stato di avanzamento periodico dei progetti e report di monitoraggio e valutazione;
- individuazione degli adeguamenti dei piani e programmi degli enti partecipanti necessari per il perseguimento degli obiettivi comuni;
- approvazione delle modifiche ed integrazioni necessarie per la completa attuazione degli interventi programmati mediante la SISUS, compresa la riprogrammazione di eventuali risorse resesi disponibili;
- definizione delle principali attività di informazione e comunicazione mirate a far conoscere gli obiettivi, le azioni e i risultati della SISUS presso la cittadinanza dell'Area Urbana e i soggetti interessati;
- ogni altra attività demandata al Consiglio dal Presidente o dalla normativa regionale.

I rapporti tra l'AU e i Comuni parte dell'Area sono altresì disciplinati dalla convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), sottoscritta in data 08.05.2023 (prot. n. 26367/2023), la quale definisce puntualmente:

- all'art. 4 il ruolo di capofila e Autorità Urbana del Comune di Conegliano;
- all'art. 5 la delega a rappresentare l'Autorità Urbana;

- all'art. 6 la governance ed il coordinamento tra i comuni dell'Area e altri attori coinvolti;
- all'art. 7 la condivisione della SISUS e degli impegni da essa derivanti;
- all'art. 8 le modalità di funzionamento della selezione delle operazioni e attività correlate;
- all'art. 9 le modalità di funzionamento dell'attuazione delle operazioni.

In particolare, in base all'art. 9 i comuni si sono impegnati alla reciproca cooperazione allo scopo di attuare la SISUS, realizzando gli interventi di propria competenza sul proprio territorio.
Ogni comune dell'Area Urbana, incluso il Comune capofila, qualora risultasse beneficiario di un'operazione, si è impegnato a:

- assolvere agli obblighi in carico ai soggetti beneficiari previsti dai regolamenti UE e dalle indicazioni che saranno fornite dall'AdG e organismi intermedi;
- co-finanziare gli interventi e i progetti realizzati in loco, ove previsto;
- adottare gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
- utilizzare il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dalle Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 72 paragrafo 1 lettera d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, necessario per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- trasmettere all'AdG, per il tramite dell'Autorità Urbana, ai fini della sorveglianza, entro i termini definiti da quest'ultima, i dati finanziari delle singole operazioni e la previsione delle spese ai fini della presentazione delle domande di pagamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Supporto tecnico e tematico: coordinamento con strutture tecniche del comune capofila e degli altri comuni dell'Area nei vari settori di intervento. Coordinamento con i beneficiari
Il coordinamento con le strutture tecniche del comune capofila e degli altri comuni dell'Area nei vari settori di intervento, nonché il coordinamento con i beneficiari è assicurato dal responsabile dell'Autorità Urbana e dal referente operativo.
Personale coinvolto:

- Martina Pol
- Sara Da Ros

4. Partenariato e comunicazione
Rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione - attività di comunicazione e disseminazione.

Rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione
Il Consiglio di Partenariato nella seduta del 07.02.2023 ha approvato l'istituzione del *Tavolo di Partenariato Urbano*, strumento a mezzo del quale l'Autorità Urbana assicura il coinvolgimento del partenariato urbano ed il confronto con lo stesso sia in fase di costruzione, che in fase di attuazione della SISUS.
Al Tavolo di Partenariato Urbano partecipano i componenti del Consiglio di Partenariato e gli attori rilevanti per le tematiche chiave nelle materie dello sviluppo urbano sostenibile in base al contesto geografico, istituzionale, socio-economico dell'Area Urbana individuati dal Consiglio di Partenariato, indicati al paragrafo 4.1 "Partenariato urbano", 4.1.1 "Individuazione dei soggetti" della presente SISUS.
Al Tavolo possono partecipare eventuali ulteriori soggetti che ne facciano richiesta alla struttura tecnica dell'Autorità Urbana, motivando la propria attinenza e rilevanza rispetto ai temi della SISUS, sulla quale si pronuncerà il Consiglio di Partenariato.

Il Tavolo di partenariato urbano svolge funzioni consultive di supervisione in merito a:

- la definizione delle linee di sviluppo della SISUS;
- l'individuazione delle proposte di interventi della SISUS;
- i risultati raggiunti e le eventuali modifiche della SISUS.

Il Tavolo di Partenariato Urbano è presieduto dal sindaco *pro-tempore* del comune di Conegliano, ente capofila e Autorità Urbana o, in sua vece, da un suo delegato, ed è composto dai rappresentanti indicati da ciascun soggetto che ne fa parte. Al fine di garantire la continuità dei lavori, ogni partner dovrà designare un unico rappresentante e un unico sostituto per la partecipazione ai lavori del Tavolo di Partenariato Urbano. Alle sedute parteciperanno uno o più componenti della struttura tecnica dell'Autorità Urbana; alla struttura tecnica è demandato il compito di verbalizzare le sedute. Il Tavolo si riunisce di norma almeno una volta all'anno su convocazione del presidente contenente l'ordine del giorno e inviata almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza. In casi di motivata urgenza, il Tavolo è convocato dal presidente almeno ventiquattro ore prima dell'ora fissata per l'adunanza. Per la validità delle deliberazioni del Tavolo di Partenariato Urbano occorre la presenza effettiva della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità vale il voto del Presidente. Gli indirizzi e orientamenti del Tavolo di Partenariato Urbano contribuiranno alla costruzione della SISUS e alla sua attuazione. Ove si ritenesse necessario, potranno essere invitati a partecipare rappresentanti dell'Amministrazione statale, regionale e ogni altro soggetto/organizzazione/ente individuato come rilevante rispetto alla SISUS e/o delle materie dello sviluppo urbano sostenibile.

Nell'ambito del Tavolo di Partenariato Urbano il comune di Conegliano, ente capofila e Autorità Urbana si impegna a:

- assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del partenariato dell'Area Urbana nel rispetto dei principi del Codice di condotta europeo sul partenariato;
- porre in essere tutte le attività di coinvolgimento del partenariato urbano e tutte le attività di comunicazione e disseminazione richieste;
- avviare, oltre alla consultazione dei soggetti rappresentativi, forme di consultazione più ampia attraverso ad esempio, sondaggi e questionari aperti a tutta la cittadinanza dell'Area Urbana;
- realizzare azioni per la divulgazione e la diffusione delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Nella fase di attuazione della strategia il Tavolo di Partenariato sarà consultato periodicamente in merito ai risultati della SISUS e saranno organizzate attività di comunicazione dirette a sensibilizzare e formare i rappresentanti dei possibili beneficiari della SISUS in merito alle finalità ed ai contenuti del progetto e sui relativi impegni.

Attività di comunicazione e disseminazione

Il Comune di Conegliano, ente capofila e autorità urbana, si impegna a realizzare in coerenza con la strategia di comunicazione del PR FESR Veneto 2021-2027 le seguenti attività di comunicazione e disseminazione per diffondere gli obiettivi ed i risultati della SISUS presso i soggetti interessati e la cittadinanza.

In particolare in fase di attuazione della SISUS, l'Autorità Urbana si impegna a:

- definire un piano annuale delle attività di comunicazione e disseminazione;
- realizzare almeno tre eventi comunicativi rivolti alla cittadinanza nel corso della programmazione (uno all'inizio della programmazione, uno a metà programmazione ed uno alla fine);
- predisporre e diffondere sui diversi canali informativi (sito web, social media, etc.) aggiornamenti periodici relativi alla SISUS, alle attività svolte e previste, ai bandi e progetti finanziati;
- realizzare momenti di sensibilizzazione e formativi rivolti ai componenti del Tavolo di Partenariato Urbano;

- organizzare incontri di presentazione ai diversi livelli di governo, alla comunità locale ed alla cittadinanza.

Personale coinvolto:

- Martina Pol
- Sara Da Ros
- Elisa De Zan

5. ALLEGATI

Allegato 1 **Elenco progetti**

Allegato 1-*bis* **Mappa 1**, mappa generale, con indicazione dei seguenti elementi:

- confini amministrativi tra comuni;
- localizzazione aree marginali oggetto di intervento;
- linee TPL;
- piste ciclabili esistenti e quelle oggetto di intervento;
- aree della Rete Natura 2000;
- aree verdi e corridoi ecologici esistenti e pianificati;
- localizzazione degli interventi.

Allegato 2 **Mappa 2**, mappa istituzionale, con indicazione dei seguenti elementi:

- confini amministrativi tra comuni;
- perimetro amministrativo Ambito Territoriale Sociale;
- localizzazione delle aree marginali e/o degradate di cui al par. 2.3.

Allegato 3 **Mappa 3**, azione 2.7.1 infrastrutture verdi in Area Urbana, con indicazione dei seguenti elementi:

- progetto 1 Riqualificazione dei parchi pubblici urbani di Conegliano lungo il fiume Monticano;
- progetto 2 Interventi integrati di piccola infrastrutturazione verde per la creazione di una rete ecologica nell'AU Coneglianese Vittoriese
- progetto 3 Valorizzazione ambientale dell'ex cava di Fossamerlo per futura creazione di un parco didattico.

Allegato 4 **Mappa 4**, azione 2.7.1 infrastrutture verdi in Area Urbana, con indicazione dei seguenti elementi:

- focus progetto 1 Riqualificazione dei parchi pubblici urbani di Conegliano lungo il fiume Monticano.

Allegato 5 **Mappa 5**, azione 2.7.1 infrastrutture verdi in Area Urbana, con indicazione dei seguenti elementi:

- focus progetto 2 Interventi integrati di piccola infrastrutturazione verde per la creazione di una rete ecologica nell'AU Coneglianese Vittoriese (comuni di Colle Umberto, Codognè, Godega di Sant'Urbano, Pieve di Soligo e Refrontolo).

Allegato 6 **Mappa 6**, azione 2.7.1 infrastrutture verdi in Area Urbana, con indicazione sei seguenti elementi:

- focus progetto 3 Valorizzazione ambientale dell'ex cava di Fossamerlo per futura creazione di un parco didattico.

Allegato 7 **Mappa 7**, piste ciclabili e TPL, con indicazione dei seguenti elementi:

- progetti azione 2.8.1
- linee TPL.

Allegato 1 - Elenco progetti

AREA URBANA "CONEGLIANESE VITTORIESE"

AZIONE		PROGETTI Titolo	Termina entro 2024	POTENZIALE BENEFICIARIO	INDIRIZZO DEL PROGETTO	Indicatore di realizzazione unità*	valore	COSTO TOTALE	SOSTEGNO ITI	CO-FINANZIAMENTO	RICADUTA DELLA SPESA PER ANNUALITA' (sostegno ITI) 2023	2024	2025	2026	2027	2028
1.2.1		MyData 2.0 – Veneto Data Platform		Comune di Conegliano quale capofila Area Urbana	Piazza Giovanni Battista Cima n. 8 – 31015, Conegliano	enti pubblici	13	363,937.51 €	363,937.51 €		0.00 €	87,345.00 €	174,690.00 €	101,902.50 €	0.00 €	0.00 €
tot. 1.2.1						enti pubblici	13	**363,937.51 €**	**363,937.51 €**			**87,345.00 €**	**174,690.00 €**	**101,902.50 €**		
1.2.2		**My city 2.0**		Comune di Conegliano quale capofila Area Urbana	Piazza Giovanni Battista Cima n. 8 – 31015, Conegliano	enti pubblici	13	218,362.51 €	218,362.51 €	0.00 €	0.00 €	58,084.43 €	101,975.29 €	58,302.79 €	0.00 €	0.00 €
tot. 1.2.2						enti pubblici	13	**218,362.51 €**	**218,362.51 €**	**0.00 €**	0.00 €	**58,084.43 €**	**101,975.29 €**	**58,302.79 €**	**0.00 €**	**0.00 €**
1.3		**PMI nell'area urbana**		PMI attive nell'Area Urbana settori commercio eservizi, cultura e turismo	PMI con sede nell'Area Urbana	imprese	2	371,216.26 €	185,608.13 €	185,608.13 €	0.00 €	0.00 €	74,243.25 €	74,243.25 €	37,121.63 €	0.00 €
	flex	**PMI nell'area urbana**		PMI attive nell'Area Urbana settori commercio eservizi, cultura e turismo	PMI con sede nell'Area Urbana	imprese	1	65,508.76 €	32,754.38 €	32,754.38 €					32,754.38 €	
tot. 1.3						**imprese**	3	**436,725.02 €**	**218,362.51 €**	**218,362.51 €**	0.00 €	**0.00 €**	**74,243.25 €**	**74,243.25 €**	**69,876.01 €**	**0.00 €**
2.7.1		**Progetto 1** **Riqualificazione dei parchi pubblici urbani di Conegliano lungo il fiume Monticano**		Comune di Conegliano	Parco di Piazzale San Martino; Parco "Giuseppe Tartini" di via Settembrini; parco di via dei Ciliegi	ettari	**1.17**	760,000.00 €	680,134.09 €	79,865.91 €			680,134.09 €	0.00 €	0.00 €	
		Progetto 2 **Interventi integrati di piccola infrastrutturazione verde per la creazione di una rete ecologica nell'AU Coneglianese Vittoriese**		Comuni di Colle Umberto (capofila) in forma associata con Codognè, Godega SU, Refrontolo e Pieve di Soligo	Via dell'Abbazia, 1 - 31014 Colle Umberto (TV); Comune di Codognè - via G. Ancillotto n.20 - 31013 Codognè; Area del palazzetto di via Liberazione e area della Fiera del Comune di Godega di Sant'Urbano; Parco del donatore presso Borgo Stolfi Pieve di Soligo, Piazza Umberto I Refrontolo (TV) .	ettari	0.6	969,000.00 €	728,797.93 €	240,202.07 €		72,879.79 €	364,398.97 €	291,519.17 €		
		Progetto 3 **Realizzazione valorizzazione ambientale dell'ex cava di Fossamerlo per futura creazione di parco didattico**	**SI**	Comune di San Vendemiano	Via Garibaldi - Località Fossamerlo - 31020 San Vendemiano (TV)	ettari	**1.6**	250,000.00 €	203,777.23 €	46,222.77 €		203,777.23 €				
TOT 2.7						**ettari**	**3.37**	**1,979,000.00 €**	**1,612,709.25 €**	**366,290.75 €**	**0.00 €**	**276,657.02 €**	**1,044,533.06 €**	**291,519.17 €**	**0.00 €**	**0.00 €**
2.8.1 STRATEGICO		**Progetto 1** **Intervento di completamento e qualificazione sul tracciato principale della ciclovia dell'amicizia Monaco-Venezia II stralcio in Comune di Vittorio Veneto in area Fadalto e Val Lapisina.**		Comune di Vittorio Veneto	Località Val Lapisina - Lago morto in comune di Vittorio Veneto TV	km	2	770,000.00 €	535,175.05 €	234,824.95 €		26,758.75 €	26,758.75 €	481,657.55 €		
		Progetto 2 **Intervento di completamento e qualificazione sul tracciato principale della ciclovia dell'amicizia Monaco-Venezia in Comune di Susegana.**		Comune di Susegana	da località boscariol a Ponte della Priula in Comune di Susegana TV	km	0.6	400,000.00 €	260,000.00 €	140,000.00 €	0.00 €	26,000.00 €	117,000.00 €	117,000.00 €		

Allegato 1 - Elenco progetti

AREA URBANA "CONEGLIANESE VITTORIESE"

		Progetto 3 **Realizzazione di nuova pista ciclabile fra i Comuni di Tarzo (frazione Corbanese) e San Pietro di Feletto (frazione Casotto) per proseguimento ciclovia Giramonticano**		Comune di Tarzo (capofila)con Comune di san pietro di Feletto	Loc. Madanna di Loreto – Tarzo Via Maset – San Pietro di Feletto	km	1.85	700,000.00 €	515,000.00 €	185,000.00 €		231,750.00 €	231,750.00 €	51,500.00 €		
		Progetto 4 **Completamento del percorso ciclabile naturalistico TV3 GiraMonticano nei comuni di Conegliano e di Santa Lucia di Piave**		Comune di Conegliano (capofila) in forma associata con il Comune di Santa Lucia di Piave	Argine del fiume Monticano in territorio dei Comuni di Conegliano e Santa Lucia di Piave	km	8.37	1,050,000.00 €	753,976.35 €	296,023.65 €	0.00 €	75,397.64 €	376,988.18 €	301,590.54 €	0.00 €	
tot 2.8.1						**km**	**12.82**	**2,920,000.00 €**	**2,064,151.40 €**	**855,848.60 €**	**0.00 €**	**359,906.39 €**	**752,496.93 €**	**951,748.09 €**	**0.00 €**	**0.00 €**
2.8.2		**Implementazione di punti di ricarica per autobus elettrici.**		Mobilità di Marca Spa	Mobilità di Marca Spa - Via Polveriera, 1 31100 Treviso	punti di ricarica	2	360,298.12 €	306,253.40 €	54,044.72 €	0.00 €	102,084.47 €	0.00 €	0.00 €	204,168.93 €	
	flex	**Implementazione di punti di ricarica per autobus elettrici.**		Mobilità di Marca Spa	Mobilità di Marca Spa - Via Polveriera, 1 31100 Treviso	punti di ricarica	1	63,582.02 €	54,044.72 €	9,537.30 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	54,044.72 €	
tot 2.8.2						**punti di ricarica**	**3**	**423,880.14 €**	**360,298.12 €**	**63,582.02 €**	0.00 €	**102,084.47 €**	**0.00 €**	**0.00 €**	**258,213.65 €**	
2.8.3	sì	**Acquisto e messa in funzione di n. 3 autobus nuovi di tipo suburbano 10 e pianale ribassato a trazione elettrica**		Mobilità di Marca Spa	Mobilità di Marca Spa - Via Polveriera, 1 31100 Treviso	passeggeri	160	1,190,000.00 €	912,270.03 €	277,729.97 €	0.00 €	456,135.02 €		0.00 €	456,135.02 €	
	flex	**Acquisto e messa in funzione di n. 3 autobus nuovi di tipo suburbano 10 e pianale ribassato a trazione elettrica**		Mobilità di Marca Spa	Mobilità di Marca Spa - Via Polveriera, 1 31100 Treviso	passeggeri	80	595,000.00 €	456,135.02 €	138,864.98 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	456,135.02 €	
tot 2.8.3						**passeggeri**	**240**	**1,785,000.00 €**	**1,368,405.05 €**	**416,594.95 €**	**0.00 €**	**456,135.02 €**	**0.00 €**	**0.00 €**	**912,270.03 €**	**0.00 €**
2.8.4		**Sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità**		Mobilità di Marca Spa Comuni AU	Mobilità di Marca Spa - Via Polveriera, 1 31100 Treviso Piazza Giovanni Battista Cima n. 8 – 31015, Conegliano	città grandi e piccole	1	469,316.61 €	824,318.45 €	0.00 €	0.00 €	230,809.17 €	197,836.43 €	395,672.86 €		
	flex	**Sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità**		Mobilità di Marca Spa Comuni AU	Mobilità di Marca Spa - Via Polveriera, 1 31100 Treviso Piazza Giovanni Battista Cima n. 8 – 31015, Conegliano	città grandi e piccole	0	731,677.17 €	376,675.33 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	376,675.33 €	0.00 €
tot 2.8.4						**città grandi e piccole**	**1**	**1,200,993.78 €**	**1,200,993.78 €**	**0.00 €**	0.00 €	**230,809.17 €**	**197,836.43 €**	**395,672.86 €**	**376,675.33 €**	**0.00 €**
TOT 2.8								**6,329,873.92 €**	**4,993,848.35 €**	**1,336,025.57 €**	**0.00 €**	**1,148,935.04 €**	**950,333.36 €**	**1,347,420.94 €**	**1,547,159.02 €**	**0.00 €**
4.3.1		**Manutenzione straordinaria per la riqualificazione e il riatto di 16 alloggi ERP, di proprietà dell'ATER della provincia di Treviso e delle amministrazioni comunali di Conegliano e Vittorio V., siti nei comuni di Conegliano, Susegana e Vittorio Veneto**		ATER Treviso	Via G. D'Annunzio, 6 Treviso	persone	36	331,918.00 €	286,600.79 €	45,317.21 €	0.00 €	257,940.71 €	28,660.08 €	0.00 €	0.00 €	

Allegato 1 - Elenco progetti

AREA URBANA "CONEGLIANESE VITTORIESE"

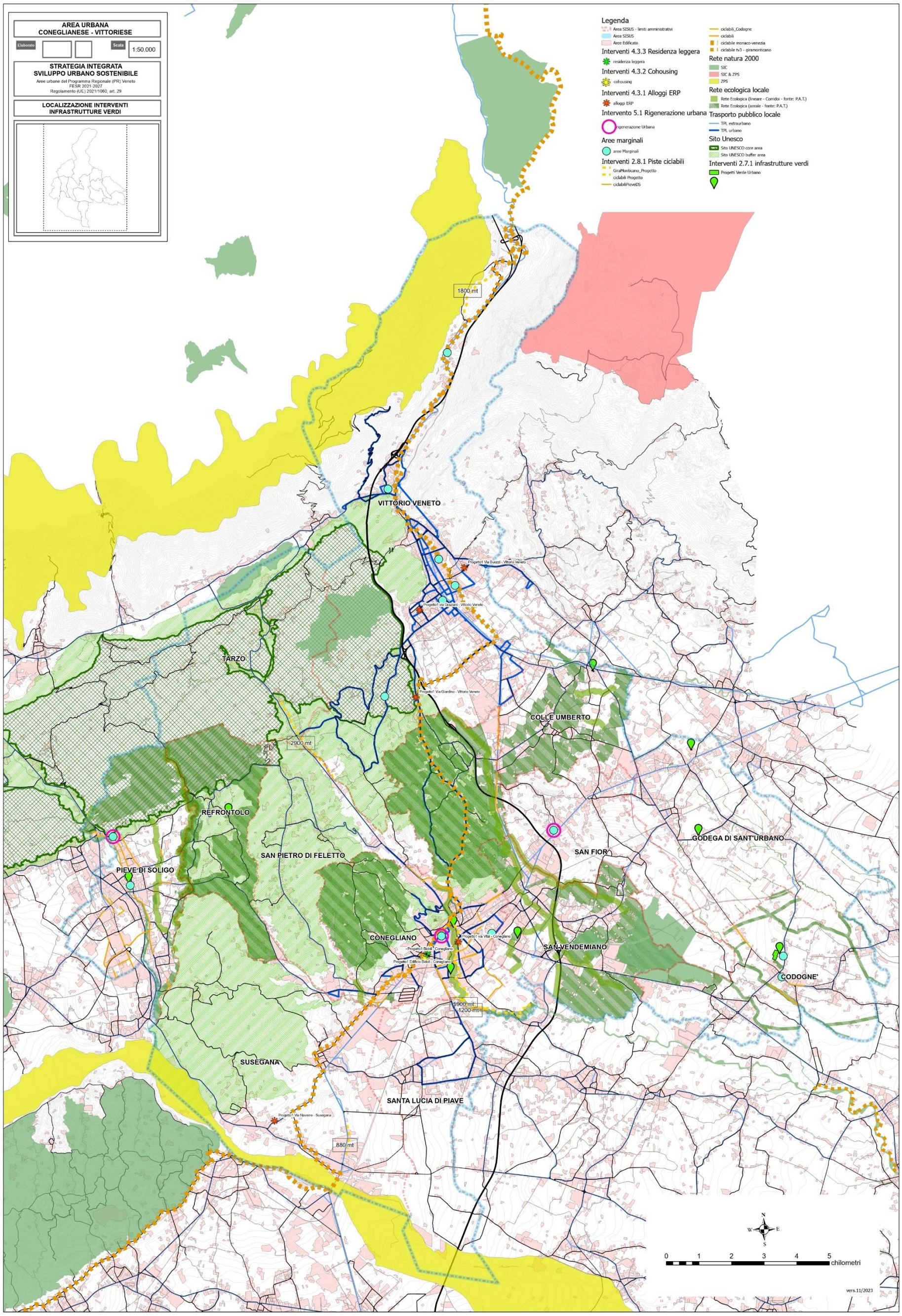
	flex	**Manutenzione straordinaria per la riqualificazione e il riatto di 16 alloggi ERP, di proprietà dell'ATER della provincia di Treviso e delle amministrazioni comunali di Conegliano e Vittorio V., siti nei comuni di Conegliano, Susegana e Vittorio Veneto**		ATER Treviso	Via G. D'Annunzio, 6 Treviso	persone	31	426,744.00 €	368,486.73 €	58,257.27 €	0.00 €	0.00 €	368,486.73 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
tot 4.3.1						**persone**	**67**	**758,662.00 €**	**655,087.52 €**	**103,574.48 €**	**0.00 €**	**257,940.71 €**	**397,146.81 €**	**0.00 €**	**0.00 €**	**0.00 €**
4.3.2 STRATEGICO		**Progetto di Cohousing sociale nell'IPAB Casa Fenzi - Edificio Bidoli**		IPAB Fabio Fenzi	Viale L. Spellanzon, 62, Conegliano	persone	20	2,100,000.00 €	2,046,412.55 €	53,587.45 €	0.00 €	1,432,488.79 €	306,961.88 €	306,961.88 €		
tot 4.3.2						**persone**	**20**	**2,100,000.00 €**	**2,046,412.55 €**	**53,587.45 €**	**0.00 €**	**1,432,488.79 €**	**306,961.88 €**	**306,961.88 €**	**0.00 €**	**0.00 €**
	flex	**Progetto di residenzialità leggera nell'IPAB Casa Fenzi - Edificio Bidoli**		IPAB Fabio Fenzi	Viale L. Spellanzon n. 62 Conegliano	persone	3	150,000.00 €	105,000.00 €	45,000.00 €				105,000.00 €		
		Progetto di residenzialità leggera nell'IPAB Istituto Cesana Malanotti - alloggi quartiere di Meschio via del Maniero n. 10		IPAB Cesana Malanotti	Via del Maniero n. 10 Vittorio Veneto	persone	6	105,000.00 €	105,000.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	105,000.00 €			0.00 €
tot 4.3.3						**persone**	**9**	**255,000.00 €**	**210,000.00 €**	**45,000.00 €**	**0.00 €**	**0.00 €**	**105,000.00 €**	**105,000.00 €**	**0.00 €**	**0.00 €**
TOT 4.3							**96**	**3,113,662.00 €**	**2,911,500.07 €**	**202,161.93 €**	**0.00 €**	**1,690,429.50 €**	**809,108.69 €**	**411,961.88 €**	**0.00 €**	**0.00 €**
3.k		**Accompagnamento**		Soggetti accreditati				448,816.38 €	448,816.38 €	0.00 €			224,408.19 €	112,204.10 €	112,204.10 €	0.00 €
TOT 3.k						**numero partecipanti**	**28**	**448,816.38 €**	**448,816.38 €**	**0.00 €**	0.00 €	**0.00 €**	**224,408.19 €**	**112,204.10 €**	**112,204.10 €**	**0.00 €**
5.1		**<u>Progetto 1</u> Shopping Center Stazione Conegliano - Porta delle Colline UNESCO**		Comune di Conegliano	Area denominata "shopping center"all'incrocio di via Pittoni con via Rosselli in Comune di Conegliano	persone/progetti integrati di sviluppo territoriale/numero dei siti culturali e turistici beneficiari	34480/ 1/ 1	313,501.04 €	262,046.87 €	51,454.17 €		13,102.34 €	170,330.47 €	78,614.06 €		
		<u>Progetto 2</u> Rigenerazione urbana della Frazione di Solighetto porta acceso allacore zone Unesco: Riqualificazione urbana di Piazza Emigranti e via Ballancin		Comune di Pieve di Soligo	Piazza Vittorio Emanuele II', 1, Solighetto in Comune di Pieve di Soligo TV	persone/progetti integrati di sviluppo territoriale/numero dei siti culturali e turistici beneficiari	11805/ 1/ 1	800,000.00 €	680,000.00 €	120,000.00 €		34,000.00 €	476,000.00 €	170,000.00 €		
		<u>Progetto 3</u> Realizzazione di nuova area sportiva attrezzata a scopo sociale su spazi comunali località castello Roganzuolo e infopoint turistico	**SI**	Comune di San Fior	Area di Piazza Venezia in località Castello Roganzuolo Comune di San Fior TV	persone/progetti integrati di sviluppo territoriale/numero dei siti culturali e turistici beneficiari	6875/ 1/ 1	700,000.00 €	604,687.55 €	95,312.45 €		604,687.55 €				
	flex	**<u>Progetto 1</u> Shopping Center Stazione Conegliano - Porta delle Colline UNESCO** ***Stralcio funzionale***		Comune di Conegliano	Area denominata "shopping center"all'incrocio di via Pittoni con via Rosselli in Comune di Conegliano	persone/progetti integrati di sviluppo territoriale/numero dei siti culturali e turistici beneficiari	34480/ 1/ 1	326,498.96 €	272,953.13 €	53,545.83 €			272,953.13 €			

Allegato 1 - Elenco progetti

AREA URBANA "CONEGLIANESE VITTORIESE"

TOT 5.1		persone/progetti integrati di sviluppo territoriale/numero dei siti culturali e turistici beneficiari	53160/3/3	2,140,000.00 €	1,819,687.55 €	320,312.45 €	0.00 €	651,789.89 €	919,283.60 €	248,614.06 €	0.00 €	0.00 €
TOTALE SISUS				15,030,377.34 €	12,587,224.13 €	2,443,153.21 €	0.00 €	3,913,240.88 €	4,298,575.44 €	2,646,168.70 €	1,729,239.12 €	0.00 €

ALLEGATO 1-bis, mappa 1 "Mappa generale"



ALLEGATO 2 - Mappa 2 "Mappa istituzionale"

AREA URBANA
CONEGLIANESE - VITTORIESE

Elaborato 1 Scala 1:120.000

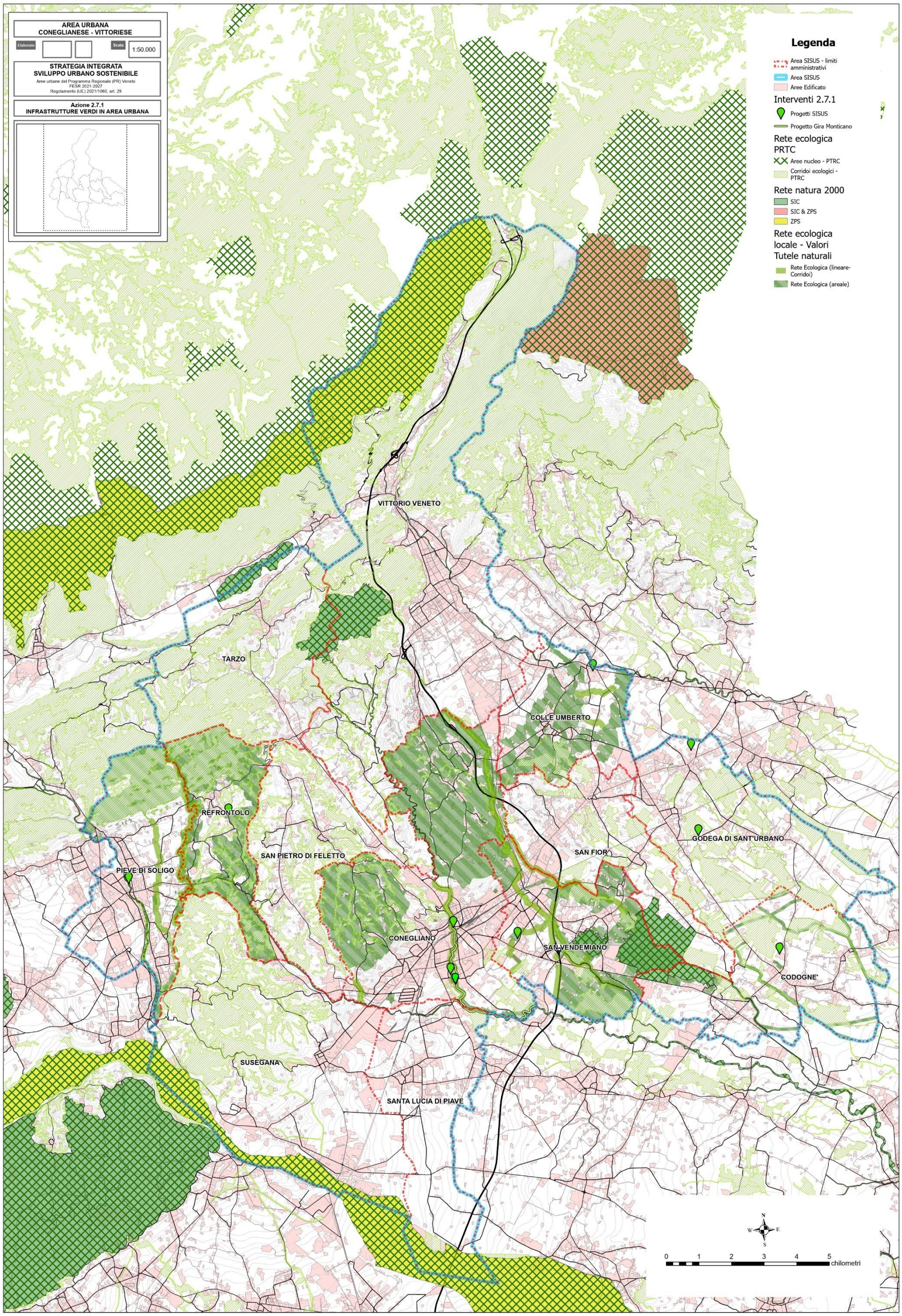
STRATEGIA INTEGRATA
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Aree urbane del Programma Regionale (PR) Veneto
FESR 2021-2027
Regolamento (UE) 2021/1060, art. 29

MAPPA ISTITUZIONALE



ALLEGATO 3 - Mappa 3 "Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area Urbana"



ALLEGATO 4 - Mappa 4 "Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area Urbana"



ALLEGATO 5 - Mappa 5 "Azione 2.7.1 - Infrastrutture verdi in Area Urbana"

AREA URBANA
CONEGLIANESE - VITTORIESE

Elaborato | Scala

STRATEGIA INTEGRATA
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Aree urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027
Regolamento (UE) 2021/1060, art. 29

Azione 2.7.1
INFRASTRUTTURE VERDI IN AREA URBANA



Legenda

- Area SISUS - limiti amministrativi
- Area SISUS
- Aree Edificato

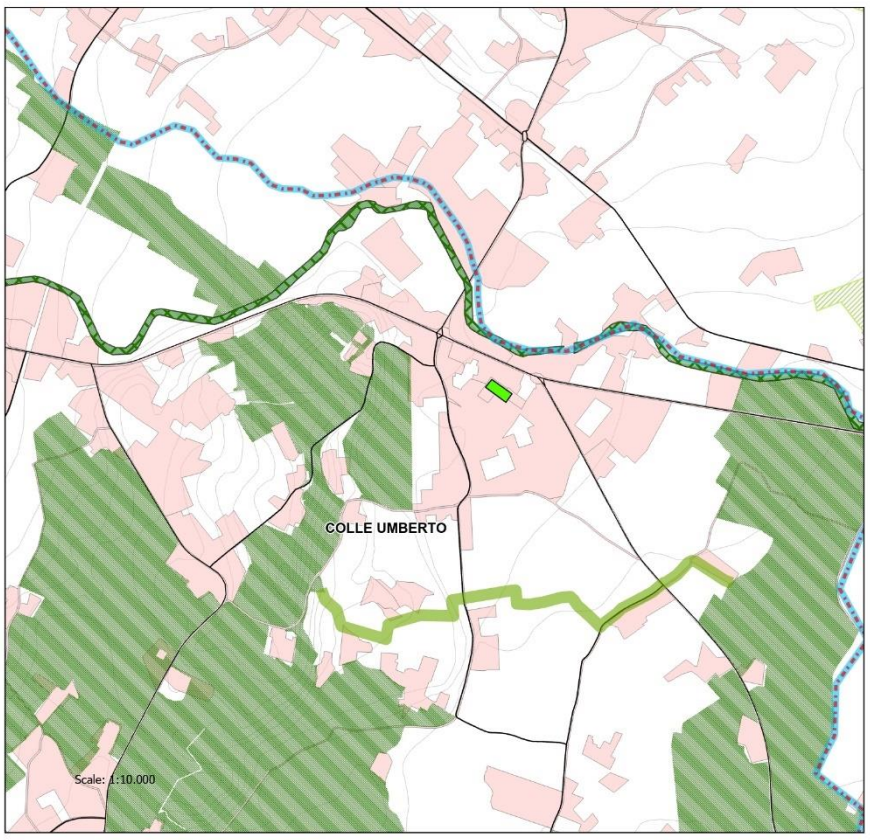
Interventi 2.7.1
- Progetti Verde Urbano

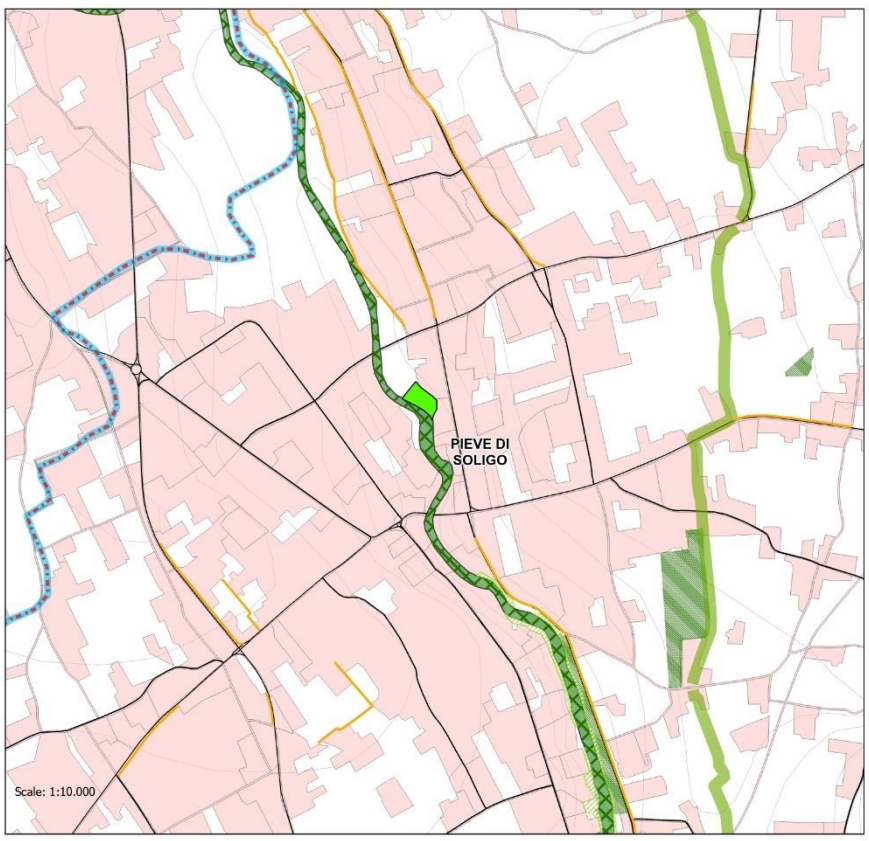
Rete ecologica PRTC
- Aree nucleo - PRTC
- Corridoi ecologici - PTRC

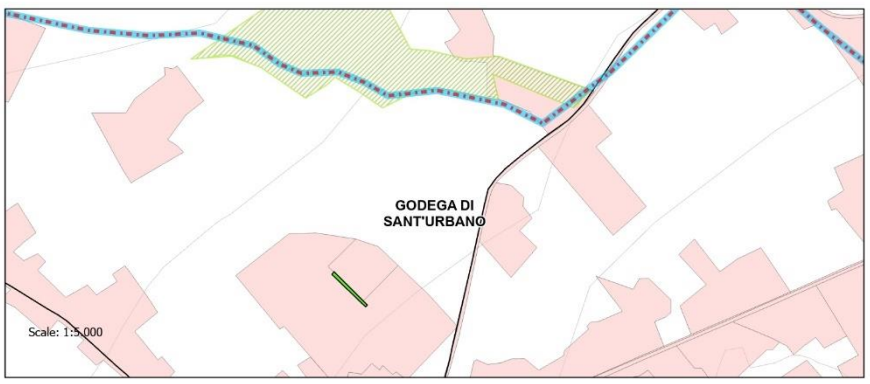
Rete natura 2000
- SIC
- SIC & ZPS
- ZPS

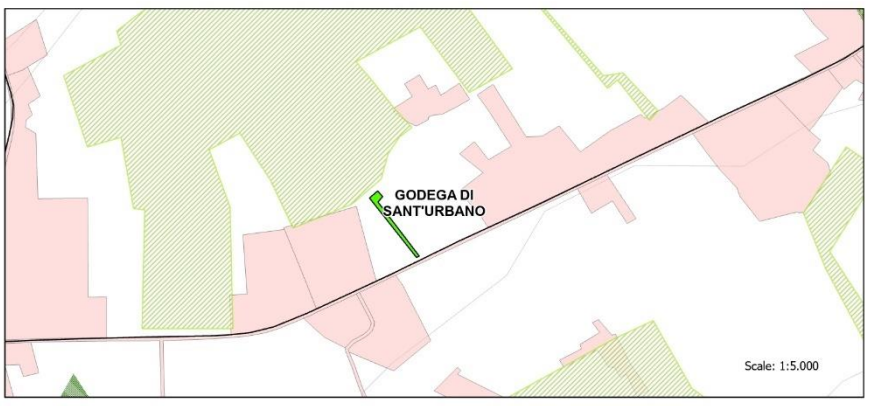
Rete ecologica locale
- Rete Ecologica (lineare - Corridoi)
- Rete Ecologica (areale)

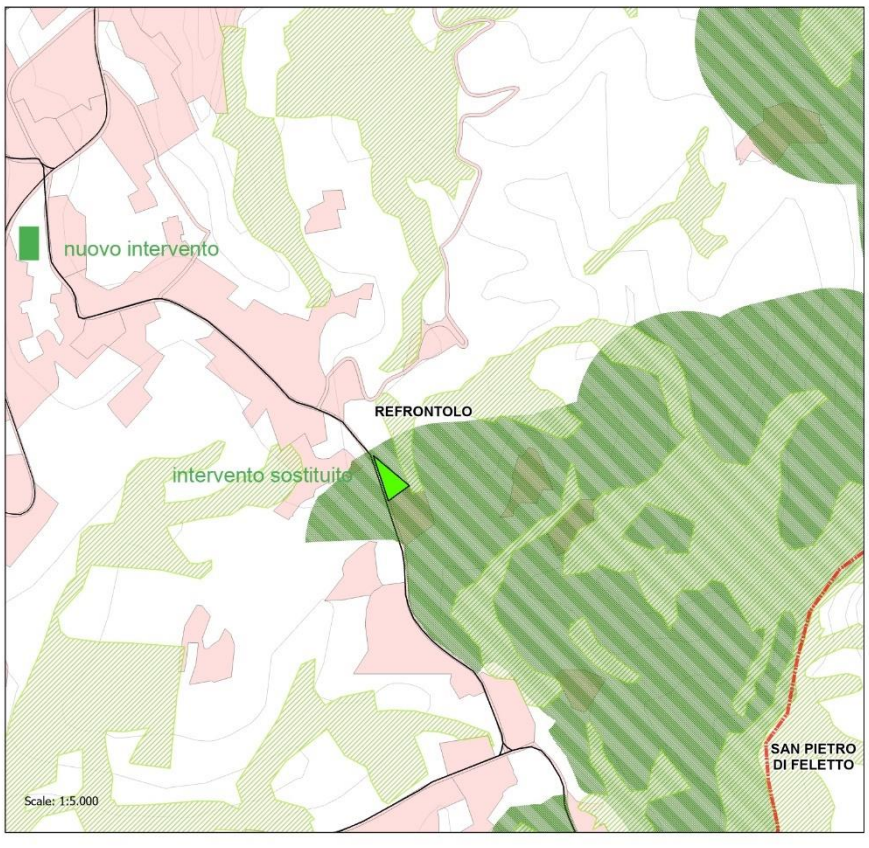
Interventi 2.8.1 Piste ciclabili
- ciclabili
- ciclabile monaco-venezia
- ciclabile tv3 - giramonticano
- ciclabili Progetto
- ciclabile progetto GiraMonticano





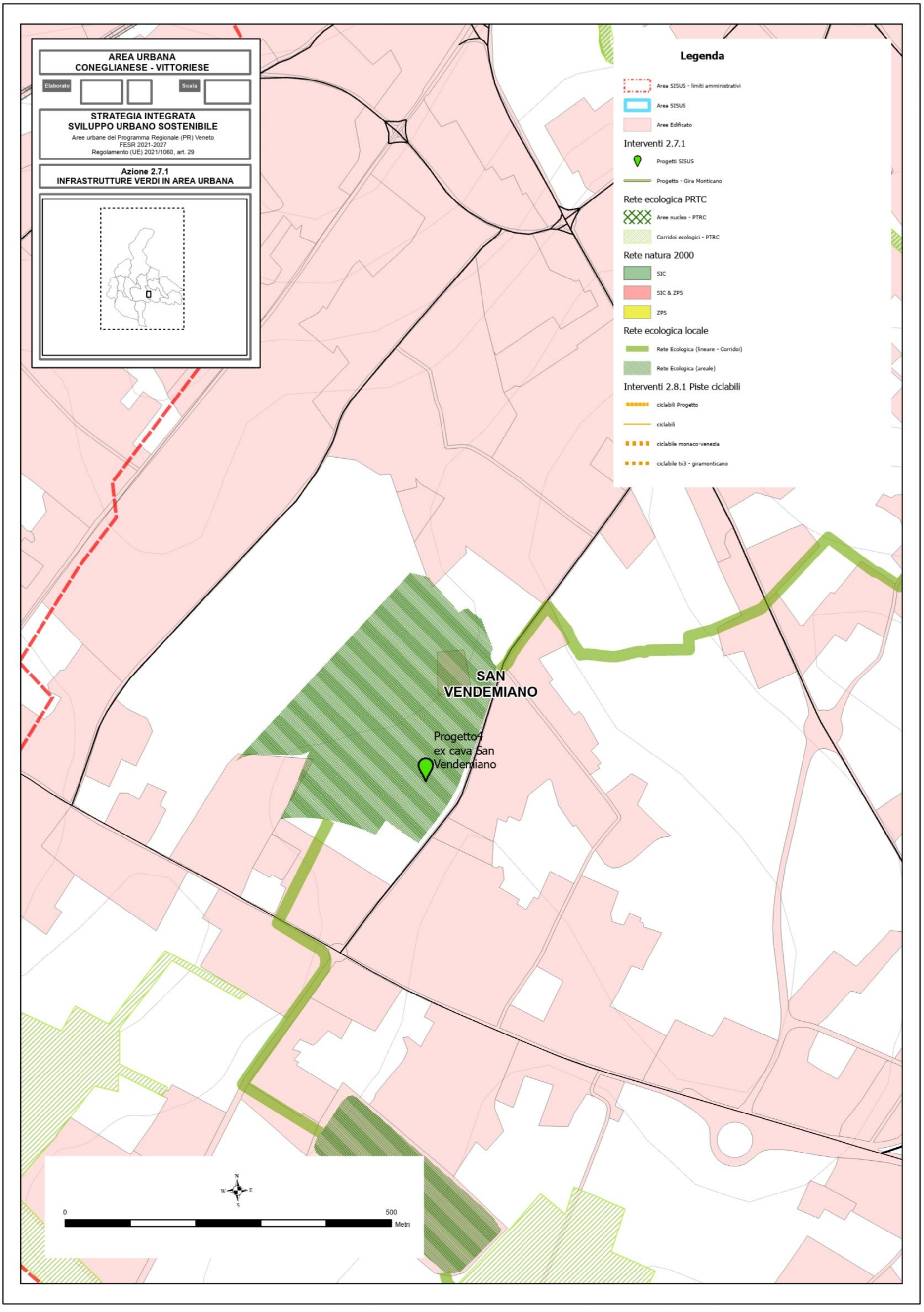








ALLEGATO 6 - Mappa 6 "Azione 2.7.1 - Infrastrutture verdi in Area Urbana"



ALLEGATO 7 - Mappa 7 "Piste ciclabili e TPL"

